IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00; «Natura in tavola» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 111
MERCOLEDÌ 12 MAGGIO 2010
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

L'UE GUARDA ALLA GRAN BRETAGNA

Brown si dimette Cameron premier patto con i lib-dem

Fmi: «In Europa ripresa lenta». Borse giù Bruxelles, più severità sui conti degli Stati

Gordon Brown

LONDRA Nei giorni della crisi, l'attenzione dell'Ue va all'Inghilterra. Gordon Brown si dimette, inizia l'era di David Cameron. Il premier laburista ha annunciato ieri sera le dimissioni. Poco dopo l'incarico di formare il nuovo governo è andato al leader dei conservatori. David Cameron diventa dunque il nuovo primo ministro britannico e annuncia di aver raggiunto l'intesa con i liberal-democratici di Clegg. Intanto, sul fronte economico il Fondo monetario internazionale avverte: «In Europa la ripresa sarà lenta». Borse subito giù dopo 24 ore di eurofia.

● *Alle pagine 2 e 3*

SNOBBARE L'UNIONE: PER GLI INGLESI ORMAI UN LUSSO

SENZA L'EURO PURE LONDRA RISCHIA LA BANCAROTTA

di ROBERTO BERTINETTI

Che i politici britannici guardino con diffidenza le istituzioni comunitarie non è certo una novità. Molti analisti, tuttavia, si sono meravigliati domenica scorsa quando, durante l'Ecofin, Alastair Darling, responsabile economico dell'esecutivo laburista sconfitto solo pochi giorni prima alle elezioni inglesi, ha affermato che Londra non era disponibile «a spendere una sola sterlina per difendere l'euro». Perché tutti sanno bene che in un futuro neppure troppo lontano potrebbero servire molti euro per salvare la sterlina, ormai da tempo valuta debole, in caduta libera nel rapporto con il dollaro e, appunto, con l'euro. A causa di una voragine nei conti addirittura più profonda rispetto a quella che ha messo in ginocchio Atene e crea difficoltà a Portogallo e Spagna.
Se il Regno Unito continua a danzare sull'orlo del baratro senza mettere al corrente dei rischi l'opinione pubblica interna è per due ragioni. In primo luogo per non indebolire in misura ulteriore il suo sistema bancario e la City, snodi di transazioni internazionali dalle quali spera di ottenere ricadute positive. E poi per evitare di piegarsi alle regole stabilite a Bruxelles. Che da decenni sono irrise dai conservatori, guidati da David Cameron e usciti vincitori (ma senza maggioranza) dalle urne il 6 maggio, e vengono guardate in maniera scettica dai laburisti. Irrilevante appare, per ora, l'europeismo di cui dà prova, a parole, Nick Clegg, leader lib-dem, la terza forza con un numero esiguo di parlamentari che ha spinto alle dimissioni Gordon Brown e ha scelto di allearsi con i conservatori per consentire il varo del prossimo esecutivo.
La distanza tra l'isola e il resto del continente, se il netto della retorica, ha radici antiche.

● *Segue a pagina 2*

ALLA CERIMONIA DI MARSALA IL QUIRINALE IN ROTTA DI COLLISIONE CON IL CARROCCIO

Napolitano: la secessione è un salto nel buio

«Penosi i tentativi di liquidare l'unità». Zaia: «Il Presidente sa che non c'è pericolo»

IL VULCANO
La nube torna sull'Italia ma Matteoli annuncia: «Niente stop ai voli»
A PAGINA 6

APPELLO AL PD
Gli scienziati: «Sbaglia chi dice no al nucleare» C'è anche la Hack
BALLICO A PAGINA 6

MONDIALI
Nella prima rosa di Lippi solo 10 "eroi" di Berlino Brasile senza Ronaldinho
A PAGINA 31

MARSALA «Chi si trova a prospettare la secessione coltiva un autentico salto nel buio». Sono le parole pronunciate dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, a Marsala, durante la cerimonia per i festeggiamenti dei 150 anni dell'unità d'Italia. «È penoso - precisa il capo dello Stato - chi tenta di liquidare questi valori». La Lega Nord si sente chiamata in causa e reagisce. Luca Zaia, governatore del Veneto: «Da parte nostra nessun pericolo separatista, e Napolitano lo sa bene».

● **Rizzardi** *a pagina 4*

L'INTERVISTA

Il leghista Gobbo: «L'indipendenza resta il nostro sogno»

TRIESTE «La secessione è un'ideale». Altro che «salto nel buio». Altro che «penoso pensiero». Gian Paolo Gobbo, segretario leghista del Veneto e sindaco di Treviso, non ha proprio capito il discorso del presidente Giorgio Napolitano a Marsala.

● **Dorigo** *a pagina 4*

REPORTAGE AL SEGUITO DI UNA BIOLOGA TRIESTINA

A tu per tu con il Grande Squalo Bianco

CAPE TOWN Nel mare di Gansbaai, sulla punta estrema del Sudafrica, c'è il santuario del Grande Squalo Bianco. Da anni un gruppo di ricercatori italiani, tra cui una biologa triestina, ne studiano il comportamento. Al loro seguito un inviato del *Piccolo* che ha realizzato un eccezionale reportage.

● **Spirito** *a pagina 25*

PEDOFILIA

Il Pontefice e lo scandalo: sofferenza annunciata nel terzo segreto di Fatima

«La persecuzione non viene da fuori ma dal peccato che esiste nella Chiesa»

LISBONA Tra le «sofferenze» della Chiesa profetizzate dal «terzo segreto» di Fatima vi sono anche quelle prodotte dagli abusi sui minori commessi da sacerdoti. Sul volo che lo ha condotto ieri in Portogallo, dove oggi e domani sarà pellegrino proprio nella città delle apparizioni mariane, Benedetto XVI ha inscritto espressamente lo scandalo pedofilia tra le minacce e le «persecuzioni» alla Chiesa annunciate dalle visioni di Fatima: «persecuzioni» però, ha detto il Papa, che non vengono da «nemici» esterni, ma «dal peccato che esiste all'interno della Chiesa stessa». Parole forti, quelle usate da Ratzinger nella conferenza stampa sul volo papale, parole inusitate, che delineano anche posizioni nuove.

● **Finessi** *a pagina 5*

Scienza
I risultati di una ricerca in sei comunità isolate

Quel mistero delle origini scritto nei geni dei resiani

di ROBERTO URIZIO

Chi siamo? Da dove veniamo? Domande esistenziali che a Resia valgono più che da altre parti. Il Comune montano, infatti, risulta essere una sorta di mistero dal punto di vista genetico secondo i risultati del progetto "Parco genetico del Friuli Venezia Giulia", presentati ieri, dopo il secondo anno di lavoro. Il progetto prevede lo studio genetico degli abitanti di sei paesi della regione (Resia, Illegio, Erto e Casso, Clauzetto, Sauris e San Martino del Carso), rimasti isolati per molto tempo per motivi geografici e storici.

● *A pagina 29*

VERTICE PDL, I CONSIGLIERI TRIESTINI LE CONTESTANO L'APPOGGIO AL "RIBELLE" BANDELLI

Tondo: «Rosolen in giunta, problema politico»

Il governatore valuta la revoca. L'assessore: «Attaccata con un pretesto»

Alessia Rosolen

TRIESTE Renzo Tondo valuta la revoca del suo assessore al Lavoro, Alessia Rosolen. «Rappresenta un problema politico», ammette ora il governatore. A far deflagrare il caso sono i consiglieri regionali triestini del Pdl durante il vertice col presidente. Contestano la presenza della Rosolen all'assemblea del movimento fondato dal "ribelle" Franco Bandelli. Lei replica: «Questo è solo un pretesto».

● **Giani** *a pagina 11*

Porto, la battaglia dei traghetti turchi

Finisce in Tribunale il braccio di ferro tra il terminalista Samer e Ttp su una nuova linea

TRIESTE Scoppia la guerra legale sui traghetti turchi ro-ro nel porto di Trieste. Uno scontro fra terminalisti (e anche l'Autorità portuale) che di conseguenza interessa da vicino gli armatori e le compagnie che scelgono lo scalo giuliano come riferimento per i propri traffici nel Mediterraneo servendosi degli ormeggi gestiti dalle stesse. A innescare la battaglia una diffida che, inviata dallo studio Zunarelli, per conto della Samer seaports and terminals srl, nei confronti di Trieste terminal passeggeri, si è tradotta in un ricorso al tribunale civile. Nel mirino l'attracco all'ormeggio 57, alla radice del Molo Settimo, della nave roro Vasaland della compagnia turca Bkt e che ha come general agent qui il Consorzio O&S.

Enrico Samer

● *A pagina 13*

Il caso
La proposta della Lega passa in Comune

Multe raddoppiate e denuncia per mendicanti e venditori di strada

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Il raddoppio delle sanzioni per i mendicanti. E l'immediata informazione sul posto al cittadino affinché sappia di potersi rivolgere all'autorità giudiziaria se importunato o infastidito da chi lo ferma per chiedergli denaro oppure vendergli qualcosa. Un giro di vite anti-mendicanti e venditori ambulanti che vedrà direttamente coinvolto il personale della Polizia municipale in servizio nelle vie cittadine. Questi sono infatti i contenuti della mozione targata Lega Nord Approvata l'altra sera in Consiglio comunale.

● *A pagina 14*

GRAN BRETAGNA
IL RITORNO DEI TORY

Dopo il fallimento delle trattative tra i laburisti e i lib-dem di Clegg il premier si dimette e abbandona ogni incarico all'interno del partito

Brown lascia, Cameron è il nuovo primo ministro

Il leader dei conservatori riceve l'incarico dalla regina: «Formerò un esecutivo con i liberali»

LONDRA David Cameron, leader dei conservatori, è il nuovo primo ministro britannico. Il vincitore delle elezioni politiche del 6 maggio ha accettato ieri sera dalla regina Elisabetta II l'incarico per formare un nuovo governo. Il capo dei Tory si è detto intenzionato a formare una «coalizione piena» con i liberaldemocratici per «un governo solido» che «affronti i problemi del paese, primo fra tutti il deficit».

L'incarico a Cameron arriva a pochi minuti dalle dimissioni del suo predecessore, il laburista Gordon Brown, che ha lasciato Downing Street dopo aver constatato il fallimento delle trattative tra i suoi emissari e i rappresentanti dei lib-dem. Annunciando il suo addio al fianco della moglie Sarah, Brown ha anche comunicato la rinuncia a ogni incarico all'interno del partito laburista, che guidava dalle dimissioni di Tony Blair nel giugno 2007.

«Ho fatto questo lavoro non per il privilegio o il prestigio che ne deriva ma per la possibilità di servire le persone», ha detto Brown, che ha voluto quindi rendere omaggio alle truppe impegnate in Afghanistan. Egli ha quindi fatto i suoi auguri al successore, ha ringraziato la moglie Sarah «per il suo amore e per il servizio dato al Paese». Brown si è infine allontanato da Downing Street con la moglie e i figli John e Fraser. La Regina ha accolto le dimissioni.

La svolta è giunta al termine di una drammatica giornata che ha visto il fallimento del tentativo di accordo tra Laburisti e Liberaldemocratici, e la ripresa del negoziato tra questi ultimi ed i Tory, lungo ed estenuante.

E mentre le due delegazioni tessevano per ore la trama dell'accordo, voci sempre più consistenti annunciavano le dimissioni di Gordon Brown, che prendeva atto che la sua concessione di ieri - via dalla poltrona entro settembre - non era bastato a superare le differenze programmatiche con Nick Clegg e i suoi, e anche una certa riluttanza dei big del suo partito a dare vita a un accordo che avrebbe rette solo con una manciata di rappresentanti dei partiti minori a garantire la maggioranza assoluta ai Comuni.

La giornata politica è stata a dir poco convulsa, sicuramente unica nella storia recente della Gran Bretagna. Dopo l'appello di David Cameron a Nick Clegg («è l'ora delle decisioni»), c'era stato l'incontro alla camera dei Comuni tra la delegazione dei dirigenti laburisti - Peter Mandelson, Harriet Harman, Andrew Adonis, Ed Balls e Ed Miliband - e quella dei Lib-dem - David Laws, Chris Huhne, Danny Alexander e Andrew Stunell. I segnali sembravano buoni, si parlava di «buona discussione», ma poi si è scoperto che tutto si era incagliato sulla politica economica e che il negoziato «non era mai decollato».

A sinistra, Cameron con la moglie mentre sta arrivando a Londra. Sopra, Brown mentre annuncia le dimissioni

Dopo 13 anni finisce l'era del New Labour

Tutto ebbe inizio nel 1997 con l'ingresso a Downing Street del quarantenne Tony Blair

LONDRA Con l'addio di Gordon Brown si chiudono 13 anni di dominio del Labour a Londra, un'era caratterizzata da due anime, quella glamour di Tony Blair e quella scura in volto di Gordon Brown. Tutto iniziò quando Blair arrivò a Downing Street da trionfatore nel 1997 contando su un programma riformatore liberista, un look giovanile (aveva solo 43 anni), una eloquenza irresistibile, e la promessa di rendere la Gran Bretagna di nuovo «cool» dopo anni di grigio rigore conservatore. E c'è riuscito: sotto i suoi governi di New Labour (da molti pensato come la Terza via da seguire per i progressisti europei), e la direzione economica poco interventista imposta dal cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown, il Paese ha conosciuto un felice ciclo economico con alta occupazione e una vivace vita culturale e artistica. Un ciclo che si sarebbe interrotto con la crisi finanziaria globale. Ma quell'aura vincente di Tony Blair si era già iniziata ad opacizzare dal 2003 in poi, con l'impopolarissima scelta di andare in guerra in Iraq, percepita dalla maggior parte dei britannici come un appiattimento sgradito sulle posizioni americane. Blair è riuscito però a portare a casa un terzo storico mandato per il Labour nel 2005, passando finalmente il timone all'amico-rivale (e da anni in attesa della promessa successione) Brown, che entra finalmente a Downing Street nel giugno 2007, con un passaggio di consegne non sancito dal voto. E nei primi mesi quel suo stile un pò ruvido, diametralmente opposto a quello glamour di Blair, sembra assai gradito ai connazionali: Brown promette sostanza, ama poco le telecamere e affronta con sicurezza problemi spinosi ed emergenze. Ma poi, nel 2008, arriva il crollo delle banche, il salvataggio degli istituti con denaro pubblico, e in pochi mesi, se non settimane, la Gran Bretagna entra in recessione.

DALLA PRIMA

Senza l'euro pure Londra rischia la bancarotta

Dopo aver deciso negli anni Sessanta, tra mille dubbi, che non era vantaggioso restare fuori dalla Ue, il Regno Unito si è costantemente mosso per difendere il suo progetto di un'Europa come alleanza a geometria variabile di Stati dove i vantaggi di Londra dovevano prevalere. Con il risultato di mantenere in vita l'antico euroscetticismo e di alimentare un dibattito in cui conservatori e laburisti hanno rivaleggiato nell'offrire all'elettorato garanzie che la loro azione si ispirava alla tutela degli interessi nazionali, che su qualsiasi scelta in tema di Europa sarebbe stata chiesta una ratifica attraverso un voto e, infine, che il governo di Londra non avrebbe mai ceduto sovranità su alcune materie ritenute strategiche. Dalla Thatcher a Blair, sino ad arrivare a Gordon Brown, non sono apparse differenze significative su questo punto.

La recente campagna elettorale non ha mutato l'antico scenario: i cittadini del Regno Unito continuano a guardare con diffidenza a Bruxelles, visto che dai maggiori partiti, sia pure con sfumature diverse, è arrivato un identico messaggio: l'autonomia dell'esecutivo e della Camera dei Comuni vanno difese ad ogni costo, il legame con Washington è una priorità rispetto a quello con Bruxelles, i trattati europei costituiscono strumenti utili per cogliere opportunità di sviluppo, non certo per dare impulso a forme di integrazione. La dichiarazione di Darling all'Ecofin non è perciò una sorpresa ma l'ultima conferma di una vecchia tattica ritenuta da molti analisti neutrali ormai fuori dalla realtà concreta delle cose.

Con David Cameron sulla soglia di Downing Street lo scenario di fondo non muterà in maniera rilevante. Una cosa è infatti certa: l'euroscetticismo inglese in economia è al tramonto. Perché, a dispetto di quanto ha detto Darling, c'è il rischio concreto che il suo successore debba invertire in maniera secca la rotta e chiedere uno scudo in euro per salvare la struttura produttiva inglese e la sterlina. I conti di Londra sono in profondo rosso e solo l'Europa può metterli al riparo dalle tempeste monetarie. Anche se il premier conservatore continuerà a negarlo, pur essendone consapevole, in nome di un euroscetticismo capace di produrre consensi in patria e di provocare altri danni su scala continentale.

Roberto Bertinetti

Continua in 7.a pagina

LA SFIDA DI EUROLANDIA

In Grecia, Spagna e Irlanda le buste paga «nette» sono migliori
Il nostro Paese è 23.o: peggio stanno solo Turchia, Polonia e Portogallo

Ocse, stipendi italiani tra i più bassi: 46% in tasse

Monito dell'Fmi: la ripresa sarà lenta. Tremonti prepara la manovra aggiuntiva

di VINDICE LECIS

ROMA Malpagati e tartassati. I lavoratori italiani ricevono buste paga tra le più «leggere» del mondo industrializzato e con una delle più alte pressioni fiscali. L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico certifica che i salari italiani sono più bassi del 16% dell'area Ocse (al 23esimo posto su 30) mentre il peso delle tasse e dei contributi sulle buste paga è attestato al 46%, al sesto posto.

Per il Fondo monetario internazionale l'Italia emergerà dalla recessione «più lentamente» rispetto ad altri Paesi. La previsione del Fmi inchioda l'Italia a ipotesi di crescita decisamente più bassi rispetto ad altri Paesi: nel 2011 il Pil salirà dell'1,2% contro l'1,8% di quello francese e l'1,7% di quello tedesco. L'Italia arranca in un quadro europeo non brillante, definito «moderato e incerto», con un andamento dell'economia «debole se comparato alla ripresa in atto in altre parti del mondo». La promozione arriva per il deficit. Il rapporto deficit pil è indicato al 5,2% mentre a Eurolandia risulterà pari al 6,8%.

L'economia reale ristagna come conferma il dato dell'Ocse sui salari, spingendo verso il basso l'Italia. La busta paga netta media di un lavoratore senza carichi di famiglia è di 22.027 dollari, al 23esimo posto dell'area Ocse (meglio di noi Grecia, Irlanda e Spagna; peggio di noi solo 7 paesi tra cui Portogallo, Turchia, Polonia e Messico). Stessa posizione di classifica anche per il salario medio di un lavoratore italiano con coniuge e due figli a carico. La situazione si inverte se ci si riferisce al cuneo fiscale (la differenza tra quanto resta al lavoratore e quanto viene effettivamente sborsato dal datore dei lavoro). In Italia raggiunge il 46,5%, dieci punti sopra la media dei paesi più industrializzati, al sesto posto dietro Belgio, Ungheria, Germania, Francia e Austria. Secondo l'Ocse in Italia hanno un impatto rilevante sulla differenza tra salario lordo e netto anche i pagamenti obbligatori non fiscali rappresentati dal Tfr, che aumentano la pressione di un ulteriore 3%.

La Cgil chiede al governo «un piano triennale di riforma fiscale per ridurre le tasse sul lavoro e le pensioni». Per Agostino Megale, segretario confederale, bisogna tassare i patrimoni oltre gli 800 mila euro, le rendite finanziarie al 20% e combattere l'evasione fiscale.

Il governo però pensa già alla manovra aggiuntiva. L'entità della correzione dei conti è già nero su bianco (25 miliardi in due anni) ma c'è incertezza sull'impatto che la manovra avrà sin da quest'anno. Il sottosegretario all'Economia, il leghista Giorgetti, ritiene possibile che alcune misure entrino in vigore subito, dal 2010, ma poche ore smentisce «che ci siano decreti con impatto per quest'anno».

Tuttavia sembra che sin dai primi del mese di giugno, il ministro Tremonti possa presentare la manovra e cancellare l'incertezza sul peso che potrebbe avere sulle spese sociali. L'ipotesi di ridistribuire il peso su due anni (2011-2012) avrebbe un impatto nel primo anno dello 0,8% del Pil (circa 12 miliardi) e altrettanto nel 2012. Sarebbe stato escluso un intervento aggiuntivo durante il 2010 come manovra-bis perchè la correzione è considerata sufficiente da Berlusconi e Tremonti.

Ma l'anticipo sui tempi indicato (e poi smentito) da Giorgetti non è escluso del tutto. Cominciano invece a delinearsi i contenuti della manovra che potrebbe operare sul fronte dei tagli con sforbiciate ulteriori ai trasferimenti a Enti locali e Regioni e agli enti ministeriali. Riduzioni della spesa potrebbero colpire la sanità. Sul versante delle entrate, Giorgetti spiega che tra le opzioni non rientra «l'aumento della pressione fiscale» ma il governo si potrebbe orientare verso misure sui giochi considerati «una gallina dalle uova d'oro». Si parla di valorizzazione degli immobili pubblici che significa mettere in vendita parte del patrimonio immobiliare dello Stato per fare cassa e rifinanziare così le missioni internazionali (1,5 miliardi l'anno). L'intervento complessivo sul 2010 potrebbe raggiungere i 4 miliardi per rifinanziare le infrastrutture dell'Anas e l'Università. Il contratto del pubblico impiego invece non rientrerebbe negli impegni del governo. Preoccupazioni sul «silenzio di Tremonti e sul rumore pesante della manovra» erano state sollevate da Guglielmo Epifani concludendo sabato scorso il congresso nazionale della Cgil.

Interviene anche il Pd. Il responsabile economico Stefano Fassina osserva che «smentendo precedenti smentite del ministro Tremonti, il sottosegretario Giorgetti conferma ciò che avevamo indicato nei mesi scorsi e cioè che l'Italia ha bisogno di una manovra correttiva estiva non per migliorare gli obiettivi di indebitamento 2010 ma per centrare quelli fissati».

La classifica

Salari netti in dollari e a parit di potere d ac uisto
lavoratore single senza carichi di famiglia

	Paese	Salario
1	Sud Corea	40.190
2	Regno Unito	38.054
3	Lussemburgo	37.523
4	Svizzera	36.012
5	Norvegia	35.543
6	Paesi Bassi	34.489
7	Giappone	33.395
8	Australia	33.344
9	Irlanda	31.897
10	Stati Uniti	30.977
11	Austria	30.011
12	Svezia	28.761
13	Germania	27.999
14	Finlandia	27.967
15	Canada	27.334
16	Danimarca	26.463
17	Francia	25.997
18	Islanda	25.626
19	Grecia	25.583
20	Belgio	25.470
21	Spagna	25.339
22	Nuova elanda	24.904
23	**ITALIA**	22.027
24	Portogallo	19.237
25	Rep Ceca	15.103
26	u rc i a	14.594
27	Polonia	13.913
28	Rep Slovacca	12.537
29	Ung eri a	11.430
30	essico	10.121
	Ocse	26.395
	Ue-15	28.454
	Ue-19	25.253

Fonte: Ocse - dati 2009 ANSA-CENTIMETRI

Un'immagine di repertorio di una catena di montaggio di un'azienda automobilistica italiana

L'INTERVISTA

Bracchi: il deficit europeo rischia di strozzare la crescita

«La crisi dei conti può aggravare la competitività delle imprese del Vecchio Continente»

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Giampio Bracchi è presidente dell'Aifi (Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital) e della Fondazione Politecnico di Milano.

Professor Bracchi, il Fmi dice che l'Europa cresce poco.

L'Europa non cresce da anni e l'Italia cresce ancora meno. Nel nostro Paese l'indebitamento del settore pubblico è un ostacolo agli investimenti perché bisogna sorvegliare il debito. Quello che è successo in Grecia è sintomatico. L'Europa soffre un calo di produttività. I Paesi emergenti e la Cina non solo riescono a vendere i loro prodotti a costi bassi, ma sono in grado di aumentare la qualità delle loro merci. L'Italia così sta perdendo quote di mercato.

Che fare?

Dobbiamo puntare alle nanotecnologie e alle tecnologie dell'informazione e aumentare gli investimenti in innovazione e ricerca. Inoltre servono infrastrutture adeguate per rendere meno costosi i prodotti nel nostro Paese.

Come recuperare risorse per gli investimenti?

È necessario un recupero di efficienza e meno sprechi nel settore pubblico. Bisogna agire anche sulla fiscalità. Ma sarà difficile: le nostre risorse servono a pagare gli interessi sul debito. Va detto tuttavia che in Europa abbiamo gli stessi problemi di altri paesi. Siamo in buona compagnia.

Giampio Bracchi

La crisi greca poteva essere prevista e gli interventi avviati dai governi europei e dal Fmi saranno sufficienti?

I governi europei hanno dato un segnale importante alla speculazione come avvenuto due anni fa con la crisi dei derivati e il salvataggio delle banche. Anche questa volta è arrivato un segnale preciso: i paesi della zona Euro in crisi non saranno fatti fallire. I 700 miliardi del pacchetto di aiuti europeo sono una cifra importante ma l'indebitamento degli Stati a rischio come Grecia, Spagna e Portogallo è ben superiore.

Le difficoltà dei governi a rischio deficit possono frenare le chances di ripresa economica nella Vecchia Europa?

In assenza di una ripresa economica esiste il rischio di accentuare il declino incrementando l'indebitamento dei vari Paesi e sottraendo risorse per gli investimenti. Ora il problema è trovare il modo di ripartire con gli investimenti attraverso la produttività industriale e la crescita delle imprese. Vale per l'Europa e soprattutto per noi italiani. Serve un'azione forte a livello legislativo e di intervento pubblico per rilanciare gli investimenti. Altrimenti da questa spirale non si esce.

Come rilanciare la competitività delle nostre imprese?

Purtroppo molte nostre imprese, soprattutto a Nordest, sono troppo piccole e non riescono a internazionalizzarsi. Serve un processo di aggregazione delle piccole imprese.

La moneta unica europea continua a perdere valore rispetto al dollaro in seguito alla crisi greca. Questo accentua il vantaggio competitivo delle nostre imprese?

Le imprese italiane non possono più sfruttare il vantaggio delle svalutazioni competitive, come ai tempi della lira. Per le nostre esportazioni l'euro debole è un vantaggio ma pagheremo di più le materie prime.

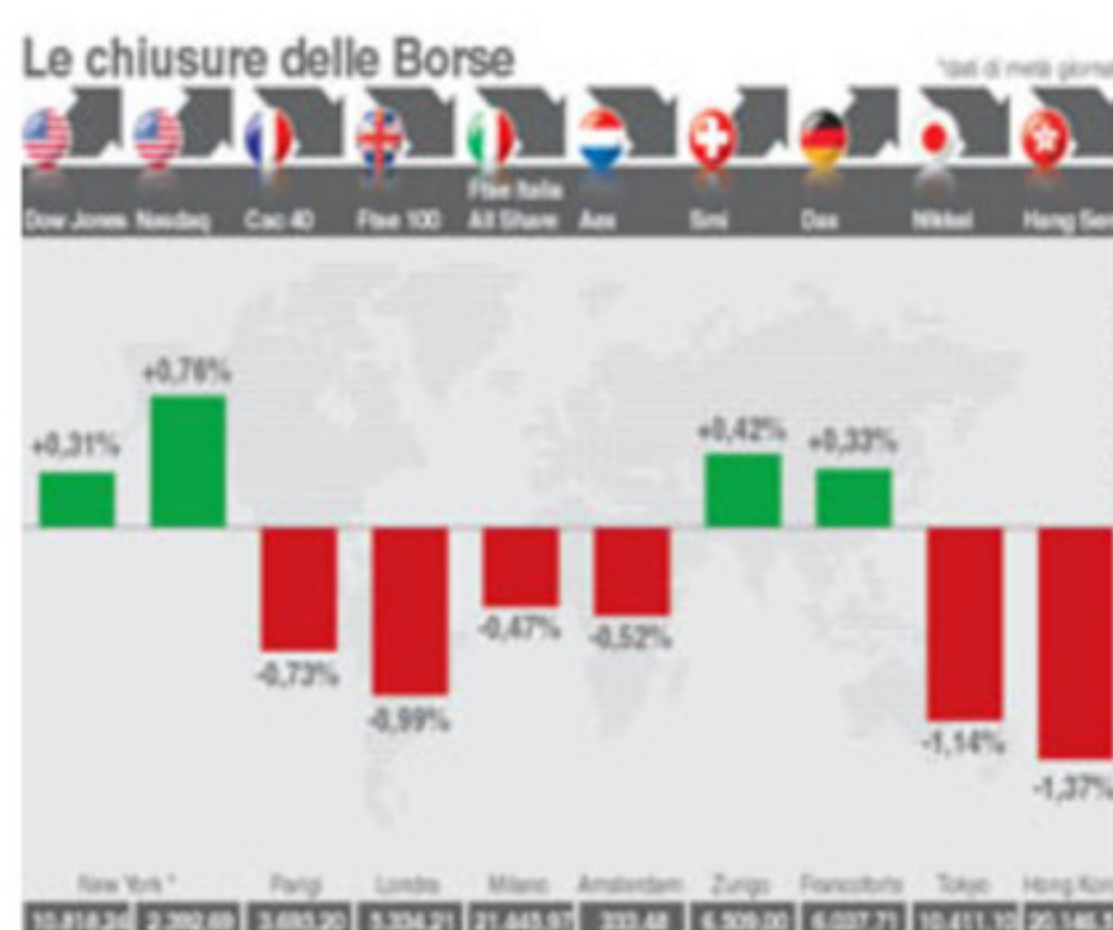
CONTINUA LA BOLLA SPECULATIVA: EURO A QUOTA 1,26 DOLLARI

Passata l'euforia del maxipiano europeo le Borse tornano a soffrire: Milano -0,46%

di PAOLO CARLETTI

ROMA Passata l'euforia per il maxi-piano di salvataggio approvato dall'Unione Europea, le borse sono tornate in sofferenza. E così anche l'euro, che ha toccato quota 1,2664 dollari. Insomma, Europa ancora a metà del guado, e dopo aver sfiorato il tracollo tutti concordano che occorre consolidare la stabilità dell'Eurozona per uscire dalla bolla della speculazione. Chiaro il presidente della Banca d'Italia Mario Draghi che ieri ha parlato a margine di un convegno a Zurigo, e sulla speculazione ha risposto: «Sono battaglie che bisogna combattere, non si vincono subito. Per tutti in Europa - ha detto il Governatore – non c'è alternativa al consolidamento dei conti pubblici e alla ripresa della crescita che si fa con le riforme strutturali. Sui mercati ora c'è la presenza della Banca centrale europea che tende a riparare alcuni mercati che avevano smesso di funzionare per i titoli di alcuni paesi».

Insomma, parole che suonano come un avvertimento: non ci si può cullare sul piano di salvataggio messo a punto da Ue, Fmi e Bce, e non c'è alternativa alla stabilizzazione dei bilanci dei paesi europei.

Le borse dunque. Dopo una giornata di sofferenza, Piazza Affari ha chiuso a -0,46%, Londra a -0,99%, Francoforte a -0,33, Parigi a -0,73. Atene invece è andata giù del 3,325 e del 2,2% Lisbona. Alla chiusura comunque un sospiro di sollievo visto che a metà giornata le perdite erano ben più sostanziose. Insomma i mercati, dopo aver accolto con euforia l'altro ieri il piano di salvataggio, si sono raffreddati. Malgrado i giudizi positivi di Moody's, dell'Ocse sul pacchetto di salvataggio da 750 milioni di euro, cui si aggiunge la mossa della Bce di acquistare titoli di Stato dell'Eurozona, che anche ieri ha fatto sentire i suoi effetti arrestando le pressioni e le turbolenze su quei titoli. Ne ha goduto anche l'Italia che proprio ieri ha messo all'asta Bot per 5,5 miliardi e ha ricevuto domande per circa 10 miliardi. Un dato molto rassicurante secondo gli esperti e che ridà fiducia anche nei confronti del sistema bancario italiano, negli ultimi giorni caduto sotto i riflettori delle agenzie di rating. E mentre la Grecia chiede che sia erogata subito la prima tranche di aiuti di 21 miliardi (il 18 sono in scadenza titoli di Stato per 9 miliardi di euro), e il Portogallo sta per annunciare riforme economiche per stringere la cinghia, l'Unione europea in serata annuncia controlli preventivi sui Paesi membri in tema di manovre e riforme. Insomma, i cordoni della borsa si sono aperti, ma sulle stesso binario dei soldi viaggerà una verifica attenta e puntuale, a livello preventivo, dei provvedimenti messi in campo dagli stati maggiormente sofferenti. Cosë la Commissione europea oggi comunicherà un piano per individuare le incoerenze con gli orientamenti di politica economica e di bilancio dettati dalla Ue, e gli elementi che rischiano di aumentare gli squilibri nell'Eurozona. Anche perché il Fondo monetario internazionale mette in allarme sul debito pubblico: «Dagli indicatori di sostenibilità - sottolinea il rapporto – stanno giungendo segnali preoccupanti».

Le chiusure delle Borse

*dati di metà giornata

Indice	Piazza	Variazione
Dow Jones	New York*	+0,31%
Nasdaq	New York*	+0,76%
Cac 40	Parigi	-0,73%
Ftse 100	Londra	-0,99%
Ftse Italia All Share	Milano	-0,47%
Aex	Amsterdam	-0,52%
Smi	Zurigo	+0,42%
Dax	Francoforte	+0,33%
Nikkei	Tokyo	-1,14%
Hang Seng	Hong Kong	-1,37%

ANSA-CENTIMETRI

TITOLI

Giovedì si collocano fino a 5 miliardi

Bot, aumenta la richiesta: i tassi salgono all'1,44%

La mossa della Bce rallenta la tensione sul mercato. Resiste il sistema bancario italiano

ROMA Buona richiesta per il Bot a 12 mesi, pari a poco meno del doppio rispetto all'offerta: una risposta del mercato come non si vedeva da diversi mesi. Per gli esperti è un primo test superato, quello per i titoli di Stato italiani alla prima emissione dopo il maxipiano dell'Ue sul fronte della crisi, anche se per il Tesoro il costo di finanziamento tende a salire. Il rendimento è tornato all'1,442%, ai livelli di febbraio 2009, con un aumento di 0,509 punti rispetto all'ultima collocazione sul mercato di BoT annuali.

Test significativo, anche perchè arriva in un ambiente ancora «molto incerto» come rileva un report di Unicredit, caratterizzato da un ritracciamento dei listini azionari dopo i rialzi record di lunedì, dalla rinnovata pressione sull'euro e dalla domanda in crescita per i Bund tedeschi: la richiesta viene giudicata «piuttosto buona», ed il livello di rendimento, «più o meno in linea con le attese del mercato».

La mossa della Bce per l'acquisto dei titoli di Stato nell'eurozona fa ancora sentire i suoi effetti sul mercato, che non risente delle turbolenze dei listini azionari dovute peraltro anche alle prese di profitto dopo i maxi-rialzi della vigilia. Secondo quanto rilevano fonti di mercato ed esperti del settore, la presenza della Bce ha un peso sul mercato secondario. Lo spread fra il Btp italiano e il Bund tedesco si mantiene infatti su livelli piuttosto stabili a 103,8 punti, in lieve rialzo rispetto a quota 100 toccata ieri. Un segnale di tranquillità e di fiducia, oltre che di capacità di resistenza del sistema bancario italiano, che si affianca ai risultati dell'asta dei Bot, dove a fronte di 5,5 miliardi offerti sono arrivate domande per circa 10 miliardi, con un rapporto di 1,83.

Un dato che sul mercato viene valutato rassicurante e non viene messo in ombra dall'aumento dei rendimenti dei Bot saliti all'1,44% lordo.

Per il Financial Times «l'Italia ha pagato un prezzo alto per il collocamento dei propri titoli di Stato nel primo test sull'appetito degli investitori per nuovo debito dell'Eurozona dopo la presentazione del piano da 750 miliardi di euro». Il quotidiano finanziario, che lo ha scritto in un commento pubblicato sull'edizione on line, rileva che «sebbene l'asta da 5,5 miliardi per Bot a 12 mesi ha ottenuto richieste doppie all'offerta, l'Italia ha dovuto pagare il più elevato rendimento sui bond annuali per attirare gli investitori».

L'attenzione è ora per giovedì: l'Italia collocherà tra 1,5 e 3 miliardi per titoli a 5 anni e tra 1 e 2 miliardi a 15 anni, e per alcuni analisti sarà questo il primo vero test.

I rendimenti dei Bot

Annuali · Trimestrali

Tassi in percentuale (nei mesi dove manca il dato le aste non sono state effettuate)

Annuali: 1,137 · 1,272 · 0,859 · 0,951 · 0,741 · 0,921 · 0,862 · 1,016 · 0,795 · 0,983 · 0,908 · 0,933 · 1,442%

Trimestrali: 0,885 · 0,995 · 0,493 · 0,386 · 0,370 · 0,410%

M G L A S O N D (2009) · G F M A M (2010)

Fonte: Mef (rendimenti medi ponderati) ANSA-CENTIMETRI

UNITÀ D'ITALIA
I 150 ANNI

Il Capo dello Stato accolto da un bagno di folla a Marsala per la rievocazione della spedizione di Garibaldi

Napolitano: «La secessione è un salto nel buio»

Speroni: «Non è vero». Il governatore Zaia: il Quirinale sa che da parte nostra non c'è pericolo

di GABRIELE RIZZARDI

MARSALA Accolto da applausi e uno sventolio di bandierine tricolori, il Capo dello Stato incentra il suo discorso sull'importanza della coesione nazionale e critica duramente chi si lascia andare a «giudizi liquidatori» sul conseguimento dell'unità d'Italia. «Chi si trova ad immaginare o prospettare una nuova frammentazione dello Stato nazionale, attraverso secessioni o separazioni comunque concepite, coltiva un autentico salto nel buio» dice il Presidente della Repubblica, che sottolinea come l'unità sia una garanzia in più per il nostro futuro.

Roberto Calderoli e Umberto Bossi continuano a ripetere che l'unico modo per celebrrare i 150 anni dell'unità d'Italia passa per l'approvazione del federalismo e i parlamentari con la cravatta verde continuano a non emozionarsi davanti al Tricolore? Napolitano va giù duro. «Si può considerare solo penoso che da qualunque parte, nel Sud o nel Nord, si balbettino giudizi liquidatori sul conseguimento dell'unità, negando il salto di qualità che l'Italia tutta, unendosi, fece verso l'ingresso a vele spiegate nell'Europa moderna» taglia corto il presidente.

L'affondo del Quirinale, per il quale non c'è nulla di «retorico» nel celebrare l'unità d'Italia perché «è un modo di rinnovare il patto fondativo della nostra nazione», ottiene il plauso convinto dell'opposizione e del Pdl. Pierluigi Bersani accoglie l'appello di Napolitano e chiede che le celebrazioni per i 150 anni dell'unità siano un «banco di prova» per un nuovo clima politico: «Faremo del 2011 l'occasione per lanciare il Progetto Italia».

Giorgio Napolitano durante il suo intervento a Marsala

La Lega, invece, non arretra di un millimetro e sente subito il bisogno di prendere le distanze dal messaggio del Quirinale. Mario Borghezio, che del Carroccio è europarlamentare, sostiene che la secessione «non è eversiva» e per spiegarlo arriva a chiamare in causa i partigiani: «La secessione è un'idea bellisiima, coltivata e promossa anche dai migliori spiriti della Resistenza». Il diritto all'autodeterminazione dei popoli viene invocato anche da Francesco Speroni che risponde secco al Capo dello Stato: «La secessione non è un salto nel buio. Basta vedere chi l'ha già fatta: la Repubblica Ceca, la Slovacchia, la Lettonia, l'Estonia e la Lituania. Tutti Paesi che sono saltati nell'Ue che piace tanto a Napolitano...».

Il governatore del Veneto, Luca Zaia, prova invece a rassicurare il Quirinale e spiega che la Lega ha abbandonato l'idea secessionista: «Napolitano sa benissimo che da parte nostra non c'è questo pericolo. Il movimento federalista è un movimento centripeto e non centrifugo». E sottolinea anche che il Veneto si dice pronto ad accogliere le prossime adunate degli alpini. «Gli alpini sanno che in Veneto sono a casa loro» rimarca Zaia.

Ad assicurare che la secessione «non la chiede più nessuno» è anche il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, mentre il presidente del Senato, Renato Schifani, riconosce a Napolitano il merito di aver dato un «grande esempio di coesione» e i finiani Italo Bocchino e Andrea Ronchi invitano la Lega a riflettere sulle parole del Quirinale.

L'INTERVISTA/1

POLEMICA LA PRONIPOTE DELL'EROE

Anita Garibaldi: si potrebbe... dividere il Paese con un muro

NAPOLI «La Lega vuole dividere l'Italia? Si potrebbe erigere tra Nord e Sud il muro che Adriano fece per dividere la Britannia dalla Scozia, poi però vorrei vedere i loro commerci dove andrebbero a finire...». Anita Garibaldi ha cinque figli e tredici nipoti. Pronipote del generale (suo padre Ezio era figlio di Ricciotti, primogenito di Garibaldi) è la bandiera della famiglia. Ieri era a Marsala con Napolitano, nel giorno dello sbarco dei Mille.

Anita Garibaldi

«Lo avevo già incontrato, gli chiedemmo due volte udienza per portare in delegazione i nostri volontari garibaldini e attualizzare l'Unità d'Italia. Per la verità non ci ha mai sostenuto, come invece fece Ciampi, e anche ieri non ci ha promesso nulla. Però dell'Unità parla nel modo giusto. E di questo sono felice».

Qualcuno sostiene che l'Unità del Paese non è stata un bene.

Chi lo dice doveva esser qui in questi giorni, a Marsala, Favignana, Marettimo, Calatafimi, in questi posti splendidi dove ho conosciuto bambini creativi, a cui brillavano gli occhi. In Lombardia io ho trovato tanto consenso, vogliono solo più libertà, efficienza. La verità è che se lo Stato si affermasse anche nel Meridione....Le imprese del Mezzogiorno non hanno mai avuto una competizione reale con quelle del Nord e fra le tante ragioni c'è n'è una: perché tanto sapevano che la politica gli dava l'appalto. Le dico un'altra cosa».

Prego...

Garibaldi ebbe con il Sud un rapporto d'affetto. Penso al suo soggiorno a Ischia, l'accoglienza a Sapri il 3 settembre del 1860. Mio nonno Ricciotti era talmente indignato dalla durezza dei piemontesi che andò a combattere con i briganti calabresi.

Però Garibaldi consegnò il Sud alla monarchia sabauda.

Lui era di idee repubblicane, non certo monarchiche. Ma dopo il Volturno, se avesse proseguito verso Nord avrebbe incontrato l'esercito piemontese, una carneficina. Come il rapporto con la Chiesa: era contro il potere del Papa, ma era religioso.

Che cosa la lega al bisnonno?

L'indignazione per ingiustizie e ipocrisia. Ma anche l'amore per gli animali. Persino il gusto per i fichi e i carciofi. *(f.f.)*

L'INTERVISTA/2

Gobbo: «Il Presidente farebbe bene a preoccuparsi d'altro»

Il segretario leghista del Veneto: «Sbagliato criminalizzare le idee L'indipendenza è il nostro sogno»

di FABIO DORIGO

TRIESTE «La secessione è un'ideale». Altro che «salto nel buio». Altro che «penoso pensiero». Gian Paolo Gobbo, segretario leghista del Veneto e sindaco di Treviso, non ha proprio capito il discorso del Presidente Giorgio Napolitano a Marsala. «Il presidente la pensa come la pensa, anche se ci si potrebbe chiedere come mai tira fuori questo argomento proprio adesso» esordisce sibillino il primo cittadino della roccaforte trevigana del Carroccio che s'improvvisa poi avvocato matrimonialista.

Cos'è la secessione?

La secessione è un'idea, è un ideale. E come un matrimonio: fino a un certo punto va tutto bene e poi, come in una famiglia, qualcuno non fa più quello che deve fare e può esserci questa logica.

E il discorso di Napolitano?

Non vedo quali problematiche possano esserci in un'idea. Il problema non è la secessione. Il presidente farebbe meglio a verificare come mai questo Stato funziona a due o tre velocità. Uno Stato che in molte parti del suo territorio non viene neppure riconosciuto. Questo è il grosso problema di cui preoccuparsi...

Giampaolo Gobbo

... non delle vostre tentazioni secessioniste...

Non si devono criminalizzare le idee o gli ideali.

La secessione rimane quindi un ideale?

Certamente. È un sogno, una speranza. Siamo in Europa, non ci sono più confini. Quello che è certo è che solo il federalismo può evitare determinate logiche. Ma da questo a dire che la secessione si faccia o meno è tutto un altro paio di maniche.

Non è, insomma, un problema all'ordine del giorno?

Non è sicuramente la preoccupazione che dovrebbe avere il Capo dello Stato. Dovrebbe preoccuparsi di come sono stati spesi i soldi a Roma, a Catania, a Napoli.

Napolitano ha spiegato: «Si può consideraro solo penoso che da qualunque parte, nel Sud o nel Nord, si balbettino giudizi liquidatori sul conseguimento dell'unità»...

Ma non è così. Ci sono diversi giudizi storici.

L'unità d'Italia è un valore o no?

Non raccontiamoci palle...

Qual è la verità?

Chi può credere che i mille di Garibaldi abbiamo fatto tutto con i loro schiopettini? E ovvio che dietro c'erano le grandi potenze: i Savoia, gli inglesi. Le navi inglesi erano pronte a supportare lo sbarco. Non raccontiamo storielle. Siamo grandicelli abbastanza...

Quindi non c'è un'unità da celebrare?

Non dico questo. Non sto contestando l'unità d'Italia. Ho fatto persino il militare. E vuole sapere un'altra cosa...

Dica...

Parliamo dei poveri ragazzi calabresi mandati morire inutilmente sul Carso nella Grande Guerra?

Quindi meglio separarsi...

Non dico che sia meglio rompere la famiglia. Solo che la Storia è diversa. E il presidente farebbe meglio a proccuparsi di quelle parti del Paese dove un capomafia viene acclamato come capopopolo.

L'IDV

«Evitata un'altra amnistia»

DOPO LE DURE CRITICHE DI MARONI

Riscritte le norme svuota-carceri

Cade l'automatismo per l'ultimo anno, deciderà il giudice

GOVERNO

Provvedimento cambiato con tre emendamenti in commissione alla Camera

di NICOLA CORDA

Angelino Alfano

ROMA Il governo fa marcia indietro sul disegno di legge Alfano ribattezzato "svuota carceri". All'esame della commissione Giustizia della Camera tre emendamenti presentati dal sottosegretario Caliendo, riscrivono, di fatto, il provvedimento, azzerando l'automatismo che consentiva di scontare gli ultimi dodici mesi della pena agli arresti domiciliari. Ora sarà il magistrato di sorveglianza a decidere caso per caso, verificando l'idoneità del domicilio, il pericolo di fuga o della reiterazione del reato.

Stralciata anche la norma che prevedeva la sospensione della pena con la messa in prova ai servizi sociali per reati con condanne inferiori ai tre anni (vi rientravano le contravvenzioni e i delitti di minore gravità). «Ora il testo è più equilibrato» ha commentato per il Pdl il capogruppo in commissione Enrico Costa. Di fatto la Lega ha imposto la linea dura, costringendo la maggioranza a una brusca virata. «Soddisfatto dei miglioramenti» il ministro dell'Interno Maroni che nei giorni scorsi aveva bollato il provvedimento come una «amnistia mascherata», lamentando l'impossibilità di gestire i detenuti ai domiciliari, con un organico di agenti sottodimensionato.

In sintonia con la maggioranza anche l'Italia dei valori con Di Pietro che s'intesta il merito di aver «evitato un'altra amnistia».

Per il Partito democratico le modifiche del governo «rappresentano un passo avanti» anche se appare difficile un voto favorevole sull'intero testo. «Hanno tenuto conto di ciò che emerso nel dibattito» commenta la capogruppo in commissione, Donatella Ferranti, riferendosi alle audizioni della magistratura associata che aveva chiesto che la decisione finale spettasse al giudice. «Più che svuota carceri ora lo chiamerei svuota Alfano, con la magistratura di sorveglianza che come un collo di bottiglia non dà più misure alternative e annullerà l'effetto deflattivo del provvedimento» spiega la Radicale Rita Bernardini. Giunta al ventisettesimo giorno di sciopero della fame proprio per denunciare il sovraffollamento e le condizioni estreme degli istituti penitenziari, denuncia sconsolata che «ormai sembrano tutti d'accordo, anche il gruppo del Pd del quale faccio parte. In realtà, a nessuno interessa la situazione di illegalità in cui versano le carceri italiane dove si toglie ogni dignità ai detenuti».

Il sottosegretario Caliendo, presentando le modifiche dell'esecutivo al disegno di legge, non ha saputo rispondere su quanti potranno scontare il residuo di pena agli arresti domiciliari. Ieri, nelle carceri italiane si contavano 67mila e 580 detenuti mentre la capienza regolare è di 44 mila e il limite di tollerabilità è stato già superato di quasi due mila unità.

Una situazione da allarme rosso in dodici regioni dove gli istituti di pena rischiano il collasso.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'11 maggio 2010 è stata di 40.500 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

La "trota" Renzo Bossi debutta alla Regione Lombardia

I Democratici a Milano con la coccarda tricolore. Una seduta del Consiglio si terrà a Malpensa

MILANO La prima seduta del Consiglio regionale dopo le elezioni è un pò come un primo giorno di scuola e così l'ha descritta Renzo Bossi, la "trota", il più giovane consigliere mai eletto in Lombardia. Completo scuro, cravatta e fazzolettino verdi di ordinanza è stato lui ieri a catalizzare l'attenzione anche perché l'altra giovane attesa, Nicole Minetti, l'igienista dentale ex show girl eletta fra polemiche nel listino in quota Pdl, ha preferito non rilasciare dichiarazioni. I due visto che sono i consiglieri più giovani (Renzo 21 anni ancora per un mese e Nicole 25) hanno fatto i segretari nelle votazioni per eleggere l'ufficio di presidenza dell'aula. «Se è intelligente quanto è bella - ha commentato Renzo - faremo grandi cose». Su cosa fare il figlio di Umberto Bossi ha le idee chiare: in Consiglio sarà in due commissioni (Bilancio e Affari istituzionali) e non rinuncerà al suo ruolo di team manager della nazionale di calcio padana che dal 31 maggio al 5 giugno sarà impegnata nei mondiali dei popoli in territorio maltese. A dimostrazione dell'impegno ha citato anche Jfk parlando del problema dei giovani che non si occupano di politica: «Puoi anche non interessarti di politica, sarà la politica ad interessarsi a te». I consiglieri del Pd si sono presentati in aula con una coccarda tricolore e avevano chiesto nei giorni scorsi di iniziare i lavori suonando l'inno nazionale. Ma su questo Renzo ha evitato commenti dicendo solo di non conoscere bene le parole. Chi invece aveva detto un no secco all'inno è stato il leghista Davide Boni che ieri è stato eletto presidente del Consiglio e ha lanciato l'idea di sedute tematiche, a partire da una riunione del Consiglio a Malpensa. Un'idea che ha trovato sostenitori bipartisan.

Renzo Bossi alla sua prima giornata come consigliere regionale della Lega in Lombardia

PERUGIA: NUOVO FILONE D'INCHIESTA DOPO LE RIVELAZIONI DELL'ARCHITETTO ZAMPOLINI

G8, spuntano altri assegni sospetti

Al genero di un alto funzionario delle Infrastrutture 520mila euro per un'abitazione

L'INTERVISTA

Cimolai: «Difficile lavorare in Italia costi alti e troppa burocrazia»

di NICOLA COMELLI

TRIESTE «Se non ci fossero le commesse all'estero non dico che saremmo costretti a chiudere, ma poco ci mancherebbe. Diciamo che per noi sono determinanti». Luigi Cimolai, che guida la storica, omonima azienda pordenonese specializzata nelle costruzioni in acciaio (700 dipendenti diretti e 230 milioni di fatturato) non fa troppi giri di parole per sottolineare come quel 55% di ricavi che oggi provengono dall'estero sono fondamentali per la società fondata dal padre, oggi divenuta una delle realtà leader mondiali del settore. Alle grandi opere in Italia, come lo Sport city center di Tor Vergata, a Roma, che ha ospitato i mondiali di nuoto 2009 (63 milioni il valore della commessa), fanno eco lo stadio Lansdowne road, di Dublino, la "casa" della nazionale di rugby irlandese (23 milioni) e il Soccer city stadium di Johannesburg, che ospiterà la partita inaugurale dei prossimi mondiali di calcio. Una distribuzione del giro d'affari, quella della Cimolai, che si è determinata non solo per il fatto che una parte significativa del mercato delle costruzioni in acciaio è legata ai paesi emergenti, affamati di infrastrutture; ma anche perché, come sottolinea lo stesso presidente, «in Italia siamo costretti a sostenere dei costi impegnativi che non favoriscono la redditività del nostro lavoro; e poi, nei prossimi anni non prevediamo una crescita particolare del nostro mercato di riferimento». Di qui, dunque, la necessità di guardare costantemente al di fuori dei confini nazionali. Oggi, per il gruppo pordenonese, è il Medio Oriente uno degli scenari più interessanti.

Luigi Cimolai

Ingegner Cimolai, nei piani di sviluppo della sua azienda la proiezione sui mercati esteri è una priorità, quindi?

«Assolutamente. E' all'estero che prevediamo di crescere».

Quali sono i problemi che incontrate in Italia?

«Tra tutti, ci sono dei costi che non è facile riuscire a sostenere e che di fatto finiscono per penalizzare la redditività. E poi ci sono la burocrazia e, non ultimo, il costo del lavoro».

Su quest'ultimo punto, in particolare, che cosa a suo avviso dovrebbe cambiare?

«Dovrebbero diminuire gli oneri che le imprese sono chiamate a pagare. E che, alla fine, penalizzano in primo luogo i lavoratori, visto che vanno a intaccare sostanzialmente metà della busta paga».

Troppa differenza, in altre parole, tra stipendio lordo e netto?

«Esattamente. La politica non ha ben compreso che, specie nel mondo della piccola e media impresa, il rapporto tra l'imprenditore e i suoi dipendenti è strettissimo. E che la rigidità del mercato del lavoro non è più compatibile con i cambiamenti che il modo di fare impresa ha conosciuto in questi anni. Si pensa che questa rigidità tuteli i lavoratori; invece crea loro delle difficoltà».

Quale è il modello di riferimento che a suo avviso andrebbe adottato?

«Quello anglosassone, senza dubbio. Lì il peso della burocrazia è ridotto e i lavoratori, grazie al fatto che il costo del lavoro è meno oneroso per le imprese, hanno maggiori opzioni nel decidere come impostare il loro profilo contributivo. Sono più liberi».

E a chi sostiene che c'è il rischio che questo comporti una compressione dei diritti dei lavoratori, come risponde?

«Dico che si tratta di un approccio ideologico vecchio di più di quarant'anni. Oggi l'imprenditore, se vuole essere realmente competitivo sul mercato globale, deve fare gli interessi dei lavoratori».

di ROCCO FERRANTE

PERUGIA La collaborazione dell'architetto Angelo Zampolini con i pm perugini Alessia Tavarnesi e Sergio Sottani, comincia a dare frutti importanti. Spunta l'acquisto di un altro appartamento con i famosi assegni circolari di Angelo Zampolini su fondi di Diego Anemone. Un'altra applicazione del metodo Scajola. La data è il 7 luglio 2004 (il giorno dopo la vendita dell'appartamento dell'ex ministro), il notaio è lo stesso, la stessa, Deutsche Bank, anche la banca. Diverso l'importo: 520mila euro in assegni da 10mila euro intestati a Maurizio De Carolis, venditore insieme a Daniela Alberti di un appartamento in via Emanuele Gianturco 5, zona piazza del Popolo.

Chi compra è Alberto Donati, genero dell'ingegner Ercole Incalza, attuale capo della Struttura tecnica di missione del ministero delle Infrastrutture, con Matteoli, ruolo che all'epoca del contratto ricopriva sotto il ministro Lunardi. Due lauree, ingegneria e architettura, primo amministratore delegato dell'Alta velocità, coinvolto in tangentopoli, Incalza dal ministero di cui è dirigente ha avuto anche consulenze ben pagate, quasi 300mila euro in due anni. Ma gli inquirenti hanno messo la loro attenzione anche su un altro assegno, questa volta da 350mila euro, emesso a Merano e intestato a una società svizzero-tedesca, la Schlandeser Bau. Siamo alla fine novembre, primi di dicembre del 2003 e seguendo la traccia di questi soldi si è arrivati a una compravendita (non portata a buon fine) di un immobile situato a Potenza. Registi dell'operazione sarebbero stati Angelo Balducci e monsignor Francesco Camaldo, attuale cerimoniere del pontefice. Sconcertante la destinazione che avrebbe avuto l'immobile: sede della massoneria potentina.

I soldi, già. I pm avevano chiesto alla Banca d'Italia di verificare se ci fossero segnalazioni di operazioni sospette su conti esteri per 71 indagati. La risposta è stata positiva per otto: Pierfrancesco Gagliardi, Evaldo Biasini, Antonello Colosimo, Valerio Carducci, Dino e Luciano Anemone, Alida Lucci, Stefano Gazzani e Bruno Ciolfi.

Intanto la competenza della procura umbra a indagare sulla parte riguardante G8 e acquisto delle case è al vaglio dei giudici del Riesame. I pm hanno chiesto di annullare il provvedimento mediante il quale il gip Massimo Ricciarelli, che non è entrato nel merito delle accuse né delle esigenze cautelari, ha dichiarato l'incompetenza per questa tranche di indagine da parte della magistratura perugina. Per Tavarnesi e Sottani le accuse mosse all'ex commissario per i mondiali di nuoto Claudio Rinaldi e al commercialista Stefano Gazzani "rientrano in quel rapporto di strumentalità onde mantenere l'attuale perseguibilità del reato medesimo". Da qui la richiesta di arresto per entrambi.

Diego Anemone

Angelo Balducci

Uccide la moglie con 50 coltellate

Torino: l'omicidio sotto gli occhi dell'assistente sociale

di MONICA VIVIANI

ROMA La separazione che lui non accettava e i litigi per l'affidamento dei figli: avevano questo in comune Cristina ed Emanuela. Ora a legarle per sempre c'è anche l'epilogo delle loro ancora giovani vite: uccise dai rispettivi mariti. Con 50 coltellate sferrate sotto gli occhi di un'assistente sociale la prima, con 5 colpi di pistola esplosi davanti alla loro bimba di due anni la seconda.

Le statistiche lo denunciano da tempo: in Italia si conta un omicidio in famiglia ogni due giorni. Insomma la famiglia uccide più delle mafie e della criminalità. Basti pensare che negli ultimi sette anni sono state circa 1.500 le vittime tra le mura domestiche.

Tra loro ora ci sono anche Cristina ed Emanuela. Cristina Rolle aveva 33 anni, era mamma di due bambine di 5 e 7 anni e insegnava matematica in una scuola primaria del torinese.

La violenza del marito Giampiero Prato, programmatore informatico di 38 anni, si è scatenata ieri mattina a Collegno, al termine di un tranquillo colloquio di fronte all'assistente sociale che da due anni ormai seguiva la loro separazione. L'uomo, all'improvviso, ha estratto da una valigetta ventiquattrore un lungo coltello da macellaio, con venti centimetri di lama, e ha infierito sul corpo della moglie con decine di coltellate: una cinquantina, secondo un primo esame del medico legale, trenta delle quali mortali.

> A Gela spara 5 colpi di pistola alla moglie dopo una lite per l'affidamento della figlia

Poi è tornato a sedersi ed ha aspettato l'arrivo dei carabinieri che lo hanno arrestato. Fuori da quella stanza nemmeno un urlo che lasciasse immaginare l'imminente orrore.

All'origine della tragedia ci sarebbe l'affidamento delle figlie. Seguito anche da uno psichiatra, l'omicida da tempo accusava la moglie di avere "montato" le bambine contro i nonni paterni, dove avrebbe voluto sistemarle quando sarebbe toccato a lui accudirle.

Anche Nicola Incorvaia, guardia giurata di 25 anni, ed Emanuela Vallecchi, di 22, stavano per separarsi. La fine del matrimonio non accettata dal marito, la gelosia e le liti per l'affidamento della loro bambina di 2 anni: questo il mix che avrebbe scatenato la furia del metronotte che ha scaricato contro la giovane moglie cinque colpi della sua pistola d'ordinanza. L'uxoricidio si è verificato nella tarda serata di lunedì a Gela. Poi con la sua auto, si è dato alla fuga, portando con sè la figlia. Rintracciato da un amico poliziotto, ha inizialmente minacciato di "farla finita insieme alla bambina" per poi arrendersi. «Voglio giustizia - ha detto ieri il padre della vittima - lo avevo denunciato già quattro volte. Me l'avete ammazzata».

Ha invece perso il bambino che portava in grembo una donna malmenata dal suo compagno a Vicenza. 37 anni, incinta da circa tre mesi, è stata presa a calci e pugni e spinta con violenza contro un mobile.

CIANCIMINO JR.: «LO HA SEMPRE SOSTENUTO MIO PADRE»

«Berlusconi vittima della mafia»

ROMA Silvio Berlusconi è «la più grossa vittima della mafia», anche se alcune persone si sono accreditate alla sua corte per condizionarne le scelte. Massimo Ciancimino torna a far parlare il padre Vito, scavando nei ricordi per chiarire la «confusione» determinata - a suo dire - da alcune precedenti dichiarazioni riguardanti il premier. «Su Berlusconi - spiega Ciancimino junior nel corso della presentazione del libro "Don Vito" - non ho mai cambiato versione». «Quando mio padre mi parla di lui è il 22 luglio 1998. Sono io stesso a sollecitarlo, perchè quel giorno si leggeva sui giornali di Umberto Bossi che diceva che Berlusconi è mafioso e viene a Milano con i soldi mafiosi. Mio padre lo difende e mi dice a quel punto che Berlusconi è la più grossa vittima della mafia, ma - aggiunge - soggetti vicini a lui sono a conoscenza di situazioni antecedenti alla sua discesa in campo e riescono ad influenzarne le scelte». Quindi, afferma Ciancimino jr «non ho mai sentito dire da mio padre che Berlusconi conoscesse o avesse frequentazioni con mafiosi: lui ha sempre detto che certa gente si era accreditata con la forza alla sua corte per poterne poi condizionare le scelte».

LO SCANDALO DEI PRETI PEDOFILI: «IL PERDONO NON SOSTITUISCE LA GIUSTIZIA»

Il Papa: «Nel terzo segreto di Fatima annunciate le sofferenze della Chiesa»

di MARIAELENA FINESSI

ROMA Le sofferenze per la pedofilia nella Chiesa erano state annunciate nel Terzo segreto di Fatima, un peccato «realmente terrificante» e una delle «più grandi persecuzioni» che non arrivano da fuori ma piuttosto «da dentro la chiesa stessa». Papa Benedetto XVI, nell'aereo che lo ha condotto in Portogallo per il suo 15.mo viaggio pastorale internazionale, ha spiegato ai giornalisti che lo scandalo degli abusi sessuali nel clero era in qualche modo già «previsto».

Joseph Ratzinger, che a suo tempo curò l'interpretazione teologica del segreto mariano, ha ricordato la sofferenza a cui la Chiesa è destinata «fino alla fine del mondo». «Oltre alla missione di sofferenza del Papa, che in prima istanza possiamo riferire all'attentato a Giovanni Paolo II - ha spiegato Benedetto XVI, richiamando alla mente

la profezia affidata dalla Vergine a suor Lucia - nel messaggio di Fatima ci sono indicazioni su realtà del futuro della Chiesa». Un futuro di "passione" e di ostacoli, ai quali la Chiesa deve rispondere con «la penitenza, la preghiera, l'accettazione, il perdono».

Elementi che tuttavia non soddisfano la necessità di giustizia, proprio «perché il perdono - ha tenuto a precisare Ratzinger - non sostituisce la giustizia». Accolto da ventuno salve di cannone, Benedetto XVI è arrivato al Mosteiro dos Jero'nimos di Lisbona, prima tappa di una quattro giorni nella terra delle apparizioni mariane più conosciute al mondo dopo quelle di Lourdes. Nel luogo simbolo per l'Europa - qui, nel 2007, fu firmato il nuovo Trattato di Lisbona dell'Unione - il Papa ha parlato della crisi economica, e della sua «componente morale». Gli avvenimenti degli ultimi anni sono stati orientati da un «puro pragmatismo» che ha gettato i mercati nella bufera. Ora è arrivato il momento di capire che la dimensione etica, quale parte integrante della razionalità, »deve entrare all'interno dell'agire economico». La proposta ultima di Ratzinger è quella di un "dialogo aperto" sulle questioni pratiche e su quelle riguardanti la vita, che non sono di "dominio privato".

Benedetto XVI durante la messa sul Terreiro do Paco, la celebre piazza di Lisbona affacciata sul fiume Tago

IL LEADER RADICALE RIVELA

Pannella: «Ho amato 3 o 4 uomini»

ROMA «Sono legato da 40 anni a Mirella ma ho avuto tre, quattro uomini che ho amato molto. Non c'è mai stata alcuna gelosia, potevamo avere, e avevamo, anche altre storie». Marco Pannella, leader storico dei radicali, racconta in una lunga intervista pubblicata sul numero di «Chi» in edicola domani, mercoledì 12 maggio, alcuni dei momenti più intensi dei suoi 80 anni. «Non mi sono mai sposato, ma arrivai alle pubblicazioni con Bianca, una ragazza che conobbi a Pavia. Però era troppo innamorata, pendeva dalle mie labbra, non poteva funzionare».

DOPO LA PARTITA ROMA-INTER

Giovane pestato, agenti nei guai

ROMA Lesioni volontarie. Con questa accusa potrebbero essere incriminati gli agenti di polizia autori del pestaggio di Stefano Gugliotta, il 25enne romano picchiato e arrestato a Roma la sera della finale di Coppa Italia vicino allo stadio Olimpico. Il video dell'aggressione, ripresa da un telefono cellulare, è stato inviato dai familiari del ragazzo alla redazione del programma di Raitre «Chi l'ha visto?» che poi lo ha diffuso.

NESSUN FERITO

Kabul, razzo contro gli italiani

ROMA Un razzo è stato sparato ieri a Farah, nell'ovest dell'Afghanistan contro una pattuglia mista di militari italiani e afgani: nessuno è rimasto ferito. Secondo quanto riferiscono al comando del contingente italiano ad Herat, il razzo si è infilato tra due mezzi ed è finito contro un muro, senza provocare alcun danno. La pattuglia era costituita da 4 Lince del 9/o reggimento alpini seguita da 2 Humvee del 207/o corpo dell'esercito afgano ed è stata attaccata con un razzo passato tra l'ultimo Lince e il primo mezzo afgano senza causare danni ai militari e ai veicoli.

LE CENERI DALL'ISLANDA TOCCANO NELLA NOTTE IL NORD DEL PAESE E ARRIVANO FINO AL CENTRO

Nube verso l'Italia. Matteoli: niente stop ai voli

In Spagna ne sono stati cancellati quasi 900. Per la prima volta disagi negli scali del Marocco

IL CASO

Il vulcanologo Taddeucci: Italia sfortunata, è sottovento

Serena Cividin rassegnata: situazione ingestibile, i viaggi però sono rimborsati

di GIULIO GARAU

TRIESTE Ci sono poche speranze con l'eruzione del vulcano islandese Eyjafjallajokull: la sfortuna è che l'Europa, Italia compresa, è sottovento e i problemi con le ceneri e il blocco degli aeroporti potrebbe durare «mesi se non anni». A dare questa sentenza è Jacopo Taddeucci, esperto vulcanologo, ricercatore «a tempo determinato» («è bene che si sappia» sottolinea lui stesso) all'Ingv, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Roma.

Continueranno dunque anche le chiusure a singhiozzo di alcuni scali europei interessati dalla circolazione impazzita della nube carica di cenere che potrebbe danneggiare i motori degli aerei con il suo effetto «carta vetrata». Ma sembra che i turisti se ne siano già fatta una ragione: «La gente chiede notizie e si pone gli stessi dubbi che ci poniamo noi tour operator – commenta rassegnata Serena Cividin titolare dell'omonima agenzia di viaggi – è una situazione che va oltre alle nostre possibilità». I viaggi che vanno perduti in ogni caso, assicura la Cividin, sono rimborsati. E nel frattempo tutti guardano sgomenti alle novità giornaliere del vulcano.

«Come tutti i vulcani anche quello islandese Eyjafjallajokull fa il suo dovere, erutta – commenta con un tono di ineluttabilità Taddeucci – e l'eruzione potrebbe andare avanti per mesi se non per anni. Come potrebbe terminare anche la prossima settimana. In Islanda ci sono in ogni caso eruzioni frequenti ogni 2 o 3 anni».

Jacopo Taddeucci

Di eruzioni ce ne sono in varie parti del mondo, il problema è che questa «è avvenuta in un posto sbagliato e nel momento sbagliato – spiega il vulcanologo – perché l'Europa è sottovento rispetto l'Islanda e la nube ha coperto i maggiori aeroporti europei. Poi c'è stata abbastanza cenere, più del solito, perché l'eruzione è iniziata sotto ai ghiacciai e la lava è entrata in contatto con l'acqua». Se il vento avesse spinto la cenere verso il Polo Nord probabilmente nessuno si sarebbe accorto di nulla. «Sarebbero state cancellate alcune rotte per Tokyo – aggiunge Taddeucci – ed è accaduto in passato. Il problema è che 30 anni fa non c'era il traffico aereo che c'è adesso e l'aviazione è stata colta impreparata a questa emergenza». Come sono stati risolti i problemi dei vuoti d'aria infatti un domani si potrebbero costruire aeroplani con motori che resistono alle nubi di cenere. «Noi ricercatori intanto – conclude Taddeucci – stiamo lavorando per capire meglio dove andrà la cenere per dare una localizzazione migliore. Questo per non chiudere a tappeto gli scali. Ma è una cosa che riusciremo a fare nel futuro. Intanto l'Eyjafjallajokull continuerà ad eruttare».

BRUXELLES L'eruzione del vulcano islandese non accenna a placarsi e la nuvola di cenere sprigionatasi continua a provocare disagi ai passeggeri dei voli aerei. Niente a che vedere con la chiusura totale dei cieli europei della metà di aprile, ma il percorso delle ceneri ha provocato un nuovo allarme, questa volta limitato al Mediterraneo. Disagi si sono verificati nella penisola iberica, anche se la nube non ha compromesso il viaggio di Papa Benedetto XVI atterrato tranquillamente a Lisbona per la sua visita di quattro giorni in Portogallo. Traffico aereo a singhiozzo invece nelle zone del sud del Paese, in questo periodo meta di molti turisti, così come nelle isole Azzorre e Madera.

In Spagna sono stati cancellati complessivamente quasi 900 voli e nel pomeriggio di ieri il numero degli aeroporti chiusi per colpa della nube sono arrivati a cinque. Bloccati gli scali di Malaga e Granada (Andalusia), oltre a quelli di Siviglia, Jerez de la Frontera (Andalusia) e Las Palmas (Canarie), chiusi dalla notte scorsa. Limitazioni in Turchia.

L'estensione della nuvola

La nube di cenere sprigionata dall'eruzione del Eyjafjallajokull

Fonte: Met · ANSA-CENTIMETRI

Per la prima volta gli effetti della nube sprigionatasi dal vulcano islandese ha provocato disagi anche nel nord Africa, in Marocco, con la chiusura temporanea fino alle 18 di ieri di otto scali, tra cui quelli di Casablanca, Rabat, Tangeri e Agadir. Stato di allerta anche in Algeria per la possibilità che la nube si diriga verso oriente.

Eurocontrol, l'ente di controllo aereo europeo, ha previsto uno spostamento delle ceneri nella direzione Nordest nella penisola iberica, ma anche nel Sudest della Francia. Un centinaio di voli sono stati cancellati ieri in Francia. «Si è trattato principalmente di quei voli in partenza o in arrivo da Marocco, Spagna e Portogallo», ha precisato un portavoce del Dgac, l'ente per il controllo del traffico aereo. Per oggi, i responsabili francesi non prevederebbero problemi.

Il monitoraggio della nube indica un rischio anche per l'Italia, dalla tarda serata di ieri fino a coprire nella notte le regioni settentrionali e centrali. Al momento, sembrano però scongiurate le restrizioni al traffico aereo. È stato il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Altero Matteoli, ad annunciare la decisione di tenere aperti gli scali. Ma in una nota l'Ente nazionale dell'aviazione civile ha precisato che «ogni decisione di limitare gli spazi aerei italiani può essere presa solo dall'Enac». L'Ente nazionale per il controllo aereo, tuttavia, al momento non ha previsto alcuna chiusura dello spazio aereo italiano. Qualora dovessero essere prese altre decisioni, ha detto il ministro dei trasporti Altero Matteoli, avverrà in coordinamento con la Francia.

L'APPELLO DI 72 PERSONAGGI FRA I QUALI VERONESI E BONCINELLI. MA BERSANI REPLICA : «È UN PIANO VELLEITARIO»

Gli scienziati al Pd: «Sbagliato dire "no" al nucleare»

E la Hack avverte: da Krsko solo svantaggi, costruiamo piuttosto una centrale nel Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Dal Pd non arrivi una «chiusura preventiva» al ritorno del nucleare in Italia: questo l'appello rivolto al segretario Pierluigi Bersani da 72 scienziati, intellettuali, manager, ai quali si sono aggiunti sei parlamentari Democrat. Ma il segretario del Pd risponde di no, ribadendo il suo giudizio negativo sul Piano del governo; un piano «velleitario» perché non affronta alcuni nodi decisivi. I 72 firmatari, fra i quali Umberto Veronesi, Margherita Hack, Edoardo Boncinelli, affermano che «non è in alcun modo giustificabile» l'avversione del Pd al nucleare. E poi «incomprensibile la sbrigatività e il pressapochismo» con cui spesso nel partito «vengono affrontati temi che meriterebbero una discussione informata». La lettera sottolinea anche «il rischio che nel Pd prenda piede uno spirito antiscientifico, un atteggiamento elitario e snobistico che isolerebbe l'Italia, non solo in questo campo, dalle frontiere dell'innovazione». Anche perché «molti leader dei governi di sinistra e progressisti puntano sul nucleare» da Lula a Obama..

A creare disagio nel Pd è anche la presenza di sei parlamentari del partito tra i firmatari (Erminio Quartani, Francesco Tempestini, Enrico Morando, Tiziano Treu, Pietro Ichino, Andrea Margheri), appartenenti a tutte e tre le componenti interne (area Bersani, Franceschini e Marino).

Il primo a respingere l'appello è stato Ermete Realacci, responsabile green economy del Pd, per il quale esso «è figlio di ideologie del passato». Realacci ha chiesto che l'Assemblea nazionale del partito, il 22 maggio, dica una parola chiara «evitando il rischio di apparire confusi e deboli».

Margherita Hack

Bersani ha risposto a chi temeva una virata pro-nucleare del Pd ribadendo le ragioni di un «no» che, ha detto, non è «assolutamente ideologico», ma è uno stop a un «piano velleitario». Il segretario dei Democratici ha rielencato le ragioni delle perplessità del suo partito verso il nucleare proposto da Berlusconi: il governo non ha pensato all'Agenzia nazionale, non ha identificato il sito unico nazionale; per non parlare «della gestione del vecchio nucleare che non è affrontata, a partire dal 'decommissioning' delle vecchie centrali, che potrebbe rappresentare una chance per le nostre aziende, fino al ritorno delle vecchie scorie dalla Francia». E poi le procedure di localizzazione delle centrali «sono state messe su un binario incerto». Stesso discorso per i costi. Insomma, conclude Bersani, «nella situazione italiana, e senza riserve ideologiche, il Piano del governo ci distrae da tutto quello che potremmo e dovremmo fare», cioè un massiccio investimento nella green economy.

«La centrale di Krsko rappresenta per la nostra regione tutta una serie di potenziali svantaggi senza alcun vantaggio». E allora, per Margherita Hack non ci sono dubbi, «tanto vale costruire un impianto in Friuli Venezia Giulia». Il nodo chiave, insiste l'astrofisica, è quello dei rischi: «La nostra regione ha la centrale slovena a un passo, il nostro Paese è circondato dalla centrali francesi e svizzere. Accadesse qualcosa, subiremmo le stesse conseguenze dei confinanti. E allora perché continuare a pagare l'energia più che gli altri Paesi europei? Con la premessa che bisognerebbe sfruttare meglio le energie rinnovabili - prosegue la Hack -, la soluzione dei problemi energetici italiani non può prescindere dalla costruzione delle centrali nucleari».

Ritornando ai rischi, assicura infine la scienziata, «le centrali di ultima generazione sono altamente sicure. Va senz'altro risolto con attenzione il problema delle scorie, ma demonizzare a prescindere il nucleare non ha alcun senso».

Marco Ballico

---

†

È mancato all'improvviso lasciando in noi un vuoto incolmabile

Salvatore Mura

Ne danno il doloroso annuncio la moglie VESNA, i figli EMANUELE con ELENA ed ANDREA con KARIN, il fratello PEPPE, le sorelle ANGELA e PASQUALINA, i cognati MAJDA e LADO con BREDA e IGOR, nonna SILVA e parenti tutti.

Ciao

nonno Tore

sarai sempre la nostra guida.
ALESSANDRO

I funerali seguiranno venerdì 14 maggio alle 11.40 dalla cappella di via Costalunga per il cimitero di S.Giuseppe della Chiusa. La salma verrà esposta dalle 9.30.

Log-Paulilatino, 12 maggio 2010

Si uniscono al dolore per la perdita di

Tore

GIANNI, VALNEA e nonna LICIA.

Trieste, 12 maggio 2010

Un caro saluto a

Tore

famiglie VÖRUS, ZALAR e JURJEVCIC.

S.Giuseppe, 12 maggio 2010

Salvatore (Tore)

ti ricorderemo sempre.
- ELSA e ALDO

Log, 12 maggio 2010

---

†

Dopo lunga malattia e sofferenza si è spento il nostro grande marito e papà

Sergio Sbisà

Addoloratissimi lo annunciano la moglie LIDIJA, i figli MARIA con SANDRO, DANIELA con MARCO, CLAUDIO con GIADA e MAURIZIO.
Vivrai per sempre nei nostri cuori.
Lo saluteremo domani alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 2010

È mancata

Clelia Vidman ved. Giorgiutti (Nadia)

Lo annunciano il figlio GIANFRANCO con LOREDANA, ANDREA e DANIELE.
La saluteremo venerdì 14, alle 10.20, in via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 2010

---

†

Troppo presto ci ha lasciati, combattendo fino all'ultimo

Sonia Micali in Vento

Lo annunciano il marito MASSIMO e la figlia ANTONELLA con FABIO.
Si ringraziano il reparto di Oncologia di S.M. della Misericordia di Udine e il reparto di Pneumologia di Cattinara per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo venerdì 14 maggio alle ore 11.30 in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 maggio 2010

È vicina in questo momento di dolore la famiglia UMEK.

Trieste, 12 maggio 2010

Partecipano al dolore della famiglia i vicini di casa ORLANDO, FIORELLA, PAOLO e ROSSANA.

Trieste, 12 maggio 2010

Vi siamo vicini:
- VELLEDA e MAURIZIO

Trieste, 12 maggio 2010

Vicini a MASSIMO e ANTONELLA:
- i colleghi della Capon

Trieste, 12 maggio 2010

Profondamente addolorati partecipano mamma MENA con NINO, ENRICA, ENZO, STEFANIA e nipoti tutti.

Trieste, 12 maggio 2010

Ciao

Sonia

Con noi sempre e comunque.
- I colleghi di Residenza Pineta e CESARE

Trieste, 12 maggio 2010

PINO e PATRIZIA partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 12 maggio 2010

Si è spenta serenamente

Agata Gerzel ved. Taucer

Ne danno l'annuncio il figlio PAOLO con ADRIANA, i nipoti CRISTIANO e SAMANTA con le loro famiglie.
Un ringraziamento al personale della CDR «La tua casa», in particolare alle signore LINA e SABRINA.
I funerali avranno luogo venerdì 14 maggio alle ore 10.00 in via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 2010

Partecipano al dolore:
- Famiglie GIUGOVAZ e RICCARDI

Trieste, 12 maggio 2010

Amalia Grizonic

Ciao mamma.
- ALDO

I funerali seguiranno venerdì alle 11 da Costalunga.

Trieste, 12 maggio 2010

---

†

MARIA CRISTINA BOSCHIAN e la figlia MARIA CHIARA con GUIDO annunciano la morte di

Francesco Maria Zecchin

Una Santa Messa si terrà giovedì 13 alle 11.30 nella Chiesa San Bartolomeo di Barcola.

Non fiori ma donazione in favore di MD MONIR UZZAMAN (Iban: IT 32 J 02008 02203 000100972047 intestato a Zecchin Maria Chiara e Boschian Maria Cristina)

Trieste, 12 maggio 2010

Profondamente addolorati ricordiamo con tenerezza e affetto il caro

Francesco

e abbracciamo CRISTINA e CHIARA
- NELLO, LUCIO, PAOLA

Trieste, 12 maggio 2010

Vicini a CRISTINA e CHIARA con affetto, LINDA e famiglia.

Trieste, 12 maggio 2010

Affettuosamente vicini gli amici:
- FURIO e CERES TESSÈR e figli

Trieste, 12 maggio 2010

Profondamente commossi partecipano all'immenso dolore di CRISTINA, CHIARA e famiglia:
- CLAUDIA, PAOLO, ELISABETTA, CATERINA, GIOVANNA

Trieste, 12 maggio 2010

TULLIO e PUPA con la loro famiglia abbracciano con tanto affetto CRISTINA, CHIARA e GUIDO nel ricordo di

Francesco

Mestre, 12 maggio 2010

Con Lussino e la natia Pola sempre nel cuore, la cara mamma

Amalia Fonda Dal Puppo

ci ha lasciati.

DIEGO, LUIS e DONATA, con le famiglie, ne danno il triste annuncio.

La cerimonia si terrà il giorno 13 maggio alle ore 9 in Milano, presso la chiesa di San Giuseppe Calasanzio (via Don Carlo Gnocchi).

Milano, 12 maggio 2010

Si è spenta serenamente la nostra cara

Ortensia Colussi ved. Tomadin

Ne danno il triste annuncio la figlia TIZIANA con PAOLO, il nipote GIUSVAN.
I funerali seguiranno venerdì 14 maggio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 2010

---

†

Ha raggiunto il suo adorato marito GIUSTO

Dinorah Demori Pisani

La piangono GIULIANA, PIETRO, DINO, ELENA, MICHELA, MASSIMILIANO, FRANCESCO e GIULIA.
La saluteremo venerdì 14 alle ore 11.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 12 maggio 2010

Ciao nonna «Ribelle» resterai sempre nei nostri cuori:
- DINO e MICHELA

Trieste, 12 maggio 2010

Alla cara

Dinorah

un affettuoso saluto da ALDO e MARISA.

Trieste, 12 maggio 2010

Ricordando affettuosamente

Dinorah

- MIMMA, EMI e famiglie

Trieste, 12 maggio 2010

---

†

Si è spenta serenamente

Livia Fon ved. Cauzer

Ne danno il triste annuncio i figli ORNELLA con BRUNO, MAURO con DANIELA, gli adorati nipoti GIANLUCA, MANUELA, ANDREA, FRANCESCO ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 14 alle ore 10.45 nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 12 maggio 2010

---

†

Ci ha lasciato la nostra cara

Maria Delbello ved. Modri

La piangono le figlie LORENA e VIVIANA con SALVATORE e FURIO, i nipoti ELISA e famiglia, FABIO, ANDREA ed ENRICO, le sorelle, i fratelli, i cognati e parenti tutti.
La saluteremo domani alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 2010

Maria

Resterai sempre nei nostri cuori.
- Le sorelle RITA, RINELDA e ASSUNTA

Trieste, 12 maggio 2010

Il Presidente, il Consiglio d'amministrazione ed i dipendenti tutti della Nordest Ippodromi partecipano al lutto di LORENA e VIVIANA per la scomparsa della loro amata mamma

Maria Delbello

Trieste, 12 maggio 2010

Ipsilon, bilinguismo violato sull'autostrada fino a Pola

Interpellanza al Consiglio regionale dell'Istria di Grgeta

PISINO «In barba agli annunci di 4 anni fa da parte dell' azienda concessionaria Bina Istra che i cartelli sulla Ipsilon istriana sarebbero stati bilingui,poco o nulla viene attuato in tal senso. Abbiamo notato infatti che nessun cartello è bilingue tra quelli ultimamente collocati in seguito al raddoppio di corsie sul tratto Pola – Canfanaro di 45 km che verra' inaugurato come segmento autostradale entro un mese». Il problema e' stato riproposto con un'interpellanza all' ultima riunione del Consiglio regionale dal giovane consigliere dietino, Marin Grgeta.

Il presidente della Regione Ivan Jakovcic come risposta ha puntato l'indice proprio sulla Bina Istra accusandola di non rispettare gli statuti delle citta' e comuni attraverso i quali passa l'Ipsilon e neanche le norme statali sul bilinguismo. Stando a fonti ufficiose però il problema non sarebbe in Istria ma a Zagabria, per la precisione nel palazzo del Ministero dei trasporti e comunicazioni che sarebbe alquanto allergico alla presenza della lingua italiana lungo la strada di cui è proprietario. Qualcosa di più dovrebbe emergere alla conferenza stampa convocata per domani dal deputato della Cni al Sabor, Furio Radin e dalla vice presidente della Regione istriana Viviana Benussi.

Radin da anni si batte per il bilinguismo sulla Ipsilon e ultimamente ha informato delle grosse lacune in tal senso il Sottosegretario italiano agli esteri Alfredo Mantica, durante la sua breve visita in Croazia.

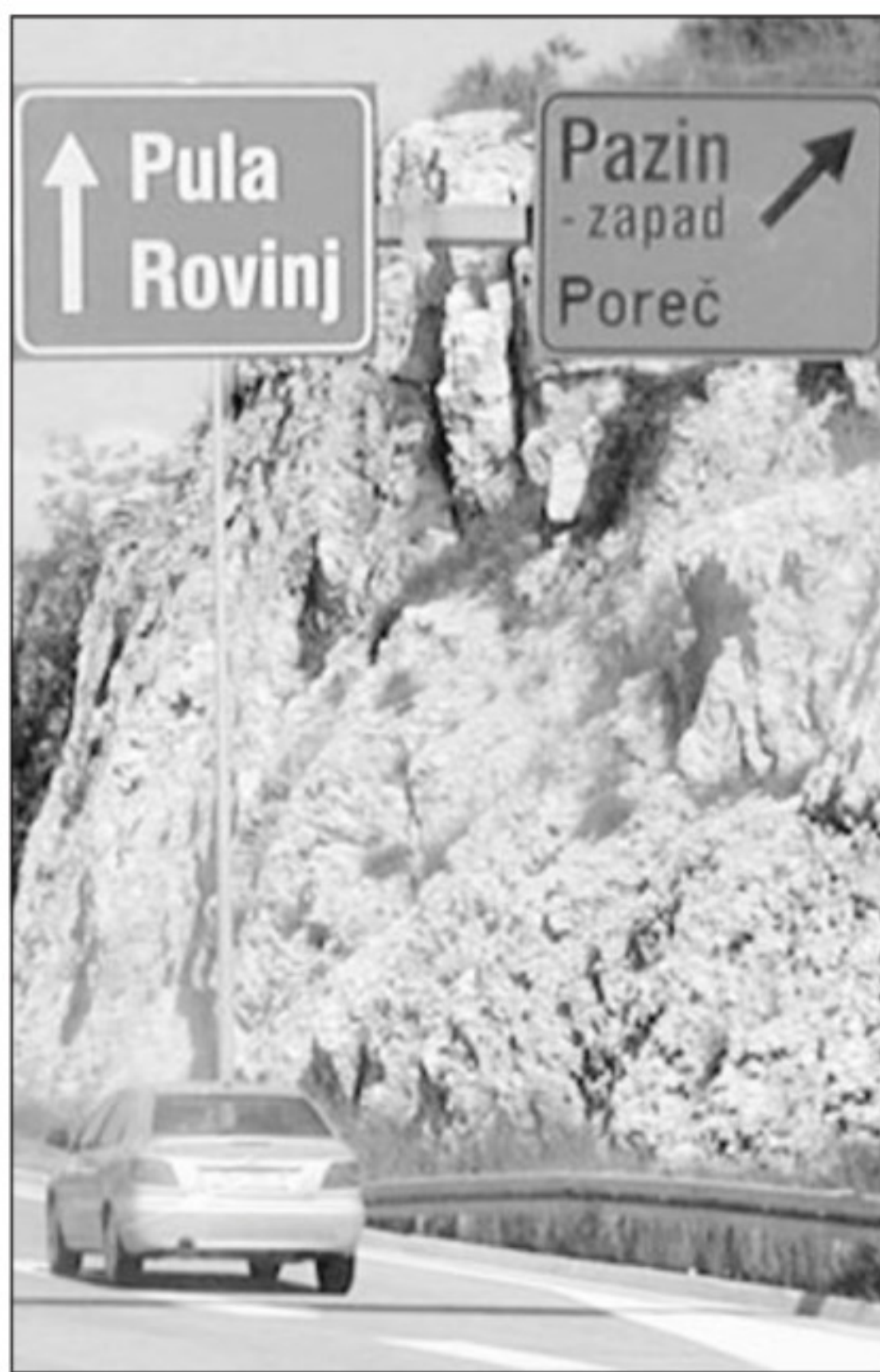
Marin Grgeta

Cambiando tema, rispondendo ad un' altra interpellanza dei consiglieri, Jakovcic ha dichiarato che nella riforma dell'assetto amministrativo territoriale del paese «l' Istria non perderà il suo status di regione».

«I giornali che scrivono dell'accorpamento alla Regione litoraneo montana – ha aggiunto – sono mossi da spirito sensazionalistico e vogliono creare inquietudine tra la popolazione. Tra l' altro la premier Kosor mi ha assicurato che l' Istria non si tocca». Va rilevato che i lavori parlamentari sono stati boicottati dai consiglieri dell' Associazione civica Ladonja. Il suo presidente, Plinio Cuccurin, ha spiegato ai giornalisti che in questo modo vuole protestare contro la mancata inclusione nell' ordine del giorno dei lavori assembleari, il dibattito su alcuni problemi di grande attualità in Istria. Vale a dire il progetto della contestata discarica di Castion nella zona turistica di Medolino, la fabbrica di lana di roccia della Rockwool che gli ambientalisti e la popolazione locale vorrebbero far chiudere causa l' inquinamento e il progetto dei campi di golf in Istria.

Come risposta Jakovcic gli ha rinfacciato di aver rispettato il normale iter assembleare accusandolo inoltre di irresponsabilita' nei confronti dei suoi elettori. *(p.r.)*

JAKOVCIC

Punta l'indice sulla Bina Istra: «Non rispetta gli statuti di città e comuni»

Cartelli stradali «monolingue» in Istria

Internautica, 200 barche a Portorose

Inaugurata la 15.a edizione. Nuovi propulsori ibridi (solari): -60% di carburante

Una precedente edizione di Internautica

PORTOROSE Oltre alla crisi economica che ha colpito un po' tutti, ci ha pensato anche la pioggia a guastare parzialmente la festa. Gli organizzatori però non mollano: alla presenza del premier sloveno Borut Pahor e del sindaco di Pirano Tomaz Gantar, a Portorose è stata inaugurata ieri la quindicesima edizione della fiera Internautica.

Anche quest'anno, sono presenti centinaia di produttori di tutta Europa, che espongono quasi 200 imbarcazioni – tra barche a vela e motoscafi – e centinaia di articoli per il diportismo, a conferma che si tratta, oltre che del piu' importante salone nautico della Slovenia, di un'autentica vetrina per l'Europa centrale, il meglio di quanto il settore possa offrire in questo momento. La parte del leone, ovviamente, la fanno i produttori sloveni. L'Elan, nei prossimi giorni, presentera' due nuove barche a vela, la 350 e la Impression 444, per la gioia degli appassionati del mare. Tra le altre imbarcazioni esposte, la più grande misura quasi 27 metri di lunghezza. Desteranno sicuramente la curiosità dei visitatori anche alcune nuove unità con propulsori ibridi – solari, che riducono fino al 60 per cento i consumi di carburante.

L'allestimento della fiera è un grande successo, ha ribadito nel suo intervento il premier Borut Pahor, perche' dimostra la volontà di reagire e combattere la crisi: «Avete tenuto duro nel 2009 quando le cose andavano malissimo, e state tenendo duro quest'anno, anche se la situazione non è molto migliore». Il premier ha avuto parole di incoraggiamento anche per l'industria nautica slovena, che riesce a mantenersi a galla in un settore nel quale la concorrenza e' feroce. Oltre all'esposizione di imbarcazioni e accessori per il turismo nautico – dall' abbigliamento all'attrezzatura elettronica – fino a domenica sono in programma anche diverse altre manifestazioni collaterali, da tavole rotonde a regate. Nei prossimi giorni sarà proclamata anche l'imbarcazione «regina» di questa Internautica e sarà issata la bandiera blu, riconoscimento della FEE (Foundation for Enviromental Education) per le localita' balneari europee che soddisfano i massimi criteri dal punto di vista ambientale e del servizio offerto.

DAL 24 DI MAGGIO

Ritorna la linea tra Ragusa e Fiume con il Marco Polo

FIUME Torna in funzione il più popolare dei collegamenti marittimi in Croazia, la centenaria tratta Fiume – Ragusa, soppressa in via provvisoria lo scorso febbraio, con la promessa del ripristino alla vigilia della stagione turistica. Una promessa mantenuta, dato che il 24 maggio, il Marco Polo salperà dal capoluogo quarnerino, puntando la prua verso la città di San Biagio, con scali a Spalato, Cittavecchia di Lesina e Curzola. Il Marco Polo e il Liburnia saranno inoltre chiamati a prestare servizio tre volte la settimana da Ragusa a Bari, viaggi che avverranno cinque volta la settimana – parliamo ancora della Ragusa – Bari – durante l' alta stagione di villeggiatura, ovvero nei mesi di luglio e agosto. E' quanto confermato dal direttore generale della fiumana Jadrolinija, Slavko Loncar, al presidente della Regione ragusea, Nikola Dobroslavic, incontro svoltosi l' altro giorno nella città dalmata, alla presenza dei deputati parlamentari locali. La notizia della reintroduzione della linea tra Fiume e il sud del Paese, nata ai tempi dell' Impero austroungarico, è stata accolta con soddisfazione a Ragusa.

Traghetti della Jadrolinija

Una cosa che non deve stupire, visto che la città non è ancora collegata alle reti autostradale e ferroviaria, mentre l'aeroporto di Cilipi risulta ogni tanto inagibile per la Bora.

Questa tratta marittima assume un'importanza fondamentale per Ragusa e la contea, specie in chiave turistica. Interessante rilevare che a riprendere la navigazione sarà la nave Marco Polo, al centro dello spettacolare incagliamento dello scorso ottobre sull' isoletta di Sit, tra Pasman e le Incoronate. Sembrava che il clamoroso incidente, per fortuna senza vittime o feriti, avesse segnato il destino della nave, con danni molto seri a scafo, elica e asse principale del motore. Non è stato così e il ferry, sottoposto per mesi a lavori di riparazione al cantiere di Lussinpiccolo, ha superato il collaudo e tra meno di due settimane sarà nuovamente a impiegato sulla linea lungoadriatica. Raggiante il direttore Loncar: «Il Marco Polo è uno dei nostri traghetti più importanti e non volevamo perderlo dopo l' incredibile episodio di sette mesi fa. Rimetterlo in sesto ci è costato circa 4 milioni e 650 mila dollari, coperti in gran parte dall' assicurazione. Lo scafo è stato adeguato agli standard di navigazione in acque internazionali, che entreranno in vigore l'anno prossimo». Le partenze da Fiume verso Ragusa si avranno ogni lunedì e venerdì, con tratta che dovrebbe essere mantenuta in inverno. *(a.m.)*

Continuaz. dalla 2.a pagina

FTSE ITALIA

-0,470%
21446

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	28,663	30,466	Marengo Francese	145,641	176,009
Argento (per Kg.)	413,166	475,399	Marengo Belga	145,641	176,009
Sterlina (v.C)	196,254	224,963	Marengo Austriaco	145,641	176,009
Sterlina (n.C)	196,254	224,659	20 Marchi	196,254	222,076
Sterlina (post.74)	196,254	224,659	20 Dollari St.Gaude	852,154	976,104
Marengo Italiano	149,773	180,760	Krugerrand	800,508	960,610
Marengo Svizzero	145,641	176,628			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1735,29	-2,473	Londra	5334,21	-0,988	Stoccolma	312,10	-1,128
Bruxelles -bel 20	2483,53	-1,133	Madrid Ibex 35	10008,6	-3,316	Tokio Nikkey	10411,1	-1,136
Dj Euro Stoxx	N.R.	0,000	Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0,000	Toronto (prov.)	12064,3	0,974
Dj Euro Stoxx 50	N.R.	0,000	New York (prov.)	10833,9	0,452	Vienna Atx	2486,58	-1,410
Francoforte	6037,71	0,329	Oslo-top25	335,80	-0,786	Zurigo Smi	6509,00	0,417
Helsinki	6647,49	-1,170	Seul Kospi 200	217,63	-0,671			
Johannesburg	25920,3	-0,663	Singapore Straits T	2857,67	-0,792			

CAMBI

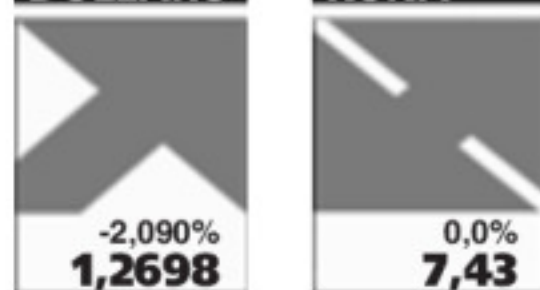
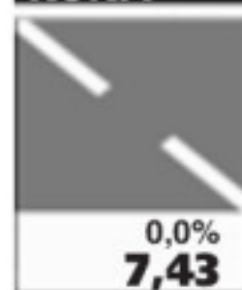
Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2698	Dollaro Canadese	1,3031	Rand Sudafricano	9,6145	Dollaro Singapore	1,7607
Yen Giapponese	117,380	Dollaro Australiano	1,4200	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	1,9521
Sterlina Inglese	0,8596	Fiorino Ungherese	276,100	Dollaro Hong Kong	9,8808	Real Brasiliano	2,2687
Franco Svizzero	1,4095	Corona Ceca	25,5900	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	15,9449
Corona Svedese	9,6563	Zloty Polacco	4,0499	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	7,8410	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7076		
Corona Danese	7,4425	Dollaro Neozeland.	1,7725	Leu Rumeno	4,1798		

DOLLARO

-2,090%
1,2698

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,224	1,237	-1,05
Acea	7,555	7,495	0,80
Acegas-aps	4,250	4,250	0,00
Acotel	58,10	59,39	-2,17
Acq. Potab.	1,538	1,570	-2,04
Acsm-agam	0,9160	0,9160	0,00
Actelios	3,725	3,640	2,34
Aedes	0,2016	0,2057	-1,99
Aedes 14 W	0,0638	0,0659	-3,19
Aeffe	0,3350	0,3260	2,76
Aerop. Firenze	13,180	13,030	1,15
Aicon	0,2770	0,2880	-3,82
Alerion	0,5565	0,5600	-0,63
Amplifon	3,800	3,723	2,08
Ansaldo Sts	13,660	13,810	-1,09
Antichi Pellettieri	0,4835	0,4940	-2,13
Apulia Prontopr.	0,4175	0,4185	-0,24
Arena	0,0288	0,0298	-3,36
Arkimedica	0,5110	0,5290	-3,40
Ascopiave	1,568	1,577	-0,57
Astaldi	4,910	4,975	-1,31
Atlantia	16,000	16,080	-0,50
Auto To-mi	10,090	10,080	0,10
Autogrill	8,575	8,710	-1,55
Autostrade M.	20,24	20,34	-0,49
Azimut H.	7,830	8,085	-3,15
B&c Speakers	2,895	2,820	2,66
B. Carige	1,657	1,716	-3,44
B. Carige Risp	2,800	2,790	0,36
B. Desio	3,950	4,018	-1,68
B. Desio R Nc	3,725	3,880	-3,99
B. Finnat	0,5375	0,5370	0,09
B. Generali	7,465	7,815	-4,48
B. Ifis	7,640	7,525	1,53
B. Intermobiliare	4,170	4,170	0,00
B. Pop Mil 13 W	2,805	2,940	-4,59
B. Popolare	4,473	4,593	-2,61
B. Popolare 10 W	0,0204	0,0220	-7,27
B. Profilo	0,4845	0,4890	-0,92
B. Sard. R Nc	9,995	9,960	0,35
B.P. E.Romagna	9,240	9,455	-2,27
B.P. Etruria E L.	3,400	3,550	-4,23
B.P. Milano	3,845	3,965	-3,03
B.P. Sondrio	6,815	7,060	-3,47
B.P. Spoleto	4,250	4,280	-0,70
Basicnet	2,763	2,780	-0,63
Bastogi	1,976	1,970	0,30
Bb Biotech	45,01	45,40	-0,86
Bco Santander	9,040	9,200	-1,74
Bee Team	0,4070	0,4105	-0,85
Beghelli	0,6915	0,6680	3,52
Benetton	6,020	6,145	-2,03
Beni Stabili	0,5815	0,6050	-3,88
Best Union Co.	1,283	1,292	-0,70
Bialetti	0,4565	0,4750	-3,89
Biancamano	1,396	1,420	-1,69
Biesse	5,815	5,780	0,61
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	21,00	21,00	0,00
Bolzoni	1,720	1,717	0,17
Bon. Ferraresi	30,60	30,78	-0,58
Borgosesia	0,8810	0,9695	-9,13
Borgosesia Rnc	1,171	1,279	-8,44
Brembo	5,585	5,600	-0,27
Brioschi	0,1871	0,1950	-4,05
Bulgari	6,295	6,120	2,86
Buongiorno Spa	0,8630	0,8565	0,76
Buzzi Unicem	10,300	10,490	-1,81
Buzzi Unicem R Nc	6,190	6,200	-0,16
C. Artigiano	1,621	1,622	-0,06
C. Bergam.	23,42	23,78	-1,51
C. Valtellinese	4,210	4,468	-5,76
Cad It	4,600	4,628	-0,59
Cairo Comm.	2,490	2,498	-0,30
Caleffi	1,100	1,100	0,00
Caltagirone	2,270	2,320	-2,16
Caltagirone Ed.	2,070	2,090	-0,96
Cam-fin.	0,2620	0,2670	-1,87
Camfin 11 W	0,0400	0,0390	2,56
Campari	3,880	3,885	-0,13
Cape Live	0,3080	0,3125	-1,44
Carraro	2,500	2,500	0,00
Cattolica Ass.	22,45	22,70	-1,10
Cdc	2,000	2,065	-3,15
Cell Therapeutics	0,4070	0,4175	-2,51
Cembre	5,130	5,005	2,50
Cementir Hold	2,618	2,605	0,48
Cent. Latte To	2,570	2,563	0,29
Chl	0,1444	0,1480	-2,43
Cia	0,2850	0,2850	0,00
Ciccolella	0,7825	0,8075	-3,10
Cir	1,531	1,528	0,20
Class	0,5450	0,5450	0,00
Cobra	1,498	1,520	-1,45
Cofide	0,6535	0,6685	-2,24
Cogeme	0,5685	0,5785	-1,73
Conafi Prestitò	0,8565	0,9070	-5,57
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3145	0,3465	-9,24
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3945	0,3955	-0,25
Credem	4,527	4,633	-2,27
Crespi	0,1699	0,1680	1,13
Csp	0,9225	0,9220	0,05
D'amico	1,172	1,172	0,00
Dada	3,628	3,862	-6,08
Damiani	0,8550	0,8690	-1,61
Danieli	16,910	17,010	-0,59
Danieli R Nc	9,280	9,370	-0,96
Datalogic	3,875	3,743	3,54
De' Longhi	3,467	3,440	0,80
Dea Capital	1,159	1,184	-2,11
Diasorin	29,97	29,20	2,64
Digital Bros	1,923	1,950	-1,38
Digital M. Techn.	13,500	13,850	-2,53
Dmail Gr.	4,770	4,870	-2,05
Ed. Espresso	2,090	2,105	-0,71
Edison	0,9730	0,9900	-1,72
Edison R	1,278	1,301	-1,77
Eems	1,547	1,512	2,31
El.En	11,710	11,950	-2,01
Elica	1,774	1,790	-0,89
Emak	4,270	4,290	-0,47
Enel	3,795	3,828	-0,85
Enervit	1,270	1,280	-0,78
Engineering I.I.	23,76	23,85	-0,38
Eni	16,560	16,470	0,55
Enia	5,810	5,900	-1,53
Erg	10,330	10,210	1,18
Erg Renew	0,7545	0,7640	-1,24
Ergy Capital	0,7700	0,7895	-2,47
Ergycapital 11 W	0,1211	0,1290	-6,12
Esprinet	6,690	6,835	-2,12
Eurotech	2,280	2,285	-0,22
Eutelia	0,1659	0,1604	3,43
Exor	13,790	13,240	4,15
Exor Priv	8,375	8,120	3,14
Exor Risp	9,735	9,470	2,80
Exprivia	1,010	1,028	-1,75
Fastweb	13,330	13,950	-4,44
Fiat	9,530	9,320	2,25
Fiat Priv	5,345	5,235	2,10
Fiat R Nc	5,710	5,565	2,61
Fidia	3,750	3,790	-1,06
Fiera Milano	4,388	4,348	0,92
Fil. Pollone	0,5890	0,5510	6,90
Finarte C.Aste	0,1516	0,1540	-1,56
Finmecc.	9,440	9,185	2,78
Fnm	0,5535	0,5620	-1,51
Fondiaria-sai	9,355	9,580	-2,35
Fondiaria-sai R Nc	6,830	6,885	-0,80
Fullsix	1,113	1,089	2,20
Gabetti Pr 13 W	0,1040	0,0956	8,79
Gabetti Prop. S.	0,3875	0,3835	1,04
Gasplus	5,400	5,700	-5,26
Gefran	2,130	2,100	1,43
Gemina	0,5670	0,5760	-1,56
Gemina R Nc	1,521	1,470	3,47
Generali	15,680	15,710	-0,19
Geox	4,848	4,822	0,52
Gewiss	3,382	3,333	1,50
Grandi Viaggi	0,9380	0,9700	-3,30
Granitifiandre	3,210	3,240	-0,93
Greenvision A.	5,120	5,130	-0,19
Gruppo Coin	4,680	4,790	-2,30
Gruppo Minerali M.	5,335	5,335	0,00
Hera	1,559	1,561	-0,13
Il Sole 24 Ore	1,569	1,540	1,88
Ima	14,920	14,950	-0,20
Imm. Grande Dis.	1,300	1,225	6,12
Immsi	0,8570	0,8800	-2,61
Impregilo	2,180	2,232	-2,35
Impregilo R Nc	8,095	8,095	0,00
Indesit Comp.	9,365	9,420	-0,58
Indesit R Nc	8,080	8,280	-2,42
Industria E Inn	2,050	2,100	-2,38
Intek	0,4900	0,5195	-5,68
Intek 05-08 W	0,0531	0,0588	-9,69
Intek R Nc	0,8895	0,8990	-1,06
Interpump	3,580	3,630	-1,38
Interpump 12 W	0,2640	0,2665	-0,94
Intesa Sanp. R Nc	1,945	1,952	-0,36
Intesa Sanpaolo	2,342	2,402	-2,50
Inv. E Svil. 12 W	0,0088	0,0088	0,00
Invest. E Svil.	0,0560	0,0554	1,08
Irce	1,330	1,389	-4,25
Iride	1,394	1,416	-1,55
Isagro	2,882	2,895	-0,43
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,500	3,500	0,00
Italcementi	7,600	7,765	-2,12
Italcementi R Nc	4,215	4,340	-2,88
Italmobiliare	24,04	24,37	-1,35
Italmobiliare R Nc	18,090	18,970	-4,64
Iwbank	1,791	1,800	-0,50
Juventus Fc	0,8000	0,8045	-0,56
K.R. Energy 12 W	0,0288	0,0340	-15,29
K.R.Energy	0,0642	0,0670	-4,18
Kerself	4,670	4,800	-2,71
Kinexia	2,612	2,650	-1,42
Kme Group	0,2570	0,2690	-4,46
Kme Group 06-11 W	0,0200	0,0193	3,63
Kme Group 09-11 W	0,0204	0,0210	-2,86
Kme Group Rsp	0,5785	0,6000	-3,58
La Doria	2,055	2,092	-1,79
Landi Renzo	2,880	2,862	0,61
Lazio	0,3300	0,3185	3,61
Lottomatica	13,460	13,570	-0,81
Luxottica	20,48	20,57	-0,44
Maire Tecnimont	2,918	2,953	-1,19
Management E C	0,1550	0,1565	-0,96
Marcolin	1,695	1,695	0,00
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,840	6,945	-1,51
Mediacontech	2,688	2,885	-6,85
Mediaset	5,645	5,680	-0,62
Mediobanca	6,555	6,720	-2,46
Mediobanca 11 W	0,0547	0,0559	-2,15
Mediolanum	3,578	3,675	-2,65
Mediterr. Acque	2,442	2,500	-2,30
Meridiana Fly	0,1148	0,1220	-5,90
Meridie	0,4750	0,4750	0,00
Meridie 11 W	0,0166	0,0166	0,00
Mid Industry Cap	12,000	12,000	0,00
Milano Ass	1,655	1,711	-3,27
Milano Ass R Nc	1,888	1,939	-2,63
Mittel	3,590	3,550	1,13
Molmed	1,291	1,344	-3,94
Mondadori	2,670	2,605	2,50
Mondo Home E.	0,1424	0,1446	-1,52
Mondo Tv	7,270	7,310	-0,55
Monrif	0,4200	0,4300	-2,33
Monte Paschi Si	0,9425	0,9710	-2,94
Montefibre	0,1770	0,1722	2,79
Montefibre R Nc	0,5060	0,5225	-3,16
Monti Ascensori	1,170	1,225	-4,49
Mutuionline	5,175	5,175	0,00
Nice	3,065	3,063	0,08
Noemalife	5,995	5,925	1,18
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,4240	0,3875	9,42
Panariagroup I.C.	1,809	1,850	-2,22
Parmalat	1,954	1,957	-0,15
Parmalat 15 W	0,9500	0,9500	0,00
Piaggio	2,280	2,297	-0,76
Pierrel	3,615	3,755	-3,73
Pierrel 12 W	0,2750	0,2450	12,24
Pininfarina	2,215	2,195	0,91
Piquadro	1,265	1,250	1,20
Pirelli & C R Nc	0,5340	0,5395	-1,02
Pirelli & C R.E.	0,3725	0,3805	-2,10
Pirelli & C.	0,4505	0,4470	0,78
Poligr. Ed.	0,5160	0,4860	6,17
Poligrafica S.F.	10,900	11,190	-2,59
Poltrona Frau	0,8100	0,7830	3,45
Pramac	1,397	1,496	-6,62
Premafin	0,9880	1,006	-1,79
Premuda	0,7050	0,7100	-0,70
Prima Ind.	7,185	7,370	-2,51
Prima Ind. 13 W	2,185	2,493	-12,34
Prysmian	12,490	12,800	-2,42
R. Ginori 1735	0,0599	0,0596	0,50
Ratti	0,1940	0,1941	-0,05
Rcf	0,8750	0,8700	0,57
Rcs Mediag. R Nc	0,7400	0,7460	-0,80
Rcs Mediagroup	1,278	1,297	-1,46
Rdb	2,055	2,110	-2,61
Recordati	5,750	5,670	1,41
Reno De Medici	0,1944	0,1920	1,25
Reply	16,650	16,680	-0,18
Retelit	0,3640	0,3820	-4,71
Retelit 11 W	0,0892	0,1028	-13,23
Ricchetti	0,3585	0,3790	-5,41
Richard Ginori 11 W	0,0250	0,0250	0,00
Risanamento	0,3350	0,3360	-0,30
Roma A.S.	0,7420	0,7370	0,68
Rosss	0,8800	0,8900	-1,12
S.S.B.T. - Screen S	0,6050	0,6410	-5,62
Sabaf	17,000	16,840	0,95
Sadi Serv.Ind.	0,4345	0,4610	-5,75
Saes G.	5,445	5,340	1,97
Saes G. R Nc	4,450	4,447	0,06
Safilo Group	8,750	8,890	-1,57
Saipem	27,19	27,65	-1,66
Saipem Risp	28,10	28,10	0,00
Saras	1,750	1,751	-0,06
Sat	9,325	9,300	0,27
Save	6,825	6,900	-1,09
Seat P. G.	0,1615	0,1589	1,64
Seat Pg R	1,380	1,400	-1,43
Servizi Italia	5,010	4,902	2,19
Sias	6,880	6,635	3,69
Snai	2,228	2,348	-5,11
Snam Rete Gas	3,502	3,480	0,65
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,095	2,135	-1,87
Sol	4,270	4,180	2,15
Sopaf	0,0823	0,0866	-4,97
Sorin	1,387	1,373	1,02
Stefanel	11,010	12,000	-8,25
Stefanel R	177,50	177,50	0,00
Stmicroelectr.	6,755	6,715	0,60
Tamburi Inv.	1,244	1,250	-0,48
Tas	12,590	12,100	4,05
Tel. I. Media R Nc	0,8205	0,8200	0,06
Telecom I. Media	0,6850	0,7120	-3,79
Telecom Italia	1,056	1,033	2,23
Telecom Italia R	0,8525	0,8270	3,08
Tenaris	15,350	15,120	1,52
Terna	3,067	3,015	1,74
Ternienergia	3,605	3,720	-3,09
Tiscali	0,1518	0,1426	6,45
Tiscali 14 W	0,0035	0,0034	2,94
Tod's	53,13	52,87	0,49
Toscana Finanza	1,457	1,460	-0,21
Trevi	12,200	12,310	-0,89
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,330	6,450	-1,86
Ubi Banca	8,675	8,740	-0,74
Ubi Banca 11 W	0,0274	0,0278	-1,44
Uni Land	0,6730	0,6990	-3,72
Unicredito	1,940	1,970	-1,52
Unicredito R	2,658	2,672	-0,56
Unipol	0,7165	0,7300	-1,85
Unipol Priv	0,5150	0,5135	0,29
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,040	4,370	-7,55
Vianini I.	1,459	1,430	2,03
Vianini L.	4,383	4,460	-1,74
Vittoria	3,670	3,663	0,20
Yoox	6,130	6,455	-5,03
Yorkville Bhn	0,0998	0,1032	-3,29
Zignago Vetro	4,320	4,263	1,35
Zucchi	0,5380	0,5290	1,70
Zucchi R Nc	0,5335	0,5320	0,28

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,677	6,81
Allianz Az.It. L	19,670	7,69
Allianz Az.It. T	19,343	7,68
Allianz Az.Ita. All Star	4,115	4,73
Anm It.	14,888	8,05
Arca Az.It.	18,900	8,06
Bim Az.It.	6,758	6,73
Bim Az.Small Cap It.	6,920	5,1
Bnl Az It. Pmi	5,142	6,22
Bnl Az.It.	16,800	8,18
Bpvi Az.It.	4,610	7,91
Carige Az.It. A	5,036	7,91
Eurizon Az.It. 130/30	16,072	8,24
Eurizon Az.Pmi It.	4,580	5,51
Eurizon F.Az.It.	11,448	8,14
Euromob. Az.It.	18,983	7,95
Fondersel It.	18,238	10,05
Fondersel P.M.I.	15,111	5,83
Fondit. Eq. It. R	10,635	8,32
Fondit. Eq. It. T	10,732	8,32
Gestielle It. Cl.A	12,276	7,38
Gestielle It. Cl.B	12,592	7,39
Gestnord Az.It.	9,857	7,48
Imi It.	21,126	8,01
Interf.Equity It.	8,313	8,4
Leonardo Ita Opportunity	8,521	6,82
Norvega Az.It. Cl.A	5,982	6,99
Norvega Az.It. Cl.B	6,011	7,98
Optima Az.It.	5,333	7,74
Optima Small Caps It.	5,487	5,36
Pioneer Az.Crescita	12,569	7,85
Prima Geo It. A	13,074	7,54
Prima Geo It. Y	13,434	7,55
Sai It.	16,517	6,96
Symphonia S. Az.It.	10,500	7,42
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,598	5,14
Synergia Az.It.	5,709	7,35
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,585	5,24
Ubi Pra. Az.It.	4,746	6,89
Zenit Az.Cl.I	8,904	5,36
Zenit Az.Cl.R	8,787	5,35
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,482	8,55
Agora Equity	3,990	6,09
Alto Az.	14,165	7,01
Amundi Az.Qeuro	12,156	7,24
Anm Euroland	4,315	7,31
Banco Posta Az.Euro	4,301	6,09
Epsilon Qequity	4,360	7,36
Eurizon Az.Alto Div.Euro	24,925	8,45
Eurizon F.Az.Euro	13,022	7,53
Intra Az.Area Euro	5,528	6,59
Leonardo Euro	5,273	5,
Prima Geo Euro A	6,063	6,89
Prima Geo Euro Y	6,248	6,89
Symphonia S. Az.Euro	5,453	7,34
Ubi Pra. Az.Etico	4,854	7,39
Ubi Pra. Az.Euro	5,384	5,59
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,832	5,47
Allianz Az.Europa T	15,626	5,47
Allianz Multieuropa	6,733	0,21
Amundi Europe Equity	4,030	1,54
Anm Anima Europa	3,805	5,2
Anm Europa	12,559	5,89
Anm Iniziativa Europa	6,572	5,44
Arca Az.Europa	9,155	5,75
Bim Az.Europa	9,636	6,36
Bnl Az.Euro Crescita	11,384	5,98
Bnl Az.Europa Div	2,743	4,06
Bpvi Az.Europa	3,781	5,56
Carige Az.Europa A	5,321	5,72
Consultinvest Az.	8,509	6,22
Epsilon Qvalue	5,176	5,89
Eurizon Az.Europamult	5,427	2,49
Eurizon Az.Pmi Europa	8,036	5,74
Eurizon F.Az.Europa	7,992	5,7
Euromob. Europe E. F.	13,377	5,91
Fms-equity Europe	8,602	2,69
Fondaco Eu Srieq.Beta	85,752	6,36
Fondersel Europa	12,785	6,06
Fondit. Eq. Europe R	8,867	6,22
Fondit. Eq. Europe T	8,947	6,22
Gestielle Europa Cl.A	6,829	5,27
Gestielle Europa Cl.B	6,992	5,29
Gestnord Az.Europa	8,235	5,44
Imi Europe	17,954	6,14
Interf.Equity Europe	5,700	7,41
Investitori Europa	4,906	5,1
Laurin Eurostock	3,716	5,18
Mc G.Fdf Europa A	6,235	2,99
Mc G.Fdf Europa B	3,533	3,
Nextam Part. Az.Europa	4,825	5,67
Norvega Az.Europa Cl.A	4,524	4,19
Norvega Az.Europa Cl.B	4,580	4,21
Optima Az.Europa	2,858	6,01
Pioneer Az.Europa	14,240	5,79
Pioneer Az.Val. Europa D	6,589	5,64
Prima Geo Euro Pmi A	19,393	4,67
Prima Geo Euro Pmi Y	19,979	4,68
Prima Geo Europa A	10,518	5,03
Prima Geo Europa Y	10,847	5,04
Ras Lux Equity Europe	39,007	5,84
Sai Europa	10,133	5,92
Sopramo Az.Eu 50	3,766	8,31
Symphonia Ms Europa	5,237	1,06
Synergia Az.Europa	5,987	6,3
Talento Comp.Europa	113,928	-0,27
Ubi Pra. Az.Europa	5,545	6,14
Unibanca Az.Europa	5,899	6,29
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	13,851	2,03
Allianz Az.Amer. T	13,737	2,03
Allianz Multiamer.	5,231	-0,42
Alto Amer. Az.	4,607	2,15
Amundi Usa Equity	4,314	1,94
Anm Americhe	9,090	2,17
Anm Anima Amer.	4,170	2,94
Arca Az.Amer.	16,785	2,13
Bim Az.Usa	6,087	1,96
Bnl Az.Amer.	15,235	2,92
Carige Az.Amer. A	2,481	2,31
Eurizon Az.Pmi Amer.	21,128	3,17
Eurizon F.Az.Amer.	8,923	1,88
Fms-equity Usa	8,188	0,12
Fondersel Amer.	9,798	-1,19
Fondit. Eq.Usablue Ch R	9,116	3,06
Fondit. Eq.Usablue Ch T	9,197	3,07
Gestielle Amer. Cl.A	7,863	2,1
Gestielle Amer. Cl.B	8,067	2,1
Gestnord Az.Amer.	11,356	2,59
Imi West	18,077	2,33
Interf.Eq. Usa H	5,162	3,74
Interf.Eq.Usa	5,464	2,51
Investitori Amer.	3,713	2,03
Mc G.Fdf Amer. A	5,396	0,15
Mc G.Fdf Amer. B	4,243	0,17
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,909	1,85
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,974	1,87
Optima Az.Amer.	4,185	2,27
Pioneer Az.Am.	6,871	3,92
Prima Geo Amer. A	4,387	2,14
Prima Geo Amer. Y	4,521	2,17
Sai Amer.	11,864	2,3
Sopramo Az.Su 500	4,007	3,27
Symphonia Ms Amer.	3,993	0,78
Synergia Az.Usa	6,456	1,99
Talento Comp.Amer.	83,396	-1,25
Ubi Pra. Az.Usa	4,108	2,5
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,342	0,04
Allianz Az.Pacif. T	5,243	0,04
Allianz Multipacif.	6,917	-1,76
Alto Pacif. Az.	5,726	-1,31
Amundi Pacific Equity	4,745	-0,9
Anm Anima Asia	6,359	0,38
Anm Pacif.	4,896	-0,04
Arca Az.Far East	5,703	-0,7
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,487	0,67
Eurizon F.Az.Pacif.	3,957	-0,85
Fms-equity Asia	8,913	-1,21
Fondersel Oriente	6,762	-0,21
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	3,777	2,05
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	3,807	2,06
Fondit. Eq. Jap. R	2,699	-2,17
Fondit. Eq. Jap. T	2,724	-2,16
Gestielle Pacif. Cl.A	12,449	-0,97
Gestielle Pacif. Cl.B	12,762	-0,97
Gestnord Az.Pacif.	7,047	0,13
Imi East	6,247	-0,76
Interf.Eq. Jap. H	2,357	0,94
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,389	2,08
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	4,723	2,03
Interf.Equity Jap.	2,762	-2,23
Investitori Far East	5,042	-0,4
Mc G.Fdf Asia A	6,781	-1,38
Mc G.Fdf Asia B	3,818	-1,39
Norvega Az.Asia Cl.A	4,978	1,74
Norvega Az.Asia Cl.B	5,052	1,77
Optima Az.Far East	3,382	-0,62
Pioneer Az.Area Pacif	3,762	0,32
Prima Geo Asia A	6,427	-0,26
Prima Geo Asia Y	6,647	-0,26
Sai Fdf Pacif.	3,462	1,08
Sopramo Az.Giap 225	3,128	1,26
Symphonia Ms Asia	5,240	0,33
Talento Comp.Asia	105,932	0,64
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,320	-
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	9,326	3,14
Allianz Az Paesi Emer T	9,204	3,15
Amundi Global Emerg. Eq	4,863	-0,53
Anm Anima Emerging Mkts	9,538	1,81
Anm Emerging Mkts Equity	7,038	3,26
Arca Az.Paesi Emerg.	9,498	2,63
Bnl Az.Emerg.	9,507	3,24
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,997	2,85
Fms-equity Gl Em Mkt	12,165	1,65
Fms-equity New World	15,966	1,67
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,967	2,94
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,076	2,95
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,557	2,65
Gestielle Em. Mkt Cl.B	14,975	2,66
Gestnord Az.Paesi Em.	9,301	2,81
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,282	4,34
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,705	1,07
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,076	1,04
Pepite Bric	4,057	-2,43
Pioneer Az.Paesi Em.	10,729	3,65
Prima Geo Paesiem. A	5,675	0,57
Prima Geo Paesiem. Y	5,862	0,57
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,765	1,25
Symphonia Ms P. Emer.	12,560	1,27
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,308	3,4
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	3,048	3,08
Allianz Az.Glob T	2,996	3,06
Allianz Multi90	3,638	-0,87
Alto Int. Az.	4,265	2,08
Amundi Global Equity	4,262	0,5
Anm Anima F.o Tranding	12,773	2,7
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,679	3,93
Anm Manag&co. Comp.90	4,141	2,96
Anm Valore Glob.	20,359	3,17
Arca 27 Az.Est.	11,266	2,48
Arca Cinquestelle D/E 75	3,422	2,89
Aureo Az.Glob.	8,883	3,45
Bancoposta Az.Int.	3,486	1,99
Bim Az.Glob.	3,983	4,46
Bpvi Az.Int.	3,480	2,62
Capital It.	73,650	2,51
Carige Az.Int. A	6,179	3,9
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,729	3,52
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,770	3,49
Consultinvest Global	4,093	3,57
Eurizon Az.Mondomult	3,305	1,63
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,451	2,89
Euromob. Az.Int.	11,782	1,16
Fideuram Az.	13,077	2,65
Fondit. Global R	111,329	2,63
Fondit. Global T	112,288	2,63
Gestielle Int. Cl.A	17,029	2,26
Gestielle Int. Cl.B	17,434	2,28
Gestnord Az Trend Set	2,589	3,19
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,679	-2,49
Interf.Global	56,279	2,72
Intra Az.Int.	5,370	1,7
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,149	2,2
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,166	2,16
Optima Az.Int.	4,521	2,73
Pepite	3,563	1,95
Pepite Fondi	2,769	0,18
Pioneer Cim Glob.Quity	33,217	3,03
Prima Geo Glob. A	24,273	2,43
Prima Geo Glob. Y	25,027	2,44
Sai Glob.	8,552	3,27
Sai Linea Aggressiva	3,495	2,61
Symphonia Ms Vivace	5,106	-0,04
Symphonia S. Az.Int.	6,487	3,59
Synergia Az.Glob.	6,161	4,44
Ubi Pra. Az.Globali	4,384	2,96
Ubi Pra. Privilege 5	4,795	1,61
Valori Resp. Az.	4,806	4,71
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,084	0,79
Gestielle Cina Cl.B	10,356	0,81
Gestielle Eeurp. Cl.A	14,676	5,21
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,486	2,82
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,900	3,69
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,194	2,8
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,837	1,17
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	18,411	5,46
Fondit. Eu Financials R	5,562	13,84
Fondit. Eu Financials T	5,601	13,86
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	4,148	1,99
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,833	4,16
Fms-eq.Glob.Resources	10,643	-0,99
Fondit. Eu Cyclicals R	10,836	6,98
Fondit. Eu Cyclicals T	10,949	6,98
Fondit. Eu Defensive R	11,174	5,11
Fondit. Eu Defensive T	11,291	5,12
Fondit. Euro T.M.T R	5,337	5,43
Fondit. Euro T.M.T T	5,377	5,43
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,491	0,57
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,468	0,53
Inter.Int.Sec.New Ec	33,928	2,29
Norvega Mob. Re Cl.A	4,188	2,4
Norvega Mob. Re Cl.B	4,188	2,4
Optima Tecnologia	2,760	2,37
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,554	1,9
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,750	1,21
Euromob. Dinamico	32,441	3,95
Fondit. Core 3 R	10,084	1,83
Fondit. Core 3 T	10,181	1,83
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,452	1,9
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,503	1,9
Imindustria	12,429	3,21
Primaforza 5 A	3,889	0,44
Primaforza 5 B	3,892	0,46
Primaforza 5 Y	3,957	0,46
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,227	2,89
Ubi Pra. Privilege 4	5,068	1,16
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,838	-0,98
Alto Bil.	16,285	0,7
Anm Int.	12,592	0,95
Anm Manag&co. Comp.50	5,060	2,12
Arca Bb	30,625	4,85
Arca Cinquestelle C 50	4,618	1,85
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,972	0,91
Azimut Bil.	23,419	3,03
Bancoposta Mix 2	5,954	1,41
Bim Bil.	22,276	2,4
Carige Bil.50 A	5,767	3,87
Consultinvest Bil.	5,190	2,96
Epsilon Dlongrun	6,107	1,8
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,728	1,13
Eurizon Soluzione 40	6,204	1,79
Eurizon Soluzione 60	24,384	2,42
Euromob. Bil.	26,703	3,08
Fideuram Performance	12,224	0,51
Fondersel	45,434	-0,51
Fondit. Core 2 R	10,100	1,48
Fondit. Core 2 T	10,181	1,48
Gestielle Global Asset 2	12,508	1,82
Gestnord Bil.Euro	14,496	3,45
Imi Capital	30,388	2,7
Mc G.Fdf Bil.A	6,073	0,16
Mc G.Fdf Bil.B	4,507	0,16
Nextam Part. Bil.	6,088	3,15
Norvega Sintesidinamico	5,758	0,12
Primaforza 4 A	4,307	0,19
Primaforza 4 B	4,308	0,21
Primaforza 4 Y	4,383	0,21
Sai Bil.	3,692	1,65
Sai Linea Dinamica	4,392	1,64
Symphonia Ms Largo	5,640	-0,11
Symphonia S Patr. Glob.	5,193	2,49
Synergia Bil.50	5,609	3,03
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,549	1,44
Ubi Pra. Privilege 3	5,351	0,73
Valori Resp. Bil.	6,731	2,86
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,819	-0,65
Amundi Qbalanced	8,515	1,32
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,014	2,37
Anm Manag&co. Comp.30	5,328	1,2
Anm Mix	5,666	1,43
Anm Visconteo	34,354	2,31
Arca Cinquestelle A/B 25	5,458	1,15
Arca Te	16,437	2,35
Aureo Ff 1cl. Valore	4,965	0,42
Azimut Scudo	7,579	0,52
Bancoposta Inv Pr 90	5,444	0,2
Bnl Protezione	22,699	0,69
Carige Bil.30	5,145	2,92
Euromob. Moderato	6,484	1,3
Fondit. Core 1 R	10,394	0,92
Fondit. Core 1 T	10,470	0,93
Gestielle Global Asset 1	8,905	1,55
Norvega Sintesiaudace	5,644	0,11
Primaforza 3 A	4,929	0,04
Primaforza 3 B	4,929	0,04
Primaforza 3 Y	5,008	0,02
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,339	3,37
Symphonia Ms Adagio	5,873	-0,15
Synergia Bil.30	5,433	1,99
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,830	2,44
Ubi Pra. Port. Moderato	5,900	0,48
Ubi Pra. Privilege 1	5,527	0,24
Ubi Pra. Privilege 2	5,486	0,46
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,834	0,92
Alto Mon.	7,052	0,8
Amundi Breve Termine	7,470	0,66
Anm Mon.	12,138	0,36
Anm Tesoreria-imprese	6,896	0,38
Arca Mm	14,708	1,35
Bancoposta Mon.	6,184	0,23
Bg Focus Mon.	16,343	0,62
Bim Obb.Breve Term.	6,540	0,26
Bnl Obbl Euro Bt	7,498	1,11
Bpvi Breve Termine	6,265	0,76
Carige Mon. Euro A	11,633	0,14
Civ. Forum Iulii P. A	5,461	1,07
Civ. Forum Iulii P. B	5,514	1,08
Consultinvest Breve Term	4,977	0,89
Cs Mon.-i	7,818	0,24
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,193	0,84
Euromob. Prudente	8,470	0,56
Fideuram Security	9,531	0,26
Fondersel Redd.	14,101	3,05
Fondit Eur Bnd Short T R	7,944	0,58
Fondit Eur Bnd Short T T	7,983	0,59
Fondit. Eu Currency R	7,848	0,17
Fondit. Eu Currency T	7,880	0,15
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,526	1,1
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,580	1,11
Gestielle Cedola	6,341	1,33
Imi 2000	16,841	0,23
Interf.Euro Currency	6,673	0,11
Intra Obb.Euro Bt	5,633	0,99
Laurinmoney	6,897	0,77
Leonardo Mon.	6,067	0,71
Mediolanum Risp Dinam	5,478	0,5
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,951	0,74
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,817	0,95
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,860	0,96
Optima Redd. Bt	6,649	1,36
Optima Riserva Euro	5,275	0,38
Passadore Mon.	7,117	0,65
Pioneer Monet. Euro	13,188	0,28
Prima Fix Obb.Bt A	10,139	0,78
Prima Fix Obb.Bt Y	10,153	0,77
Sopramo Pronti Termine	5,125	-0,04
Synergia Obb.Euro Bt	5,062	0,18
Teodorico Mon.	7,461	0,74
Ubi Pra. Euro Bt	6,737	0,66
Unibanca Mon.	5,729	0,76
Valori Resp. Mon.	5,877	-0,03
Zenit Mon. Cl.I	7,530	0,97
Zenit Mon. Cl.R	7,487	0,96
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,652	0,46
Allianz Redd. Euro T	31,996	0,46
Anm Anima Obb.Euro	7,122	1,14
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,460	0,35
Anm Europe Bond	7,528	-0,01
Arca Rr	8,975	1,91
Azimut Redd. Euro	15,629	-0,09
Bancoposta Obb.Euro	6,879	0,03
Bim Obb.Euro	6,890	0,1
Bnl Obb.Euro M/L T	6,830	0,72
Bpvi Obb.Euro	6,655	1,57
Carige Obb.Euro A	10,825	-0,01
Carige Obb.Euro Lt A	5,614	-0,02
Epsilon Qincome	7,504	2,89
Eurizon F.Ob. Euro	14,049	0,77
Euromob. Redd.	15,456	0,89
Fondaco Eurogov Beta	120,559	1,33
Fondersel Euro	7,993	2,5
Fondit. Eu B. Long T R	7,270	0,39
Fondit. Eu B. Long T T	7,328	0,4
Fondit. Eu B. Med. T R	10,949	0,87
Fondit. Eu B.Med. T T	11,017	0,87
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,183	3,43
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,267	3,42
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,995	2,27
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,137	2,28
Imi Rend	9,319	1,5
Interf.Euro Bond Long T	8,237	0,32
Interf.Euro Bond Med. T	8,249	0,88
Interf.Euro Short Term 1	6,978	0,49
Interf.Euro Short Term 3	11,617	0,75
Intra Obb.Euro	5,962	0,69
Leonardo Obb.	7,559	0,68
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,276	0,89
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,516	0,73
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,591	0,73
Optima Obb.Euro	6,942	1,97
Prima Fix Obb.Mlt A	5,783	1,78
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,795	1,77
Ras Lux B. Europe	57,571	0,29
Sai Eurobb.	12,806	0,67
Synergia Obb.Euro Mt	5,181	0,21
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,921	0,79
Unibanca Obb.Euro	5,809	0,5
Vrg Coro Redd.	5,644	1,77
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	100,665	-
Amundi Corporate Giu 201	4,985	-
Anm Corporate Bond	7,371	1,07
Arca Bond Corporate	7,043	0,33
Carige Corporate Euro A	6,576	0,23
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,607	0,66
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,483	0,32
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,429	0,35
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,474	0,34
Interf.Euro Corporate Bd	5,019	0,32
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,585	0,28
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,769	0,42
Prima Fix Imprese A	6,503	0,4
Prima Fix Imprese Y	6,584	0,4
Sai Obb.Corporate	6,585	0,2
Synergia Obbl Corporate	5,397	0,19
Ubi Pra. Euro Corp.	7,787	0,59
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,167	0,79
Fondit Bnd Eu H.Y. R	13,993	1,17
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,054	1,17
Interf.Bond Eu H.Y.	7,690	1,17
Prima Fix H.Y.	7,886	1,66
Prima Fix High Yeld Y	8,035	1,67
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,162	-1,27
Azimut Redd. Usa	6,096	-1,47
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,335	-1,48
Fondit. Bond Usa R	8,640	-1,68
Fondit. Bond Usa T	8,703	-1,68
Gestielle Bond Doll. Cl	9,275	-1,29
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,402	-1,27
Interf.Bond Usa	7,512	-1,69
Nordfondo Obb.Doll.	14,512	-1,45
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	16,018	-1,21
Allianz Redd. Glob T	15,711	-1,21
Alpi Obb.Int.	7,162	0,1
Alto Int.Obb.	6,393	-1,31
Anm Pianeta	9,743	-1,63
Arca Bond	12,683	0,02
Aureo Obb.Glob.	8,006	0,2
Bim Obb.Glob.	5,906	-0,34
Bpvi Obb.Int.	5,878	-0,27
Carige Obb.Int. A	5,899	-1,27
Eurizon Ob. Int.	8,597	-0,84
Euromob. Int.Ation. B.	8,745	-0,3
Fondersel Int.	14,381	-1,02
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,518	-0,21
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,616	-0,21
Imi Bond	16,145	-1,48
Mc G.Fdf Global Bond A	5,286	0,21
Mc G.Fdf Global Bond B	5,233	0,23
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,813	-0,48
Norvega Obb.Int.Cl.B	5,878	-0,47
Optima Obb.Euro Global	6,904	1,26
Prima Fix Obb.Glob A	9,048	-1,37
Prima Fix Obb.Glob Y	9,070	-1,38
Sai Obb.Int.	8,067	-0,57
Ubi Pra. Obb.Globali	5,788	-1,14
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,755	-0,12
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,573	0,59
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	5,783	-3,47
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,068	0,9
Arca Bond Paesi Em.	13,214	1,24
Bnl Obbl Emerg.	22,622	0,44
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,138	0,83
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,025	-0,52
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,250	1,16
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,293	1,17
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,081	1,21
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,255	1,2
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,556	1,28
Mc G.Fdf H.Y.A	7,151	-1,04
Mc G.Fdf H.Y.B	5,169	-1,05
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,785	0,81
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,337	0,92
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,444	0,92
Optima Obb.Em. Market	7,592	0,13
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,981	0,43
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,044	-
Amundi Obb.Euro	5,498	1,38
Anm Anima Convertibile	6,171	1,66
Arca Ced Bond Glob Eur	5,000	-
Azimut Trend Tassi	8,915	0,08
Consultinvest Obb.	5,187	0,88
Consultinvest Obb.Mt	5,131	0,77
Eurizon F.Ob. Cedola	6,118	0,71
Eurizon Obb.Etico	5,419	0,82
Fondit. Eu Yield Pl R	9,437	0,23
Fondit. Eu Yield Pl T	9,498	0,24
Fondit. Inflat Linked R	13,732	-0,12
Fondit. Inflat Linked T	13,811	-0,12
Gestielle Obb.Corp. A	7,118	0,95
Gestielle Obb.Corp. B	7,225	0,98
Groupama Ibondselfunds	5,732	-0,4
Interf.Inflation Linked	13,622	-0,2
Nordfondo Obb.Conv.	5,403	2,27
Pioneer Cim Eurofixincom	16,055	-0,22
Pioneer Obb.Euro Distr	6,580	-0,14
Prima Fix Emerg. A	12,745	-0,05
Prima Fix Emerg. Y	13,011	-0,05
Primaforza 1 A	5,071	-0,02
Primaforza 1 B	5,073	-
Primaforza 1 Y	5,106	-
Primaforza 2 A	4,612	-0,07
Primaforza 2 B	4,613	-0,09
Primaforza 2 Y	4,659	-0,09
Ras Lux Short T. Dollar	144,742	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	65,521	0,78
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,477	0,2
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,196	-1,55
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,532	2,12
Alto Obb.	8,733	0,53
Anm Anima Fondimpiego	19,951	1,72
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,267	1,29
Anm Sforzesco	9,980	0,88
Arca Obb.Europa	8,322	2,39
Azimut Solidity	7,860	0,32
Bancoposta Mix 1	5,866	0,65
Bim Corporate Mix	5,492	0,26
Bnl Per Telethon	5,907	0,75
Carige Bil.10	5,481	1,65
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,426	6,48
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,551	6,48
Eurizon Diversetico	7,970	1,58
Eurizon Rend.	5,982	1,91
Eurizon Soluzione 10	6,872	1,16
Fondo Fucino Dynamic	4,615	-0,22
Gestielle Etico All A	6,327	1,23
Gestielle Etico All B	6,378	1,24
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,686	1,21
Leonardo 80/20	6,041	1,34
Nextam Part. Obb.Misto	5,988	1,15
Nordfondo Etico Obmisto	6,587	1,26
Norvega Sintesimoderato	5,605	-0,02
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,197	-0,24
Sai Linea Prudente	4,856	0,94
Sai Performance	17,300	0,74
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,072	0,21
Synergia Bil.15	5,277	1,13
Total Return Obb.	4,344	-0,34
Ubi Pra. Port. Prudente	6,087	0,2
Valori Resp. Ob. Misto	6,120	0,25
Zenit Obb.Cl.I	8,170	1,6
Zenit Obb.Cl.R	8,121	1,59
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,883	0,6
Anm Premium-prot.	6,503	0,17
Anm Risparmio	7,759	0,57
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,932	1,57
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,056	0,32
Arca Ced.Corp.Bond Iii	4,996	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,111	3,97
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,975	4,54
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,992	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,354	0,17
Aureo Cash Dynamic	5,201	0,33
Bg Focus Obb.	6,683	0,21
Bnl Target Return Liquid	9,971	0,1
Civ. Forum Iulii Strat A	5,607	3,07
Civ. Forum Iulii Strat B	5,717	3,12
Consultinvest H.Y.	5,730	0,88
Consultinvest Mon.	5,461	1,43
Consultinvest Redd.	7,350	1,34
Euromob. Total Ret Flex	6,592	-0,06
Mediolanum Fle Obb Glob	10,049	1,7
Ritorni Reali	5,940	0,93
Symphonia C. Bond Fless.	5,149	0,31
Ubi Pra. Active Duration	5,638	0,68
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,540	0,76
Volterra Tr Obb.	5,194	0,12
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,544	0,54
Allianz Liquidita' A	5,584	0,22
Allianz Liquidita' At	5,058	0,22
Allianz Liquidita' B	5,706	0,21
Amundi Eonia	102,045	0,02
Amundi Liquidita'	8,943	0,3
Anm Anima Liquidità	6,602	0,4
Anm Fondo Liquidità	7,579	0,41
Arca Bt Breve Term.	8,726	0,43
Arca Bt-tesoreria	5,753	0,44
Aureo Liquidità	5,710	0,16
Azimut Garanzia	12,268	0,51
Bnl Cash	22,119	0,52
Carige Liquidita' Euro A	6,318	0,17
Epsilon Cash	6,270	0,3
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,646	0,51
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,687	0,52
Eurizon Liquidità Cl. A	7,282	0,58
Eurizon Liquidità Cl. B	7,456	0,58
Euromob. Conservativo	11,084	0,1
Fideuram Moneta	14,600	0,12
Fondaco Euro Cash	116,074	0,74
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,014	0,95
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,050	0,96
Nextam Part. Liquidità	5,772	0,58
Nordfondo Liquidità	6,176	0,6
Norvega Mon. Cl.A	5,850	0,39
Norvega Mon. Cl.B	5,888	0,38
Optima Money	6,134	0,39
Pioneer Liquidita' Euro	5,060	0,1
Prima Fix Mon. A	8,494	0,33
Prima Fix Mon. I	8,590	0,34
Prima Fix Mon. Y	8,575	0,34
Sai Liquidità	11,511	0,67
Symphonia S. Monetaria	7,416	0,24
Synergia Mon.	5,009	0,3
Synergia Tesoreria	5,036	0,32
Ubi Pra. Euro Cash	7,267	0,46
Vrg Coro Tesoreria	5,633	0,21
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,891	-1,26
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,551	0,22
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,091	2,29
8a+ Gran Paradiso	5,249	-0,13
8a+ Monviso	5,078	0,12
Abis Flessibile	5,649	-0,12
Agora Selection	4,843	-0,02
Agora Valore Prot.	6,271	1,18
Agoraflex	6,726	1,34
Alarico Re	4,420	4,17
Alkimis Cap Ucits	4,981	-
Allianz F100 L	4,206	2,79
Allianz F100 T	4,131	2,81
Allianz F15 L	5,418	0,63
Allianz F15 T	5,342	0,64
Allianz F30 L	5,250	0,94
Allianz F30 T	5,175	0,94
Allianz F70 L	27,976	2,38
Allianz F70 T	27,422	2,38
Amundi Absolute	5,288	-
Amundi Az.Trend	97,217	1,06
Amundi Dyn. Allocation	5,211	1,4
Amundi Equipe 1	5,255	0,13
Amundi Equipe 2	5,182	0,29
Amundi Equipe 3	5,163	0,16
Amundi Equipe 4	4,795	0,74
Amundi Eu Bric Rip 2014	4,840	-
Amundi Eu China Dw	5,504	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	4,943	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,051	-
Amundi Eu Double Call	5,392	-
Amundi Eu Double Win	5,484	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,851	-
Amundi Eureka Dragon	6,157	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,130	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,840	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,825	-
Amundi Eureka Usa 2015	5,000	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,405	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,026	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,020	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,899	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,395	-
Amundi For Gar Due 2013	4,933	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,701	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,948	-
Amundi Forgaeqre 13	4,900	-
Amundi Forgaeqre 14	5,222	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,897	-
Amundi Formula Gar.2012	5,088	-
Amundi Formula Gar.2013	4,907	-
Amundi Piu'	5,610	0,07
Amundi Premium Power	5,129	-0,29
Amundi Private Alfa	4,867	-
Amundi Qreturn	5,476	3,57
Amundi Soluzione Az.	4,702	0,86
Amundi Strategia 95	4,947	0,02
Anm Anima Fondattivo	13,806	2,02
Anm Flessibile	2,816	1,99
Anm Obiettivo Rendimento	5,827	1,32
Aqqua	4,879	-0,49
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,218	0,52
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,992	0,77
Arca Corporate Bt	5,508	0,58
Arca Rendimento Assol T3	5,134	1,16
Arca Rendimento Assol T5	4,853	-
Aureo Defensive	5,071	0,4
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,411	-0,02
Aureo Finanza Etica	6,083	0,25
Aureo Flex Euro	9,554	5,12
Aureo Flex It.	16,773	5,52
Aureo Flex Opportunity	4,847	1,17
Aureo Plus	5,948	0,54
Aureo Rendimento Assolut	5,602	0,81
Azimut Str. Trend	5,086	1,6
Azimut Trend	19,227	3,54
Azimut Trend Amer.	9,314	1,15
Azimut Trend Europa	12,006	4,21
Azimut Trend It.	14,636	7,04
Azimut Trend Pacif.	6,474	-0,84
Banco Posta Extra	5,296	0,38
Banco Posta Step	4,998	-
Banco Posta Trend	4,968	0,51
Bancoposta Centopiu'	5,286	0,21
Bancoposta Centopiu' 07	5,255	0,67
Bg Focus Az.	22,733	1,45
Bim Flessibile	3,900	1,54
Bnl Target Return Cons.	5,059	0,16
Bnl Target Return Dinam	12,591	0,78
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,437	1,76
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,079	1,34
Bnpp Equipe Attacco	4,596	1,57
Bnpp Equipe Centrocampo	4,879	1,08
Bnpp Equipe Difesa	5,426	0,67
Carige Flessibile Cl A	5,185	0,04
Carige Flessibile Piu'	4,513	-0,09
Consultinvest Alto Div.	3,217	3,54
Consultinvest Mercati Em	5,031	2,4
Consultinvest Multi Flex	4,881	4,18
Consultinvest Plus	5,188	1,29
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,045	1,63
Epsilon Qreturn	6,213	3,6
Eurizon F.Gar. 03/13	5,166	1,57
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,254	0,52
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,139	1,06
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,964	0,67
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,223	0,27
Eurizon F.Gar. Isem06	5,290	0,19
Eurizon F.Gar. Itri07	5,176	1,
Eurizon F.Garant. 06/12	5,132	1,4
Eurizon F.Garant. 09/12	5,114	1,41
Eurizon F.Garant. 12/12	5,126	1,46
Eurizon F.Profilo Din.	5,277	0,78
Eurizon F.Profilo Moder.	5,326	0,62
Eurizon F.Profilo Prud.	5,449	0,29
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,222	0,15
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,484	0,18
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,882	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,068	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,977	0,15
Eurizon Team 1 Cl G	5,977	0,15
Eurizon Team 2 Cl A	5,649	0,41
Eurizon Team 2 Cl G	5,640	0,41
Eurizon Team 3 Cl A	4,720	0,92
Eurizon Team 3 Cl G	4,737	0,92
Eurizon Team 4 Cl A	3,959	0,79
Eurizon Team 4 Cl G	3,980	0,79
Eurizon Team 5 Cl A	3,817	1,22
Eurizon Team 5 Cl G	3,837	1,21
Euromob. Real Assets	4,181	0,14
Euromob. Strategic Flex	13,366	0,31
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,599	-0,13
Federico Re	5,207	0,27
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,181	-0,3
Fondaco Global Opport.	98,818	-
Fondersel Duemila	95,466	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,239	6,02
Fondit Flexib Dynamic T	6,248	5,93
Fondit. Flex Multi R	9,459	-0,27
Fondit. Flex Multi T	9,518	-0,35
Fondit. Flexib Growth R	8,731	1,26
Fondit. Flexib Growth T	8,805	1,27
Fondit. Flexib Income R	8,495	0,11
Fondit. Flexib Income T	8,532	0,11
Fondit. Flexib Opp R	7,828	0,35
Fondit. Flexib Opp T	7,870	0,34
Formula 1 Alpha Plus 20	6,440	0,56
Formula 1 Conservative	6,431	0,03
Formula 1 High Risk	6,758	0,82
Formula 1 Low Risk	6,643	0,24
Formula 1 Risk	6,458	0,72
Gestielle Brasile	5,017	1,11
Gestielle Ga Plus	5,354	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,301	-0,51
Gestielle Harmonia Mod.	5,246	-0,42
Gestielle Harmonia Viv.	5,362	-0,56
Gestielle Total Return	14,185	1,16
Gestielle Tr Ob Piu'	5,021	0,14
Gestnord Asset Allocatio	4,819	0,98
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,040	0,45
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,079	0,49
Interf.System Evolution	10,130	0,89
Interfund System 100	9,527	0,83
Interfund System 40	11,127	0,67
Interfund System Flex	10,303	-0,05
Intra Assoluto	5,638	0,91
Intra Flessibile	6,300	-0,6
Investitori Flessibile	6,238	1,89
Italfor. Glob Tot Ret	18,400	0,6
Kairos P.Income	6,690	0,06
Kairos P.Small Cap	9,168	2,72
Kairos Partners	5,809	1,63
M.Gestion Trend Global	4,874	-0,51
Macro F.O.	4,001	6,16
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,205	0,21
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,196	0,21
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,315	0,7
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,666	0,69
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,659	-0,44
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,747	-0,48
Mediolanum Fle Strateg.	6,353	1,68
Mediolanum Fles. Ita.	15,852	6,8
Mediolanum Fles.Glo.	14,339	1,71
Nextam Part. Flessibile	4,717	2,77
Nordest Sic	3,730	-2,36
Norvega Flessibile Cl.A	7,376	-3,02
Norvega Flessibile Cl.B	7,414	-3,
Norvega Rendimento Cl.A	5,371	-1,23
Norvega Rendimento Cl.B	5,396	-1,17
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,514	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,752	-
Parit. Orchestra	71,991	-1,67
Pioneer Target Controllo	5,357	0,56
Pioneer Target Equilibri	5,379	0,45
Pioneer Target Sviluppo	22,690	0,81
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,986	0,47
Primastrat A-rt 100 A	5,133	0,16
Primastrat A-rt 100 Y	5,144	0,16
Primastrat A-rt 200 A	4,902	0,16
Primastrat A-rt 200 Y	4,914	0,16
Primastrat A-rt 50 Y	16,418	0,35
Primastrat A-rt50 A	16,394	0,36
Primastrat Eu Altopot A	2,221	-0,8
Primastrat Eu Altopot Y	2,238	-0,8
Primastrat Eu Pmi Alpo A	14,011	0,47
Primastrat It Altopot A	4,737	0,17
Primastrat It Altopot Y	4,782	0,17
Profilo Best Funds	5,904	-0,19
Profilo Elite Flessibile	5,556	1,22
Sofia Flex	0,699	1,75
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,305	-2,64
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,311	-2,25
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,329	-2,24
Sopramo Contrarian A	3,760	0,89
Sopramo Contrarian B	3,768	0,88
Sopramo Global Macro A	5,070	-3,06
Sopramo Global Macro B	5,122	-3,05
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,554	-1,1
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,526	-1,11
Sopramo Relat Value A	5,397	-2,02
Sopramo Relat. Value B	5,451	-2,
Symphonia C. Asia Fless.	5,970	0,37
Symphonia C. It. Fless.	4,956	2,25
Symphonia S. Fortissimo	2,612	3,94
Synergia Total Return	5,227	0,48
Total Return	2,264	-1,74
Ubi Pra. Active Beta	4,728	0,45
Ubi Pra. Alpha Equity	5,131	-0,04
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,986	1,16
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,126	0,67
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,144	0,69
Unibanca Plus	5,255	0,1
Volterra Dinamico	5,274	-0,47
Volterra Tr Glob.	5,480	1,29
Vrg Coro Rendimento	5,286	1,79
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,780	-1,6
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,701	-1,61
Zenit Zerocento Fdf	4,636	0,48
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,010	-0,66
Bpn Un Overl	5,480	0,55
Cu V Allegro	4,450	-1,11
Cu V Andante	6,530	0,15
Cu V Balan.	5,270	-1,31
Cu V Eb $ B	5,510	-0,54
Cu V Eb Dutc	3,000	-4,46
Cu V Eb Emub	7,080	-0,42
Cu V Eb Eur.	3,550	-3,53
Cu V Eb Itf	1,300	-2,26
Cu V Eb Jap.	2,560	-0,78
Cu V Eb Na	2,780	-1,77
Cu V Eur.	5,420	-2,69
Cu V Eur.	3,720	-2,87
Cu V Eur.C	29,180	-0,48
Cu V Gl. B	5,110	-0,97
Cu V Global	4,810	-2,43
Cu V Jap.	27,010	-0,59
Cu V Mosso	5,280	-0,75
Cu V Plus	10,986	-0,1
Cu V Prest.	4,310	-2,93
Cu V Pro.	10,930	-0,09
Cu V Pro. 70	5,590	-0,71
Cu V Pro. 80	5,670	-0,53
Cu V Pro. 90	5,730	-0,17
Cu V Tech.	2,020	-2,42
Cu V Usa C.	27,890	0,14
Ina Val Att	4,085	-0,15
Ina Val Est	1,178	1,03
Nv Ina Va At	7,763	-0,79
Rea Bil.Agg	6,557	-2,43
Rea Bil.Att	8,643	-1,86
Rea Cap Eu	12,651	-1,09
Rea Din Prot	12,966	0,58
Rea Imp Em	13,964	-3,62
Rea Imp It	6,757	-5,58
Rea Imp Mon	7,249	-2,63
Rea L Equ	9,168	-1,83
Rea L Futuro	7,450	-3,16
Rea L Gar	9,140	-1,49
Rea Obb.	11,872	-1,03
Rea Trasf.	9,730	-0,05
Sai Alfa2000	4,710	-1,26
Sai Beta2000	4,620	-1,28
Sai Omeg2000	7,100	-0,28
Sai Quota	20,280	0,6

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,120	101,071
BTP 15/06/10 2,75%	100,175	100,179
BTP 01/08/10 4,5%	100,805	100,825
BTP 01/11/10 5,5%	102,049	102,069
BTP 01/11/11 1,9%	100,880	100,674
BTP 15/03/11 3,5%	101,818	101,863
BTP 15/09/11 3,75%	102,909	102,725
BTP 01/02/11 3,75%	101,817	101,828
BTP 01/09/11 4,25%	103,362	103,278
BTP 01/08/11 5,25%	104,448	104,622
BTP 15/09/12 1,85%	104,382	104,202
BTP 15/12/12 2%	100,345	100,262
BTP 01/07/12 2,5%	101,606	101,509
BTP 01/03/12 3%	102,358	102,317
BTP 15/04/12 4%	104,225	104,247
BTP 15/10/12 4,25%	105,716	105,647
BTP 01/02/12 5%	105,761	105,580
BTP 15/12/13 3,75%	104,877	104,546
BTP 01/08/13 4,25%	106,519	106,291
BTP 15/04/13 4,25%	106,232	105,750
BTP 01/02/13 4,75%	107,478	107,345
BTP 15/09/14 2,15%	105,812	105,673
BTP 01/06/14 3,5%	103,930	103,753
BTP 01/08/14 4,25%	107,095	106,601
BTP 15/04/15 3%	101,527	101,253
BTP 01/08/15 3,75%	104,819	104,146
BTP 01/02/15 4,25%	107,230	106,825
BTP 01/08/16 3,75%	104,318	103,814
BTP 15/09/17 2,1%	103,868	103,775
BTP 01/02/17 4%	105,013	104,644
BTP 01/08/17 5,25%	112,730	111,639
BTP 01/02/18 4,5%	106,969	106,808
BTP 01/08/18 4,5%	106,600	106,147
BTP 15/09/19 2,35%	103,930	103,351
BTP 01/02/19 4,25%	103,840	103,627
BTP 01/09/19 4,25%	103,289	102,977
BTP 01/03/19 4,5%	105,779	105,610
BTP 01/09/20 4%	100,730	100,609
BTP 01/03/20 4,25%	102,876	102,796
BTP 01/02/20 4,5%	104,698	104,544
BTP 15/09/21 2,1%	99,431	99,005
BTP 01/08/21 3,75%	98,659	98,629
BTP 15/09/23 2,6%	104,582	103,800
BTP 01/08/23 4,75%	104,312	103,964
BTP 22/12/23 8,5%	141,100	144,640
BTP 01/11/23 9%	146,448	145,791
BTP 01/03/25 5%	105,436	105,424
BTP 01/11/26 7,25%	129,779	129,493
BTP 01/11/27 6,5%	121,362	121,539
BTP 01/11/29 5,25%	106,154	105,882
BTP 01/05/31 6%	115,414	115,404
BTP 01/02/33 5,75%	112,382	111,908
BTP 01/08/34 5%	102,765	102,940
BTP 01/02/37 4%	88,995	89,223
BTP 15/09/35 2,35%	105,095	105,040
BTP 01/08/39 5%	102,775	102,791
BTP 01/09/40 5%	102,369	102,511
BTP 15/09/41 2,55%	103,786	103,516
CCT 01/06/10 T.V.	100,010	100,010
CCT 01/12/10 T.V.	100,026	100,018
CCT 01/05/11 T.V.	99,852	99,880
CCT 01/11/11 T.V.	99,576	99,729
CCT 30/06/11 T.V.	98,441	98,557
CCT 01/03/12 T.V.	99,140	99,308
CCT 01/11/12 T.V.	98,974	99,197
CCT 01/07/13 T.V.	98,540	98,735
CCT 01/03/14 T.V.	98,228	98,371
CCT 01/12/14 T.V.	98,087	98,158
CCT 01/09/15 T.V.	97,819	98,035
CCT 01/07/16 T.V.	97,409	97,600
CCT 01/03/17 T.V.	96,855	97,092
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,647	99,630
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,926	98,927
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,928	97,988
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,263	96,854
CTZ 30/04/12 Z.C.	96,781	96,703

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	99,20	-0,17
B.P. Italiana 00-10 4,	99,97	0,05
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,41	-0,28
B.P.E.Rom. 10-15 4%	107,76	-0,94
Bca Carige 03-13 1,5%	110,98	0,00
Bca Carige 10-15 4,75%	107,02	-0,32
Bco Popolare 10-14 4,7	105,70	-0,28
Beni Stabili 06-11 2,5	98,81	0,02
Bim 05-15	90,90	0,09
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	89,30	-0,21
Cogeme 09-14	99,50	-0,50
Cr.Valt. 10-14 4,25%	102,05	0,06
Sias 05-17 2,625%	93,14	0,09
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	48,28	-2,43
Ubi Banca 2013 5,75%	106,94	-0,21
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

RIUNIONE DEL COMITATO REMUNERAZIONI ALLA VIGILIA DEL CDA: OGGI I RISULTATI TRIMESTRALI

Generali, i mercati puntano su conti in ripresa

Secondo gli analisti utile intorno ai 477 milioni. Ipotesi di taglio dei compensi ai vertici. Ligresti da Geronzi

di CAMILLA GAIASCHI

MILANO Gli analisti scommettono sulle Assicurazioni Generali. Secondo una media di dieci recenti studi elaborati dalle principali banche d'affari, il Leone chiuderà il primo trimestre con utili per 477 milioni di euro, in crescita dai 104 milioni dello scorso anno. L'appuntamento è per questa mattina, quando il Cda – sotto la presidenza di Cesare Geronzi – si riunirà a Milano per licenziare i risultati consolidati sui primi tre mesi dell'anno. E ieri si è riunito il comitato remunerazioni della compagnia, composto da Paolo Scaroni, che lo presiede, e da Leonardo Del Vecchio e Lorenzo Pellicioli, per mettere a fuoco le proposte da presentare poi al cda. L'orientamento sarebbe quello di ridimensionare i compensi dei vertici a livelli più in linea con il mercato. Deciderà il cda. E nel via vai di manager c'è da registrare una visita di Salvatore Ligresti, definita dal numero uno di Fondiaria Sai, «di cortesia», a Geronzi.

PREVISIONI. Già in occasione dell'assemblea generale l'ad Giovanni Perissinotto aveva alzato il velo sull'andamento della raccolta per il primo trimestre 2010, con premi in aumento del 16,2% a 20,8 miliardi di euro, trainato dal Vita (+37%) e con una sostanziale tenuta del Danni (+0,4%). Grazie alla diversificazione geografica (che limita l'esposizione al mercato italiano dell'Auto, ancora in forte crisi) e al focus nel settore Vita (che rappresenta circa i due terzi della raccolta), il gruppo triestino ha chiuso un 2009 in controtendenza (+52,1% l'utile), forte di un "combined ratio" (il rapporto tra costi e premi: indica quanta parte del premio va a coprire i sinistri) al 98,3%, secondo solo a Cattolica (e destinato a scendere ulteriormente al 97% entro l'anno secondo Mediobanca).

Eppure, da inizio anno il titolo non è stato premiato dal mercato, dove anzi ha sottoperformato l'indice europeo di settore del 15%, anche a causa dei timori legati all'esposizione verso la Grecia e all'eventualità di un aumento di capitale per rispondere ai requisiti di Solvency II, la nuova direttiva Ue sui requisiti patrimoniali dei gruppi assicurativi attualmente in fase di approvazione. Se la seconda ipotesi è ormai da escludere (durante l'anno il gruppo si è rifinanziato tramite un'emissione obbligazionaria sottoscritta principalmente da Mediobanca), gli accantonamenti che il gruppo potrebbe fare a fronte dei rischi sul debito sovrano, come scrive Société Générale, "sono già scontati nei prezzi". Per questo gli analisti francesi si attendono, dopo un periodo di relativa sottoperformance, un'inversione di tendenza e alzano il prezzo obiettivo da 18 a 20 euro, rivendendo verso l'alto il giudizio da hold (tenere) a buy (comprare).

Più cauta Citi (hold con target price a 18 euro), che calcola al 22,3% l'esposizione di Generali a titoli di Paesi a rischio (749 milioni verso la Grecia). Banca Imi mette l'accento sul nuovo modello di corporate governante, rivista in occasione dell'ultima assemblea, "che si presume potera ad una semplificazione della struttura", con beneficio sui costi e sulla crescita futura. Così, l'investment bank di Intesa Sanpaolo consiglia di comprare l'azione fino a 21,23 euro.

Cesare Geronzi a Trieste

RITORNO ALL'UTILE

Toyota, i richiami non rovinano i conti

TOKYO Toyota Motor ritrova l'utile a tempo di record: dopo il 2008-09, 'annus horribilis' della prima perdita in 71 anni di storia, il leader mondiale dell'auto sorride nonostante gli oneri, al momento di 180 miliardi di yen (quasi 1,5 miliardi di euro), legati al richiamo di quasi 9 milioni di veicoli a livello globale per problemi alla sicurezza. Quello che si presenta nella grande sala del quartier di Tokyo per illustrare i dati di bilancio, è un Akio Toyoda ottimista: «Nel complesso la situazione della compagnia rimane turbolenta, ma il cielo in lontananza comincia a chiarirsi». Gli utili netto e operativo nell'esercizio fiscale chiuso il 31 marzo scorso si sono attestati, rispettivamente a 209,46 miliardi di yen (1,8 miliardi di euro) e 147,52 miliardi di yen (1,3 miliardi di euro) contro le perdite di 436,94 miliardi e 461,01 miliardi di yen di 12 mesi fa. I ricavi netti sono scesi del 7,7%, a 18.950 miliardi di yen, su 7,24 milioni di veicoli venduti (-4%).

Gli effetti del taglio dei costi fissi e un ultimo trimestre in forte accelerata (utile a 112 miliardi di yen), grazie alle vendite sostenute da incentivi pubblici e da promozioni della stessa società, hanno permesso l'inversione gestionale con un anno di anticipo rispetto a quanto auspicato dallo stesso Toyoda nel 2009, che puntava a evitare, come obiettivo primario, tre anni di rosso consecutivi.

PORTUGAL TELECOM HA RIFIUTATO L'OFFERTA

Fallisce l'assalto di Telefonica in Brasile

MILANO Telefonica va all'assalto di Vivo ma fallisce: Portugal Telecom, che con gli spagnoli condivide il controllo del primo operatore brasiliano di telefonia mobile, ha rifiutato l'offerta da 5,7 miliardi di euro messa sul piatto dal gruppo spagnolo per rilevare la quota dei lusitani.

Obiettivo della società guidata da Cesar Alierta, primo azionista di Telecom (presente in Brasile con Tim Brasil), era acquisire il controllo totalitario di Brasilcel, joint-venture di diritto olandese che controlla il 60% circa di Vivo. Ma Vivo è «un fondamentale pilastro di crescita» di Portugal Telecom, ha detto l'amministratore delegato Zeinal Bava chiudendo la porta in faccia alla generosa offerta (le azioni erano valutate il 145% in più della media del' ultimo mese) per il 50% di Brasilcel.

L'operazione, secondo gli analisti, è finalizzata a integrare Vivo con Telesp (la società di telefonia fissa controllata in Brasile dagli Telefonica) per arginare il declino di margini e ricavi e generare sinergie. Un'analoga fusione tra operatori mobili e fissi è stata annunciata nei mesi scorsi dalla American Movil del magnate messicano Carlos Slim attraverso un piano di integrazione con l'operatore di rete fissa Telmex International.

I RISULTATI TRIMESTRALI DELLA CORAZZATA BANCARIA DEL LEONE

Banca Generali, utili record a quota 18,8 milioni

Conti già in parte depurati dall'effetto scudo. L'ad Girelli: «Gli italiani sono tornati i giapponesi del risparmio»

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Banca Generali nel primo trimestre piazza un utile netto di 18,8 milioni di euro, in crescita del 275,6% «superiore alle aspettative del mercato». Sono risultati conseguenza dell'attività ordinaria già in parte depurati dall'effetto scudo, osserva l'ad della corazzata bancaria del Leone, Giorgio Girelli. Mentre la raccolta netta è stata positiva per 361 milioni nel solo mese di aprile il balzo è stato consistente (82 milioni), un segnale che Banca Generali, presieduta da Giovanni Perissinotto (Ceo del Leone) non è stata esposta alla crisi. «Gli italiani sono tornati a essere i giapponesi del risparmio», afferma l'ad.

Il primo trimestre viene definito da Girelli «molto soddisfacente sia sul piano della crescita che su quello della redditività». Le previsioni per il 2010? «Nel 2010 mi aspetto che la crescita continui, grazie anche al contenimento dei costi. Questo è il risultato di una maturazione della banca che sta diventando sempre più grande con la crescita delle masse amministrate e grazie anche agli effetti benefici dello scudo fiscale».

Di fronte alle criticità del mercato dominato spesso dalla speculazione Banca Generali si muove a protezione del risparmio di una clientela medio alta continuando a garantire «rendimenti molto buoni». In tempi di crisi la distribuzione degli asset di Banca Generali ha preservato l'istituto da sorprese.

Su 23 miliardi di asset circa 6,5 sono investiti in polizze vita, l'esposizione all'azionario è limitata a circa il 18%. Nel risparmio gestito, (10 miliardi) Banca Generali ha garantito un rendimento medio del 3,1%. Non è una politica prudenziale ma una strategia ben precisa che l'istituto di Girelli sta portando avanti dal 2007. «I nostri 200 mila clienti investono molto nelle polizze vita e nelle gestioni separate che garantiscono tranquillità, rendimenti e protezione del risparmio», chiarisce l'ad. Nel 2009 il rendimento medio su tutto il portafoglio dei clienti è stato del l'8,1%. Nel 2008 (annus horribilis per i mercati) intorno al 2%.

Per Girelli «il risparmio degli italiani sta crescendo. Sotto questo profilo il Paese è solido. Siamo tornati a essere i giapponesi del risparmio. E noi cerchiamo di sfruttare questa grande forza che ci ha protetto dalla crisi. Il sistema bancario ha passato momenti difficili. Banca Generali è sempre rimasta immune restando concentrata nella gestione del portafoglio dei clienti. Credo molto nella specializzazione delle banche».

Tornando ai conti le commissioni lorde di Banca Generali si sono attestate a 83,1 milioni (+43%) grazie in particolare al contributo delle commissioni di gestione, cresciute del 40% a 52,1 milioni. Alla base di questo andamento il gruppo rileva il buon risultato della raccolta netta sia in termini di volumi che di mix di prodotti, accompagnata da una più elevata incidenza del risparmio gestito negli attivi della clientela. Ad oggi circa il 70% delle masse raccolte dallo scudo fiscale è stato già reinvestito in prodotti di risparmio gestito.

Le commissioni nette sono cresciute del 48% a 49,9 milioni, il margine d'interesse si attesta a 10,9 milioni (-33%), il margine di intermediazione ammonta a 70,2 milioni (+26%). Il cost/income è risultato in sensibile miglioramento, attestandosi al 49,3% rispetto al 56% registrato a fine 2009 e al 60,7% del 31 marzo 2009. L'Ebitda è cresciuto del 63,3% a 35,6 milioni e il risultato operativo è salito del 69,5% a 34,7 milioni.

Il totale dell'attivo del gruppo Banca Generali al 31 marzo 2010 è risultato pari a 3.748 milioni. Il patrimonio netto consolidato è stato pari a 287,7 milioni (+7%). Le masse gestite e amministrate si sono attestate a 22,9 miliardi al 31 marzo 2010, con un progresso del 22% rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio e del 3,1% da inizio anno. Nel dettaglio, le masse di risparmio gestito e assicurativo hanno raggiunto i 15,8 miliardi (68% del totale degli attivi), in crescita del 7,5% rispetto ai 14,7 milioni di fine 2009.

Banca Generali: in primo piano Perissinotto con l'ad Girelli

PARTITE LE DUE DILIGENCE PER LA VALUTAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DELLA MULTIUTILITY TRIESTINO-PADOVANA E DELL'AZIENDA LOMBARDA

Tengono i profitti di AcegasAps, al via le nozze con Linea Group

I conti trimestrali: utili in crescita del 13,2% ma ricavi in discesa del 7%. Cesare Pillon confermato amministratore

TRIESTE Ricavi netti di gruppo (consolidati) in calo del 7% per l'AcegasAps nel primo trimestre del 2010 anche se gli utili netti di gruppo risultano in crescita del 13,2%. Questi i più significativi dati del resoconto intermedio di gestione che è stato analizzato e approvato ieri dal cda della multiutility presieduta da Massimo Paniccia.

Nello stesso cda l'AcegasAps fa sapere che sono state avviate la due diligence e le connesse valutazioni economiche e patrimoniali di AcegasAps e di Linea group holding finalizzate alla definizione di un processo aggregativo, industriale e societario. Cesare Pillon è stato confermato amministratore delegato.

In particolare i ricavi consolidati sono pari a 140,8 milioni di euro nel primo trimestre 2010 contro i 151,5 del primo trimestre 2009 (-7%). Una contrazione «dovuta principalmente all'effetto della contrazione del costo delle materie prime sulle attività di vendita del gas e dall'applicazione della nuova struttura tariffaria che porta a un impatto provvisorio di 3,8 milioni di euro sul primo trimestre» spiega il comunicato dell'azienda.

Gli altri dati significativi riguardano il mol (margine operativo lordo) sceso a 26,3 milioni di euro contro i 30,2 del 2009 (-12,8%). Il risultato operativo è pari a 13,8 milioni di euro contro i 17,6 del 2009 (-21,1%). Il risultato netto di gruppo comunque risulta in crescita: 6,9 milioni di euro nel primo trimestre del 2010 contro i 6,1 del 2009 (+13,2%).

«Nel primo trimestre sono stati ottenuti risultati in linea con le attese» annuncia una nota diramata al termine del cda che aggiunge: «in una fase di generale incertezza economica e finanziaria il gruppo ha potuto contare oltre che sui tradizionali servizi regolamentati su un costante miglioramento delle attività di libero mercato».

In generale aumentano i ricavi del settore servizi (+1,9 milioni di euro) sostenuti dallo sviluppo del giro di affari di Sinergie (+2,3 milioni di euro di ricavi). Crescono anche i ricavi del ciclo idrico integrato (+0,9 milioni) grazie all'aumento dei volumi distribuiti in particolare nel territorio di Padova. In leggera crescita anche i ricavi del settore ambiente (+0,4 milioni) che beneficiano dell'incremento delle attività legate ai servizi di raccolta e spazzamento nonchè di smaltimento in discarica. In calo, come detto, i ricavi legati al settore gas (-12,2 milioni) soprattutto per le attività di vendita (-8,3 milioni di euro) e per quelle di distribuzione (-3,9 milioni) per i fenomeni (citati prima) legati a tariffe e prezzi delle materie prime. Infine il settore dell'energia elettrica che chiude il primo trimestre 2010 con una contrazione del fatturato dell'ordine del 3% e che trova collocazione principalmente nella riduzione dei ricavi delle attività di distribuzione.: -1,9 milioni di euro. *(g.g.)*

Cesare Pillon

CONFEDERAZIONE AGRICOLTORI

Come cambia il carrello della spesa

ROMA Tornano a crescere i consumi alimentari (più 1,1 per cento nel primo trimestre del 2010 rispetto allo stesso periodo del 2009), ma cambia il carrello della spesa. In calo gli acquisti di pane (meno 4 per cento), di pasta (meno 2,4 per cento), di carne bovina (meno 2,3 per cento), vino (meno 2,2 per cento) e di olio d'oliva (meno 1,8 per cento); mentre aumentano quelli dei prodotti trasformati, in particolare gli ortaggi di IV gamma (più 10,2 per cento), i preparati per risotti (più 9,8 per cento) e i piatti surgelati (più 3,8 per cento), i salumi Dop (più 2,1 per cento), i formaggi (più 1,1 per cento), gli yogurt (più 2,2 per cento), la carne di pollo (più 7,4 per cento), gli ortaggi (più 5,4 per cento), la frutta (più 3,4 per cento) e il latte fresco (più 1,1 per cento).

Una crescita alla quale ha senza dubbio contribuito il crollo (meno 9,6 per cento a marzo, che fa seguito al 13,6 per cento del 2009) dei prezzi sui campi che ha, di fatto, frenato la corsa dei listini sugli scaffali (la flessione media dei prezzi al dettaglio è stata del 4,9 per cento) e favorito gli acquisti da parte delle famiglie, la cui spesa alimentare è ridotta del 3,9 per cento. Lo segnala la Cia-Confederazione italiana agricoltori sulla base degli ultimi dati Ismea.

Questa ripresa, comunque, si è avuta dopo quattro anni di consumi al palo e che hanno visto -rileva la Cia- sei famiglie su sei modificare il menù per un mix «difficoltà economiche-rincari dei prezzi». Una tendenza che, però, da alcuni mesi sembra si sia invertita. Le quotazioni al dettaglio degli alimentari si sono bloccate e in alcuni casi sono addirittura diminuite. Ad esempio, la pasta, dopo le impennate del 2008 e del 2009, ha messo a segno, sempre nel primo trimestre di quest'anno, una flessione dell'1,3 per cento nei confronti dell'anno passato.

Cali dei prezzi anche per la frutta (meno 3,2 per cento), per gli ortaggi (meno 0,3 per cento), il latte (meno 1,5 per cento), i formaggi (meno 0,8 per cento) e il vino (meno 1,1 per cento). Insomma, la crisi economica -ricorda la Cia- ha contribuito ad un cambiamento dei valori e dello stile di vita. Le famiglie italiane acquistano con sempre maggiore consapevolezza, seguendo un preciso obiettivo: spendere al meglio le risorse disponibili. Sul mercato vengono ricercate alternative più convenienti, si rincorrono le promozioni, si compra in punti vendita dove gli stessi prodotti si trovano a prezzo più basso, si guarda con interesse a saldi, sconti, offerte. Si punta, quindi, al prezzo più basso. La ripresa del primo trimestre è un segnale, ma al momento appare azzardato parlare di un'uscita dalla crisi che resta ancora molto difficile e complessa.

Per quanto riguarda i canali di acquisto -come rivela l'Ismea- viene confermata una maggiore propensione all'acquisto presso i discount (più 8 per cento) e presso le piccole superfici di prossimità (superette) che segnano un incremento del 14 per cento, pur mantenendo un peso marginale. Super e ipermercati, che concentrano insieme quasi il 70 per cento della spesa, segnano un più 1,3 per cento, mentre non si arresta il declino del dettaglio tradizionale (meno 6,8 per cento), che in questa situazione congiunturale di crisi risente soprattutto della concorrenza esercitata sul versante dei prezzi.

IN ARRIVO

VASALAND	da Tekirdag a orm. 57	ore 6.00
MSC MIA SUMMER	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 6.00
DE MING HAI	da Hampton R. a A.F.Servola	ore 8.00
SAFFET ULUSOY	da Ambarli a orm. 39	ore 13.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 13.00
RAVENNA	da Durres a orm. 15	ore 14.00
EDISONGRACHT	da Itaqui a Scalo legnami A.	ore 21.00

IN PARTENZA

ST. HELEN	da Siot 1 per ordini	ore 12.00
VENEZIA	da orm. 22 per Durres	ore 13.00
ULUSOY 7	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
VASALAND	da orm. 57 per Tekirdag	ore 20.00
UN MARMARA	da orm. 31 per Istanbul	ore 22.00
SIDER GENOVA	da A.F.Servola per Piombino	ore 23.00

Informazione commerciale

Cambio ai vertici della MAICO

Il direttore dott. Paolo Ferrero assume incarichi internazionali

MAICO informa con orgoglio che il Direttore dott. Paolo Ferrero dal 1° maggio 2010 ha assunto incarichi internazionali e ha affidato la guida nazionale al dott. Peter William Lloyd, proveniente da pluriennali esperienze in società multinazionali del settore medicale.

Dalle origini del fondatore dott. Watson nel 1937 ad oggi, sono stati molteplici i successi ottenuti dalla MAICO.

Ma gli 8 anni del dott. Paolo Ferrero sono stati ineguagliabili.

1) Si è vista la **nascita** di **"lo indossi e lo dimentichi"**, famiglia di apparecchi acustici che hanno rivoluzionato il concetto stesso di protesi, sorprendendo per la loro versatilità e la loro qualità, che nel quotidiano significa capire al telefono, alla TV, discriminare fra la gente, nel ristorante e in parrocchia.

2) Lo sviluppo quantistico dei centri di assistenza territoriali, per dare un servizio capillare ai nostri utenti: la MAICO mai come ora è **"vicino a te"** con innumerevoli sedi e l'incremento di audioprotesisti: qualità a disposizione degli assistiti.

3) L'approdo del marchio MAICO sulle reti televisive nazionali, che ha dato la giusta **visibilità** ad un marchio **storico** e **leader assoluto** nel territorio.

4) La sensibilizzazione di personalità sportive e del mondo dello spettacolo verso il **"controllo dell'udito"**, che ha contribuito a eliminare quel senso di resistenza che ingiustamente limita chi sente poco nell'approfondire la propria situazione con prove dell'udito.

Come si deduce da questo breve e non esaustivo elenco, il filo conduttore della Direzione Paolo Ferrero è qualità nel servizio, qualità nella tecnologia, qualità nella sensibilizzazione.

Oggi questo sistema qualità è applicato ad un programma di sviluppo personalizzato da un **audioprotesista laureato MAICO.**

In questo importante momento per la MAICO, la nuova Direzione ti aspetta per presentarti il sistema qualità.

Il Direttore dott. Paolo Ferrero a destra e il nuovo incaricato dott. Peter W. Lloyd

La nuova direzione MAICO per l'occasione riserva trattamenti particolari

uno sconto del 20% + **4 anni di garanzia** + **pagamento dilazionato (zero interessi!)**

MAICO vi aspetta a provare gratis l'udito fino al 31 maggio

Mal: «Grazie alla MAICO torno a sentire la musica!»

Fischi, ronzii, cascate, grilli.... tutti sintomi di un problema molto fastidioso legato all' udito: l'acufene. Anche il famosissimo cantante Mal, ospite presso gli studi della Maico, soffre di questo problema purtroppo ancora poco noto. *"Non avevo mai fatto caso a quel rumore di sottofondo simile ad una cascata che spesso avvertivo attorno a me"* ci confida il cantante *"non mi ero mai preoccupato di scoprire cosa fosse o da dove provenisse perché lo consideravo normale. Poi, durante una vacanza, ho capito che era giunta l'ora di occuparmi di quello che stava diventando un grande problema. Durante una breve escursione infatti, la guida ci ha spinti ad ascoltare il silenzio del deserto. Un'esperienza considerata mistica, profonda, unica al mondo, densa di riflessione e significato. Ebbene io percepivo solo quel fastidiosissimo rumore simile ad un corso d'acqua. Ho deciso che il mio ascolto non poteva essere intrappolato da quel rumore che ad un tratto era diventato difficile da gestire: era arrivato il momento di chiedere aiuto."*

"Tornato in Italia ha dunque deciso di cercare la causa di tale problematica?"

"Esattamente. Ho consultato molti specialisti i quali mi hanno spinto ad eseguire esami specifici."

"Qual è stata la diagnosi?"

"Purtroppo nessuno specialista ha potuto darmi le risposte che cercavo. Sembra proprio che non abbiano ancora scoperto la causa di tale acufene e per questo non esistono cure." "In che modo alla Maico hanno saputo aiutarLa?"

"Grazie gli ausili tecnologici di nuova generazione la Maico ha reso migliore non solo la qualità del mio ascolto ma anche la mia vita. Le protesi acustiche che indosso con successo, mi aiutano anche a metabolizzare il suono del mio acufene. Ecco perché consiglio a tutti di rivolgersi alla Maico: i loro 70 anni di esperienza sono una garanzia!"

TRIESTE
Via Carducci, 45
Tel. 040/772807
Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 15.30-19.00 e sabato mattina

GORIZIA
Via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario: da lun. a ven. 9.00 -13.00

MONFALCONE
Via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 14.00-18.00

VERTICE PDL, I CONSIGLIERI TRIESTINI LE CONTESTANO L'APPOGGIO AL "RIBELLE" BANDELLI

Tondo: «Rosolen in giunta problema politico»

Il governatore valuta la revoca. L'assessore replica: «Sono stata attaccata con un pretesto»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Renzo Tondo non fa il pompiere, non più: Alessia Rosolen, il suo assessore regionale al Lavoro, è ormai «un problema politico». E il presidente della Regione, dopo aver cercato a lungo di domare le fiamme nella consapevolezza che l'esito della sfida triestina costituisce un'ipoteca sulle regionali del 2013, intende risolverlo. Come? «Valuterò nelle prossime ore». Chissà, magari si aspetta le dimissioni. Di sicuro, però, non considera più un tabù la revoca.

Il "caso Rosolen" esplode, dopo mesi di tensioni e fibrillazioni, quasi a sorpresa. Quando le acque sembravano più tranquille. Tondo, nel pomeriggio di ieri, chiama a raccolta il suo partitone: riunisce, in piazza Unità, gli assessori e i consiglieri regionali del Pdl in vista del percorso a tappe che vale il tagliando di due anni di legislatura. E, con la verifica di maggioranza del 28 maggio, l'eventuale rimpasto di giunta: quello che, ancora in mattinata, il presidente escludeva.

I consiglieri triestini, però, si presentano agguerriti al tavolo. Con il "Piccolo" sotto il braccio: l'articolo sull'assemblea di lunedì sera, quella che l'ex assessore comunale del Pdl Franco Bandelli ha organizzato al Savoia, non passa inosservata. Né tantomeno passa inosservata la presenza della Rosolen: «Lui si candida a sindaco, e lei è in prima fila. Inaccettabile». E così, quando l'assessore regionale del Pdl prende la parola, Bruno Marini, Piero Camber, Piero Tononi e Maurizio Bucci inscenano una protesta plateale: abbandonano la sala della giunta. Tutti insieme. Sandra Savino, la coordinatrice provinciale del Pdl, non c'è. E già fuori.

Tondo, sulle prime, non reagisce. Semmai, così raccontano, si infastidisce. Poi, però, quando la riunione fiume volge quasi al termine, i triestini intervengono. Spiegano. E pongono ufficialmente, uno dopo l'altro, la questione: Camber e Marini sono i più diretti. Rivendicano di non essersi mai intromessi. E di non aver mai attaccato né la Rosolen né Bandelli: «Ma, al Savoia, è successo un fatto politicamente nuovo: un assessore regionale del Pdl ha partecipato, al tavolo dei relatori, alla presentazione di un candidato sindaco alternativo» dice, più o meno, Marini. E Camber rilancia: «Non solo di un candidato, ma anche di un programma alternativo a quello della giunta regionale». Morale? «Non possiamo più far finta di niente».

E in effetti, dopo aver letto o riletto l'articolo "incriminato", il presidente non fa finta di niente. Non stavolta: «Un mio assessore regionale, nominato dal Pdl, ha partecipato al lancio di una candidatura, di un programma e di un raggruppamento alternativo. E un fatto nuovo, ben diverso dalla dialettica pur accesa degli ultimi mesi, e non posso non tenerne conto». Chiaro? Tondo si spinge più in là: «Si apre un problema politico che non centra nulla con le capacità della Rosolen e che va risolto. Valuterò il da farsi nelle prossime ore».

Lei, l'assessore sempre più a rischio nonostante gli apprezzamenti trasversali sul suo operato, non ci sta. Non accetta di finire sul banco degli imputati per quello che giudica un pretesto. E così, dopo aver taciuto durante la riunione, reagisce in serata: «Bandelli non ha mai parlato di una sua candidatura né di un suo contenitore, ha parlato solo di programmi e di politica. Detto questo, però, l'assemblea di lunedì sera a cui hanno partecipato ottocento cittadini dimostra la necessità di un luogo in cui si discuta di politica. E dimostra che "Un'altra Trieste", evidentemente, colma un vuoto del Pdl locale. La mia presenza dà fastidio? Io faccio politica e non mi risulta che fare politica in un'associazione vada contro lo statuto del Pdl». La resa dei conti, però, sembra ormai inevitabile. Con conseguenze imprevedibili sulle elezioni comunali del prossimo anno.

L'assessore Alessia Rosolen con il governatore Renzo Tondo

Il Pdl: «Ballottaggi, Pd incoerente»

TRIESTE «Ettore Rosato ha una strana concezione degli istituti di democrazia popolare: li considera tali quando servono gli interessi del centrosinistra». Lo afferma Isidoro Gottardo, coordinatore regionale del Pdl, accusando di incoerenza il deputato del Pd. E difendendo l'abolizione del doppio turno nei Comuni e nelle Province: «È fare ciò che la maggioranza dei cittadini si attende visto che si vota già a turno unico per le politiche e per le regionali. Senza dimenticare il risparmio dei costi».

Isidoro Gottardo

IL BILANCIO PIDIELLINO: «AVANTI TUTTA CON LA RIFORMA DI FRIULIA»

«Debito tagliato di 300 milioni»

TRIESTE Daniele Galasso, il capogruppo, snocciola le cifre: «Il debito regionale, a fine 2002, ammontava a 706 milioni di euro. A fine 2007 è salito a 1,65 miliardi di euro mentre a fine 2009 è sceso a 1,36 miliardi». Renzo Tondo, il presidente, tira le somme politiche: «Nel 2002 governavamo noi, nel 2007 Riccardo Illy, nel 2009 nuovamente noi. E siamo riusciti, nonostante la crisi economica, a ridurre di quasi 300 milioni il debito. Come? Abbiamo riportato il buon senso alla guida della Regione ponendo fine a cinque anni di sperperi».

Il Pdl si riunisce e discute più di quattro ore. Il partitone di maggioranza, prima che scoppi il caso di Alessia Rosolen, mette in campo l'orgoglio: quello di aver ridotto il debito, «e la Grecia dimostra quant'è importante», «senza condannare nessuno a pane e acqua». Anzi. «Abbiamo attivato infrastrutture da 2,8 miliardi di euro tra la terza corsia e la viabilità ordinaria» rivendica Galasso. E Tondo: «Ce l'abbiamo fatta nonostante il debito ereditato abbia ridotto la nostra capacità di manovra».

Il tavolo di piazza Unità con Renzo Tondo e gli esponenti Pdl

Due anni sono già passati. Ne restano altri tre: «La priorità rimane lo sviluppo. Uno sviluppo che deve fare i conti con la crisi» sintetizza il presidente. E allora, tanto per cominciare, avanti tutta con la "nuova" Friulia: si torna alla governance tradizionale e alla mission tradizionale. Ma i privati non si preoccupino, rimarranno nell'azionariato: «Ovvio che sì» dice Tondo, mentre il Pd annuncia l'astensione sull'addio alla governance duale.

Il Pdl è già oltre. Si concentra sulle misure anti-crisi e sul sostegno all'occupazione: «Continueremo a ricollocare le risorse necessarie e, con la manovra estiva, finanziere-mo la formazione professionale» anticipa, Galasso. In parallelo, però, il Pdl rilancia lo sforzo di contenimento della spesa: la riforma della macchina va avanti e Andrea Garlatti annuncia 22 dirigenti regionali in meno a fine 2010. La riforma delle autonomie locali, «purché sia incisiva», resta una priorità. Quella dell'Erdisu, invece, può attendere. Come la riforma delle Aziende sanitarie: «Ho proposto di attuare dapprima il nuovo piano sanitario» spiega Galasso. Non manca nemmeno, nel carnet del Pdl, l'impegno a "migliorare" le riforme già approvate: si va dalla volontà di risolvere la questione del commercio, «mettendo fine all'anomalia degli outlet», a quella di blindare il piano casa e le regole sugli appalti. Si va dal rafforzamento di Insiel alla revisione delle Camere di commercio, senza dimenticare la riforma elettorale: il Pdl triestino, con Bruno Marini, chiede certezze sul terzo mandato. Non le ottiene, ma non dovrà aspettare a lungo: «Decideranno i partiti nella verifica del 28 maggio» assicura Tondo.

PUBBLICO IMPIEGO

Arriva la banca dati sui costi dei "comunali"

Parte il sistema unico di gestione dei dati degli enti locali

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia è la prima regione in Italia a dotarsi di un interfaccia unico per la gestione dei dati del costo del personale. Il sistema "Gestione flussi Fvg", presentato dall'assessore regionale Federica Seganti e dal presidente di Insiel Valter Santarossa, parte con un progetto pilota di un anno che coinvolge le Province di Gorizia, Udine e Pordenone e i Comuni di Buttrio, Cividale, Monfalcone, Muggia, Porcia, Remanzacco e Udine. "Gestione flussi Fvg" permette la costituzione di una banca dati unitaria delle informazioni relative ai costi del personale degli enti locali. La partenza con i dati del personale è comunque solo un primo passo visto che l'obiettivo, spiega l'assessore, è mettere a sistema tutti i dati di bilancio in modo da rendere omogenei i numeri e permettere un facile accesso a Regione, ministero e Corte dei conti. *(r.u.)*

» IN BREVE

ALTOLÀ ALLA GIUNTA

Rifondazione: superporto, no alle fughe in avanti

TRIESTE «Di quale superporto stiamo parlando?». Rifondazione, con Igor Kocijancic, rilancia i suoi dubbi sul progetto Unicredit e sull'Autorità unica di Trieste e Monfalcone. E invita la giunta a verificare la conformità delle sue eventuali decisioni con il ddl governativo di riforma della legge sulla portualità. Non solo: Rifondazione invita ad impedire che l'operazione si risolva con un "declassamento" del porto di Trieste «da scalo nazionale a scalo regionale».

ALL'AMBASCIATORE DI MONACO

Il governatore presenta il «modello Fvg»

TRIESTE Il presidente della Regione, Renzo Tondo, ha incontrato a Trieste, l'ambasciatore del Principato di Monaco in Italia, Philippe Bianchi, che era accompagnato dal console onorario Aldo Pianciamore. L'incontro ha offerto l'opportunità a Tondo di illustrare la realtà economica del Fvg, sottolineando la presenza di numerose istituzioni internazionali che operano nella ricerca scientifica.

SECONDO UNA LEGGE DEL 1993. MA SI STUDIA L'ESCAMOTAGE LEGALE

Fvg Strade, Santuz rischia l'incompatibilità

Avrebbe dovuto dimettersi un anno fa dalla presidenza Autovie

TRIESTE Compatibile o incompatibile, questo è il dilemma. La nomina di Giorgio Santuz a presidente di Friuli Venezia Giulia strade è ancora in stand by. E non solo perché il presidente della Regione, Renzo Tondo, non ha ancora sciolto le riserve sul suo successore alla guida della concessionaria autostradale. A tenere l'ex Ministro in mezzo al guado ci sarebbe anche una disputa, a colpi di interpretazioni normative, sulla legge che disciplina le nomine di competenza regionale in enti e istituti pubblici.

IL NODO La legge che regolamenta la materia è la 75 del '78, ma a creare il caso è la modifica introdotta con la successiva legge regionale 9 del 1993. All'articolo 7 vengono definiti incompatibili e quindi non eleggibili o nominabili «coloro che, nell' anno precedente alla nomina o all'elezione, abbiano svolto le funzioni indicate all'articolo 8 in altri enti o istituti». E l'articolo 8 parla di «presidenti, vicepresidenti e amministratori delegati di istituti ed enti pubblici anche economici, la cui nomina, proposta, designazione o approvazione di nomina sia demandata agli organi regionali» e di «presidenti, vicepresidenti e amministratori delegati delle società al cui capitale concorrano la Regione e gli enti regionali nelle varie forme di intervento o di partecipazione, per un importo superiore al venti per cento». Santuz è stato indicato presidente di Autovie da Friulia, di cui la Regione detiene l'80 per cento circa del capitale.

Giorgio Santuz e Riccardo Riccardi

LA SCAPPATOIA Santuz, in quanto presidente di Autovie, avrebbe dovuto dimettersi un anno prima – stando a una prima lettura della norma – per ricoprire la carica di presidente di Friuli Venezia Giulia Strade considerato che questa società (a differenza di Autovie) è partecipata direttamente dalla Regione che ne è unica proprietaria con il 100 per cento delle azioni. L'escamotage, però, ci sarebbe: la Regione ha nominato Santuz consigliere di amministrazione e non presidente. Questo spiega perché la nomina non sia passata attraverso la giunta delle nomine e perché l'incarico di presidente gli sarà affidato dal consiglio di amministrazione di cui attualmente è consigliere anziano. Gli uffici della Regione stanno quindi lavorando per approvare in via definitiva l'interpretazione della norma in modo da affidare a Santuz pieno mandato in Fvg strade. Il tutto prima che l'attuale presidente di Autovie rassegni le sue dimissioni da questo incarico.

LA SOCIETA' Senza il nuovo presidente, Friuli Venezia Giulia strade rischia di bloccarsi. Lo statuto, infatti, indica con chiarezza come la piena gestione stia in capo al consiglio di amministrazione e al presidente della spa che ne è anche legale rappresentante. Senza il presidente la macchina amministrativa rischia di fermarsi. *(m.mi.)*

Rigutti lancia la rete delle pmi

UDINE Franco Rigutti, presidente regionale di Confcommercio, afferma che «la nascita di "Rete imprese Italia" può rappresentare un grande stimolo anche per il Friuli Venezia Giulia». E aggiunge che Confcommercio è pronta a recepire «il formidabile input nazionale», lanciando iniziative concrete «per dimostrare che le barriere storiche tra le associazioni di categoria possono essere abbattute a vantaggio delle competitività di tutte le pmi». Entro breve, pertanto, Rigutti annuncia incontri con le associazioni di categoria degli artigiani «per predisporre una posizione comune».

CERTIFICATO A ROMA DALLA FEE L'ALTO LIVELLO QUALITATIVO DELLE SPIAGGE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Grado e Lignano, Bandiere blu al vento

Tra gli approdi, riconferme per Lega Navale a Trieste e Hannibal e Porto S. Vito nell'Isontino

di ANTONIO BOEMO

ROMA Grado, unitamente alla ligure Moneglia, sono le località storiche che detengono il titolo italiano del maggior numero di Bandiere blu conquistate dall'istituzione di questo ambito riconoscimento. E sono ben 21. Lignano ne ha solamente una in meno ed è ovviamente considerata anche questa località balneare fra le più importanti d'Italia.

Ieri mattina nella Sala Tirreno della Regione Lazio c'è stata grande festa per l'annuncio da parte del professor Claudio Mazza segretario generale della Fee Italia, delle nuove assegnazioni che complessivamente, per quanto riguarda le località, sono 117, cinque in più del 2009. Tra queste, come detto Grado rappresentata a Roma dal dirigente comunale Andrea De Walderstein (sindaco e assessori erano impegnati in giunta per problematiche molto importanti come i parcheggi e la variante alberghi) e Lignano con il sindaco Silvano Del Zotto e il dirigente Monaldo Bradaschia.

"I parametri per ottenere il vessillo – ha precisato De Walderstein – sono sempre più restrittivi anche a seguito del Decreto attuativo firmato dai ministri Ferruccio Fazio e Stefania Prestigiacomo seguente alle disposizioni comunitarie". L'esempio è che ai fini della candidatura per la Bandiera Blu solo le località le cui acque saranno valutate come "eccellenti", prendendo in considerazione per la valutazione i risultati degli ultimi 4 anni di campionamento, potranno accedere alle fasi successive di valutazione.

Proprio per questo motivo sono state istituite una commissione nazionale che valuterà tutti i punteggi e una commissione internazionale che effettuerà delle visite ispettive alle varie località.

Ed è già stato annunciato che questa ultima commissione internazionale visiterà nel corso del 2010 l'Isola del Sole.

Parlando del futuro, De Walderstein ricorda che Grado sta per ottenere una certificazione ambientale internazionale molto importante e che anche la trasformazione e l'ampliamento completo del depuratore contribuiranno certamente a incrementare le positività gradesi.

"Grado e Lignano – ha dichiarato il responsabile della Fee Italia – hanno dimostrato di aver consolidato la coscienza e la cultura ambientale e un impegno crescente in questa direzione. E' chiaro, però, anche a seguito delle nuove disposizioni, che ci dive essere un miglioramento continuo per 365 giorni all'anno, seppur a piccoli passi".

Contattato telefonicamente l'assessore comunale gradese Giorgio Marin ricorda che questa ennesima conferma "è la certificazione del cammino che il nostro centro turistico sta compiendo a favore del turismo eco sostenibile".

"Quest'anno ci presentiamo tra l'altro con il completamento dell'anello del centro storico e con il ripascimento della spiaggia della costa Azuurra; continua contestualmente il progresso sulla raccolta differenziata e l'attenzione verso il verde pubblico".

Soddisfazione è ovviamente espressa anche dal sindaco di Lignano, Del Zotto: "siamo una delle località storiche della Bandiera Blu e l'obiettivo è di ottenere la certificazione internazionale per la quale tutti stanno lavorando, dagli operatori, ai dipendenti, agli enti pubblici. E bisogna fare sempre di più".

Contestualmente all'assegnazione della Bandiere Blu per le località, è stata data notizia di quelle per gli approdi che nella nostra regione sono tutti riconfermati con una sola Bandiera Blu a Trieste (la Lega Navale), due in provincia di Gorizia (Porto San Vito di Grado e l'Hannibal di Monfalcone) e 9 in provincia di Udine tra Lignano, Latisana, San Giorgio di Nogaro e Aquileia.

IN APRILE RISPETTO A MARZO

Cassa integrazione in flessione in regione

Un calo del 30,8% rispetto al 5,7 nazionale. Udine -37,2 Trieste -19,9, Gorizia +8,4%

TRIESTE In aprile le ore di Cassa integrazione (Cig) autorizzate in Friuli Venezia Giulia sono calate del 30,8% rispetto a marzo, mentre il decremento a livello nazionale nello stesso periodo è stato del 5,7%. Le cifre sono state rese note dall'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen.

«Il dato importante è che si presentano in flessione congiunturale tutte le componenti della Cig - ha detto Rosolen - e di queste l'ordinaria e la straordinaria si riducono di un terzo (rispettivamente del 33,6 e del 33,4%), mentre la Cig in deroga diminuisce dell'8,7%».

«Interessante è anche l'andamento della flessione della Cig complessiva in regione - ha continuato Rosolen - che ha il suo picco a Udine, con il -37,2%; seguono Pordenone con il -30,2 e Trieste con il -19,9, mentre a Gorizia la Cig cresce ancora dell'8,4%. Ma se questi dati possono far pensare a un alleggerimento della pressione esercitata dalla crisi sulla nostra economia, è pesantemente significativo il confronto tra quanto è avvenuto nel primo quadrimestre del 2009 e lo stesso periodo nel 2010».

Complessivamente, nel primo quadrimestre del 2010 sono stati concessi oltre 7,6 milioni di ore, un quantitativo più che doppio rispetto ai 3,4 milioni di ore autorizzati nel corrispondente quadrimestre 2009. In flessione (-3,6%) risultano solamente gli interventi ordinari che registrano 2,6 milioni di ore concesse.

INVESTIMENTI

Saranno necessari in seguito ai ritardi

INCONTRO DELL'ASSESSORE REGIONALE CON GLI OMOLOGHI DI TRIESTE, UDINE E PORDENONE

Gestore unico Trasporti locali: rinvio di tre anni

La gara slitta al 2014. E probabilmente ce ne sarà una per il settore gomma e una per il settore rotaia

TRIESTE Altri tre anni senza concorrenza. La gara per il gestore unico del Trasporto pubblico locale su gomma non sarà nel 2011. Durante un incontro tra l'assessore regionale alla Viabilità e trasporti, Riccardo Riccardi, e gli assessori provinciali ai Trasporti di Pordenone (Antonio Consorti), Trieste (Vittorio Zollia) e Udine (Fabio Marchetti), gli enti pubblici hanno valutato l'opportunità di far slittare la gara di tre anni. La nuova scadenza – la strategia dovrà essere concordata con le società stesse e le organizzazioni sindacali – sarà il 2014, quando scadrà anche il contratto di servizio Regione–Trenitalia.

Un autobus

«Se tutti siamo d'accordo che l'obiettivo resta quello dell'integrazione del servizio strada e rotaia - ha osservato l'assessore regionale - appare però opportuna un po' di prudenza ora, prevedendo dunque una proroga del Tpl su gomma, comunque per un periodo non superiore al triennio 2011-2014, considerato che proprio a fine 2014 è fissata la scadenza dell' eventuale proroga del vigente contratto di servizio Regione-Trenitalia».

Il fatto che la Regione voglia procedere di pari passo per gomma e ferro non va però intesa come la volontà di arrivare a un gestore unico per i due vettori, come nell'ipotesi della giunta Illy. «Concordiamo con la Regione che il buon livello del servizio su gomma – conferma l'assessore provinciale di Trieste Zollia – non debba essere peggiorato scegliendo un solo gestore per autobus e ferrovia. D'altro canto la possibilità di procedere con due bandi complementari consentirà alcuni vantaggi per l'utenza come la sperimentazione di un biglietto integrato».

L'ipotesi delle due gare resta, anche se «sarà il nuovo piano del Tpl, che speriamo di licenziare entro la fine dell'anno – dice Riccardi – a individuare le modalità di affidamento del servizio». L'eventuale proroga del servizio su gomma alle quattro società provinciali (Trieste Trasporti, Saf di Udine, Atap di Pordenone, Apt di Gorizia) deve comunque rispettare la normativa europea. Questo significa che, per ottenere un allungamento dell'attuale contratto, le società dovranno dimostrare di apportare migliore al servizio e quindi fare investimenti: *in primis* il ricambio del parco mezzi vetusto.

Investimenti a fronte, però, di un contratto che per i prossimi anni resterà pressoché invariato rispetto a quello sottoscritto dieci anni fa, quando le esigenze dei territori erano diverse. L'incontro di ieri resta per ora un primo passo. «Desidero valutare la proroga – spiega Riccardi - anche con le quattro società concessionarie e con le organizzazioni sindacali». Al termine dell'incontro la Regione ha consegnato alle Province la bozza di un protocollo che servirà a coordinare gli orari scolastici, con le frequenze del servizio di trasporto pubblico, a partire da settembre. *(m. mi.)*

PROMEMORIA

Oggi alle 11 nella sede dell'Ater di piazza Foraggi sarà illustrato l'avvio dei lavori per l'esecuzione del programma di riqualificazione urbana di via Flavia. L'intervento prevede 416 alloggi, dei quali 291 di nuova costruzione, e altri 125 in cui si sono conclusi i lavori di manutenzione straordinaria.

Oggi alle 10.30 al Caffè Tommaseo il presidente Alessandro Claut presenta il programma dell'associazione Triesteuropea che intende candidarsi alle prossime elezioni amministrative in programma nel 2011.

IL TERMINALISTA DIFFIDA LA TTP: «ORMEGGIO 57 DESTINATO AI PASSEGGERI»

Battaglia legale sul nuovo traghetto dalla Turchia

Samer mira a stoppare la linea avviata da Ocean-Sit. L'Authority: strano agire contro lo sviluppo dei traffici

di MATTEO UNTERWEGER

Scoppia la guerra legale sui traghetti turchi ro-ro nel porto di Trieste. Uno scontro fra terminalisti (e anche l'Autorità portuale) che di conseguenza interessa da vicino gli armatori e le compagnie che scelgono lo scalo giuliano come riferimento per i propri traffici nel Mediterraneo servendosi degli ormeggi gestiti dalle stesse. A innescare la battaglia una diffida che, inviata dallo studio Zunarelli, per conto della Samer seaports and terminals srl, nei confronti di Trieste terminal passeggeri, si è tradotta - come conferma nell'articolo qui a lato Enrico Samer - in un ricorso al tribunale civile. Nel mirino l'attracco all'ormeggio 57, alla radice del Molo Settimo, della nave ro-ro Vasaland della compagnia turca Bkt e che ha come general agent qui il Consorzio O&S composto da Ocean e Sit. Il primo arrivo lungo la nuova linea dell'autostrada del mare Trieste-Turchia è stato registrato ieri mattina.

La società che gestisce il terminal di Riva Traiana dove arrivano da Istanbul le navi della Un ro-ro, e che è legata alla Samer&Co. Shipping (agente marittimo di riferimento proprio per la Un ro-ro e anche per la Ulusoy Sealine che attracca all'ormeggio 47 gestito dalla Timt srl), definisce quello autorizzato da Ttp come «un grave illecito». Così ha scritto nella diffida l'avvocato Alberto Pasino, argomentando poi i perché - sostenuti dalla Samer seaports - di questa posizione. Contenuti che rappresentano la base della successiva azione legale. Le contestazioni mosse nei confronti di Ttp, società ancora controllata al 100% dall'Autorità portuale, sono fondamentalmente due. La prima è che l'ormeggio 57 è «un terminal destinato, a monte del vigente Piano operativo triennale, al traffico passeggeri». Dunque non a quello ro-ro, definizione con cui ormai si identifica solamente il trasporto di mezzi pesanti gommati incaricati di veicolare merci. Strettamente collegata è la seconda obiezione precisa mossa dalla Samer seaports: Ttp, scrive l'avvocato Pasino, è «priva di titolo abilitativo allo svolgimento di attività diverse rispetto alla movimentazione dei traghetti in operazioni con prevalente attività passeggeri». Ergo, non potrebbe essere impegnata in servizi di custodia, sbarco, imbarco e movimentazione di merci. L'effettuazione di queste attività, al contrario, per i ricorrenti non solo risulterebbe scorretta da parte di Trieste terminal passeggeri ma andrebbe a coinvolgere anche la stessa Authority. Visto che, sostiene Pasino, «integrerebbe, inoltre, violazione da parte dell'Autorità portuale del divieto di svolgimento in via indiretta di operazioni portuali».

I legali dell'agente di riferimento per la Un ro-ro annunciano un ricorso e valutano l'opportunità di rivolgersi all'Autorità garante della concorrenza

L'ormeggio della Vasaland alla radice del Molo Settimo è considerato quindi dallo studio Zunarelli «una violazione dei canoni di correttezza professionale e delle regole a presidio della concorrenza o del mercato». Violazione che, prosegue il testo, potrebbe arrecare «gravi danni» per l'attività della Samer seaports.

La diffida riporta la data del 7 maggio scorso. L'attracco della Vasaland, arrivata da Tekirdag (dove era giunta da Brema), è però regolarmente avvenuto ieri mattina. Dunque, come preannunciato dall'avvocato Pasino per iscritto, la Samer seaports ha deciso per il ricorso. Che potrebbe essere bissato anche rivolgendosi all'Autorità garante della concorrenza, aspetto questo su cui comunque i vertici della società stanno ancora riflettendo.

La compagnia proprietaria della Vasaland, cargo di stazza pari a 12.870 tonnellate, è come accennato la turca Bkt ro-ro, fondata dal titolare di una delle compagnie di trasporto turche che la compongono, Taner Gurkan. Un'operazione generatasi dopo la vendita al fondo americano Kkr della Un ro-ro. Di fatto, dunque, un nuovo concorrente su linee diverse ma sempre lungo l'autostrada del mare Trieste-Turchia.

L'Autorità portuale, chiamata in causa in quanto titolare dell'intero pacchetto azionario di Ttp, non si scompone. E promette di rispondere colpo su colpo: «Le obiezioni che vengono mosse non sono fondate - dice il segretario generale dell'Authority Martino Conticelli -. Perché? Ci riserviamo di discutere la cosa nelle sedi competenti. Aggiungo solo che è strano che si operi contro e non a favore dei traffici del porto di Trieste».

La nave Vasaland attraccata all'ormeggio 57 del Porto nuovo (Foto Lasorte)

«Un passo che tutela anche gli interessi dell'armatore»

Samer: il pericolo è che siano prescelti scali diversi

Cattaruzza: ci rimette il porto

«Abbiamo deciso per l'azione giudiziaria a tutela degli interessi della società terminalista, cioè la Samer seaports & terminals, e dell'armatore visto che la Samer&Co. shipping è agente di riferimento sia per Un ro-ro sia per Ulusoy Sealine». Enrico Samer conferma così «il ricorso al tribunale civile» contro la concessione dell'attracco della nave Vasaland all'ormeggio 57. «C'è un'audizione il 25 maggio prossimo - prosegue Samer - mentre è ancora in corso una riflessione sul possibile ricorso anche all'Autorità garante della concorrenza». «Riteniamo infatti - entra nel merito l'agente e terminalista - che Ttp stia operando illegittimamente. Esiste la concorrenza, ben venga, ma ciò non può avvenire se entra in gioco lo Stato». Evidente l'implicito richiamo al ruolo nella vicenda dell'Autorità portuale, in virtù del suo controllo al 100% della Trieste terminal passeggeri.

Enrico Samer

Per Samer, la nuova linea «non aggiunge nulla al porto di Trieste in termini di traffico. Il bacino di carico resta lo stesso - chiarisce - perché i camion trasportati sono quelli che arrivano da noi». Per Samer, sulla questione, c'è ben poco da scherzare: «Stiamo parlando del 50% del traffico merci del porto triestino - incalza -. Gli armatori di cui siamo agenti sono stati corteggiati per anni dai terminalisti sloveni e francesi. Trieste non riesce a tutelarli, pertanto stanno valutando eventuali scelte diverse e concorrenziali». Il rischio è che il business prenda altre direzioni, danneggiando il porto e l'economia triestina: Samer lo fa capire chiaramente. E aggiunge: «Per la terza nave varata di recente da Un ro-ro, l'armatore ha già optato per la linea da Mersin a Marsiglia, invece che a Trieste. E nei prossimi giorni verrà valutato lo spostamento a Capodistria...».

Il pericolo di perdere traffici, insomma, pare essere concreto, stando alle riflessioni di Samer. Lancia l'allarme ma ribaltando completamente il ragionamento Alberto Cattaruzza, vicepresidente del Consorzio O&S cioè l'agente di riferimento per la Bkt ro-ro la cui nave Vasaland è attraccata al discusso ormeggio 57. Il suo punto di vista, evidentemente, non può che essere differente nei presupposti da quello di Samer: «Se ci mettiamo in mano agli avvocati - afferma -, l'armatore alla fine va via e a rimetterci è il porto di Trieste». «L'Autorità portuale - prosegue Cattaruzza -, con apposita istanza, aveva chiesto ai gestori dei terminal esistenti se volessero accogliere la Vasaland. Le risposte, per iscritto, sono state negative. Dunque, ha individuato intanto una soluzione alternativa, momentanea». Cioè quella dell'ormeggio 57 alla radice del Molo Settimo: «Per non perdere traffico, cioè nella fattispecie 150 navi all'anno - spiega ancora Cattaruzza -, l'Authority ha deciso così. Visto peraltro che quell'attracco, altrimenti, sarebbe rimasto vuoto».

Cercato telefonicamente, il presidente di Ttp, Gianfranco Gerini, è risultato irreperibile. *(m.u.)*

TRAFFICI SCARSI E COSTI ECCESSIVI

Scalo legnami, decollo mancato

Pacorini e Gavio non escludono riassetti societari né lo scioglimento della Gct

Traffici scarsi, costi eccessivi e rivoluzioni in vista per l'assetto societario del gestore General cargo terminal. Non c'è pace per lo Scalo legnami a un anno dalla firma della concessione, dopo l'entrata di nuovi soci e il cambio di amministratore delegato.

Oggi la Gct è proprietà al 36 per cento di Agentimar (composta da 23 operatori marittimi della regione) da tre quote del 18 per cento in mano rispettivamente a Pacorini, Ocean e Gavio, mentre il restante 10 per cento è di Friulia, la finanziaria della Regione che esprime tuttora il presidente: Sandro Benvenuti.

Cosa ci sia esattamente dietro il mancato decollo dell'attività nessuno lo dice a chiare lettere. Ma che ci sia tensione in seno alla compagine societaria lo si capisce senza eccessive difficoltà. A cominciare dalle parole di Iames Pingani, manager di Argo finanziaria in rappresentanza del Gruppo Gavio. «A mio avviso non c'è unità di intenti tra i soci. Ovviamente la società è in una fase di start up, una fase di avviamento durante la quale possono esserci delle perdite – spiega Pingani – ma c'è qualcuno che pensa di poter far utili da subito».

Celeste Spinelli davanti ai capannoni

Entro maggio, dice ancora Pingani, ci sarà l'assemblea e quindi un chiarimento. Ma con quali possibili scenari? «Il Gruppo Gavio è interessato allo sviluppo dello Scalo legnami e alla Piattaforma logistica, quindi verificheremo gli intenti da parte di tutti i soci ma le possibilità sono infinite – risponde il manager - : dallo scioglimento della società a una diversa ripartizione delle quote. Noi però, vogliamo portare avanti il nostro impegno».

Scenari dati per possibili anche da Federico Pacorini, il quale imputa a diversi fattori le cause dell'impasse. «La società è nata con qualche difficoltà alle quali si è aggiunta la crisi internazionale dei traffici. Nelle prossime settimane ci saranno delle riunioni dove cercheremo soluzioni per ridurre i costi societari. A questo proposito – continua Pacorini – vorrei ricordare che anche il canone imposto dall'Autorità portuale risulta insostenibile (un milione e 28mila euro l'anno, ndr), molto più alto, per esempio, di quello applicato nell'area di Adriaterminal. Ad ogni modo tra le ipotesi ci sono anche lo scioglimento o un riassetto societario».

Non parlano invece i vertici societari. Il nuovo amministratore delegato (eletto a fine marzo) Celeste Spinelli accenna a un'attività «in incremento» ma niente di più.

Ancora più criptico invece, Sandro Benvenuti, dirigente di Friulia e presidente "di garanzia" nominato dall'assessore regionale Riccardi. «Preferisco non rilasciare dichiarazioni in merito allo Scalo legnami perché credo che in questo momento non abbia bisogno di pubblicità». Benvenuti non conferma né smentisce i patti parasociali secondo i quali lo stesso presidente avrebbe diritto di veto sulle decisioni a maggioranza del consiglio di amministrazione e che, secondo alcune voci, potrebbero essere causa del mancato avviamento della Gct. «Sono fatti attinenti alla vita societaria» si limita a dire il presidente.

«I patti parasociali, in effetti, prevedono il diritto di veto da parte del presidente – conferma invece Pacorini – che però non è mai stato esercitato perché abbiamo operato sempre in perfetta armonia».

Un'armonia che sembra però non aver portato grandi risultati, dopo una travagliata storia protrattasi per molti mesi e che doveva avere come epilogo, secondo i protagonisti, una serie di investimenti per il rilancio dell'area interessata.

Nel frattempo la situazione è monitorata periodicamente dall'Autorità portuale che nei prossimi giorni avvierà un'altra serie di controlli. La stessa Authority sta inoltre lavorando per rimuovere alcune tettoie in eternit, ostacolo principale – per alcuni mesi - alla firma della concessione, dopo un rimpallo di competenze su chi dovesse rimuoverle.

Riccardo Coretti

Da Luka Koper all'ingresso della Regione

L'infinita vicenda dell'area. La concessione costa oltre un milione all'anno

Un'area di circa 148mila metri quadrati, una banchina di quasi 350 metri e la possibilità di far ormeggiare imbarcazioni fino a 12 metri di pescaggio. Il tutto in concessione per 15 anni a Gct al prezzo di un milione e 28mila euro l'anno.

Sono i numeri dello Scalo legnami, la cui storia recente ha come punto focale (nel febbraio del 2008) l'interesse di Luka Koper – assieme a Ocean e Pacorini – per la gestione dell'area, a ridosso di quella destinata a diventare la Piattaforma logistica del Porto di Trieste, Cipe permettendo.

Nel giugno dello stesso anno, dopo la formalizzazione della richiesta all'Autorità portuale, nella trattativa si inseriscono anche gli agenti marittimi operanti in regione. Ma l'ipotesi delle sinergie internazionali proposte da Pacorini viene respinta dall'amminsitrazione comunale triestina tanto che, a fine settembre 2008, dopo aver passato l'esame tecnico per l'ammissione alla gara indetta dall'Authority, Luka Koper decide di ritirarsi perché «...il clima politico non è favorevole».

A questo punto, per dirimere la questione che vedeva opposte Pacorini-Ocean da una parte e Agentimar dall'altra per la gestione dell'area, interviene la Regione entrando nella compagine societaria con Friulia. Il 16 dicembre 2008 il Comitato portuale affida in concessione per quindici anni lo Scalo Legnami a Gct (45 per cento a Pacorini e Ocean, 45 per cento da ventitré operatori marittimi e 10 per cento da Friulia).

I primi mesi del 2009 già lasciano intendere che gli ostacoli non sono finiti: a marzo non c'è ancora la firma sulla concessione e i sindacati insorgono: «È incredibile. Ciò che sta accadendo allo Scalo Legnami è lo specchio di quanto succede a Trieste. Siamo allo stallo e non si vedono gli investimenti promessi». Nel maggio del 2009 la firma dell'accordo con l'Authority e nell'ottobre dello stesso anno l'entrata nella Gct del Gruppo Gavio, considerata come una possibile svolta in relazione alla solidità dell'investitore. *(r.c.)*

L'area che ospita lo scalo legnami vicino al Molo Settimo

COMUNE
GIRO DI VITE

Ok dalla maggioranza alla mozione leghista
Sbriglia: «Perplesso». Critica l'opposizione

Mendicanti, raddoppiano le multe

I vigili dovranno informare i cittadini della possibilità di denunciare chi li ferma per vendere qualcosa

di MATTEO UNTERWEGER

Il raddoppio delle sanzioni per i mendicanti. E l'immediata informazione sul posto al cittadino affinché sappia di potersi rivolgere all'autorità giudiziaria se importunato o infastidito da chi lo ferma per chiedergli denaro oppure vendergli qualcosa. Un giro di vite anti-mendicanti e venditori di strada che vedrà direttamente coinvolto il personale della Polizia municipale in servizio nelle vie cittadine.

Questi sono infatti i contenuti della mozione targata Lega Nord (ma rivista in gran parte nel suo testo definitivo dopo gli interventi degli alleati di Fi-Pdl, An-Pdl e Udc) approvata l'altra sera in Consiglio comunale, con i voti favorevoli della maggioranza, quelli contrari dell'opposizione e quattro astensioni. La preferenza non è stata espressa dai "bandelliani" Bruno Sulli, Claudio Frömmel e Salvatore Porro oltre che da Alessandro Minisini del Gruppo misto.

«Abbiamo voluto chiedere un maggiore controllo alla Polizia municipale - spiega il capogruppo leghista in Municipio, Maurizio Ferrara - su mendicanti e venditori, che in città utilizzano il fiancheggiamento veloce o il blocco frontale delle persone e allungano spesso le mani sui polsi e sulle braccia per tentare di fermare la gente. In questo rientra anche l'informazione ai cittadini della possibilità di denuncia all'Autorità giudiziaria per gli atti di violenza e sopruso della libertà personale subiti. Il Comune, quindi, si faccia ora parte attiva nei confronti di un fenomeno che nasconde clandestinità e truffe ai danni dello Stato». Inizialmente, nella bozza "padana" del testo si parlava di venditori e mendicanti «stranieri», specifica che poi Pdl e Udc hanno fatto cancellare. Quanto alle "vittime" di comportamenti eccessivi si faceva riferimento solo alle «donne», termine rimpiazzato poi dal più generico e onnicomprensivo «cittadini».

La mozione ha collezionato critiche fra i rappresentanti dell'opposizione di centrosinistra. Ma, a onor del vero, ha lasciato interdetto anche l'assessore alla Sicurezza e polizia locale Enrico Sbriglia (interpellato a proposito in aula dal "Cittadino" Roberto Decarli): «L'indicazione sull'informazione immediata della possibilità di denuncia mi lascia perplesso - ha confermato all'indomani l'esponente della giunta Dipiazza - perché se sul posto c'è già la Polizia municipale, l'atteggiamento da perseguire viene a mancare. In caso di personale non presente, invece, chi tratterrebbe lì la persona che ha messo in atto quella condotta? Nella regia delle cose, immagino che chi si sente importunato si rechi dalle forze di polizia. La mozione comunque è passata e ora andrà tradotta tecnicamente». Il che per Sbriglia significherebbe in primo luogo «lanciare una campagna informativa che spieghi alle persone che effettivamente determinati comportamenti quali il fatto di importunare la gente per strada possono costituire reato. Spero prevalga il buon senso». Quanto al raddoppio della sanzione per i mendicanti, la stessa è destinata quindi a passare da quella applicata attualmente di 100 euro a 200.

Dal capogruppo del Pd Fabio Omero una critica al provvedimento sotto forma di pepata osservazione: «Non per fare un discorso anti-Berlusconi - dice - ma nella zona fra piazza Unità e via Cavana il vero fastidio alle persone non viene dai mendicanti o dai venditori di strada ma da una serie di ragazzi che domandano "lei cosa legge?" promuovendo poi la libreria Mondadori. Per chi abita in quell'area, ciò accade tre o quattro volte al giorno, è fastidioso. Solo che essendo questi giovani alti, biondi, ariani e lavorando per la Mondadori che è di Berlusconi, la Lega Nord non dice nulla contro di loro...».

Molto critico anche Roberto Decarli: «Il fatto di informare, insistere con il cittadino sulla possibilità di denuncia, a mio avviso va oltre le competenze della Polizia municipale».

Un mendicante chiede l'elemosina in piazza Cavana

I capigruppo di Lega e Pd Ferrara e Omero discutono in aula

PALAZZO GALATTI ESCLUSO DAL CDA

Provincia fuori dall'Itis
Parte il ricorso al Tar

Scontro sullo statuto dell'ente
La Regione ha chiesto di commutare l'istanza già rivolta a Napolitano

Lo scontro sullo statuto dell'Itis si trasferisce in sede giurisdizionale. Sarà infatti il Tar a pronunciarsi sul ricorso che la Provincia aveva presentato in un primo momento al Capo dello Stato, per chiedere l'annullamento dell'approvazione delle modifiche al documento-base dell'istituto di via Pascoli, con cui nel settembre scorso proprio l'ente di palazzo Galatti era stato escluso dal cda. Niente più posto per il rappresentante dell'ente provinciale, in favore di un effettivo in più per il Comune, passato così da due a tre consiglieri.

La Provincia aveva scelto la strada del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. Tecnicamente era stato chiesto che fosse annullato il decreto con cui l'assessore regionale Federica Seganti aveva approvato il nuovo statuto dell'Itis. La Regione, chiamata direttamente in causa, ha però chiesto in seguito che il tutto «venga deciso in sede giurisdizionale riservandosi di confutare in quella sede le censure proposte». Così recita l'atto di opposizione inviato direttamente a Roma dall'avvocatura regionale. La palla è poi passata alla giunta provinciale, che ha stabilito di procedere con il ricorso al Tar. «È la Regione che ha domandato di commutare l'atto - illustra l'assessore provinciale con delega agli Affari legali, Mariella Magistri De Francesco -, pertanto non si tratta di una nostra scelta. Abbiamo di conseguenza deciso di costituirci al Tribunale amministrativo regionale, ma in un primo momento avevamo optato per una strada più morbida. Vogliamo che sia valorizzato e riconosciuto il ruolo della Provincia come ente capofila del territorio».

M. Teresa Bassa Poropat

Il ricorso coinvolge anche altri soggetti controinteressati, cioè l'Itis, il Comune di Trieste e l'Azienda sanitaria. «La Provincia ha deciso di incardinare il procedimento al Tar - osserva la presidente dell'Itis Raffaella Del Punta, consigliere comunale di Fi-Pdl -. Poteva scegliere diversamente e tutto sarebbe finito lì. Sorprende che sia ancora l'ente provinciale a innescare contenziosi contro l'Itis. Ricordo però - attacca Del Punta - che nei cinque anni precedenti alla modifica dello statuto la Provincia stessa non aveva mai destinato neanche un euro alla nostra struttura, mentre continua a farlo per altri progetti del settore. Così, a settembre, si è stabilito di toglierla dal consiglio di amministrazione: era l'unico degli enti rappresentati che non dava un contributo all'Itis. Abbiamo ritenuto più corretto che fossero le realtà che forniscono il loro supporto e basta a votare i bilanci. Temo che la Provincia faccia la cosiddetta politica delle poltrone. Peraltro - conclude Del Punta - penso che invece di spendere soldi ora in difese legali, sarebbe stato più opportuno da parte loro destinarli in passato all'assistenza». *(m.u.)*

Il maestro Riccardo Muti durante un concerto e piazza Unità

L'EVENTO IL 13 LUGLIO. DIPIAZZA: SEDIE FINCHÉ CE NE STARANNO

Napolitano nel parterre di piazza Unità ma il concerto di Muti non sarà blindato

Tante sedie quante ne può contenere la piazza. Nessuna transenna. Vigilanza accorta, ma non ci sarà la città blindata. Tra gli invitati, rappresentanti politici e del mondo della cultura di Austria, Slovenia, Croazia, Serbia e Svizzera. L'unico guaio possibile, o per meglio dire temibile? Che la sera del 13 luglio, alle 21, data e ora del concerto-evento di Riccardo Muti nella sede ormai definita di piazza Unità, piova come in questi giorni.

Per la manifestazione «Vie dell'amicizia», che Muti quest'anno porta col Ravenna festival a Trieste dopo aver girato tanti luoghi attraversati dall'eco della storia (il primo fu Sarajevo, nel 1997), non è questa l'unica messa a punto: dopo un primo incontro col sindaco Dipiazza, lo staff del maestro è tornato in città a discutere di palchi e di spazi. E ne servono di abbondanti.

Per eseguire il "Requiem in do minore" di Luigi Cherubini, che è stato scelto come programma, oltre all'orchestra giovanile Cherubini saranno infatti protagonisti della serata le Accademie di musica delle Università di Lubiana e Zagabria e cori italiani, sloveni e croati coordinati dalla corale goriziana "Seghizzi". È il segno dell'internazionalità specifica di Trieste in rapporto alle nazioni vicine che la manifestazione vuole sottolineare, in segno di auspicabile amicizia, appunto, favorita dall'affaccio su un mare comune.

Mentre dovrebbe essere ormai certa la presenza del presidente Napolitano, anche se mancano ancora le conferme ufficiali, il sindaco Dipiazza manifesta l'intenzione di invitare autorità politiche e amministrative di vari Paesi, assieme a personalità della cultura. Ma come conciliare tanto illustre "parterre", e la presenza del Capo dello Stato (ancora non è noto se arriveranno anche i presidenti di Slovenia e Croazia, come era nei voti) con una platea completamente aperta? Non vi sono le consuete ragioni e misure di sicurezza?

«La città non sarà blindata, nessuna transenna limiterà l'afflusso dei cittadini - risponde il sindaco -, inizialmente si era parlato di 4000 sedie in piazza Unità, ma non sappiamo quante esattamente ne contenga, ne metteremo tante quante ne stanno, fino al massimo». E resta confermato che l'ingresso sarà libero. Resteranno riservate solo le prime file.

Il palco dell'orchestra sarà sul fronte mare, davanti alla Scala reale, il panorama verrà completato dallo stazionamento di barche nello specchio acqueo davanti alla piazza. Lo stesso progetto era stato inizialmente proposto per il sito che il Ravenna festival aveva indicato scegliendo Trieste, e cioè il Porto vecchio. Risultato poi impraticabile, da un lato perché certe aree sono in attività, e dall'altro perché proprio Dipiazza ha convinto lo staff del maestro a una scenografia diversa.

I musicisti dovrebbero arrivare via mare, partendo da Ravenna, e a sole 24 ore dall'esecuzione dello stesso concerto in quella città, sede dell'omonimo festival. Tra gli sponsor dell'iniziativa risultano infatti le Autorità portuali: quella ravennate, e quella triestina.

«La città darà un'immagine splendida di sé - afferma Dipiazza, entusiasta per questo evento che verrà ripreso da Raiuno -, potremmo perfino considerare il concerto di Muti in piazza Unità come il primo nostro contributo ai festeggiamenti per l'anniversario dell'Unità d'Italia». *(g. z.)*

INTEGRATA CON UN ESPONENTE DELLA COMUNITÀ SLOVENA, SI ESPRIMERÀ SUL PRG

Commissione paesaggio, corsa contro il tempo

È corsa contro il tempo per arrivare all'approvazione del Regolamento per la composizione della Commissione paesaggistica del Comune, con il recepimento della modifica attraverso la quale la stessa verrà completata dal rappresentante della comunità slovena. La Commissione paesaggistica dovrà esprimersi sul nuovo Piano regolatore, un passaggio obbligato per arrivare in estate dall'adozione finalmente all'approvazione del documento urbanistico.

Ieri la Sesta commissione si è confrontata con il presidente del Comitato paritetico Bojan Brezigar e il sindaco Roberto Dipiazza, chiedendo chiarimenti sull'iter che ha portato alla composizione della terna di tre nomi fra cui scegliere il sesto membro della Commissione paesaggistica, in anticipo rispetto all'entrata in vigore del regolamento. Altro punto chiave della discussione è stato quello sulla definizione dei requisiti che dovrebbero avere i candidati a rappresentare la comunità slovena. Oggi la Sesta commissione si ritroverà nuovamente, sempre per continuare la discussione sul regolamento e arrivare a una convergenza «attraverso alcuni emendamenti», come puntualizza Roberto Decarli (Cittadini). «Riteniamo che vada inserita fra i requisiti minimi l'appartenenza agli albi professionali della Provincia di Trieste», chiarisce Piero Camber, capogruppo di Fi-Pdl in Consiglio comunale. «L'obiettivo penso possa essere quello di fare in modo che la Commissione paesaggistica (al completo, con tutti e sei i suoi membri, *ndr*) possa riunirsi già lunedì o martedì della prossima settimana», aggiunge Camber.

«La presenza di un esponente della comunità slovena è fuori discussione, è giusto ci sia. Il problema è il come sceglierlo - è il pensiero di Raffaella Del Punta (Fi-Pdl) -. A nostro avviso deve essere una persona qualificata e che conosca il territorio triestino. Essendo il Comitato paritetico un organismo regionale, per ipotesi potrebbe altrimenti indicare un rappresentante proveniente dalle Valli del Natisone».

In merito agli attuali componenti della Commissione paesaggistica, intanto, Alfredo Racovelli (Verdi) contesta a gran voce la decisione con cui la giunta ha stabilito la nomina nel gennaio scorso anche degli architetti Lorenzo Gasperini, ex sindaco di Muggia, e Fabio Assanti, in passato presidente della società che gestì la candidatura di Trieste all'Expo 2008. «Non è chiaro - osserva Racovelli -, vista la stringata e sintetica delibera, il criterio con il quale sia stata decisa l'integrazione dei due discussi architetti». *(m.u.)*

La facciata principale del Municipio

UNIONE DEGLI ISTRIANI

Esodo e Foibe, disegno di legge per «fermare» i negazionisti

Non si possono utilizzare soldi pubblici per finanziare incontri e dibattiti in cui «pseudo storici negazionisti parlano a sproposito dell'Esodo e delle Foibe». Il presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota, è perentorio nell'illustrare la bozza di legge che sarà presentata dopo domani, alle 16.30, alla Stazione marittima e con la quale «si delineerà finalmente - dice Lacota - una disciplina che impedisca in futuro sproloqui sulla storia delle nostre terre, per giunta pagati con i soldi di tutti».

«Nel momento in cui, attraverso una legge – spiega – lo Stato ha istituito la Giornata del Ricordo, si è fatta chiarezza sull'Esodo e sul dramma delle Foibe da quel momento tutti coloro che negano questi fatti offendono la memoria dei nostri morti e la cosa assume estrema gravità se ciò avviene nel contesto di appuntamenti organizzati con pubblico danaro».

L'argomento è molto caldo. Recentemente, il sottosegretario alla Presidenza del consiglio dei ministri, Carlo Giovanardi, commentando l'iniziativa dell'Unione degli istriani, aveva parlato di «atteggiamenti di arroganza», precisando di riferirsi «all'ultima stravagante iniziativa del presidente Lacota che ha chiesto nientemeno che un decreto legge del Governo, che impedisca a chiunque di organizzare eventi pubblici dove si neghino l'Esodo e le Foibe».

Immediata era stata la replica di Lacota: «Stravagante la mia richiesta di misure concrete contro il negazionismo?» si era chiesto. «Direi che è decisamente più oscuro ed inspiegabile – aveva affermato con forza il presidente dell'Unione degli istriani - l'atteggiamento di chi si professa eternamente vicino agli esuli, ma prende poi le distanze nei momenti importanti».

Una polemica a distanza, alla quale Lacota intende porre fine così. «Abbiamo già registrato l'impegno di numerosi parlamentari, alcuni dei quali appartenenti alle forze del centrosinistra – spiega – a firmare la nostra proposta di legge, perciò da questo si capisce che Giovanardi sta sbagliando».

Ugo Salvini

RESI NOTI I DATI DEL 2009. NELLA STRUTTURA DI VIA FARNETO IN SERVIZIO 90 PERSONE

In un anno oltre 190mila chiamate al 118

Antonaglia: presto due nuove ambulanze. Centrale unica a Palmanova? Ma in città la richiesta è particolare

di CORRADO BARBACINI

Vittorio Antonaglia

Poco meno di una chiamata di soccorso a testa, considerato che nel Comune vivono oltre 208 mila persone. In un anno il centralino del 118 di via Farneto ha ricevuto infatti oltre 190 mila telefonate. Si è trattato di richieste di intervento, ma anche di trasporti sanitari effettuati soprattutto a favore di anziani.

Spiega il responsabile della struttura Vittorio Antonaglia, 56 anni, medico rianimatore con 25 anni di esperienza nel reparto di terapia intensiva: «Le uscite operative solo nell'ultimo anno sono state 26mila». Oltre il 5 per cento di queste hanno riguardato i cosiddetti "codici rossi", gli interventi cioè su situazioni più a rischio come quelle relative a incidenti stradali o infarti.

«In una struttura come quella del 118 l'organizzazione è fondamentale - spiega Antonaglia - In via Farneto (dove è situata la centrale operativa, ndr) operano 90 persone tra centralinisti, medici, infermieri e autisti. Ogni giorno sono in servizio un'auto medica e cinque ambulanze. A questi mezzi si aggiungono quelli della Sogit e della Croce Rossa. Presto arriveranno due nuove ambulanze che sostituiranno quelle vecchie. Nel parco veicoli ce ne sono altre due che hanno raggiunto quasi i 150mila chilometri. Ma anche queste presto saranno sostituite».

Antonaglia si sofferma anche sulla questione dell'auto medica, di una cui possibile abolizione si è parlato di recente a Gorizia. «L'intervento dell'auto medica - commenta Antonaglia - è fondamentale nel buon esito dei soccorsi. Per questo dico no alla sua abolizione. Non riesco a capire come si possano gestire situazioni di una certa gravità senza la presenza di medici. In Liguria per esempio ci sono moltissime auto mediche e le ambulanze lavorano con i volontari. A Trieste la situazione è diversa. Ma senza dubbio bisogna sempre tener conto della realtà».

E quella di Trieste è una realtà molto particolare, considerata anche l'età media alta della popolazione. «In città - dice Antonaglia - c'è un bisogno di salute che è considerato molto alto e che si inserisce in una lunga storia di sanità: anche per questo la qualità del servizio è di alto livello rispetto ad altre realtà. Le forze devono essere distribuite non solo in rapporto al numero di abitanti, ma anche ai bisogni e alle aspettative della popolazione. Un intervento in ritardo o effettuato da personale non competente - dice il responsabile del 118 - può causare non solo danni alle persone, ma anche provocare indirettamente un aumento dei costi. Certi traumi, per esempio, vanno trattati in breve tempo e con competenza. Perché se non si interviene rapidamente la situazione clinica del paziente può essere compromessa e i danni possono anche diventare permanenti con un costo sociale ben più alto dei risparmi fatti con un servizio più approssimativo».

IL RESPONSABILE

«No all'abolizione dell'auto medica, è fondamentale per il buon esito dei soccorsi»

Antonaglia guida un servizio per il quale la possibile prospettiva - ventilata da tempo dall'amministrazione regionale - è quella di una centrale operativa unica da impiantare a Palmanova, e dalla quale smistare le chiamate di soccorso per l'intero territorio. Ma il direttore del 118 non ha dubbi. «È fondamentale attuare quante più sinergie possibili con le altre realtà. Ma il problema è quello della domanda di soccorso, che a Trieste è peculiare rispetto alle altre realtà». Una peculiarità che, fa capire Antonaglia, va tutelata.

Un intervento con l'ambulanza dei sanitari del 118

Blitz dei Nas in Cavana, chiuso un locale

Sporcizia all'interno. Il titolare: «Danni provocati dal restauro dell'edificio»

Il locale di via Torretta controllato dai carabinieri

Sporcizia sul pavimento, pareti scrostate, acqua stagnante sotto i fusti delle bevande collegati agli erogatori. Ma anche servizi igienici impraticabili. È questa la situazione che i carabinieri del Nas di Udine hanno trovato l'altra sera nel locale "Robe de osmiza" di via della Torretta 1 in Cavana. Nel verbale consegnato subito dopo il controllo effettuato assieme ai militari di via Hermet e ai tecnici dell'Azienda sanitaria, al titolare Edmondo Lalovich c'è scritto chiaramente che il locale dovrà rimanere chiuso fino a quando verranno effettuati e conclusi tutti i lavori necessari per rimettere a posto il locale.

«La casa è in ristrutturazione. Il tetto ha ceduto e le pareti interne sono state sporcate dall'umidità», spiega Lalovich. E aggiunge: «È tutta colpa dell'impresa che sta effettuando i lavori e ora ci ha messo in serie difficoltà. Pochi giorni fa c'è stato anche un problema alle fognature. Ho chiamato gli addetti che sono arrivati subito, ma non hanno potuto effettuare il lavoro perché i pozzetti erano stati chiusi dalle strutture in legno installate dall'impresa. Spero che in un paio di giorni vengano effettuati i lavori e così si potrà riaprire il locale».

Potrà riaprire solo dopo aver effettuato i necessari lavori di ripristino

Non è la prima volta che il locale ha dei problemi. Nel mese di settembre dello scorso anno i militari delle stazioni di via Hermet e Porto Nuovo - intervenuti assieme ai carabinieri del Nucleo ispettorato del lavoro, ai Nas di Udine e ai funzionari della Direzione provinciale del lavoro -, avevano trovato ambienti e dispense ritenuti poco puliti. Inoltre era stata accertata la presenza di un collaboratore, in servizio da oltre due mesi come banconiere, che il proprietario si era dimenticato di mettere in regola.

Nell'operazione dell'altra sera dai militari i Nas sono anche intervenuti in una rosticceria gestita da cittadini cinesi nella zona di via dell'Istria. Sono stati sequestrati 16 chilogrammi tra prodotti ittici, carni e verdure perché erano tenuti in cattivo stato di conservazione. Erano stipati alla rinfusa nel congelatore: una parte a diretto contatto con le pareti interne, un'altra in sacchetti di nylon non idonei per la conservazione degli alimenti. *(c.b.)*

VIGILI URBANI IN AZIONE IN VIALE E IN PIAZZA OBERDAN, TROVATE DOSI DI EROINA

Retata antidroga, è caccia al pusher dei minorenni

Controlli della Municipale

Retata antidroga dei vigili urbani. Gli investigatori della squadra di polizia giudiziaria della municipale hanno bloccato una decina di minorenni.

Il blitz è scattato attorno alle 20 dell'altra sera. I giovani fermati e accompagnati al comando di viale Miramare sono stati perquisiti. Gli investigatori hanno trovato alcune bustine di eroina. La retata - coordinata dal pm Raffaele Tito - è stata messa a segno in viale XX settembre e in piazza Oberdan, luoghi frequentati dai tossicodipendenti.

Lo scopo evidente è quello di risalire ai pusher, ai fornitori dell'eroina che avevano consegnato le dosi poco prima dell'arrivo degli agenti della Municipale. Per questo motivo è massimo il riserbo da parte degli investigatori. Ma la loro azione non è passata inosservata: molti passanti che li hanno visti all'opera mentre fermavano i ragazzini e poi li facevano salire nelle auto dirette appunto al comando.

Appena un mese fa gli investigatori della municipale avevano arrestato in un'operazione diversa a Prosecco - all'interno di un vagone del treno, proveniente da Mestre - Gianni Cucumazzo, 32 anni, e Gianluca Nastasia, della stessa età. All'interno di uno zaino c'erano oltre 3 chili e 500 grammi di hashish. I due corrieri erano stati bloccati al termine di un'operazione congiunta messa a segno in collaborazione con gli agenti del commissariato di polizia di Monfalcone.

Gli investigatori triestini e monfalconesi li stavano seguendo da tempo. Erano riusciti a sapere, infatti, che i due pusher erano andati a Torino ad acquistare un rilevante quantitativo di hashish. Destinato - secondo le indagini - non solo a Trieste, in particolare agli ambienti universitari, ma anche a Monfalcone. *(c.b.)*

MULTA DI 500 EURO

Sei giovani beccati a fare pipì sui muri

Toilette sotto le stelle. Nei guai sono finiti cinque ragazzi triestini di età compresa tra i 16 e i 29 anni. Sono stati pizzicati dagli agenti della polizia municipale mentre facevano pipì in via della Procureria. Un altro ragazzo di 25 anni, invece, aveva scelto piazza Piccola per fare i propri bisogni. Ciascuno dei sei ragazzi dovrà pagare una multa di 500 euro. O meglio per i minorenni il conto dovrà essere saldato dai genitori.

Se dunque c'è chi continua a sfidare il pericolo di dover sborsare 500 euro pur di fare i bisogni in strada, non sono stati rilevati invece i casi di chi viene sorpreso a imbrattare i muri lungo le vie.

Batterie d'auto esauste nel furgone, denunciato

Batterie esauste. Ne hanno trovate un centinaio gli agenti della polizia di Frontiera che l'altra sera hanno fermato, per un controllo a Fernetti, un furgone Transit con targa romena. All'interno del vano di carico è stato rinvenuto un ingente quantitativo di batterie per autoveicoli di varie misure e marche.

In merito alla merce trasportata, il conducente E.N., 46 anni, ha dichiarato di esserne il proprietario e di averla ricevuta in regalo da alcune autofficine della provincia di Milano. Dall'esame delle batterie, estremamente danneggiate con fuoriuscita dell'acido, gli agenti non sono riusciti a risalire alla loro provenienza. L'uomo è stato denunciato per il reato di trasporto di rifiuti pericolosi.

STUPEFACENTI, FEDRIGA SOLIDALE COL QUESTORE

«Giusti i controlli sui magri»

Controlli nei bar da parte della polizia con la verifica nei confronti di «persone magre e con tatuaggi, anche senza o con pochi denti e con scarsa igiene orale per vedere se hanno precedenti penali».

Se il sindacato Sp attacca il questore Francesco Zonno che ha allegato all'ordinanza il vademecum operativo, a difenderlo ci pensa l'onorevole Massimiliano Fedriga parlamentare della Lega Nord. In una nota manifesta «piena solidarietà al questore di Trieste».

«Non vedo proprio quale sia l'oggetto della contesa - spiega il deputato - i vertici della Questura hanno correttamente applicato le disposizioni inserite nella normativa nazionale di prevenzione e pubblica sicurezza in materia di spaccio e consumo di sostanze stupefacenti. I controlli possono si essere effettuati a fini repressivi ma hanno soprattutto lo scopo di prevenire la perpetrazione di reati e illeciti legati al mondo della droga. Criticare chi si impegna per mantenere l'ordine, la legalità e la sicurezza nella nostra città a beneficio di tutti i suoi abitanti - conclude Fedriga - è fuori luogo, specie se il dissenso nasce da ragioni che poco o nulla hanno a che vedere con il virtuoso obiettivo finale del progetto "Drugs on street"».

Dello stesso tenore la nota del segretario provinciale dell'Ugl Edoardo Alessio. Scrive: «Questa metodologia non è sicuramente discriminante per nessuno e nemmeno scorretta». *(c.b.)*

Il questore Zonno e l'ex prefetto Balsamo alla festa della polizia

AREA CEDUTA DAL DEMANIO ALLA BNP PARIBAS REIM SGR

Contrordine, resta aperta la Scuola di polizia

Attività a San Giovanni almeno fino al 2023, data di scadenza dell'affitto

di CORRADO BARBACINI

Contrordine dal ministero: la Scuola di polizia di via Damiano Chiesa, a San Giovanni, non chiuderà i battenti. Continuerà l'attività almeno fino al 2023, data in cui scadrà il contratto di affitto con Bnp Paribas Reim sgr, la realtà immobiliare che attraverso il Fondo patrimonio uno ha attualmente la proprietà del comprensorio che ha a suo tempo rilevato dal Demanio.

A confermare la notizia, che da pochi giorni circola negli ambienti del ministero, è indirettamente il prefetto Giuseppe Maddalena, direttore centrale delle scuole di polizia del ministero degli Interni. Per lui parla il capo della segreteria Elena Pompò: «Non c'è nessuna intenzione di chiudere Trieste. Ci saranno altri corsi di agenti», annuncia.

Eppure appena pochi mesi fa, in gennaio, al ministero l'orientamento si prefigurava ben diverso. Il prefetto Baldovino Simone, direttore degli istituti di istruzione del Viminale, aveva infatti chiaramente parlato di chiusura della Scuola intitolata a Vincenzo Raiola ipotizzando che allievi e istruttori sarebbero stati definitivamente sfrattati e trasferiti nell'ex scuola della polizia di frontiera di Duino.

L'ingresso del comprensorio di via Damiano Chiesa, a San Giovanni

«L'ho saputo subito che non si chiude», commenta il direttore della struttura di San Giovanni, Michele Vitale. «Aspettiamo il prossimo corso. Gli allievi arriveranno dopo il relativo concorso», dice. Intanto - spiega - «nella struttura vengono effettuati i corsi di aggiornamento degli agenti della polizia municipale di molte città della regione».

E mentre Trieste può tirare un sospiro di sollievo, saranno invece le strutture di Piacenza e Campobasso a chiudere i battenti. Il piano di riorganizzazione sarà comunicato ufficialmente tra qualche giorno in una riunione al ministero presieduta dal prefetto Maddalena. Dall'altra parte del tavolo siederanno i rappprresentanti delle organizzazioni sindacali della polizia. «La Scuola allievi agenti di Trieste non chiuderà, come paventato a inizio anno, e ciò grazie a molte componenti che hanno spinto in questa direzione, ognuna nel limite delle proprie possibilità e per quanto di competenza», scrive in una nota Franco Maccari, segretario generale del sindacato di polizia Coisp. Nei mesi scorsi la notizia della dismissione della scuola aveva creato forti preoccupazioni: «Per San Giovanni la Scuola rappresenta un baluardo di sicurezza e una spinta alle attività commerciali», avevano scritto a gennaio in una nota congiunta i segretari di Siulp (Adamo), Sap (Tamaro), Siap (D'Andrea), Silp Cgil (Petronio), Ugl (Alessio) e Coisp (Moscato): «L'eventuale trasferimento quindi andrebbe a colpire anche gli interessi del quartiere, oltre che quelli delle decine di dipendenti della scuola costretti a lavorare fuori città in una sede del tutto inadeguata e fatiscente (l'ex Scuola di Duino è abbandonata da 6 anni ndr)».

Un'esercitazione all'interno della Scuola

VOTO BIPARTISAN

MOZIONE DI CARMI (PD)

Ogni museo civico avrà un testimonial

«Con la mia mozione approvata dal Consiglio Comunale all'unanimità, che invita il sindaco e l'assessore a creare un abbinamento fra ogni civico museo ed un personaggio illustre, si crea un'opportunità in più per far conoscere i luoghi della nostra cultura». Alessandro Carmi, vicesegretario e consigliere comunale del Partito Democratico, commenta così gli esiti del documento da lui presentato lo scorso novembre e votato l'altra sera dal Consiglio.

«Io partivo da due presupposti, ovvero il nostro patrimonio museale di grande qualità e di grande pregio, e la vasta gamma di personaggi triestini, sia per nascita che per adozione, che possiamo annoverare in vari campi, fra cui la cultura, la letteratura, lo sport, la scienza, solo per citarne alcuni. Abbinando ogni museo ad un personaggio illustre, che farebbe da testimonial – spiega il consigliere Carmi – si potrebbe creare un percorso mediatico che parta dalla conferenza stampa di presentazione dell'evento a qualche visita guidata».

A fronte di un triestino illustre che dona alla propria città il suo prestigio in questa occasio, continua Carmi, il risultato potrebbe essere più visibilità per le nostre strutture, più turisti e visitatori a Trieste, ulteriori numeri per l'abbinamento cultura-turismo in grado di portare ricchezza sul territorio. L'assessore Greco – conclude il vicesegretario del Partito Democratico – prenda la palla al balzo: l'idea c'è, i musei ed i testimonial non mancano... sperimentiamo questa formula nell'ultimo anno di mandato».

IL DIRETTORE PATTI: MA NON DIMENTICHIAMO LO SPORTELLO TRADIZIONALE

Poste, boom dei nuovi servizi

Sim card su del 125% in un anno, carte prepagate a quota 25mila

«Si dice spesso che le Poste sono un elefante addormentato, in realtà l'elefante è bello vispo». Così il direttore della filiale triestina di Poste italiane Giuseppe Patti definisce la sua azienda. «Elefante» certo per dimensioni: in provincia di Trieste Poste italiane vanta circa 800 dipendenti, di cui 170 portalettere, e 34 uffici. Nell'ultimo decennio, grandi cambiamenti: diventata Spa a fine anni '90, l'azienda continua a partorire nuovi prodotti di tipo assicurativo, telefonico o bancario, come BancoPosta. Davanti alla concorrenza di internet e del cellulare, spiegano i dirigenti, una realtà come Poste italiane non può vivere di sole raccomandate. I risultati? A Trieste nel 2009 le carte prepagate Postepay erano oltre 25mila, il 13% in più rispetto al 2008. Le Sim card di Poste Mobile sono oltre 5mila, con un aumento del 125%.

Ma non è tutto oro quel che luccica. Il servizio postale tradizionale e la nuova anima commerciale dell'azienda non si conciliano facilmente: se l'impiegato allo sportello, oltre a spedire la lettera, deve anche pubblicizzare i nuovi prodotti, la proverbiale fila non può che lievitare. I sindacati denunciano le pressioni che la filiale opera sui suoi sportellisti affinché propongano agli utenti i prodotti finanziari. Prodotti per i quali, dicono i sindacati, serve una formazione che, condotta al termine degli orari di lavoro, aumenta il carico di stress. Reduce da una vivace riunione con il personale, il direttore Giuseppe Patti ha risposto su queste e altre questioni.

Come risponde ai sindacati in tema di formazione?

La formazione è vissuta come un appesantimento dai dipendenti, ma dovrebbe essere un arricchimento di professionalità. Chi si forma da noi può tornare sul mercato con nuove competenze, come la gestione di prodotti finanziari. Da noi la formazione passa per due canali: il primo l'attività in aula, il secondo l'autoformazione.

> «Il momento è difficile, ma non prevediamo licenziamenti né "cassa"»

L'unione di nuovi prodotti e servizi tradizionali non rischia di far aumentare le file allo sportello?

Bisogna tener conto di diversi fattori. Il primo sono i picchi di traffico: in alcune giornate prefissate c'è un'affluenza micidiale. Con questo non voglio minimizzare il problema, stiamo cercando di gestirlo adottando nuovi strumenti.

Ovvero?

Alcuni esempi: ormai quasi tutti i portalettere sono dotati del palmare per la consegna delle raccomandate, e dal 2009 è attivo un servizio che permette di chiamare il cliente per sapere quando consegnare la lettera, e vari altri nuovi servizi. Non ultima la Pec, posta elettronica certificata, che permette di dare a un messaggio di posta elettronica il valore di una raccomandata. Le file ormai sono composte in buona parte da persone che si stanno adeguando ai nuovi strumenti, che non sono ancora conosciuti a fondo.

Quindi per l'azienda il futuro della posta sta nelle nuove tecnologie: ma per chi ancora va allo sportello a ritirare una lettera o la pensione?

Giuseppe Patti

Stiamo cercando di quadrare il cerchio affiancando allo sportello classico nuovi servizi: in provincia 14 sportelli "amico" offrono informazioni sui nostri prodotti, oltre a consulenze di altro tipo, come l'assistenza agli immigrati. Stiamo creando una nuova figura professionale che informerà i clienti direttamente in sala, liberando gli operatori. Per i pensionati abbiamo attivato l'acconto gratuito della pensione su libretto e conto postale.

Qual è la diffusione delle lingue straniere nel personale? Come viene gestita l'assistenza agli stranieri?

La formazione prevede anche corsi di inglese. Inoltre Poste italiane assume personale adibito specificamente a comunicare con le comunità immigrate del territorio. A Trieste abbiamo assunto una persona deputata a parlare con gli immigrati che non parlano inglese.

Quali sono le prospettive occupazionali in provincia? A livello nazionale l'azienda parla di migliaia di esuberi.

Il momento è difficile ma assolutamente non prevediamo licenziamenti o cassa integrazione: abbiamo un'occupazione continua e intensa, proprio perché abbiamo puntato su formazione e diversificazione del business.

E i contratti a tempo determinato?

Sono uno strumento ormai consolidato. Dopo un periodo di prova di norma assumiamo la persona.

Tornando ai servizi, al proliferare di prodotti offerti dalla filiale corrispondono ancora carenze nel recapito. Come risponde l'azienda al reclamo del cliente per il pacco perso?

Dal 2003 è attivo il servizio di conciliazione: il cliente, affiancato da un'associazione di consumatori, si confronta con l'azienda per un risarcimento fino a 500 euro. Finora abbiamo concluso 24 conciliazioni, in regione 84.

Quali sono stati gli ultimi interventi edilizi a Trieste?

Abbiamo ristrutturato completamente 14 uffici su 34. E il lavoro prosegue. Inoltre nel 2009 abbiamo concluso i lavori sul palazzo di piazza Vittorio Veneto, costati tre milioni di euro.

I prossimi passi?

Innanzitutto la diffusione dei nuovi prodotti e dei nuovi servizi: su questo pensiamo che il sito www.poste.it sia uno strumento indispensabile di informazione.

Giovanni Tomasin

ITALIA DEI VALORI

Domani Antonio Di Pietro al gazebo in via delle Torri

L'Italia dei Valori scende in piazza anche a Trieste per dire no a leggi «vergogna» come quella sul nucleare, sull'acqua privata e sul legittimo impedimento. E lo fa portando il leader Antonio Dipietro.

Domani pomeriggio, infatti, è in programma una visita in città di Di Pietro proprio a sostegno dei tre quesiti referendari.

Dopo una conferenza stampa in programma alle 15.30 al Caffè Tommaseo il leader dell'Italia dei Valori sarà presente dalle 16.15 al gazebo del partito in via delle Torri. Nei banchetti allestiti dai dipietristi sarà possibile firmare a sostegno dei tre referendum.

Antonio Di Pietro

MOZIONE DEL PD AL SINDACO

«Garantire eccellenza e sviluppo del Burlo»

Il gruppo consiliare del Pd ha depositato in Comune una mozione per denunciare «le criticità che stanno mettendo a rischio le funzioni e le caratteristiche proprie del Burlo Garofolo quale ospedale di riferimento regionale e di istituto scientifico». Nel testo si chiede in particolare al sindaco di attivarsi nei confronti della giunta e l'assessorato regionale perché l'Irccs Burlo «mantenga la propria caratteristica di azienda autonoma e istituto scientifico di ricerca». Secondo il Pd il trasferimento del Burlo a Cattinara va fatto, ma nell'ottica «di garantire sviluppo, efficacia e efficienza di prestazioni e autonomia di programmazione e gestione».

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it

VIA GIULIA ALTA appartamento composto da atrio, zona giorno con angolo cottura e terrazzo, matrimoniale, bagno completo con finestra, ripostiglio, soffitta, in ottime condizioni, piano alto in stabile recente con ascensore, luminoso e molto tranquillo, ottimo anche COME INVESTIMENTO, eventualmente già arredato, vendiamo € 108.000. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 140.000 SALONCINO CON AMPIA ZONA COTTURA, 2 stanze MATRIMONIALI, bagno con finestra, wc, riscaldamento autonomo, appartamento molto luminoso e tranquillo ed in ottime condizioni, impianti a norma, vendiamo in bella casa d'epoca in via Alfieri (inizio v. Conti). **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE appartamento PRIMO INGRESSO pronta consegna, con BOX adiacente e GIARDINETTO proprio, internamente composto da saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, grande ripostiglio-lavanderia, termoautonomo, ottime rifiniture, vendiamo nel verde a S. GIOVANNI, ESENTE DA MEDIAZIONE di agenzia. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 370.000 TRIESTE CENTRALE ATTICO Su due livelli abitativi con doppia entrata, cucina con poggiolo, zona giorno con caminetto, tre stanze, tripli servizi, splendida terrazza di 30 mq, ampia cantina e posto auto di proprietà in garage. Termoautonomo con doppia caldaia. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

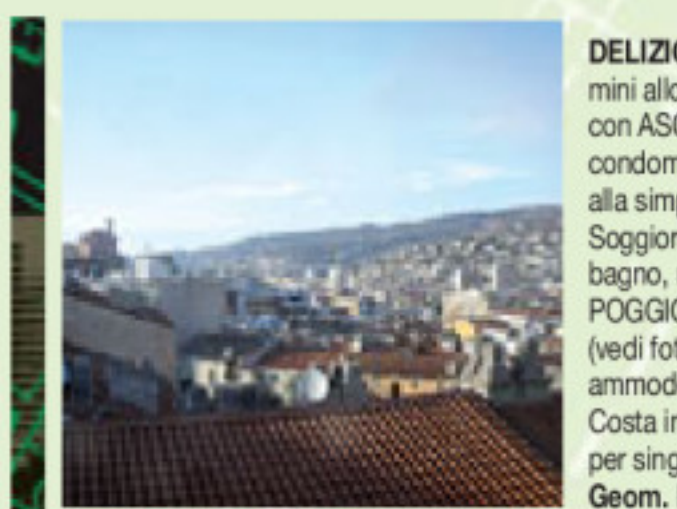
€ 245.000 MUGGIA FRONTE MARE VILLETTA A SCHIERA Due livelli abitativi, ampia zona giorno, cucina, 2 camere, bagno, 3 terrazzi, ripostigli, box doppio, parcheggio. Termoautonomo. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 130.000 TRIESTE CONTI-D'ANNUNZIO <u>NUOVA ACQUISIZIONE</u> Appartamento di ampia metratura termoautonomo, luminoso, ottime condizioni con atrio/corridoio, soggiorno, grande matrimoniale, camera, stanzino, cucinino con tinello, bagno, wc, terrazzo abitabile e cantina. Eventualmente ammobiliato. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

<u>NUOVA ACQUISIZIONE</u> MUGGIA RABUIESE in zona verde, non trafficata, nuova casetta a schiera due livelli, box, cantina, giardino composta da soggiorno, cucina abitabile, due camere, due bagni, poggioli, <u>vendesi finita o al grezzo</u>. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

DELIZIOSO (potenzialmente) mini alloggio all'ULTIMO PIANO con ASCENSORE di un bel condominio moderno attaccato alla simpaticissima p. Puecher! Soggiorno + cottura, matrimoniale, bagno, ripostoglio, atrio e bel POGGIOLO. La VISTA SULLA CITTÀ (vedi foto) paga da sola i lavori di ammodernamento che abbisognano. Costa infatti solo 75.000 €. Vero nido per single o coppiette. **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CASETTA di 150 mq su 3 piani con scala centrale. Purtroppo senza giardino ma con un piccolo cortile. Ci sono però 5 STANZE, soggiorno, 2 bagni e una bella cucina + ripostigli. Gli esterni sono ottimi (vedi foto), internamente in condizioni discrete! Si può arrivare sotto casa con la macchina e anche lasciarla lì! Tutto questo al prezzo di un mediocre appartamento!! 195.000 €!! **Geom.MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

DUINO!! (lato Cernizza). BELLISSIMO ALLOGGIO con GIARDINO in un piccolo condominio che sembra UNA VILLA!! Cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio e atrio + posto auto in garage. Tutto in buonissime condizioni. Verde, tranquillità e... barbeque! Veramente come stare in una casetta!! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BELLOSGUARDO OTTIMO appartamento molto luminoso con terrazzo abitabile immerso nel verde ampio salone suddiviso in zona pranzo e salotto cucina con veranda abitabile doppi servizi completi due matrimoniali cameretta ampio balcone ripostiglio box auto **€ 480.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VICOLO CASTAGNETO adiacenze prestigioso alloggio con finiture di qualità in palazzina signorile con vista aperta sulla città atrio guardaroba salone con terrazzo cucina abitabile tre stanze da letto doppi servizi posto auto in garage **€ 335.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

GRETTA - VIA DEI BERLAM splendido appartamento disposto su due livelli con vista mare in villa bifamiliare atrio salone cucina abitabile doppi servizi tre stanze ampia taverna in stile rustico **€ 410.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

COMBI ottimo appartamento di ampia metratura luminoso atrio grande salone terrazzo quattro stanze doppi servizi cucina abitabile con veranda ripostiglio cantina posto macchina su due livelli più taverna e giardino **€ 325.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ATTICO SUL COLLE DI SCORCOLA in posizione dominante e tranquilla, prestigioso, in piccola palazzina, con riscaldamento / condizionamento autonomo: ingresso, grande salone con terrazzone abitabile di 90 mq, cucina, tre stanze da letto, due bagni completi, ripostiglio, cantina, box auto e area di parcheggio condominiale. Contesto esclusivo, superpanoramico (vedi foto). **Informazioni in agenzia su appuntamento. Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

MANSARDA VIALE XX SETTEMBRE / VIA ROSSETTI PRIMOINGRESSO con ascensore, su due livelli composta da ampio soggiorno con cucina e grande balcone, due camere da letto e due bagni (le finiture dei bagni sono a scelta dell'acquirente). Impianti tutti a norma. **€ 290.000 Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666** foto su <u>www.calcara.it</u>

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

APPARTAMENTO SPLENDIDO !!! LARGO CANAL/VIA SAN GIUSTO (Osservatorio Astronomico) appartamento ad uso ufficio (può essere venduto anche come abitazione) <u>**di 125 mq**</u> PERFETTO PER UN AMULATORIO MEDICO composto da un grande disimpegno / sala d'attesa, tre grandi stanze, due bagni completi (uno per disabili) appartamento e stabile completamente restaurati nel 2004, con impianti a norma, riscaldamento autonomo, porta blindata, infissi pvc, videocitofono. € 190.000 **Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666** foto su <u>**www.calcara.it**</u>

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

MANSARDA A MUGGIA VIA BATTISTI SUL LUNGOMARE in piccola palazzina spettacolare mansarda su due livelli di ampia metratura (170 mq), composta da ingresso, cucina, sala da pranzo, salotto, grande matrimoniale con doppio guardaroba, bagno con idromassaggio, zona fitness e studio su soppalco a vista. Riscaldamento autonomo, porta blindata, allarme, pavimenti in ricercate ceramiche. Possibilità anche del posto auto coperto. Splendida, da rivista !!!! **prezzo ulteriormente ribassato € 200.000 !!!!** vendesi con urgenza causa riacquisto imminente Agenzia Immobiliare **CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 148.000 FORAGGI ADIACENZE –soleggiato vista aperta: ampio soggiorno, cucina abitabile arredata, matrimoniale con guardaroba, cameretta, bagno, wc, ripostiglio, terrazzino; ampia soffitta, termoautonomo, clima, porta blindata; 89 mq, 3°p., ascensore; possibilità p.auto. Disponibile inizi 2011. **040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 164.000 ROZZOL – v. FORLANINI: casa recente in ottime condizioni, ultimo piano con ascensore: soggiorno con terrazzino, cucina, stanza, stanzetta con poggiolo, bagno, ripostiglio, posto auto in garage + parcheggio esterno. **040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 228.000 vista aperta: in recente casa/villetta quadrifamiliare - abitazione di 120 mq su 2 livelli, grande posto auto coperto, giardinetto pavimentato carrabile di proprietà, ampia terrazza prendisole, termoautonomo, impianti clima e satellitare, porta blindata;possibilità acquisto box 28 mq per 2 auto. **zona STADIO, via Tribel vicino bus. 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

RARITÀ! Bellissima e particolare **VILLA D'EPOCA** su 3 livelli di ampia metratura, in Via Crispi, dopo il Teatro Rossetti, e secondo ingresso da Via del Farneto; costruzione risalente alla fine dell'800. Giardino di 150 mq. nella parte retrostante. Possibilità di frazionare la villa in 2 appartamenti indipendenti. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA FIERA, in palazzina moderna con area condominiale e posto moto nel porticato , in veramente ottime condizioni, appartamento composto da atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno , ripostiglio, terrazzino. Ascensore e riscaldamento centralizzato. Facilità di parcheggio. **Geom. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA HERMET, in ottimo stabile con ascensore, **APPARTAMENTO** al terzo piano di ampia metratura, termoautonomo, in buone condizioni. Composto da atrio d'ingresso, ampio salone d'angolo, corridoio, 2 stanze matrimoniali, singola, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio oltre a cantina e soffitta. Terrazzo lungo tutto il perimetro dell'appartamento. Vista mare e in campo aperto. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

tel. 040 366901

tel. 040 766676

tel. 040 310990

tel. 040 3480925

tel. 040 632666

tel. 040 363333

LA CHIAVE

tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

PRIMAVERA
E SALUTE

"Nemici" principali sono carpini, betulle, graminacee, parietaria e ambrosia. Da una settimana in qua gli esperti stanno riscontrando valori molto elevati

Pollini, è stagione di allergie: ne soffrono sei triestini su cento

Lo specialista: ancora freddo, lontani dal picco Casi in crescita anche per l'inverdirsi del Carso

di LAURA TONERO

È in arrivo un'ondata di pollini. E di anno in anno cresce l'esercito degli allergici. Si stima che a soffrire di quello che comunemente viene chiamato anche "raffreddore da fieno", a starnutire e ad avere occhi gonfi e lacrimanti in questo periodo siano circa sei triestini ogni cento abitanti.

«Il peggio deve ancora arrivare - evidenzia Andrea De Manzini, allergologo - le piogge e il clima freddo hanno rallentato il processo di impollinazione. Siamo ai primi di maggio ma è come se fossimo all'inizio di aprile». I principali nemici per chi soffre di allergie stagionali sono i carpini, le betulle, le graminacee, la parietaria e l'ambrosia.

I dati - che l'Arpa rileva con la centralina di rilevamento aerobiologico posizionata sul castello di San Giusto - segnalano che a Trieste la scorsa settimana le concentrazioni di alcuni pollini avevano già superato valori molto elevati. In ogni metro cubo d'aria erano presenti 305,9 granuli di pollini appartenenti alla famiglia delle urticacee, 161 delle oleaceae, 75,1 provenienti dai carpini. Mentre i primi due valori sono in diminuzione, l'ultimo è in crescita.

Sempre secondo le rilevazioni dell'Arpa, nei prossimi giorni nella nostra città saliranno i valori di concentrazione dei pollini prodotti da piante appartenenti alla specie delle fagacee (castani, querce, faggi) e, soprattutto, delle graminacee, la specie botanica più diffusa e che rappresenta una delle principali cause di allergia.

All'istituto Burlo Garofolo a monitorare in particolare questo tipo di patologia c'è il Centro regionale di Allergologia pediatrica: «Negli ultimi decenni l'allergia al polline è aumentata anche tra i bambini - spiega Giorgio Longo, responsabile della struttura dell'ospedale infantile - e a Trieste esiste probabilmente un motivo molto più banale e facilmente oggettivabile che è l'enorme "inverdimento" del Carso. Il tipico paesaggio fatto di pietre e piccoli arbusti che ritroviamo nelle fotografie di appena trent'anni fa non esiste più. Oggi troviamo un paesaggio boschivo con grande presenza del carpino. Non a caso l'allergia al polline di questi alberi (carpino, nocciolo, ontano) è diventata nella nostra provincia quella più importante».

I bambini più colpiti sono quelli della fascia di età preadolescenziale e adolescenziale. «Il consiglio che do ai genitori - sottolinea Longo - è quello di non lesinare sugli antistaminici. Oggi questi farmaci non producono effetti secondari e non hanno alcuna possibilità di risultare dannosi anche se utilizzati per tempi lunghi o lunghissimi».

È possibile sviluppare i sintomi di questo tipo di allergia anche in età adulta: allergici ai pollini si diventa, non si nasce. «Quando ci si accorge di qualche strana reazione - avverte de Manzini - è bene rivolgersi al proprio medico di base o a un allergologo. Visto che in questo periodo è possibile essere colpiti anche da qualche influenza virale, è bene farsi fare una giusta diagnosi al fine di non confondere un semplice raffreddore con un'allergia. E di conseguenza seguire la cura corretta ed efficace».

Sopra una bambina starnutisce dopo essere entrata in contatto con alcuni fiori; in alto a sinistra un laboratorio di analisi

IL MACCHINARIO È GESTITO DALL'ARPA

A San Giusto la centralina di monitoraggio

Captatore attivo dal 2005, serve anche a sviluppare modelli previsionali

Al castello di San Giusto una centralina monitora i pollini

Nella nostra città il monitoraggio aerobiologico di pollini e spore viene effettuato attraverso la centralina di rilevazione installata sul Castello di San Giusto a 60 metri di altezza. Il captatore gestito dal Dipartimento provinciale dell'Arpa è stato attivato nell'aprile del 2005.

Lo strumento serve per redigere i calendari pollinici e anche per sviluppare modelli previsionali di emissione di pollini e spore fungine. Le particelle biologiche vengono campionate e riconosciute al microscopio, così da calcolarne poi la concentrazione in atmosfera espressa in granuli.

Il campionamento è di tipo attivo e si avvale di un captatore volumetrico di particelle aerodisperse provvisto di pompa di aspirazione continua. I pollini si appiccicano su un nastro trasparente dalla superficie adesiva. La porzione corrispondente a una giornata viene sistemata su un vetrino portaoggetti, colorata e analizzata al microscopio ottico a 250 o 400 ingrandimenti. Ogni settimana poi l'Arpa stila un bollettino.

Il monitoraggio pollinico così condotto permette di valutare la prevalenza delle diverse specie dei pollini in aree con differenti caratteristiche bioclimatiche.

Un dato estremamente interessante, emerso già nei primi anni di rilevamento, è la notevole differenza, sia in termini di concentrazione che di specie polliniche prevalenti, in zone anche relativamente vicine. *(l.t.)*

SERATA A FAVORE DELL'ONLUS

Giornata dell'infermiere Ipasvi con Emergency

«Crescono i laureati, ma il rischio adesso è di formare disoccupati»

Sono 207 (di cui 81 per il primo anno) gli iscritti al corso di laurea 2009-2010 in Scienze infermieristiche alla facoltà di Medicina e chirurgia di Trieste, dislocata fra la città e Monfalcone. «Un trend in costante ascesa - spiega il coordinatore del corso Edi Fedel - considerato che quest'anno la selezione ha dovuto più che dimezzare (da 192 a 81) gli iscritti al primo anno». Il dato emerge in occasione della Giornata internazionale dell'Infermiere che si festeggia oggi e che a Trieste, come sempre, viene celebrata dal collegio provinciale Ipasvi (oltre 2mila infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia) nel segno della solidarietà.

Quest'anno, in particolare, Ipasvi sigla una collaborazione con Emergency, visto che diversi infermieri professionisti della provincia offrono la loro competenza nelle attività chirurgico-sanitarie per le popolazioni vessate dalle guerre. Al Teatro dei Salesiani (via dell'Istria 53) andrà in scena alle 20 la pièce della Barcaccia "Zia Isolde la tirolese". Agli spettatori sarà richiesto un contributo di 10 euro da devolversi integralmente a favore di Emergency (info 040370122).

La Giornata, tuttavia, offre lo spunto anche per una riflessione sullo stato della professione: «Malgrado si confermi il trend positivo sulle nuove iscrizioni, e malgrado - sottolinea ancora Fedel - aumenti anche il numero di chi arriva effettivamente alla laurea (51 studenti per il 2008 - 2009) e diminuisca il numero degli abbandoni, il vero allarme adesso è legato all'occupazione effettivamente disponibile per i professionisti usciti dall'università. Da quest'anno i nostri ragazzi non hanno potuto trovare posti concorsi utili, e si è arrivati anche alla sospensione della Laurea specialistica visto che non sono stati creati, come invece si prevedeva, i posti della dirigenza infermieristica». Un grido d'allarme condiviso dalla preside del corso, Gabriella Sandri: «Il rischio, adesso, è quello di formare disoccupati: per i nostri 44 laureati di novembre sono mancati completamente i concorsi».

Secondo il presidente Ipasvi di Trieste, Flavio Paoletti (che è anche presidente regionale dei collegi Ipasvi Fvg) «i dati sulla carenza degli infermieri restano estremamente allarmanti: secondo diversi studi prodotti in collaborazione con le organizzazioni sindacali in regione mancherebbero circa 500 infermieri, e nella provincia di Trieste una settantina circa. Ma l'attuale sistema politico regionale afferma che in Friuli Venezia Giulia non mancano infermieri, tanto da non permettere la sostituzione di coloro che escono dai servizi sanitari perché in pensione o perché si dirigono verso altre strutture private di certo economicamente più vantaggiose».

Frutta a merenda per 1500 alunni

Cinque elementari coinvolte nel piano di educazione alimentare

SCUOLA

Progetto europeo, cofinanzia il ministero

Spiedini misti di frutta e verdura e una mela, ecco i metodi per favorire il consumo di frutta nelle scuole elementari

Kiwi di agricoltura biologica e mele già tagliate a pezzi al posto di focaccine unte e merendine confezionate piene di zuccheri. È la minirivoluzione salutistica che, grazie al progetto europeo "Frutta nelle scuole", cofinanziato dal ministero dell'Agricoltura, ha fatto "irruzione" nelle classi di cinque primarie della provincia.

Da alcune settimane 1500 bambini tra i 6 e gli 11 anni delle elementari Saba, Pittoni, Morpurgo, De Amicis di Muggia e Pascoli di Duino, fanno merenda con frutta di stagione a produzione integrata: pere, arance, fragole, kiwi e mele distribuite dalla Apofruit Italia, la cooperativa agricola di Cesena che si è aggiudicata il bando europeo legato al progetto di educazione alimentare. Un progetto che si prefigge un obiettivo semplice e complesso allo stesso tempo: insegnare ai piccoli l'importanza delle buone abitudini a tavola. «Ogni alunno - spiega il vicepresidente di Apofruit Mario Tamanti - riceve porzioni da 150 grammi di frutta rigorosamente italiana. Le consegne avvengono due volte alla settimana per un totale di 20 somministrazioni. Oltre alle merende, il nostro personale distribuisce gadget e materiale informativo rivolto ai piccoli e ai genitori. Il progetto infatti - continua Tamanti - non si limita alla consegna del frutto, ma punta a costruire attorno tutta una cultura del cibo in grado di resistere alla concorrenza temibile di snack, patatine e altri prodotti certo meno validi dal punto di vista nutrizionale».

Superata la diffidenza iniziale, a Trieste "Frutta nelle scuole" ha iniziato ad ottenere risposte positive. «Spero proprio che l'esperimento si ripeta - commenta Adriano De Vecchi, preside dell'istituto comprensivo di Roiano Gretta in cui ricade la scuola Saba -. Questa è una delle iniziative "furbe" che vale la pena sostenere. A me le chiacchiere danno l'orticaria, qui invece l'operazione è molto concreta e va nella direzione giusta».

Dello stesso avviso Paola Estori, dirigente dell'Istituto comprensivo Marco Polo che comprende la Pittoni: «I nostri bambini - spiega - erano già abituati a mangiare frutta perché le maestre avevano l'abitudine di conservare quella avanzata dalla mensa per distribuirla poi al momento della merenda. La nuova iniziativa ha riscosso grande successo, tanto che chiederemo di estenderla a settembre anche all'altra nostra elementare, la scuola Gaspardis».

Qualche difficoltà in più si è registrata invece alla De Amicis di Muggia. «Processi di questo tipo richiedono del tempo - precisa la dirigente Marisa Semeraro -. Molti bambini non hanno la cultura della frutta e sono più legati ad altre abitudini alimentari, difficili da scalfire. Fondamentali in questo senso sono i contesti familiari: chi a casa non è abituato a mangiare la mela, fatica a farlo anche a scuola». *(m.r.)*

L'OPINIONE DI GIORGIO TONINI, RESPONSABILE DELLA STRUTTURA DI ENDOCRINOLOGIA

Il medico del Burlo: «Iniziativa utile, ma bisogna puntare anche sull'attività fisica»

Un bambino obeso

«La frutta a scuola? Iniziativa positiva, ma non basta. Per combattere il sovrappeso infantile bisognerebbe fare di più». Parola di Giorgio Tonini, responsabile della Struttura semplice di Endocrinologia e diabetologia del Burlo quotidianamente a contatto con abitudini alimentari sbagliate. Abitudini che, a Trieste, hanno fatto lievitare il numero dei ragazzini con problemi di peso: secondo le ultime statistiche, infatti, il 30% di loro è in sovrappeso e addirittura il 14% è obeso.

«Per arginare il fenomeno la scuola, oltre a offrire la frutta, dovrebbe far fare più attività fisica - osserva Tonini -. È inutile dare una mela due volte alla settimana se poi il bambino rimane seduto in classe fino alle 16 e, una volta a casa, deve mettersi a fare i compiti. Il movimento è indispensabile per combattere l'obesità infantile. Serve poi che scuola e famiglia vadano di pari passo. Se al ragazzino che in classe fa merenda con l'arancia, la mamma poi dà le merendine confezionate, l'effetto benefico viene chiaramente vanificato. Non è giusto però neanche demonizzare la merendina. Il dolcetto - conclude Tonini - una volta alla settimana può anche essere mangiato. Vanno invece evitate sempre e comunque tutte le salsine che accompagnano gli hamburger».

IL DIRETTORE REGIONALE

«Inps, con i servizi telematici tempi rapidi e trasparenza»

«Le criticità indubbiamente esistono, ma sono inevitabili nel momento in cui si dà corso ad una riforma che richiede nuovi strumenti di lavoro». Così il direttore regionale dell'Inps Rocco Lauria interviene nel dibattito innescato dalle procedure più complesse e dispendiose previste per chi deve ottenere i certificati di invalidità.

«Da gennaio - spiega Lauria - è cambiato l'intero processo dell'invalidità civile. Un cambiamento voluto dal governo per evitare le frodi dei falsi invalidi, che ha comportato il passaggio al sistema telematico. Novità che ha certamente creato qualche difficoltà nella fascia di popolazione anziana o socialmente debole, spesso tagliata fuori dalla conoscenza del computer. Se è fuor di dubbio che una rivoluzione come quella informatica applicata alla pubblica amministrazione non può svolgersi senza disagi - continua Lauria -, è d'altra parte impensabile rimanere al palo. Anche perché l'utilizzo dei servizi offerti tramite il computer, inoltre, porta ad un miglioramento delle prestazioni in termini di trasparenza e rapidità di erogazione».

Quanto alle maggiori spese a cui va incontro chi deve ottenere il certificato d'invalidità, l'Istituto di previdenza declina le responsabilità. «Il costo della certificazione medica non dipende dall'Inps - spiega ancora il direttore regionale -. Ricordo poi che la certificazione telematica evita la presentazione della documentazione prima della visita e che con il Pin si possono ottenere vantaggi come scegliere la data della visita stessa».

A quanti continuano a lamentare i disagi provocati dalle nuove modalità operative, infine, Lauria risponde elencando i risultati raggiunti. «La conferma del nuovo sistema arriva dai numeri: con l'avvio del procedimento riformato le domande di pensione che a Trieste vengono liquidate entro 120 giorni sono passate dal 60 al 72%. I nuovi aspetti organizzativi, inoltre, vanno insomma letti come un'occasione per migliorare l'intero settore attraverso la tracciabilità di ogni domanda di invalidità civile».

Viabilità, Bagnoli si ribella ma il progetto va avanti

Residenti divisi: «Mai interpellati». Altri sono soddisfatti

di RICCARDO TOSQUES

SAN DORLIGO «Aumento del traffico e dello smog. Disagi ai residenti costretti a parcheggiare lontano da casa. Una situazione che complessivamente è peggiorata». Questi sono alcuni dei punti cruciali del nuovo piano della viabilità di Bagnoli fortemente voluto dall'assessore Elisabetta Sormani che sta continuando a dividere i residenti della parte nuova della popolosa frazione di San Dorligo della Valle. Entrato in vigore a fine aprile tra mille polemiche e pur essendo ancora in via sperimentale, il piano ha trovato forti ostilità tanto che in questi giorni sta partendo una raccolta firme che verrà consegnata a breve al sindaco Fulvia Premolin.

CONTRARI Tra i più accesi oppositori alla nuova viabilità di Bagnoli troviamo **Karin Glavina**: «Ritengo che sia una mancanza di rispetto il fatto che i cittadini del borgo non siano stati interpellati da parte dell'amministrazione se non quando il piano era già stato approvato». La Glavina ha evidenziato poi come «i problemi della viabilità, legati soprattutto alla scuola Pacifico, non siano stati risolti ma peggiorati perché ora si creano degli ingorghi sulla provinciale creando una situazione di vero e proprio pericolo per le automobili». Contraria al progetto anche **Luciana Vuk**: «Le auto ora tendono ad andare più veloci all'interno della frazione visto che ci sono i sensi unici e poi vi sono grosse difficoltà per i parenti e gli amici a trovare parcheggio durante i fine settimana visto che il piazzale del teatro Prešeren è sempre colmo di automobili». Tra gli oppositori troviamo anche **Silvester Metlika**: "Il traffico sulla provinciale è più intasato di prima, io che utilizzo spesso il trattore ora devo fare un giro lunghissimo per tornare a casa con il disagio che ne consegue: personalmente sarebbe bastato togliere il parcheggio davanti alla scuola Pacifico e rendere quella strada a doppio senso» Molto arrabbiato è poi **Walter Punis**: «E' un peccato che il sindaco non sia venuto in questi di giorni di pioggia a vedere il traffico in tilt sulla strada provinciale nei pressi della scuola Pacifico, così avrebbe potuto comprendere che questa nuova viabilità non è una soluzione congeniale». Punis ha poi evidenziato che «il problema legato all'alta velocità non è stato risolto e che ora per tornare a casa molta gente fa un percorso estremamente più lungo di prima contribuendo all' inquinamento con l'aumento delle polveri sottili».

Fulvia Premolin

FAVOREVOLI Una buona parte del paese però si è schierata a favore di questo nuovo piano come spiega **Vincenzo Marech**: «I divieti di sosta ed i sensi unici erano da fare dieci anni fa visti i benefici che abbiamo ricevuto in particolare e mi riferisco al traffico più sciolto che ha cancellato il precedente caos di ingorghi che si venivano spesso a creare». Marech ha poi sottolineato «la facilità con la quale si può circolare a piedi» evidenziando però che sarebbe «necessario porre una segnaletica per abbassare il limite di velocità a 30 km/h». Soddisfatta del nuovo piano anche **Magda Pecenik**: «È bello non vedere più tutte quelle auto parcheggiate ai bordi della strada, anche perché ora è molto più facile transitare a piedi: questa cosa andava fatta diversi anni addietro».

Sulla stessa lunghezza d'onda il commento di **Manuel Bresciani**: «Sono felice perché il traffico è più fluido e con i sensi unici non si ha più il timore che qualcuno possa venirti addosso con l'automobile: credo dunque che la gente, come faccio io, dovrà iniziare ad utilizzare i parcheggi interni alle proprie abitazioni».

Una panoramica di San Dorligo della Valle

CAUSA MALTEMPO E RITARDI BUROCRATICI

Slitta al 2 giugno la riapertura di Castelreggio

SISTIANA È slittata a mercoledì 2 giugno l'inaugurazione ufficiale di Castelreggio. La cerimonia fissata venerdì a Sistiana, infatti, è naufragata per colpa degli strali del maltempo (ma anche per i ritardi burocratici che hanno accompagnato l'assegnazione delle concessioni). E così il Comune ha pensato di rimandare il tutto a quando, probabilisticamente, Giove pluvio dovrebbe smetterla di fare i capricci. «Abbiamo deciso di cogliere due piccioni con una fava - spiega l'assessore al Turismo Massimo Romita -. Le celebrazioni per la Festa della Repubblica, che si terranno in municipio, e l'inaugurazione di Castelreggio, che ospiterà nella stessa mattinata un rinfresco aperto al pubblico».

Gli operai di Mario Esposito, titolare dell'impresa Edilcostruzioni che si è aggiudicata la gestione dei servizi dello stabilimento, si stanno dando da fare per riordinare l'arenile. «Hanno pitturato tutte le cabine - continua Romita - e messo a posto le toilettes, inoltre stanno sistemando l'area chioschi, per la quale si sono formalizzate le autorizzazioni. Stanno lavorando molto e celermente».

L'ingresso di Castelreggio

Intanto, auspicando una tregua del maltempo, questo fine settimana si terranno le premiazioni del "Sistiana sailing week", organizzata sabato e domenica scorsi dal Diporto Nautico Sistiana e dall'Associazione Sistiana89, mentre domani sera verrà ufficialmente aperto il "Cantera" in Caravella. «Nel fine settimana, quindi, ci sarà movimento in baia - conclude Romita -. A tal proposito ricordo che dovrebbe entrare in servizio il taxi, un valido sistema di trasporto per chi preferisce non mettersi alla guida». *(t.c.)*

«Confermiamo le accuse alla Sormani»

L'opposizione contesta all'assessore la gestione dei rifiuti in casa propria

Il contestato bidone dei rifiuti fissato con la catena

SAN DORLIGO «Confermiamo la presenza in strada del contenitore dei rifiuti davanti all'abitazione dell'assessore Sormani in maniera permanente fissato per mesi con doppia catena». La denuncia arriva da una ventina di residenti di Bagnoli che sono intervenuti così offrendo un nuovo tassello alla querelle sulla revoca immediata delle deleghe all'assessore comunale di San Dorligo della Valle Elisabetta Sormani chieste ufficialmente in questi giorni da parte del capogruppo di Uniti nelle Tradizioni Boris Gombac. «Le lamentele non sono mai arrivate alla pubblica amministrazione in quanto persisteva un rapporto civile di buon vicinato e tolleranza, trattandosi inoltre la persona coinvolta dell'assessore preposto al servizio», hanno spiegano in una nota congiunta i cittadini, perlopiù vicini di casa dell'assessore. La polemica del bottino verde da 120 litri "parcheggiato" fuori dall'abitato della Sormani era stata innescata da parte del consigliere d'opposizione Boris Gombac il quale aveva chiesto la revoca delle deleghe (Ambiente e Territorio, Servizi esterni ed infine Viabilità e Infrastrutture di trasporto) della Sormani in quanto l'assessore - secondo Gombac - sino a pochi giorni fa aveva «volutamente violato il Regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche occupando abusivamente il suolo pubblico con l'esposizione permanente del contenitore, senza richiedere il rilascio della concessione per l'occupazione del suolo pubblico, in contrasto con gli interessi generali della collettività e, limitando l'esercizio dei diritti altrui».

Come spiegare dunque la doppia catena utilizzata d'assessore Sormani? La motivazione è arrivata proprio dalla diretta interessata: «Confermo di aver applicato una doppia catena sul mio contenitore dei rifiuti spiega la Sormani - ma la motivazione è molto semplice: la prima catena serviva per non far volare via il bottino con il rischio di colpire le automobili parcheggiate lì vicino, visto che Bagnoli è risaputamente l'area più ventosa del comune, la seconda invece, con tanto di lucchetto, serviva per evitare che qualche malintenzionato riempisse con i suoi rifiuti il mio bottino: insomma, la mia è stata una semplice autotutela». L'esponente della giunta Premolin si è poi rivolta ai cittadini «che hanno cercato di infangare la mia figura dimostrando solamente un comportamento immaturo in quanto la loro non è altro che una ripicca personale per il nuovo piano della viabilità». La Sormani infine ha ricordato che «quando una persona commette una qualsiasi presunta azione sbagliata questa deve essere segnalata all'autorità preposte da subito, e non solo per i propri tornaconto». *(r.t.)*

IN BREVE

AL TEATRO PREŠEREN

Salute mentale, incontro a Bagnoli

BAGNOLI Oggi alle 15, al teatro comunale Prešeren di Bagnoli della Rosandra, cittadini, operatori e associazioni per presentare la prima traduzione in sloveno dei manuali informativi e di comunicazione del Dipartimento di salute mentale dell'Azienda per i Servizi Sanitari.

Intitolato "Per comunicare la salute mentale" l'appuntamento, aperto alla cittadinanza, è organizzato da Afasop – Associazione familiari sofferenti psichici e dal Dipartimento di Salute mentale (Dsm) con la collaborazione dei Comuni di Muggia, San Dorligo della Valle, Duino-Aurisina, Monrupino, Sgonico e Trieste a cui saranno consegnati i materiali nella nuova versione slovena o bilingue affinché siano diffusi tra la cittadinanza.

Tra i testi tradotti vi è la Guida ai servizi mentre il doppio testo italiano e sloveno caratterizza la pubblicazione dedicata all'Alzheimer e quella sui farmaci. E' invece in corso di traduzione il volumetto sui disturbi alimentari.

LUNEDÌ ALLA CASA DI PIETRA

Incontro: come prevenire il diabete

AURISINA Un incontro pubblico dedicato alla cura e alla prevenzione del diabete. Lo organizzerà lunedì prossimo nella Casa di Pietra di Aurisina il Gruppo volontari di Duino, Aurisina e Santa Croce in collaborazione con l'Assodiabetici Trieste onlus e il patrocinio dell'amministrazione munipale di Duino.

Intitolato "Il diabete, come evitarlo, conoscerlo, curarlo e conviverci", il convegno sanitario vedrà la partecipazione del presidente dell'Assodiabetici Marino Vocci, della responsabile del Centro diabetologico del Distretto 1 dell'Azienda sanitaria, di Elsa del Forno, dietologa dell'Ass e di Daniela Pallotta, assessore alle Politiche sanitarie della giunta guidata da Giorgio Ret.

Durante il convegno, che inizierà alle 15.30, i partecipanti avranno anche la possibilità di sottoporso gratuitamente al controllo della glicemia.

IL COMUNE HA AVVIATO LE PROCEDURE D'ESPROPRIO

Elleri, ripartono i lavori nell'area archeologica

MUGGIA Riprenderanno a breve i lavori di restauro, recupero e valorizzazione dei reperti archeologici del castelliere di Elleri - l'unico in arenaria perché gli altri sono in calcare -, e della vicina necropoli di Santa Barbara sulla sommità del monte Castellier, a cavallo della linea di confine con la Slovenia. L'importo dell'intervento è di 560 mila euro.

In questi giorni il Comune di Muggia ha avviato la procedura di esproprio per l'acquisizione dell'area e per la costituzione delle necessarie servitù di passaggio. Ai proprietari delle 12 particelle sulle quali insiste il castelliere o sulle quali verranno istituiti i passaggi, verrà offerto un indennizzo suddividendo in parti proporzionali all'estensione del terreno espropriato il totale di 21 mila euro.

Alcuni immobili da espropriare risultano intestati a defunti senza eredi o a proprietari di cui è sconosciuta la residenza: in questi casi si procederà tramite avviso all'albo pretorio.

Una volta ultimata la procedura di espropriazione, entro luglio si passerà all'assegnazione dell'incarico ad un professionista (la gara è già stata bandita) che dovrà redigere il progetto esecutivo. I lavori si protrarranno per 5 mesi.

L'obiettivo è incrementare il numero dei reperti rinvenuti nel corso della fase precedente oltre che tra il 1976 e il 1981 ad opera della Società per la preistoria e protostoria del Friuli Venezia Giulia; gli scavi archeologici scenderanno ora a tre metri di profondità fino a scoprire l'origine dell'insediamento.

Le ricerche verranno estese anche alla vicina necropoli di Santa Barbara dove già in passato erano stati portati alla luce resti di una trentina di sepolture con corredi funebri. *(g.l.)*

Scavi al castelliere di Elleri

DURA TRATTATIVA

Non passa alla Burgo il "taglio" dei riposi

DUINO AURISINA Non è passato, alla cartiera di San Giovanni, il tentativo di abbreviare gli intervalli di riposo tra un turno e l'altro. Gli operai della Burgo, infatti, hanno respinto la proposta di accordo interno avanzata dall'azienda. A un'assemblea, infatti, le maestranze hanno bocciato all'unanimità l'ipotesi. Lo ha riferito il sindacalista Adriano Valle (Ugl): «Già in varie sedi il gruppo aveva tentato di far passare la modifica dei turni di riposo. Per legge, tra un rientro e l'altro non devono trascorrere meno di 11 ore: aver salvaguardato le posizioni significa aver rispettato la salute dei pendolari e, in primis, la sicurezza dell'operaio, che ha diritto al riposo». *(t.c.)*

RICHIESTA DELLA CIRCOSCRIZIONE

«Salvare le piante d'alto fusto»

PROSECCO Un piano specifico per la cura e la messa in sicurezza delle alberature pubbliche a alto fusto presenti nel territorio di Altipiano Ovest. Lo chiede il vicepresidente della prima circoscrizione Roberto Cattaruzza con una interrogazione rivolta ai competenti uffici comunali alla luce delle diverse problematiche insorte al patrimonio di verde pubblico durante l'inverno appena trascorso. La Bora che in diverse giornate degli scorsi mesi ha imperversato con particolare violenza anche nelle borgate di Contovello, Prosecco e Santa Croce, ha messo a dura prova diverse piante presenti nelle strade pubbliche e nelle proprietà private, abbattendo al suolo quelle più deboli e malate con grave pericolo per cose e persone. I potenti refoli, secondo il vicepresidente, avrebbero sradicato alberi di notevoli dimensioni e buttato all'aria grossi rami. Un'opera di selezione naturale che la Bora compie ogni stagione e che deve pertanto essere tenuta in debito conto dalle autorità cittadine. «Più volte nelle ultime consigliature abbiamo richiesto degli interventi di potatura e cura per gli alberi del nostro comprensorio – afferma Cattaruzza – ottenendo solo degli interventi localizzati e sporadici. Alla luce dei disagi provocati dalla caduta di rami e tronchi durante l'ultimo inverno, sarebbe opportuno che il Comune provvedesse a un piano di cura e manutenzione del patrimonio di verde pubblico che sussiste nelle nostre borgate, a prevenire nel prossimo futuro le cadute di ramaglie alti fusti sulle strade pubbliche». Su questo tema c'è anche una presa di posizione di una serie di associazioni ambientaliste guidate da "Triestebella", Wwf, Italia Nostra e Legaambiente per la tutela del verde urbano. Nell'appello rivolto agli amministratori degli enti locali della provincia, gli ambientalisti chiedono potature e manutenzioni ridotte nel rispetto della naturalità degli alberi, la lotta alle piante dannose per l'ambiente e la salute umana , un regolamento per il verde pubblico all'insegna di regole corrette e puntuali.

Maurizio Lozei

IL PDL GIÀ PREVEDE UN FALLIMENTO

Sbarca l'"Ecosportello" e Muggia diventa area ecologica

Studenti della facoltà di ingegneria daranno informazioni

MUGGIA Sbarca a Muggia l'"Ecosportello" di Legambiente, sarà a disposizione dei cittadini che intendono avere informazioni sull'istallazione di pannelli solari e più in generale sugli accorgimenti da adottare nella conduzione domestica quotidiana per limitare gli sprechi. Da definire il giorno di inizio dell'attività e la sede dello sportello, ma è molto probabile che gli venga assegnato un ufficio all'interno della sede dei Vigili urbani che resterà aperto al pubblico dalle 17 alle 19 di tutti i giovedì. Il contatto con i cittadini è affidato a studenti universitari delle facoltà di ingegneria o scienze ambientali che, dopo un opportuno corso di formazione della durata di 24 ore, vengono selezionati per illustrare agli interessati modalità e vantaggi degli impianti ecosostenibili. Già aperto a Trieste nel corso del 2009, ad esclusione del periodo estivo ed ora nuovamente in funzione nella sede di via Donizetti 5/a al martedì dalle 10 alle 12 e al venerdì dalle 17 alle 19, l'ecosportello aveva fatto registrare nella sua fase iniziale un centinaio di contatti. «Considerato il limitato numero di ore di apertura al pubblico -commenta il presidente di Legambiente, Lino Santoro- si tratta di una cifra ragguardevole, tanto che in molti casi non si riusciva a smaltire le richieste entro gli orari».

Sulla previsione che il presunto flop dell'iniziativa avviata a Trieste possa ripetersi anche a Muggia, si innesta invece una nota del consigliere comunale di Muggia, del Pdl Claudio Grizon insieme a Marco Vascotto, capogruppo di An- Pdl, Paolo De Gavardo, capogruppo della Lista Dipiazza e Fabio Scoccimarro capo gruppo della Casa delle Libertà-Pdl: «Nonostante i dati in nostro possesso, 50 contatti in 21 giornate di apertura, l'amministrazione ha scritto nella sua delibera che l'iniziativa ha riscosso notevole successo tanto che il sindaco Nesladek ha pensato di stanziare 7.780 euro per chiedere alla Provincia l'apertura di analogo sportello anche a Muggia». *(g.l.)*

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

REPEN - RUPINGRANDE -

Immerse nella tranquillità e circondate dal verde, proponiamo ville di nuova costruzione sviluppate su tre livelli. Offrono ampie metrature con taverne, porticati, terrazzi e grandi giardini di proprietà. Finiture di prima qualità. Mediazione assolta dall'impresa costruttrice. Info in ufficio.

STRADA DEL FRIULI in posizione soleggiata con **splendida ed esclusiva vista sul golfo** proponiamo villette accostate con ingresso indipendente in fase di ultimazione. Ogni soluzione abitativa dispone di ampi terrazzi abitabili e di un enorme garage di 70 mq. Realizzate con elevati standard costruttivi. **Mediazione assolta dall'impresa.**

Aff.: STUDIO ROIANO srl
Via di Roiano, 5/c - TS - Tel. 040/411808

COMPRO ORO

TRIESTE via Giulia, 62/d
tel. 040 351528
UDINE via del Gelso, 31 tel. 0432 1845714
PORTOGRUARO borgo S. Nicolò, 60

cortesia·professionalità·acquistiamo in contanti

ORO & ARGENTO

alle migliori quotazioni

Portaci il tuo oro con questo tagliando
e AVRAI DA 5 A 25 €
oltre alle migliori quotazioni!

02/09

Orario continuato dalle 9.00 alle 18.00

BENZINA
€ 9.850

GPL - HDi
€ 11.500

citroen.it per scoprire nel dettaglio le nostre offerte.

APERTI ANCHE IL SABATO.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE

Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto: Nuova C3 1.6 VTi 120 cv C.A. 7,0 l/100 Km - Nuova C3 1.4 75 cv GPL/BENZINA (uso GPL) (Pneumatici basso consumo) 7,8 l/100 Km. Emissioni di CO_2 su percorso misto: Nuova C3 1.6 VTi 120 cv C.A. 160 g/Km - Nuova C3 1.4 75 cv GPL/BENZINA (uso GPL) (Pneumatici basso consumo) 119 g/Km.

Prezzo promozionale a fronte di rottamazione o permuta di qualsiasi usato; il veicolo da rottamare deve essere intestato al proprietario da almeno 6 mesi. Esclusi IPT e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'Incentivo Concessionarie Citroën. Offerta delle Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte. È esclusa dall'operazione la Nuova Citroën DS3. Scade il 31 maggio. La foto è inserita a titolo informativo.

CONCESSIONARIA CITROËN CONTIAUTO SRL - TRIESTE STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - Tel. 040.2610055
R.A.C. MARIANO DEL FRIULI ZONA ARTIGIANALE - Tel. 0481.699801 - e-mail: CONTIAUTO@CITROEN.IT - WWW.CONTIAUTO.CITROEN.IT

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

PREMIO NAZIONALE DELLE ARTI

Dai Conservatori italiani i migliori ensemble si sfideranno a Trieste

Dal 19 al 21 maggio musica da camera e d'insieme: tre giorni di concerti valutati da una giuria d'eccezione

Dal conservatorio "Corelli" di Messina, uno degli ensemble in gara a Trieste: il duo Richmas, sax e piano

La sezione "Musica da Camera e d'Insieme" del Premio nazionale delle Arti, promosso dal Ministero dell'Istruzione, sarà organizzata dal Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste. Istituito per valorizzare il lavoro e la tradizione interpretativa in Italia, evidenziando i migliori complessi sorti nei conservatori, il premio **si terrà dal 19 al 21 maggio**: le prime due giornate di selezione si svolgeranno nella sede del Conservatorio, mentre la giornata conclusiva sarà ospitata, con prova finale e proclamazione dei vincitori, a partire dalle 18 al Ridotto del teatro Verdi.

Riservato agli studenti dei conservatori italiani iscritti nell'anno 2008-2009, i complessi che prenderanno parte alla selezione saranno 13, per 28 concorrenti totali, provenenti da 10 conservatori nazionali. «È una perla - ha commentato il direttore del "Tartini", Massimo Parovel - poter ospitare questa iniziativa, tra i cui obiettivi vi sono la conoscenza e confronto tra gli studenti e il sistema nel suo complesso. La sezione cameristica è tra quelle più difficili da affrontare ma, considerato che le segnalazioni sono giunte dai singoli conservatori, i complessi selezionati sono sicuramente di buon livello».

Prestigiosa è anche la giuria del premio, composta da Giorgio Brunello, direttore del Polo nazionale artistico di alta specializzazione sul Teatro musicale e coreutico di Verona, da Evandro Dall'Oca, per trentun'anni primo fagotto dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, dalla concertista Maureen Jones, docente di musica da camera alla Scuola Internazionale di Musica da Camera del Trio di Trieste (Duino), dal violinista Crtomir Siskovic, primo violino del Quartetto d'archi Tartini e primo violino in diverse orchestre non solo italiane, e dal violoncellista Francesco Strano, dal 1968 primo violoncello de "I Musici", con i quali ha suonato da solista nelle più importanti sale concertistiche del mondo, oltre che docente all'Accademia di S. Cecilia di Roma.

A Trieste, il Premio è sostenuto dall'assessorato al Lavoro della Regione: «La Regione - ha aggiunto l'assessore Rosolen - crede nella promozione dell'arte e dei talenti, che passa attraverso la ricerca e l'innovazione dei linguaggi che fanno parte della nostra cultura, con l'obiettivo è quello di far emergere la "miglior gioventù"».

Il concorso è riservato a tutte le formazioni con o senza pianoforte e si articolerà in tre prove, due eliminatorie e una finale. «La prima prova - ha spiegato la coordinatrice, Fedra Florit - prevede l'esecuzione di uno o più brani a libera scelta, tratti da importanti repertori da concerto per una durata massima di 20 minuti. La seconda prova invece consisterà nell'esecuzione di uno o più brani composti dal 1900 in poi, sempre per una durata massima di 20 minuti. La prova finale infine prevede l'esecuzione di un programma di massimo 30 minuti».

La premiazione dei vincitori si terrà a Roma nell'ambito della serata di Gala organizzata dalla Direzione Generale per l'Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, alla presenza delle autorità governative e ministeriali. Ai vincitori sarà riservato un concerto a Trieste nell'ambito della programmazione de "I Mercoledì del Conservatorio".

Linda Dorigo

SABATO CON IL CORO STIMMIG LGV 1846

"Gospel Mass", concerto per la Lilt

Promosso dalla sezione di Trieste della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Lilt, **si terrà sabato prossimo, alle 19, nella Chiesa evangelica luterana** di largo Panfili 1, un **concerto di musica gospel del coro austriaco Stimmig Lgv 1846**. **"Gospel Mass and more"** è il titolo dell'appuntamento, il cui momento centrale sarà l'esecuzione della celebre "Gospel Mass", del compositore e direttore di coro e orchestra statunitense Robert Ray. Scritta nel 1981, la Gospel Mass ha avuto un notevole successo in tutto il mondo e rappresenta un tentativo di fondere la tradizione musicale gospel della chiesa protestante con il testo della messa della chiesa cattolica.

Il coro austriaco Stimmig Lgv 1846 si esibirà alla Chiesa evangelica luterana

A completare la serata saranno, tra l'altro, la melodia spirituale "Border Song", scritta da Elton John, la dolcissima buonanotte "Lullabye (Goodnight, my angel)" del cantautore Billy Joel, "Ain't No Mountain High Enough", di Marvin Gaye, e la travolgente "Joyful, Joyful", dalla colonna sonora del film "Sister Act 2".

Stimmig Lgv 1846 proviene dalla cittadina stiriana di Leibnitz.

Ne fanno parte una trentina di coristi, donne e uomini, che nelle loro performance sanno interpretare diversi stili della musica popolare, dal jazz allo swing, alla musica pop, cantando "a cappella" e, come avverrà a Trieste, accompagnati da alcuni strumentisti.

Il concerto è a ingresso libero. Saranno raccolti fondi da destinare a finanziare l'attività della Lega Tumori, il cui compito istituzionale primario è la promozione della prevenzione oncologica.

Info: segreteria della Lilt tel. 040-398312 o mail a info@legatumoritrieste.it . Sito internet www.legatumoritrieste.it.

"Nobilissima" la letteratura d'Istria

Guagnini ripercorre opere e autori nell'ultimo incontro per i 110 anni dell'Upt

Con una approfondita relazione su **"Letteratura italiana in Istria e a Fiume, tra passato e presente" Elvio Guagnini** è stato il protagonista del settimo e conclusivo incontro per celebrare i 110 anni di attività dell'Università popolare di Trieste. Introdotto, nella sede di piazza Ponterosso, da Silvio Delbello, presidente dell'ente, che ha annunciato per **giovedì 20 maggio una tavola rotonda** con i relatori di questi sette incontri, Guagnini - professore ordinario di letteratura italiana alla Facoltà di lettere e Filosofia dell'Ateneo triestino - ha esordito ricordando la sua prima partecipazione, nel 1965, ad un seminario promosso al liceo italiano di Rovigno, dall'Università popolare e dall'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume. E a proposto dei corsi di lezione e delle conferenze organizzate dall'Ente, il relatore riandando a Scipio Slataper e alle sue "Lettere triestine", ha ricordato come lo scrittore avesse usato parole di lode per i corsi di lezione e di critica invece, per le conferenze. Attività questa, che nel II dopoguerra l'Università popolare ha ripreso arricchendola con corsi di lingue e tra l'altro, anche corsi di estetica tenuti da Bruno Maier.

Guagnini quindi, ha posto in risalto l'importante saggio pubblicato nel 1967 da Carlo Dionisotti, intitolato "Geografia e storia della letteratura italiana" (Einaudi), e ha sottolineato come in esso lo studioso «ha considerato gli spostamenti nel tempo e nello spazio dei centri di produzione culturale e di formazione degli intellettuali dalle origini ai nostri giorni». E ha evidenziato lo sviluppo in forme innovative e originali della letteratura triestina avvenuto tra la fine dell'800 e gli inizi del '900.

Il professor Elvio Guagnini durante il suo intervento nella sede dell'Upt (foto Lasorte)

Quella letteratura triestina che sotto questa voce, per la critica che se ne è occupata, ha compreso un più vasto territorio culturale che dalla Gorizia di Michelstaedter si estendeva all'Istria di Quarantotti Gambini, alla Fiume di Morovich e, ovviamente, alla Trieste di Stuparich, Svevo, Giotti, Marin.

Ma Guagnini è riandato anche al libro di Maier pubblicato nel 1996 dal titolo "La letteratura italiana in Istria dalle origini al '900" ove veniva analizzata «la complessità di una considerazione della letteratura italiana in Istria», comprendendovi i nati e i residenti, ma anche alcuni intellettuali emigrati in Istria dopo la II guerra mondiale e tuttora protagonisti della letteratura istro-quarnerina. Tuttavia, ha proseguito il relatore, per capire le linee di sviluppo della cultura italiana in Istria, nei suo i vari settori, è indispensabile una lettura dei volumi del premio annuale, "Istria nobilissima", fondato nel 1967 dalla collaborazione dell'UpT con l'allora Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume, divenuta nel 1991 Unione italiana.

E proprio oggi, alle 19, a Capodistria nella sede della Comunità degli italiani, palazzo Gravisi, avrà luogo la presentazione del **quarantesimo volume dell'antologia dei lavori premiati al Concorso d'arte e di cultura "Istria nobilissima"**. Nei cui volumi si trovano appunto, i vincitori delle varie edizioni: autori come Giacomo Scotti, Nelida Milani, Ligio Zanini, Mario Schiavato, Lucifero Martini, e ancora Laura Marchig, Anita Forlani, Giovanni Pellizer, Lidia Delton. Un premio, "Istria nobilissima" - per Maier aveva creato un senso di solidarietà intellettuale e di competizione nella comunità degli scrittori italiani dell'Istria - che si è sviluppato e trasformato nel tempo e che, diversamente da altri premi, ha detto Guagnini, ha lasciato una traccia corposa della propria ricerca nelle antologie.

Grazia Palmisano

CONFRONTO TRA ESPERTI PROMOSSO DAL "FONDO DI GIÓ"

Bambini e tumore al cervello: le frontiere della ricerca

Le nuove frontiere della ricerca di base, le possibili applicazioni e le reali prospettive nel campo della neuro oncologia, in particolare dell'età infantile.

Attorno a questi temi si snoderà l'incontro promosso sabato 15 maggio, dalle 10, nella Sala Imperatore del Savoia Excelsior Palace, dal Fondo Giò Onlus, realtà impegnata nella divulgazione ma soprattutto nel concreto sostegno a favore delle strategie di cura dei tumori cerebrali.

Cinque i relatori attesi all'incontro di sabato, uno solo il messaggio di base: "La speranza non muore mai". Un appello alla forza, un invito alla conoscenza.

L'appuntamento organizzato dal Fondo di Giò chiama a raccolta alcuni tra i più attivi medici e ricercatori del settore ma punta a tradurre in un linguaggio accessibile e diretto i contenuti di parte dello studio contemporaneo rivolto all'oncologia.

Il programma del convegno di sabato si inaugurerà con l'intervento di **Mauro Giacca**, dell'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology, dal titolo "Cellule staminali tra miti e realtà", seguito da quello di **Gaetano Finocchiaro**, della Fondazione Irccs Istituto "Carlo Besta", sul tema "Immunoterapia del glioblastoma multiforme con cellule dendritiche".

Dal Policlinico Umberto I dell'Università Sapienza di Roma è atteso **Felice Giangaspero**, neuropatologo in ambito pediatrico, accompagnato da **Ettore Salsano**, anch'egli dell'Istituto Besta di Milano, portavoce di un innovativo modello di ricerca.

Il logo dell'associazione "Il Fondo di Giò"

Tra i relatori figura anche **Maura Massimino**, responsabile del reparto infantile dell'Istituto Nazionale dei Tumori, chiamata all'illustrazione - probabilmente simbolo e chiave dell'intera giornata proposta dal "Fondo di Giò" - sul tema: "Nuove strategie di cura nei tumori cerebrali infantili, dal laboratorio al letto del bambino colpito dal tumore".

Informazioni sulla attività e sui dettagli del convegno , telefonando allo 040-3401927, visitando il sito www.ilfondodigio.it o scrivendo a ilfondodigio@alice.it

Francesco Cardella

---

12 MAGGIO

- **IL SANTO**
  San Leopoldo Mandic
- **IL GIORNO**
  è il 132.o giorno dell'anno, ne restano ancora 233
- **IL SOLE**
  Sorge alle 5.34 e tramonta alle 20.24
- **LA LUNA**
  Si leva alle 4.14 e cala alle 19.05
- **IL PROVERBIO**
  Sono i pesi degli altri che ammazzano l'asino.

IL PICCOLO

12 maggio 1960 *di R. Gruden*

● In una gremita aula magna dell'Università, l'on. Amintore Fanfani ha tenuto un a conferenza sulla "Vita economica dell'antica Grecia e dei popoli mediterranei secondo l'Odissea".
● Iniziate, dalla Filarmonica Triestina, le prove, per il "Festival dei due mondi" di Spoleto, della nuova opera "Prinz Friedrich von Homburg"; presente l'autore della musica, il maestro Hans Werner Henze.
● Lungo via Fabio Severo, dal n. 80 all'incrocio con via Coroneo, c'è un traffico intenso e pericoloso, con grosse filovie e gli autotreni per Opicina. Sarebbe almeno da abolire il parcheggio su uno dei lati.

FARMACIE

■ **DAL 10 AL 15 MAGGIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Capo di piazza Mon. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4)	tel. 040365840
via Commerciale 21	tel. 040241121
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 040274998
via di Prosecco 3 - Opicina (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	tel. 040422478

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Capo di piazza Mons. Santin 2	
via Commerciale 21	
piazza Ospedale 8	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
via di Prosecco 3 - Opicina (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	tel. 040422478

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Ospedale 8 040767391

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	112,7
Via Carpineto	µg/m³	39,9
Via Svevo	µg/m³	89,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	19
Via Carpineto	µg/m³	20
Via Svevo	µg/m³	25

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	90
Monte San Pantaleone	µg/m³	78

Estrazioni del LOTTO

11/05/2010

BARI	23	74	1	82	14
CAGLIARI	14	15	88	67	36
FIRENZE	85	46	79	12	72
GENOVA	9	16	1	17	19
MILANO	77	63	70	7	29
NAPOLI	53	27	38	20	7
PALERMO	75	61	18	7	41
ROMA	86	45	27	84	66
TORINO	57	16	10	38	37
VENEZIA	48	35	25	32	56
NAZIONALE	24	87	29	35	15

1	16	45	57	75
9	23	46	61	77
14	27	48	63	85
15	35	53	74	86

13 28 39 45 68 81 — Jolly 8 — Super Star 40

MONTEPREMI: 73.315.507,62 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	61.633,31 €
Jackpot:	**71.500.000,00 €**	Punti 4:	354,46 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	18,30 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	1.830,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	35.446,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

BOSAZZI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Dean Martin, un re

Quando si parla di **Dean Martin** si pensa generalmente a un uomo di spettacolo addirittura superficiale che poco s'impegnava, quasi indifferente al risultato. Ma chi era veramente? Un grande, forse non del tutto consapevole del proprio valore e del proprio talento, o tutto il contrario? A questo interrogativo risponderà il giornalista **Umberto Bosazzi, oggi alle 16.45 al Circolo della stampa** (corso Italia 13). Secondo Howard Hawks che diresse Wayne, Grant, la Hepburn, Bogart, era uno dei migliori professionisti con i quali avesse lavorato. Il solo nominarlo porta sempre, tuttavia, a sorridere, perché Dino Paul Crocetti, nato in Ohio nel 1917, da padre abruzzese e madre napoletana, è uno di quei personaggi che hanno fatto divertire generazioni e hanno lasciato brani musicali a volte indimenticabili.

Da qualche anno però, il giudizio sommario su di lui è cambiato. Era uno showman che, soprattutto dopo il distacco da Jerry Lewis, aveva compreso benissimo ciò che il pubblico si aspettava. In parte, grazie al successo del film "Un dollaro d'onore" (assieme a "I giovani leoni" fece capire subito che le sue doti d'interprete erano enormi), pellicola che impose lo stereotipo: la "spalla" (in questo caso di John Wayne), costantemente ubriaco, che al momento giusto riesce a essere un alleato formidabile. Nel rapporto con Sinatra, la dinamica è la stessa.

Dean Martin e Jerry Lewis

Poi le canzoni, e soprattutto la voce. Bellissima, vellutata, al servizio di arrangiamenti non sempre di prima grandezza. C'è un altro aspetto di Dean Martin assai poco "frequentato": la riservatezza. Attaccatissimo alla famiglia, una volta finito di lavorare, se ne torna a casa dai figli e preferisce il golf alle campagne politiche. Un grande dello spettacolo, un re inconsapevole.

Fulvia Costantinides

MATTINO

● **AMICI DEL CUORE**
L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in piazza Garibaldi da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● **PRO SENECTUTE**
Il centro diurno com.te M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Alle 16.30 al centro diurno com. te Mario Crapaz si terrà il consueto incontro del gruppo di auto-aiuto per persone vedove.

POMERIGGIO

● **UNIVERSITÀ DOBRINA**
Oggi alle 17 nella chiesa di San Rocco don Ugo Bastiani, parroco di Duino Aurisina, celebrerà la messa di chiusura con la partecipazione del coro Danilo Dobrina. Alle 17.45 alla Casa della Pietra ad Aurisina avrà luogo la cerimonia di chiusura dell'anno accademico.

● **CONFERENZA STEINER**
Oggi alle 18 al Caffè San Marco l'Associazione Poesia e Solidarietà e l'Associazione Schiller ospitano una conferenza con letture di testi, poesie e dibattito dedicata al scrittore praghese Franz Baermann Steiner (1909-1952); relatore il dr. Urlich van Loyen, giovane studioso e germanista, curatore in Germania della recente edizione critica dell'opera di Steiner «Constatazioni e Tentativi» (Wallstein-Verlag 2009).

● **QUIZZONE PER BAMBINI**
Oggi alle 17 alla Libreria Lovat «Quizzone: fino all'ultima domanda» a cura di Giunti editore e Touring Junior. Età consigliata: 8-12 anni ingresso libero, gradita la prenotazione (tel. 040-637399).

● **CONCERTO RINVIATO**
Il circolo della cultura e delle arti comunica che il concerto del ciclo «Linea verde in musica: rassegna di giovani concertisti», previsto per oggi al Ridotto del Teatro Verdi (via S. Carlo 1) non avrà luogo per cause di forza maggiore e viene rimandato a data da destinarsi.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi alle 18.30 presso il gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388 333-3665862 040-398700 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

DOMANI CON IL PICCOLO IL SECONDO VOLUME DI "NATURA IN TAVOLA"

Tutto un menù con fiori, frutti e semi

La copertina di "Fiori, frutti e semi"

Questa volta i protagonisti hanno nomi noti, come il carciofo, la ciliegia, il mirtillo, la carota e la camomilla, affiancati da termini più ruspanti, come la rapunzia, il prugnolo, il corbezzolo o la biondella. Sanno essere utili ma anche velenosi, selvatici ma saporiti. Bisogna solo conoscerli bene e utilizzarli al meglio, soprattutto in cucina.

Il secondo capitolo della collana **"Natura in tavola"** (Ed. Debatte, in allegato domani con il Piccolo al costo di euro 8.90 oltre al costo del quotidiano) conduce nel mondo dei **"Fiori, Frutti e Semi selvatici"**, patrimonio naturale esplorato in oltre 230 pagine colorate schede, profili, tavole e soprattutto ricette, tante (190) e varie, distribuite sotto tutte le voci che transitano nell'arsenale dello chef, dai condimenti alle zuppe, i primi, i secondi e le insalate ma senza trascurare le preparazioni per bibite, amari, marmellate, vini, aceti e caramelle.

Qui le trame parlano di boschi e contadini, evocano le streghe ma accennano alla tradizione nei monasteri. Il secondo volume della collana "Natura in tavola" appare per questo tra i più suggestivi ma anche tra i più rigorosi nella lettura, dove l'alleanza con alcuni principi della botanica sembra necessaria, soprattutto per le indicazioni per la raccolta e per le dosi, mai affidabili al puro estro.

Le ricette annunciano una varietà impensabile di combinazioni, adatte a tutti; per chi ricerca nella natura i "rimedi" ma anche per chi non disdegna la partecipazione all'"Isola dei Formosi" e potrà così cimentarsi nel ragù di erbe e fiori, negli gnocchi aromatici o nella quaglia con l'uva spina, accompagnando magari il tutto con il Maitrank, il vino di maggio.

Il libro si inaugura con la prefazione dello scrittore Tiziano Scarpa, vincitore del Premio Strega con l'opera "Stabat Mater". Il romanziere guarda al passato e filtra il presente, analizza varie etimologie (interessante quella dedicata alla carruba, radice del carato dei preziosi) e formula una vellutata apologia del rimpianto: «Cado anch'io nella rievocazione dell'infanzia, nella dislocazione di un'altra epoca - afferma Tiziano Scarpa - quando l'umanità non solo si curava con ciò che trovava sul suo cammino, ma con i fiori e i semi sapeva anche giocare».

Francesco Cardella

● **AMICI DEL DIALETTO**
Oggi alle 17.30 nella Sala Baroncini (A.G.) in via Trento 8 conferenza della prof. ssa Grazia Bravar: con proiezioni: «In giro per Trieste: da palazzo Vicco a Cavana». Ingresso libero.

SERA

● **ARTE INTUITIVA**
Il Movimento Arte Intuitiva invita a partecipare alla consueta serata culturale ospite Giulio Micheli alla sede di via Carli 10/A alle 21.

● **ROTARY CLUB MUGGIA**
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con signore e amici alle 20 all'Hotel Lido per un interclub con il Panathlon Trieste «premio sport e scuola». È necessaria la prenotazione.

● **L'APERITIVO PER L'ACQUA**
Il forum Acqua pubblica di Trieste nell'ambito della raccolta firme per il referendum contro la privatizzazione dell'acqua, organizza «L'aperitivo per l'acqua» oggi al Circolo Etnoblog bagno Ausonia in Riva Traiana 1/3 3. Dalle 19 sarà possibile firmare i tre quesiti referendari e fare aperitivo insieme.

● **LIONS S. GIUSTO**
Il Lions Club Trieste San Giusto festeggia il 27.o anniversario della sua fondazione con la tradizionale celebrazione della Charter Night in programma oggi da Suban alle 20. La riunione è aperta a familiari e ospiti.

● **IPASVI PER EMERGENCY**
Oggi alle 20 per la giornata dell'infermiere l'Ipasvi presenta lo spettacolo «Zia Isolde la Tirolese» il cui ricavato verrà devoluto ad Emergency. Il gruppo di Trieste sarà presente con un banchetto informativo e di raccolta fondi; prima dello spettacolo verrà illustrato il progetto sostenuto dal gruppo con il ricavato dell'iniziativa.

● **ALPINA DELLE GIULIE**
Questa sera nella sede in via Donota n. 2 IV piano con inizio alle 19 il Gruppo Studi e Ricerche sulla Grande Guerra ci condurrà con un audiovisivo sui tracciati delle trincee ancora presenti sul Carso. Titolo: «I tracciati delle trincee sul fronte dell'Isonzo: le alture di Monfalcone». Relatore Marco Mantini. Ingresso libero.

● **RIFLESSI GARIBALDINI**
Oggi alla libreria Minerva alle ore 17.45 avrà luogo la presentazione del volume «Riflessi garibaldini. Il mito di Garibaldi nell'Europa asburgica» a cura di Fulvio Senardi con saggi di Fulvio Senardi, Alberto Brambilla, Kristjan Knez, Ennio Maserati, Laslo Pètè, Anna Tylusinka-Kowalska, Luigi Tassoni, Simone Volpato e un inedito di Scipio Slataper. Per discuterne col curatore interverranno Fulvio Salimbeni (Università di Udine) e Diego Redivo (Istituto per la Storia del Risorgimento).

● **ASSOCIAZIONE ESPANDE**
Le antiche basi della meditazione nelle diverse tradizioni culturali. Come utilizzare la meditazione per vivere meglio oggi. Conferenza di Adria Polli e Massimo Bucher, Ass. Espande, via Coroneo 15, alle 20.30. Info www.trieste.espande.it. 3807385996.

VARIE

L'ONAV DA SANTOMAS
■ L'Onav (organizzazione nazionale assaggiatori di vino) sezione provinciale di Trieste organizza sabato prossimo una visita guidata all'azienda agricola Santomas, presso Smarje, Slovenia. Si invitano i soci e simpatizzanti a parteciparvi. È necessaria la prenotazione al tel. n. 333-4219540 oppure al tel. n. 340-6294363.

IL FAI AL FARO
■ Il Fai (Fondo per l'ambiente italiano) sabato 15 maggio organizza la visita al Faro della Vittoria, ritrovo alle 11 strada del Friuli n. 141. Autobus n. 42, 44, 46 in partenza da piazza Oberdan. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso il Punto Fai in via S. Lazzaro 5. Orario lun-ven 9-13 15-18.30.

ESCURSIONISMO AVANZATO
■ Martedì 25 maggio alle 20 all'Alpina delle Giulie, in via Donota 2 IV piano presentazione e inizio del V corso con lezioni teoriche e pratiche nel mese di giugno. Per informazioni Sag 040-369067 XXX Ottobre 040-635500.

PERCORSI SOLIDALI
■ Visita guidata all'Immaginario Scientifico in occasione della mostra: Charles Darwin l'evoluzione di un'idea. Info: via Carducci 35 lunedì e giovedì dalle 10 alle 12 tel. 040-762132, cell. 3495947601 www.auserpercorsisolidali.

ASSOCIAZIONE ALT
■ L'associazione di volontariato Alt è a disposizione dei familiari di persone tossicodipendenti per informazioni, ascolto e prima accoglienza ogni mercoledì dalle 16 alle 18 presso il centro di promozione alla salute (Androna degli orti 4 tel. 040-3478492).

UN'IDEA ANTIDEPRESSIVA
■ Informazioni consulenza psicologica gruppi di auto-aiuto per sconfiggere depressione, ansia e i disturbi dell'umore. Via don Minzoni 5 segreteria tel. 040-314368 info@ideatrieste.it.

DIMAGRIRE INSIEME
■ I gruppi dell'Andi Associazione nazionale dimagrire insieme, associazione no-profit di auto-mutuo aiuto, alla quale può aderire chiunque abbia bisogno di perdere peso si riuniscono una volta alla settimana in più rioni della città. I gruppi sono coordinati da Claudio, Letizia, Marisa, Mimi e Renata. Info cell. 3281194168 3475785229.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO
■ Smarrita spilla oro, iniziale «L», tratto Portici-San Giovanni. Tel. 040567998, ricompensa.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Norma Bessich ved. Moro da Caterina Burolo Puzzer 30 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lina Tait per la Festa della mamma dalla figlia Eleonora 20 pro Hospice Pineta Carso.
– In memoria di Vanda Fragiacomo per la Festa della mamma da Bruno ed Eleonora 20 pro Hospice Pineta Carso.
– Per il compleanno di Cesare (9/5) da Giuliana, Barbara e Claudio 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Luciana Iurincich per il compleanno (12/5) dalle figlie 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Arturo Miklaucic nel II anniversario dalla moglie e dalle figlie 100 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Ovidio Paron per il compleanno (6/5) dalle figlie Gilla Paron Nives 20 pro frati di Montuzza, 20 pro gattile Cociani, 20 pro Amici cuore Rovis.
– In memoria di Umberto Posarini per l'anniversario dalla famiglia 50 pro Abc Burlo.
– In memoria di Albina Querzola nel XIX anniv. (12/5) da Gianna 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Tosca Minca nell'XI anniv. dalle cugine 50 pro Ass. it. sclerosi multipla.
– In memoria di Emilia Urbani Ferluga per il compleanno (12/5) dal figlio e dalla famiglia 20 pro Unicef.
- In memoria di Sergio Fragiacomo dal fratello Marino con Orietta e i nipoti Norberto e Onoria 150 pro Emergency.
- In memoria di Attilio Furlan da Vittorio, Loredana 50, da Luisa, Nevio, Federica, Massimiliano 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria della prof. M. Luisa Erzeg da un'amica 25 pro Gattile Cociani.
- In memoria di Giulio Kucich da Autovie Venete Spa 150 pro Lilt.
- In memoria di Franco Jesurun da Grazia e Maddalena, Giulio e Donatella 100 pro Gattile Cociani.
- In memoria di mamma e papà da Franca Gaiardo 100 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo.
- In memoria di Salvatore Maffi da Giulia Antonini 25 pro Astad, 25 pro Gattile Cociani.
- In memoria di Cesare Rossini da Isabella Tretonaghi 25 pro Centro tumori Lovenati; da Laura Arcangeli 20 pro Airc (Milano).
- In memoria di Lucio e Giordano Ruffini da Carla Basiaco 100 Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Carmen Siligato da Giuseppe Siligato 10 pro Domus Lucis, 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 10 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Sandro Spadaro dalle famiglie Delana 30, De Pasquale 30, Filiplich 20 pro Casa Famiglia Gesù Bambino.
- In memoria di Antonio Sticotti da Luisa Bailo 50 pro Agmen.
- In memoria di Salvatore Sustersic dalla moglie e figlio 200 pro Istituto tecnico Nautico (borsa di studio).
- In memoria di Virgilio Tedeschi dai condomini e inquilini di Campo San Giacomo 14 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Iolanda Ulcigrai da Maria Zonta 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Fulvio Valdisteno da Willy Vaclik, Edoardo Reisen Hofer, Nerina Pangos, Eddy Atwood 100 pro Oratorio salesiano San Giovanni Bosco.
- Un augurio a Erminia da chi ti vuole bene e da Briscola 10 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luciano Bartoli da Elfi e Dario Zudenigo 100, da Maria e Anita 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Anna Branelli da Marisa Isella 100 pro Centro di aiuto alla vita Marisa.
– In memoria di Giustina Brumat ved. Farneti dalla fam. Mioch 50 pro Frati di Montuzza (mensa dei poveri).
– In memoria di Liliana Canciani ved. Tankoff da Mariuccia, Eliana, Marina 50 pro Emergency.

CAI. TRENTA OTTOBRE E ALPINA

Da Lussino al Monte Ossero Alla casera del "Cimadors"

Casera Cimadors

Per domenica il Gruppo Escursionismo dell'Associazione **XXX Ottobre** organizza un'escursione su una delle più belle isole della Dalmazia, **Lussino, con salita al Monte Ossero**, deturpato un po' dall'installazione di antenne per trasmissioni tanto da fargli cambiar nome in Televrina. La vista spazia però stupenda su tutta l'isola che si allunga sul mare come un drago ma anche sulle sue isolette, sulle isole maggiori, Cherso, Veglia, Arbe, sulla costa istriana e sui monti del Velebit e forse, si dice, anche sul Conero che sovrasta Ancona.

Meritevole di breve visita anche Ossero, ridente cittadina con ricche vestigia venete, quali la porta marina, il Duomo, il Palazzo Arcivescovile, la Loggia con il leone marciano. Si partirà da Neresine, seguendo un sentiero che sale tra prati brulli e rocciosi, tra boschetti di lecci e di pini, tocca la chiesetta di S. Nicola ed infine giunge alla vetta per la sosta pranzo. Ripreso il cammino non si procederà verso nord per filo di cresta scendendo poi per analogo paesaggio a fondovalle per raggiungere Ossero dove attenderà il pullman per il rientro.

Partenza alle 6.30: Capogita: Doretta Potthast. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500, lun-ven dalle 17.30 alle 19.30.

● La Società **Alpina delle Giulie** propone per la prossima domenica una escursione **sul Monte Cimadors Alto** (1639 m) con partenza da Grauzaria (500m), passando per Badiuz (838 m), Borgo di Mezzo (832 m), la Casera Cimadors (1359 m) e discesa per il selvaggio Rio della Forchia.

Il Monte Cimadors è una modesta elevazione che si erge sopra la Val Monticello ma la sua posizione isolata lo rende particolarmente panoramico sia verso la pianura, facendo scorgere in lontananza il Plauris e il Lavara, il San Simeone e l'Amariana, sia lungo la Val d'Aupa, dominata dal gruppo del Pisimoni, Zuc dal Bor e Chiavals. A nord si ergono importanti la Creta Grauzaria ed il Monte Sernio. L'ambiente è estremamente vario: si attraversano suggestive faggete e boschi di pino nero, con il sottobosco sovente caratterizzato da eriche e piante di ginestre; alle quote più alte vaste mughere disseminate di bianchi massi calcarei. Coordina Elisabetta Delana. Partenza con pullman alle 7. Info: Sag in Via Donota 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20. All'escursione possono partecipare anche i non soci.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala computer 9.30-11.30: Word; Sala computer 15.30-17.30: sospeso; Aula C 9.00-11: Laboratorio delle creatività - II livello; Aula 16 9-11: Fai da te - conclusione corso; Aula Professori 9-11: Uncinetto - conclusione corso; Aula D 9-11: Disegno a matita - I corso; Aula A 15.30-16.20: Invito alla chimica - sospeso; Aula A 16.30-17.20: Squarci di storia tergestina attraverso architteture e aneddoti (2° anno) - conclusione corso; Aula A 17.30-18.20 prof. G. Sodomaco Psicanalisi della società contemporanea - conclusione corso - sospeso; Aula B 15.30-17.20: Lingua inglese - livello 3 - inglese intermedio - B1; Aula B 17.30-19: Dizione e recitazione - sospeso; Aula C 15.30-17.20: Recitazione dialettale - sospeso; Aula D 15.30-18: Canto corale - sospeso; Aula Razore 16.30-17.20: Corso di fotografia - sospeso; Aula Razore 15.30-16.20: I bambini soldato: la corte penale internazionale. Storia della Croce Rossa Italiana. Nascita e sviluppo del diritto internazionale Umanitario - sospeso; Circolo Uffic. 17.45- 19.45 dott. L. Schepis Corso di Bridge - conclusione corso.
Sezione di Muggia: Sala Millo 8.30-10.10: Lingua inglese - Livello 3 intermedio - B1 - sospeso; Sala Millo 10.20-12: Lingua inglese - Livello 5 conversazione - C1 - sospeso; Sala UNI3 9-12: Hardanger - ricamo.
Sezione di Duino Aurisina: mercoledì 12 maggio alle ore 17.45 presso la Casa della Pietra si svolgerà la manifestazione di chiusura dell'anno accademico 2009/2010. Intervenite numerosi.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese 1. Ore 15.30-17: Lingua e cultura Slovena avanzata "A" (ultima lezione); 15.30-17: Lingua e cultura inglese I "A"; 15.30-17: Lingua e cultura spagnola I (recupero); 16-17: Paesi, popoli ed espressioni artistiche (ultima lezione); 17-18.30: Storia del cinema dalle origini agli anni quaranta (ultima lezione); 17.15-18.45: Lingua e cultura Slovena Avanzata "B" (ultima lezione); 17.30-19: Lingua e cultura inglese II "B" (recupero); 17.30-19: Lingua e cultura tedesca; ore 15.30-18.30: Uscita didattica dei corsi: "Pittura e disegno" e "Disegno, pittura e tecniche del fumetto"; Ritrovo a Trebiciano presso la piazza della chiesa.
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3 ore 15.30-18.30: Tombolo; 16-17: Poesia Italiana e straniera dal 1800 ad oggi (Flavio Guenzi); 16-18: Corso di Bridge (sospeso). Università delle Liberetà - Auser di Trieste, Largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel 040/3478208, Fax 040/3472634, E-Mail uniliberetauser@libero.it Sito: www.auser.it/friuli/unitrieste.htm

AUGURI

PAOLA Il tempo passa ma la tua beltà non ne risente. Auguri per i 50 anni dal marito Salvatore, figli Maria Teresa, Federica e Davide e il nipotino Mattia

GINO Auguri per i 70 anni al papà più fantastico del mondo dai figli Patrizia, Luigi, Fabiana, Claudio e nipoti Fabio, Francesca, Stefano

MARIO "Mama" è arrivato ai 60! Tanti auguri da Maurizio, Elena, Eric, Mariastella, Matilde e Luca, Samantha, Didi e Niky

GUIDO Sportivo come sempre, anche al traguardo dei 60! Continua così... La tua "tribù" con Erica

MARIA Buon 60° compleanno dal marito Nevio, figlie Alenka, Ljuba e nipoti Virginia, Gabriel, Karol e Robert

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

PER FACILITARE CHI VA AL MARE O A FAR SPESE

«Il capolinea della 10 ritorni in piazza Venezia»

E la «10»? Mi fa molto piacere che la Ts Trasporti sia in buon attivo economico, così forse finalmente potrà soddisfare le reiterate richieste di una larga fetta della popolazione che usufruisce dell'autobu n. 10 e che in tutti i modi legali e democratici ha chiesto il ripristino del suo capolinea nei pressi di piazza Venezia, o meglio, ancora il suo spostamento a Campo Marzio. Si avvicina la stagione estiva e dalla parte di detto capolinea ci sono stabilimenti balneari, tra i quali il bagno Lanterna, che unico in Europa, conserva la divisione tra uomini e donne e bambini. È perciò meta di moltissime persone e – dati i costi – richiama tante mamme e bambini dai popolosi rioni di S. Giacomo e Valmaura serviti dalla linea 10. Richiama anche tute quelle donne che per scelta religiosa e tradizionale, preferiscono non spogliarsi tra i maschi adulti. Merita ricordare che in quest'area il Mercato ortofrutticolo, l'Università della Terza età e altro più volte ribadito. All'altro capolinea c'è il cimitero. Solo per la spesa, e per i bagni, si rendono conto i responsabili di cosa significa cambiare mezzi con bambini, occorrente per il mare e borse pesanti? Infine si vuole o no meno traffico privato? Siccome apprendo che il Comune ha una larga fetta di azioni della Trieste Trasporti, spero che i suoi rappresentanti accontentino l'elettorato che finora li ha appoggiati e che certo dimostrerà la sua soddisfazione all'accoglimento di una richiesta motivata, civile e democratica. Sarebbe gradita, finalmente, una risposta.

Luigi Franzil
Elisabetta Vitali

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 12 MAGGIO 2010

COMUNE

Piazza Hortis

A nome del comitato spontaneo di piazza A. Hortis, ringraziamo il Dirigente dell'Ufficio Verde Pubblico del Comune di Trieste, arch. Angela Sello, per avere ascoltato le nostre richieste ed i nostri suggerimenti riguardanti la necessaria pulizia/manutenzione del giardino di piazza Hortis. L'arch. Sello, oltre ad averci informato sull'imminente avvio di opere di manutenzione delle aree a verde, ha manifestato interesse alla serie di proposte da noi elaborate e già presentate al Comune in data 16 luglio 2009 in occasione di un incontro con l'allora assessore ai Lavori Pubblici Franco Bandelli e ribadite al sindaco in un successivo incontro avvenuto il 9 dicembre 2009, proposte finalizzate alla valorizzazione di una piazza che non è solo patrimonio storico ma è anche centro pulsante e vitale della città vecchia.

Aura Bernardi
Deborah Borca
Pina Magaddino
Nicoletta Romeo
rappresentanti
del Comitato Spontaneo
a sostegno di Piazza Hortis

LIBRO

Assedi medievali

Rispondo brevemente alla lettera del signor Lucio Giacomini in merito all'articolo «Gli assedi a Trieste». Il titolo del mio libro suona: «Gli assedi medievali della città di Trieste».
È ormai accettato da tempo che il Medio Evo termina con la scoperta dell'America (1492) per cui tutti gli altri assedi di Trieste non sono stati da me citati perché non ricadono nel periodo medievale e saranno esaminati in un mio prossimo studio.

Leone Veronese

TELEFONIA

Miramare in Croazia

A proposito dei 150 anni dell'Unità d'Italia!
Trieste, domenica 2 maggio, ore 9.43, parco del castello di Miramare. Mi accingevo a partecipare alla gara non competitiva «La Bavisela», quando ricevevo al cellulare un sms: «Vip e Ente nazionale croato per il turismo le augurano buon soggiorno in Croazia. Per Tourist info chiami il n. 7799 (servizio a pagamento), mittente: 460. Inviato 2/5/2010 9:43:41».
Incredulo! Mi hanno dato un pizzicotto al braccio per rendermi conto che non stavo dormendo.

Sergio Vicini

STORIA

Il poema dimenticato

Mi riferisco alla lettera del signor Lucio Giacomini con cui mi complimento. Due sono i maggiori assedi che i nostri concittadini di allora hanno brevemente sostenuto: quello del 1368-69 e quello del 1463. Durante l'assedio del 1368-69, i triestini mandarono un'ambasceria ai Duchi d'Austria Leopoldo III e Alberto III offrendo la «dedizione» del Comune. Si trattava infatti, della I dedizione poi abortita in seguito a trattative dirette tra il ducato e Venezia e a 75 mila monete d'oro. Si veda il magistrale lavoro del dott. Paolo Marz «Le milizie del Comune di Trieste dal 1300 al 1550». La successiva dedizione di Graz del 1382, la seconda, è quella che viene universalmente accettata. Sul durissimo assedio del 1463 vi è poema di oltre tremila versi, opera di un notevole letterato tedesco - Michel Beham o Beheim, che ne dà la cronaca e che venne pubblicato sull'Archeografo Triestino del (credo) 1966. Si tratta di «Von der Statt Triest», poema che ebbe diffusione europea, e che è stato studiato, e tradotto da Marino de Szombathely. Tuttavia, nonostante la sua importanza, poco spazio è stato offerto alla sua divulgazione locale: infatti pare che in questa città tutto quello che sappia di Austria sia sottoposto da parte degli sciocchi e dei vili a una sorte di «damnatio memoriae». Per il blocco dell'Albini, bastò la visita dei consoli della confederazione Germanica – alla quale Trieste apparteneva – per fargli fare vela verso altri lidi. Commento finale: «Però, indomiti questi tergestini...»: il lettore ha perfettamente ragione. Era gente con le palle di ferro che non si sottometteva a Venezia e soprattutto che faceva gli interessi della comunità cittadina. Meglio non fare paragoni con l'oggi!

Adriano Verani

L'ALBUM

Tutte sul podio le pattinatrici della Polisportiva Opicina

A nome della Sezione Pattinaggio della Polisportiva Opicina, a seguito dei Campionati provinciali di pattinaggio artistico su rotelle, tenutisi il 25 aprile alla Società Gioni di Trieste, vorremmo ringraziare le maestre Rossella, Luisa e tutte le loro preziose collaboratrici, che hanno portato lustro alla Società, con podi in tutte le categorie e in particolare con i primi posti, negli esercizi obbligatori, di June Rebule e nella combinata (libero+obbligatorio) di Maria Giovanna Balani, Alice Martellani e Sara Stroligo. Un grazie speciale anche alla responsabile di Sezione, Patrizia Guerra, alle instancabili "mamme della segreteria" e alla società organizzatrice da Monica De Carolis.

25 APRILE

Stella rossa

Egregio sig. Paolo Geri, non spetta né a me, né a lei giudicare la storia, tantomeno le pagine più tristi del nostro territorio, soprattutto in un momento politico nazionale che con forza evoca principi di libertà e volontà di allontanare gli errori di ogni realtà del passato.
Ma ricordare che la bandiera tricolore con la stella rossa rappresentava il simbolo della «Brigata Garibaldi» e che la stessa doveva essere ben esposta in Risiera il giorno del 25 aprile come giusto segno di libertà e liberazione, stride con la storia scritta in ogni testo.
Colpisce la sua citazione dell'inno ufficiale delle Brigate Garibaldi «la stella rossa in fronte, la civiltà portiamo, ai popoli oppressi la libertà noi renderem». Come interpretare questo suo scatto di orgoglio? Sulla stella rossa in fronte non ho nulla da dire: tale era la divisa delle formazioni garibaldine e dei GAP («Gruppi di azione patriottica» formazioni partigiane alle dirette dipendenze del Pci con la complicità di Togliatti) e tale simbolo rappresentava il legame con l'Armata Rossa di Stalin.
Ho da dire invece sul quel «...la civiltà portiamo, ai popoli oppressi la libertà noi renderem». Nessuno può negare che alcune formazioni partigiane a conduzione comunista si resero responsabili di gravi colpe nel corso della guerra di liberazione. Mi riferisco a fatti che accaddero in tutta l'Italia centro settentrionale, ma che qui al confine orientale assunsero aspetti tragici, come quello del dramma della pulizia etnica anti italiana delle Foibe.
Come definire il massacro delle Malghe di Porzus nel febbraio 1945 quando le formazioni dei Gap di Giacca, uccisero 17 patrioti delle formazioni Osoppo?
E come definire l'intesa fra il Pci e il Partito comunista jugoslavo per far sì che il IX Korpus occupasse più territorio italiano possibile?
E che dire dei 40 giorni delle truppe di Tito a Trieste?
Nessuno toglie il rispetto ai morti e a coloro che combatterono e si sacrificarono, ma tale rispetto non significa rinunciare a ricordare in modo chiaro ciò che accadde nel 1943-45, qui al confine orientale dell'Italia, ma non solo.
No signor Geri, quelli con la stella rossa non hanno portato né la civiltà né hanno reso la libertà ai popoli oppressi, ma volevano semplicemente sostituire una oppressione con un'altra oppressione.
Il 25 aprile è il giorno della liberazione ma per Trieste e Gorizia fu l'inizio di un'altra drammatica ma fortunatamente breve occupazione, ma il 25 aprile è anche il di fatto inizio della Repubblica Italiana che ha un unico simbolo ed unica bandiera.
Ed allora come il fascio littorio e la croce celtica, anche la stella rossa rimanga chiusa nei libri di storia, evitando di esporla nelle giornate dolorose di ogni ricordo.

Maurizio Bucci
Gaetano Valenti
Consiglieri Regionali Pdl

IL RICORDO

«Il mio bisnonno Tito Zucconi, suocero mancato di D'Annunzio»

Il 5 maggio a Genova, le più alte autorità dello Stato hanno celebrato i 150 anni dell'Unità d'Italia. Ciò mi dà lo spunto per commemorare le gesta del mio bisnonno garibaldino, Tito Zucconi morto a Firenze il 24 ottobre 1924, un mese e mezzo prima che io nascessi. A 16 anni, a Firenze, Tito Zucconi aveva sostenuto l'esame di licenza liceale svolgendo in poesia il tema di lettere italiane. Poi aveva ottenuto dal granduca Leopoldo II di Toscana, una borsa di studio, per iscriversi nella facoltà di Legge all'Università di Siena. Ma non fece in tempo. Al primo squillo di guerra corre ad arruolarsi con Garibaldi nei «Cacciatori delle Alpi». Varese, San Fermo, Aroma, Tre Porti, ovunque vi sia da sfidare il nemico. Interviene, improvvisa, la pace di Villafranca e il giovane torna a malincuore a studiare, questa volta all'Università di Pisa. Dopo pochi mesi, però, Garibaldi chiama di nuovo all'adunata. Lo Zucconi sa in ritardo della spedizione dei Mille già salpata da Quarto, ma ancora in tempo. Va a Livorno ad arruolarsi con gli 800 toscani del Malenchini per incorporarsi a Cagliari con la spedizione di rinforzo del Medici, partita da Sestri Ponente il 10 giugno del 1860. A Milano il giovane Zucconi ha una clavicola fratturata da una palla nemica, il sangue scorre copioso, ma si mantiene diritto e continua ad incitare i compagni. Infine si abbatte, privo di sensi. Trasportato all'ospedale di Barcellona, ne fugge appena può, entra con i compagni a Messina e crea di getto versi e musica dell'inno alla donna messinese, che i garibaldini cantano in coro.
Non appena tornato in Toscana, Garibaldi lo chiama ancora. Ad Aspromonte è fatto prigioniero dai bersaglieri e rinchiuso nel forte di Exilles. Da lì fugge poco dopo, ma, disgustato dagli ultimi avvenimenti, lascia l'Italia e va a Vienna, dove è ospitato dal compaesano Contini. Il Contini ha una bellissima figliola che si chiama Italia. E Italia diviene sposa del garibaldino, degnissima compagna per la vita, che gli diede ben otto figli.
Tito Zucconi, laureato in giurisprudenza, avvocato, non vestì mai la toga. La vastissima ed eccezionale cultura filologica di italiano, greco, latino, con perfetta conoscenza del francese, dell'inglese e del tedesco e di ciascuna delle sei letterature, unita a una sensibilità poetica e umanistica squisita, gli fecero poi prescegliere la missione dell'insegnamento. Molti suoi allievi divennero personaggi famosi e potenti, ma il più grande si chiamò Gabriele D'Annunzio. Scolaro dello Zucconi al Collegio Cicognini di Prato, rimase anche poi sempre a lui legatissimo, così che in una sua dedica si legge: «Al maestro, all'amico, al garibaldino, all'esempio mirabile».
Il 15 aprile 1981, un venerdì, col permesso della direzione, Tito Zucconi condusse a casa sua il diciassettenne Gabriele, del quale ammirava le straordinarie doti. E lì il giovane conobbe la figlia del professore, Giselda, che aveva un anno meno di lui ed era bellissima, valente pianista e amante dell'arte. Fu il classico colpo di fulmine. Gabriele si accese di un amore intenso per quella «strana bimba dagli occhioni erranti e fondi come il mare» e prese a scriverle anche due lettere al giorno. Sono state oltre quattrocento le lettere scritte da Gabriele a Giselda o Elda o Lalla, come soleva chiamarla. Giselda Zucconi, il primo e puro amore di Gabriele D'Annunzio è poi divenuta mia nonna. Ma questa è un'altra storia.

Gianfranco Gambassini

LA PSICOLOGA

di MADDALENA BERLINO

Gli impulsi impazziti ci sconvolgono l'esistenza

Quanto la nostra esistenza è condizionata dall'incapacità di un sano rapporto con gli impulsi? Fino a che punto siamo in grado di convivere con essi senza lasciarci travolgere e sconvolgere l'esistenza e quella di chi ci sta intorno? In un'epoca in cui la vita si fa sempre più convulsa e all'insegna del consumismo di cose e affetti, della ricerca della felicità dietro l'angolo (come se fosse lì pronta ad essere integrata nei nostri progetti e nelle nostre complessità con lo schiocco delle dita), mostriamo la maschera dei vincenti per evitare di incontrare i nostri ideali, i nostri sentimenti, le nostre paure, etc. Sotto la nostra pelle il rimosso e l'inespresso, al di là del confine la manifestazione di azioni e comportamenti che, con il loro scalpore e le inevitabili rotture, ci portano fino ad azioni sempre meno governabili che ci dominano e ci sopprimono. In quanti casi, nonostante l'assenza del senso, assegniamo le redini della nostra vita agli eventi e alle circostanze! In quei momenti, il dirupo si fa sempre più arduo da risalire, ma accettiamo passivamente fino all'epilogo di biblica memoria: "Muoia Sansone con tutti i Filistei!" (Sansone è un eroe dalla forza prodigiosa, concessa direttamente da Dio. Le sue imprese sono straordinarie, ma sono solo una tappa verso la liberazione dai Filistei.) Siamo sempre più una schiera di consumatori voraci di emozioni e sempre meno capaci di viverle fino in fondo. Spesso ci illudiamo che stravolgendo il "fuori di noi" cambierà ciò che ci affligge, ci rode, ci consuma. La perdita di controllo a favore di un improvviso ed incontrollabile impulso porta la persona verso la messa in atto di una azione potenzialmente dannosa per sé e per gli altri. In alcuni casi si tratta di Disturbi del controllo degli impulsi. Anche persone di grande successo sul lavoro, talvolta possono manifestare notevoli problemi nella loro vita privata, soprattutto affettiva, si ritrovano in relazioni da cui non riescono a trarre soddisfazione, si chiudono e covano malesseri silenziosi. Sono persone che non riescono a sviluppare consapevolezza sulle dinamiche disfunzionali personali e nella relazione; non riescono ad effettuare un'efficace comunicazione per gestire i conflitti col partner; non riescono a riappropriarsi delle proprie proiezioni sugli altri e ad auto-responsabilizzarsi; ancor meno riescono ad identificare blocchi, credenze limitanti e comportamenti auto-sabotanti; perennemente in ansia e in stato di allarme agiscono all'insegna del controllo e dell'ispezione. Quando l'impulsività è patologica? L'impulsività è, per definizione, la tensione che la persona sente crescere dentro di sé e trova sfogo solamente dopo aver compiuto l'azione. Tra i principali disturbi del controllo degli impulsi troviamo: il disturbo esplosivo intermittente (l'incapacità di resistere agli impulsi aggressivi), il gioco d'azzardo patologico, la cleptomania, la piromania, la tricotillomania, etc. È possibile che queste persone abbiano effettuato in passato psicoterapie, ma con scarsi risultati, e gli insuccessi potrebbero avere contribuito alla sfiducia che ripongono in sé.

SPORCO

Via Baiamonti

Torno alle Segnalazioni per ribadire ciò che a suo tempo era già stato pubblicato: il degrado, sempre più degrado, delle aiuole di via Baiamonti. Sta arrivando l'estate e con essa, purtroppo, si fa sentire l'olezzo delle deiezioni dei nostri amici a quattro zampe. Chiarisco subito che sono un'animalista convinta, come sempre però la maleducazione e la mancanza di rispetto va solo rivolta ai proprietari (naturalmente non a tutti!) dei magnifici amici dell'uomo. A mio parere, e mi rivolgo in particolare al Comune di Trieste (pur sapendo che i momenti sono difficili), pur essendo incompetente in materia, con un po' di buona volontà, e pochi euro immagino, si potrebbe abbellire e ridare decoro alla via. Si potrebbe così sperare, come è stato già visto in molte zone della città, che gli amici degli animali diventino amici anche della natura. Un po' di verde e di pulito, a mio parere, fa bene agli occhi e allo spirito.

Patrizia Vascon

PEDANE

Alle fermate dei bus

In questi giorni Ingrid Zorn, responsabile dell'Urp della T.T. replica alla lettrice che si è lamentata della (supposta) leggerezza dell'autista del bus che si era fermato distante dal marciapiede. Zorn replica giustamente con queste parole: «Questo è possibile a causa dei veicoli in sosta vietata» (situazione ben nota a tutti) e finisce col dire, che usando il buon senso, la vita sarebbe più confortevole e sicura. Sono solo belle parole che non risolvono nulla se non viene applicata la legge. Sul Piccolo recentemente è stato scritto che abbiamo un esempio di efficiente servizio gestito dall'Amt che ha in concessione dal Comune lotti di suolo pubblico a pagamento, dal quale ambedue ricavano un utile. Dalle segnalazioni risulta che se un'automobilista non paga la sosta, la Amt lo multa inesorabilmente. Abbiamo invece la Trieste Trasporti, cui il Comune mette a disposizione per le fermate dei bus stalli lunghi quanto 3 bus da 12 metri + 2, come prevede il codice stradale, per assicurare l'accostamento all'autobus e un'entrata-uscita sicura al cliente. Per un veicolo che occupi questo stallo è prevista una sanzione di 78 euro e un decurtamento di 2 punti sulla patente. È evidente che da parte dei tutori della legge ci sono tolleranze ingiustificate, che danneggiano l'utente e la T.T. Essendo il Comune delegato a sanzionare detti abusi, una certa responsabilità dovrebbe averla anche la T.T. che a causa di questi disservizi denuncia un calo d'utenza, nonostante l'uso di una moderna flotta «orfana» dei relativi attracchi, sicuri e confortevoli. Suggerisco pertanto alla T.T. di pretendere da chi le concede gli stalli, l'inesorabile legge regionale 7 maggio 1997 n. 20 «Disciplina del trasporto pubblico locale», esattamente come fa la Amt e senza penalizzare nessuno. Basterebbe sistemare alle fermate dei bus un centinaio di pedane salvagente (efficienti e benefiche) come sono state definite dall'ingegnere comunale Giulio Bernetti, che risolverebbero ogni disagio.

Umberto Giona

RINGRAZIAMENTI

■ 6 maggio 2009 - 6 maggio 2010. Ringrazio il dott. Giuliano Franca che con il suo fiuto magico è riuscito a individuare il malessere che mi opprimeva tantissimi anni.

Maria Goos nata Novak

■ I partecipanti alla Via Crucis cittadina del 2 aprile 2010 hanno raccolto euro 2.258, importo che la Caritas diocesana ha interamente versato nel «Fondo solidarietà Caritas Trieste», fondo finalizzato a sostenere le famiglie e le persone in difficoltà a causa della crisi.

Mario Ravalico
direttore Caritas

PROMEMORIA

La casa newyorchese in cui lo Truman Capote ha scritto diversi suoi capolavori tra cui "Colazione da Tiffany" è in vendita per 18 milioni di dollari, un record o quasi per una townhouse al centro di Brooklyn.

È morto a Budapest a 99 anni d'età il leggendario scacchista Andor Lilienthal, nato a Mosca da una famiglia di ebrei ungheresi, decano dei grandi maestri e protagonista di memorabili partite (e vittorie) contro i più grandi campioni del XX secolo.

DOMANI AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO

Scrittore e archeologo di storie, l'autore presenterà il suo romanzo "Dita mignole", tradotto da Fazi

Il giornalista e scrittore romeno Filip Florian, classe 1968, domani a Torino presenterà il suo romanzo "Dita mignole" (Fazi)

Florian: «Racconto i misteri della Romania di Ceausescu»

di LISA CORVA

Filip Florian non è solo uno scrittore, ma soprattutto un archeologo di storie. Un po' come il protagonista del suo romanzo, "Dita mignole" (tradotto da Maria Luisa Lombardo, per Fazi Editore), che viene presentato domani, alle ore 15, nello spazio Arena del Salone internazionale del Libro di Torino, e che è appunto un archeologo, Petrus. Un archeologo sognatore e romantico, più interessato alla fascinosa ragazza vicina di casa, e alle fette di dolce alle noci, che al cantiere di scavo: dove, peraltro, non vengono riesumati vasi o monete antiche, ma resti umani (da cui mancano, è questo il mistero, le "dita mignole": il titolo viene da qui). Forse, accusa l'opinione pubblica, sono i resti di un eccidio sotto Ceausescu. Un romanzo politico? Un thriller post-comunista? Non proprio. Diciamo che Florian, con la scusa di un giallo, scava ed estrae storie della Romania degli anni di Ceausescu e non solo, storie immaginifiche e vagabonde, monaci con capelli che crescono magicamente, da cui vengono intessuti tappeti; vedove allegre; fotografi che hanno un dromedario... E il libro procede con una Romania che si fa voler bene, accattivante e confusa e balcanica, una Romania che viene voglia di conoscere meglio. Ma intanto, chi è esattamente l'autore?

Lei ha scritto di sé, un anno fa: «Quando ho compiuto 40 anni, ho capito che non sarei mai diventato un calciatore, e che non avrò mai i capelli folti e lunghi; mi sveglio sempre più presto al mattino, mangio sempre meno ciliegie (e dire che una volta mi piacevano), fumo troppe sigarette (che una volta disprezzavo), la verità mi sembra discutibile e le previsioni del tempo mi lasciano indifferente. Ma credo ancora che, prima o poi, prenderò all'amo, nel fiume dove vado a pescare, un siluro di venti chili. Sottoscrivo ancora tutto. Ma quel grande pesce, ahimé, non l'ho ancora catturato».

Lei che ama le storie, ci racconti una storia dei tempi di Ceausescu...

«Oh, ce ne sono tante, non saprei cosa scegliere... Forse quella che riguarda il mio migliore compagno di liceo. Passeggiavamo per il centro di Bucarest, lungo il boulevard dei grandi cinema, quando lui mi disse di aver sentito che Ceausescu aveva un cancro alla gola. Perbacco, ma l'avevo sentito anch'io! Ci rallegrammo come due babbei, convinti che se l'informazione proveniva da due fonti, qualcosa di vero doveva pur esserci. Dopo un paio d'ore, il mio amico si ricordò che ero stato proprio io a raccontargliello, all'incirca un mese prima. Ci sgonfiammo come due palloni. Ah, un'altra cosa buffa: il mio primo premio letterario mi è stato consegnato sullo stesso palcoscenico dove, all'età di otto anni, avevo recitato una poesia su Elena Ceausescu, durante una celebrazione di quelli che all'epoca si chiamavano "pionieri", i bambini del regime».

Sul web c'è un blog dedicato a Bucarest, molto spiritoso, intitolato: "the city we all love to hate", la città che amiamo odiare. Lei vive a Bucarest: è d'accordo?

«Non conosco il blog, ma il nome mi sembra fantastico. Ed è così: volenti o nolenti, amiamo Bucarest. E' la nostra città, certo. Ma io personalmente la odio con tutte le mie forze. È aggressiva, caotica, tutti sono sempre frettolosi, sempre pronti a insultarti e a litigare; è una città che ti ruba l'energia vitale».

È vero che per scrivere "Dita mignole" è andato in ritiro per cinque anni in montagna?

«Come dicevo, Bucarest è una città impossibile. Io, per scrivere, ho bisogno di tranquillità, di silenzio; non solo nella stanza in cui lavoro, ma anche quando passeggio o quando esco per comprare il pane. Sono fuggito da Bucarest proprio alla ricerca di questa pace. Per mia fortuna il mio bisnonno costruì, prima della guerra, una casa sulle montagne di Sinaia; e mia nonna, che ha 90 anni, vive ancora là. Ho avuto, quindi, una fantastica possibilità di fuga. Inoltre, dopo aver lavorato dieci anni come giornalista politico– ed era impossibile dedicarmi alla letteratura durante le vacanze e nei fine settimana – mi ci è voluto quasi un anno per ripulire la mia mente da tutte le, come potrei chiamarle?, "scorie informazionali". È stato come disintossicarsi dall'alcol: per un anno non ho guardato telegiornali, non ho letto giornali e non ho ascoltato la radio. Solo a quel punto sono stato in grado di cominciare a scrivere».

Nel suo libro lei scava, scava su un crimine, scava e trova decine di storie del passato, che con quel crimine non c'entrano...

«Io credo che, su un passato così torbido e drammatico come quello della Romania postbellica, non sia possibile formulare un'unica verità, che valga per tutti. Le vittime del regime vedono le cose in un modo, quelli che hanno approfittato di quel periodo in un altro modo. Anni di dittatura comunista hanno lasciato una scia di storie personali, una miriade di punti di vista, di piccole verità: come se la verità grande, quella di tutti, si fosse frantumata in milioni di cocci, uno per ogni persona. Così la vedo io. Per questo motivo, in Dita Mignole ho cercato di includere più racconti individuali, di collocare i personaggi intorno a quella fossa comune e lasciare che ognuno si rapportasse a modo suo con quelle ossa ritrovate per caso».

Il suo posto del cuore in Romania?

«Un villaggio isolato in mezzo ai monti Piatra Craiului: 1300 metri di altitudine, poco più di 50 case arroccate sulla cima di un colle. È un posto fatato, con betulle e spiriti buoni».

Il suo protagonista, l'archeologo Petrus, mangia molto "pandolce alle noci", che mi sembra assomigli alla "putizza" triestina. E' questo il suo cibo preferito?

«Credo che lei alluda al "cozonac cu nuca" romeno, che non può mancare sulle tavole pasquali e natalizie. In molte case viene preparato anche fuori dalle festività, come un dolce da forno casalingo. Io sogno di vivere in un mondo in cui a casa mia ci sia ogni giorno. Purtroppo questo mondo non esiste, mia moglie non lo prepara mai!».

Rumeni in Italia: una fortissima immigrazione. E la controparte: italiani in Romania. Ha mai pensato di raccontare queste storie?

«Sì, anche perché sono, ad esempio, molto colpito dai casi tragici dei bambini rimasti soli in Romania, affidati alle cure dei nonni o dei vicini, mentre i genitori lavorano in Italia. Ci sono centinaia di migliaia di bimbi in questa situazione: un'infanzia davvero misera».

Quest'intervista uscirà sul "Piccolo", il quotidiano di Trieste, una città che lei forse conosce...

«Purtroppo no. Ma a settembre sarò per un mese intero a Lubiana, con una borsa di studio di un'associazione europea per scrittori. E non vedo l'ora di venire a Trieste!».

Tullio Avoledo

Margherita Hack

ALLA FIERA DEL LIBRO

Pahor, Avoledo, Hack, Spirito e Villalta ospiti dello stand regionale

TORINO Anche quest'anno, per la quinta volta, la Regione Friuli Venezia Giulia sarà presente da oggi al 17 maggio al Salone del Libro di Torino per far conoscere al grande pubblico della più importante Fiera del libro europea (oltre 1500 espositori e più di 300.000 visitatori nel 2009) le bellezze paesaggistiche, ma anche i grandi scrittori e le storie che nascono nel nostro territorio. Allo stand – accanto alle proposte turistiche che la nostra regione offre - verranno presentati i festival e i grandi eventi culturali e le numerose case editrici di qualità che lavorano in Friuli Venezia Giulia.

Lo scrittore Boris Pahor

Ma il Friuli Venezia Giulia si presenta a Torino anche e soprattutto come terra di storie e di grandi scrittori: sono molti, infatti, e molto apprezzati dal pubblico e dalla critica, gli autori della nostra regione che pubblicano con le maggiori case editrici a livello nazionale. Lo stand della Regione ospiterà un piccolo ma preziosissimo programma di incontri realizzato in collaborazione con ConCentro-pordenonelegge.it, nel corso dei quali alcuni degli scrittori più importanti della nostra regione racconteranno i loro libri di recente uscita, ma anche il forte legame con la terra da cui provengono o in cui vivono.

Tra venerdì e domenica presenteranno allo stand la loro ultima fatica letteraria: Pietro Spirito ("L'antenato sotto il mare", Guanda 2010), Gian Mario Villalta ("Padroni a casa nostra", Mondadori 2009), Tullio Avoledo ("L'anno dei dodici inverni", Einaudi 2009) e Margherita Hack ("Dal sistema solare ai confini dell'universo", Liguori 2009).

In considerazione del fatto, poi, che la Memoria sarà il motivo conduttore del Salone 2010, anche gli incontri allo stand Fvg avranno come fil rouge il tema della memoria e della nostra storia, più o meno recente. A questo proposito, in un incontro arricchito dalle immagini d'archivio fornite dalla Cineteca del Friuli, si parlerà anche della Grande Guerra raccontata dal cinema in Friuli Venezia Giulia con l'autrice televisiva Gloria De Antoni e il noto critico cinematografico Steve della Casa.

Infine, proprio sul tema della nostra storia, anche più difficile, e del ruolo fondamentale della memoria, a portare la sua preziosa testimonianza allo stand Fvg, ci sarà come ospite d'onore il grande scrittore Boris Pahor, che parlerà del suo ultimo libro "Tre volte no. Memorie di un uomo libero" (Rizzoli, 2009).

Tra gli eventi regionali in programma ci saranno anche la presentazione del volume "Melma" a cura di "Forum" Editrice Universitaria Udinese, alla presenza dell'autore il polacco Wojciech Kuczok e l'incontro "Sapori ed emozioni: Pordenone with love!" nel corso del quale verrà presentato il libro "La nostra cucina. Il Friuli occidentale - Le ricette della tradizione" (Edizioni Biblioteca dell'Immagine).

PERSONAGGIO. TAVOLA ROTONDA E MOSTRA VENERDÌ A TRIESTE

Tina Modotti: «Preferisco una vita movimentata»

Le lettere inedite della grande fotografa friulana ritrovate negli Archivi di Lubiana

TRIESTE «Cosa dirvi di me, della mia vita? È una vita assai movimentata, ma già sapete che la preferisco a stare a tavolino». Un iperattivismo comprensibile, se chi scrive è Tina Modotti: datata 1936, la lettera appartiene a un carteggio da poco ritrovato negli Archivi di Stato di Lubiana. Dall'importante ritrovamento delle lettere della celebre artista friulana e del suo compagno Vittorio Vidali all'amico Ivan Regent presentate in un numero monografico di "Perimmagine" è nata una doppia iniziativa, che vedrà oggi a Udine lo speciale della rivista edita dal Comitato Tina Modotti e diretta da Riccardo Toffoletti al centro, alle 18 in sala Ajace, degli "Incontri con l'autore", mentre a Trieste l'appuntamento sarà per venerdì alla Scuola superiore di Lingue moderne per interpreti e traduttori con un simposio e una mostra.

Il programma sarà diviso in due parti – spiega Marino Marsic, presidente dell'Unione Circoli culturali sloveni che promuove l'iniziativa, presentata insieme a Ace Mermolja dell'Unione culturale economica slovena che patrocina l'evento insieme a Scuola Interpreti -: la prima sarà dedicata alla tavola rotonda "Tina, Toio e Matteo. Arte e militanza nel secolo breve", venerdì alle 16.30 nell'Aula Magna di via Filzi, mentre alle 18.30 nella Galleria del Narodni dom della Scuola verrà inaugurata una mostra di fotografie della Modotti e di materiale storico-documentario (visitabile dal 14 al 28 maggio da lunedì a venerdì con orario 9.30-11.30 e 15.30-18.30).

«Un progetto nato un anno fa – racconta Ravel Kodric, traduttore, mente e anima del progetto - quando su alcuni quotidiani apparve un annuncio del tribunale di Zurigo alla ricerca degli eredi di una donna deceduta, Mara Regent. Ingegnere aeronautico, era la figlia di Ivan Regent, triestino di Contovello, figura storica del movimento operaio e amico dei "coniugi Contreras". I fili del recupero dall'oblio sono sorprendenti: c'è voluto un giovane poeta sloveno, Miclavž Komelj, a rinvenire presso l'Archivio di Stato di Lubiana questo corpo epistolare, risalente a quando i coniugi avevano ormai lasciato Mosca per Parigi e Madrid nei prodromi della guerra civile spagnola».

Con il materiale inedito, Komelj ha elaborato un saggio con la trascrizione delle lettere risalenti al biennio '36-'37 e altre posteriori alla scomparsa di Tina. Ne emerge uno spaccato della vita avventurosa di due grandi personaggi, nel momento del rientro in Europa dopo il periodo messicano: la vita di Tina è cambiata, prevale l'impegno politico, con complessi incarichi insieme al compagno nel Soccorso Rosso Internazionale, organizzazione di soccorso materiale, morale e giuridica dei lavoratori e degli oppressi di tutto il mondo. «Tre vicende – commenta Kodric - di una friulana, un triestino sloveno ed uno italiano uniti nell'arte e nella militanza politica, che s'intrecciano e si riuniscono».

Le lettere sono affettuose e venate d'ironia, come quando Vidali informa l'amico che «finalmente mi ha raggiunto la mia metà, sempre criticona e testarda: ho sempre la possibilità di rinchiuderla in un vecchio castello e farle fare la sorte del conte Ugolino». Emerge tanta vitalità, nelle questioni quotidiane ma anche in quelle più politiche, come pure la rabbia per i popoli oppressi, le fatiche che tanti militanti ed esuli dovevano patire e, non ultimo, anche un profondo senso dell'amicizia.

Federica Gregori

La fotografa e attrice friulana Tina Modotti (1896-1942)

Fotografi e biologi nella gabbia d'osservazione

Uno squalo bianco in atteggiamento definito "open mouth"

Un esemplare di Carcharodon carcharias si avvicina alla gabbia in immersione

REPORTAGE/1

Sotto il mare di Gansbaai in Sudafrica nella casa del Grande Squalo Bianco

In queste acque si registra la maggiore concentrazione al mondo dei feroci predatori

di PIETRO SPIRITO

CAPE TOWN Lo squalo compare all'improvviso dall'orizzonte scuro del mare profondo, si avvicina alla gabbia inseguendo l'esca lanciata dalla barca e con uno scatto si volta e morde la griglia d'acciaio che ci protegge in immersione. Il rumore dei denti sul metallo dà la misura della potenza di quel morso, e lascia solo intuire cosa potrebbe succedere se tra me e le mascelle spalancate ed estroflesse a un centimetro dal mio naso non ci fosse una sicura barriera protettiva.

Eccolo il predatore perfetto, il Grande Squalo Bianco, *Carcharodon carcharias*, il più pericoloso e imprevedibile pesce cacciatore del nostro pianeta, saldamente piazzato al vertice della catena alimentare marina da almeno 11 milioni di anni e in epoca contemporanea reso sinistramente famoso dal film di Spielberg "Jaws". Eccolo qui il simbolo vivente del male così come la cultura occidentale lo ha tramandato, l'animale che più di altri si è stabilizzato nell'immaginario collettivo quale incarnazione della furia cieca del destino, degli dei, del caso, chiamatela come vi pare ma sempre una punizione divina per le nostre cattive coscienze. Ce l'ho davanti a fauci spalancate il grande squalo bianco, avrà quattro metri di lunghezza, sta sbatacchiando la gabbia in cui galleggio senza più equilibrio come se fossi nel cestello di una lavatrice in centrifuga, e la sua espressione è senza dubbio quella di un animale che non le manda a dire. Ha afferrato l'esca, lotta per staccarla dalla cima accanto alla gabbia, la tiene tra le fauci e la strattona dando potenti colpi di coda al mio rifugio fatto di sbarre sottili. Alla fine ci riesce: trancia la fune dell'esca e si allontana con il prelibato boccone nel buio da cui è apparso. Passano pochi secondi ed ecco un altra sagoma prendere forma nell'acqua. Arriva cauto in perlustrazione a vedere cosa offre il menu del giorno, e si avvicina con l'espressione impassibile di chi da millenni impersona il terrore.

> Anche una biologa triestina nel gruppo di italiani che studia direttamente sul campo il Carcharodon carcharias

Mi trovo a tu per tu con il predatore assoluto dei mari e degli oceani, ma tutto ciò che vedo e provo è solo un compendio di apparenze. Scoprirò presto che le cose non sono come sembrano, e che l'immagine tramandata del killer cieco e spietato è una bufala. Peggio: è un alibi - uno dei tanti - escogitati dall'umana specie nei secoli dei secoli per giustificare i suoi massacri: uccidi quello che non conosci. In questo viaggio in uno dei santuari della più selvaggia natura scoprirò che il grande squalo bianco è stato troppo a lungo più preda che predatore, che dalle sue fauci dipende l'intero ecosistema del mare, che noi abbiamo bisogno di lui più di quanto lui abbia fame di noi, che è un animale complesso, affascinante, ancora in gran parte misterioso, giustamente protetto e che non è nè buono nè cattivo ma, semplicemente, come tutti gli altri esseri viventi a eccezione dell'uomo ha una sola missione da compiere: sopravvivere.

Lo squalo bianco che adesso si allontana dalla gabbia in cui sono immerso non è solo: almeno altri tre esemplari fra i due e i tre metri di lunghezza girano intorno al "Barracuda", la barca dello Shark Diving Unlimited di Michael Rutzen, uno dei pochi uomini in grado di immergersi con gli squali bianchi in *free diving*, senza alcuna protezione, non per amore del brivido ma per conoscere meglio abitudini e comportamenti di questi animali.

Mi trovo a Gansbaai, nella punta estrema del Sudafrica, per la precisione nel canale che separa gli isolotti di Dyer Island e Geyser Rock, abitati rispettivamente da 20mila cormorani il primo e 60mila chiassosi leoni marini il secondo. Qui si incontrano in tumultuoso abbraccio le acque dell'Oceano Indiano e quelle dell'Atlantico, provocando un'esplosione di biodiversità tra le più ricche al mondo. Questo è il punto esatto dove si registra la maggiore concentrazione di grandi squali bianchi del pianeta, più della California e dell'Australia, uno specchio d'acqua agitato dalle alte onde oceaniche dove è decisamente sconsigliato fare il bagno. Anche perché è proibito: Dyer Island e Geyser Rock sono riserva naturale protetta, così come sono protetti gli squali bianchi. Le autorità sudafricane sono molto severe verso i trasgressori e la pratica del *cage diving*, l'osservazione in gabbia degli squali, è rigidamente regolamentata.

Uno squalo bianco morde la gabbia d'osservazione (Fotoservizio di Daniele Gigliolí e Franco Iosa / Posidonia)

A bordo del "Barracuda" ci sono i componenti della spedizione scientifica italiana organizzata dall'associazione no-profit Posidonia di Massa Marittima e capitanata da Primo Micarelli, 46 anni, biologo marino e docente di acquariologia all'Università di Siena, che da sette anni vola in Sudafrica all'inizio della stagione fredda per studiare biologia ed ecologia dei grandi squali bianchi. Il suo staff, che annovera fra gli altri etologi, biologi, fotocineoperatori subacquei, anche triestini, è l'unico gruppo italiano a svolgere ricerca diretta sul campo dando un contributo fondamentale alla conoscenza del predatore perfetto. Al termine della spedizione 2010 il bottino di dati raccolti sarà cospicuo: 53 grandi squali bianchi (dai due ai cinque metri di lunghezza) catalogati e studiati (da aggiungere agli altri 193 esemplari identificati nelle precedenti spedizioni), 60 schede di rilevamento, 180 moduli di analisi relativi al comportamento e alle scelte alimentari, 12 ore di immersione in gabbia e 20 ore di osservazione in superficie utilizzando sei sagome di richiamo a forma di cucciolo di leone marino, quattro delle quali perdute tra le fauci di soggetti poco collaborativi. A supportare lo staff di Micarelli nelle osservazioni e nella raccolta dei dati un gruppo di studenti laureandi in discipline scientifiche e alcuni volontari, tutti motivati dall'idea di fare per lo squalo bianco ciò che è stato fatto - ad esempio - per il lupo in Italia: smantellare una cattiva mitologia e accrescere conoscenza e rispetto per un animale dal quale dipendono delicati equilibri naturali, più che mai compromessi dall'uomo. La marea nera che ha invaso il Golfo del Messico costerà molto alla fauna oceanica, squali bianchi compresi.

> La caccia illegale e i disastri ambientali come quello in atto nel Golfo del Messico minacciano la specie

Eppure è proprio qui, nelle fredde acque sudafricane che bagnano la costa di Gansbaai, che è nata in epoca moderna l'immagine diffusa nella cultura occidentale che lega ataviche umane paure allo squalo bianco, in una linea che conduce fino al mostro marino del film di Spielberg.

La notte del 23 febbraio 1852 la fregata inglese Birkenhead in viaggio da Portsmouth naufragò urtando gli scogli affioranti di Danger Point con a bordo oltre seicento fra donne, bambini e soldati del 73.o Reggimento di fanteria. Siccome non c'erano scialuppe sufficienti per tutti, il capitano Robert Salmon ordinò che lasciassero la nave prima le donne e i bambini, secondo una formula che da allora è stata codificata nelle regole dalla marineria mondiale, mentre i soldati avrebbero tentato di raggiungere a nuoto la costa. Ciò che accadde in seguito - l'attacco degli squali bianchi nella notte - è rimasto nei racconti orali e scritti dei 193 sopravvissuti come il massimo dell'orrore immaginabile quando si evoca il nome del grande bianco. Una fama che il *Carcharodon carcharias* avrebbe pagato a caro prezzo negli anni a venire ma che, come vedremo, è piuttosto lontana dalla più complessa realtà del predatore perfetto.

(1- continua)

LE SPEDIZIONI DI POSIDONIA

Sette anni di ricerche raccolti centinaia di dati

CAPE TOWN Sette anni di spedizioni in Sudafrica, sette anni di ricerche e di raccolta dati e una collaborazione internazionale avviata con alcuni fra i più importanti studiosi del settore, primo fra tutto Leonard Compagno, il massimo esperto mondiale di squali.

Primo Micarelli

È il lavoro svolto dall'Unità di studio e ricerca sugli squali bianchi dell'associazione no-profit Posidonia, l'unico gruppo scientifico italiano che studia il grande squalo bianco nel suo ambiente. Guidata da Primo Micarelli, sponsorizzata dalle Università della Calabria e di Siena, dall'Aquarium Mondo Marino e dal Museo di storia naturale della Calabria, l'Unità di studio annovera biologi e studiosi, più un'unità di supporto che si occupa della documentazione foto e video e di alcuni volontari. Negli anni passati diversi triestini hanno partecipato alle attività, e tra i componenti la squadra hanno partecipato alla spedizione 2010 (seguita *on line* dal magazine www.oltrepensiero.it di Giulio Carra) oltre a Micarelli l'etologo Emilio Sperone dell'Università di Cosenza, i fotografi e cineoperatori Franco Iosa, Daniele Giglioli e Alessandro Giacalone, più un gruppo di volontari e di studenti. Dell'Unità operativa di studio e di ricerca fa parte integrante anche la giovane biologa triestina Sara Andreotti. Dal febbraio scorso Sara si è trasferita a Gansbaai dove opera quotidianamente assieme a Michael Rutzen nell'identificazione e schedature degli esemplari. «Ormai conosco questi squali quasi uno per uno - dice -, e anche se spariscono per lunghi periodi quando tornano e li riconosco è come rivedere dei vecchi amici».

LEONARD J.V. COMPAGNO È IL MAGGIOR ESPERTO AL MONDO DI SQUALI E FU IL CONSULENTE DEL REGISTA

«Spielberg mi chiese come doveva costruire il mostro del suo film»

Così fu realizzato "Jaws", pellicola che da 35 anni continua a terrorizzare gli spettatori e ha segnato l'immaginario popolare

Una scena del film "Lo squalo" (1975) di Spielberg. Leonard Compagno fu il consulente scientifico sul set

CAPE TOWN Aveva otto anni quando, a San Francisco, sua madre gli regalò un libro sui pesci. Nell'ultima pagina del volume campeggiava il disegno di uno squalo, e lui ne rimase talmente impressionato che in quel momento decise che avrebbe voluto imparare tutto quello che poteva su questi animali. Oggi, a 67 anni, Leonard J. V. Compagno è considerato il massimo esperto mondiale di squali, titolo che conserva da quando, giovane docente alla Stanford University, fu ingaggiato dall'allora ventisettenne Steven Spielberg come consulente per il film "Jaws", "Lo squalo" (1975, con tre inutili sequel tra il 1978 e il 1987), l'opera tratta dall'omonimo romanzo di Peter Benchley che avrebbe reso famoso e temuto lo squalo bianco a livello planetario. Con oltre 500 pubblicazioni all'attivo, oggi Compagno - la cui famiglia ha origini italiane - è fra l'altro direttore dello Shark Research Centre dell'Iziko Museum di Cape Town, e il suo contributo è stato fondamentale nel convincere il governo sudafricano, nel 1991, a mettere sotto tutela lo squalo bianco. A Gansbaai, dove partecipa con Michael Rutzen alle ricerche sul comportamento del grande predatore marino, Leonard Compagno ha tenuto una lezione dal vivo di anatomia e una conferenza per gli studenti della spedizione guidata da Primo Micarelli, assieme al quale, per altro, ha in programma un progetto di collaborazione.

Leonard J.V. Compagno

Sono passati 35 anni da quando uscì "Lo squalo" di Spielberg: come considera oggi quel film?

«Quando fui chiamato a collaborare al lavoro di Spielberg della Universal Studios - risponde Compagno -, si sapeva molto poco sugli squali bianchi. Oggi li conosciamo molto meglio. Spielberg voleva che il suo "mostro" fosse assolutamente vero e credibile. Dovetti insistere perché le dimensioni fossero inferiori a quelle richieste dal regista, altrimenti non sarebbe stato credibile. Ricordo che, chissà perché, Spielberg voleva a tutti i costi che fosse un esemplare maschio, anche se i maschi sono più piccoli delle femmine».

Quale fu il suo contributo?

«Aiutai i tecnici degli Studios soprattutto a costruire il modello dello squalo, come doveva muoversi, come doveva essere animato. Alla fine risultò comunque troppo grande rispetto a un esemplare autentico, per quanto gigantesco potesse essere. Spiegai anche come doveva comportarsi, ma allora non sapevo tante cose, anche sul modo di cacciare le prede».

Ha rimpianti? Il film ha fatto più male o più bene agli squali bianchi?

«All'inizio il film fece male alla specie. Molti pescatori sportivi si sentirono in dovere di dargli la caccia, divenne una moda adrenalinica. Ma alla lunga ha fatto anche bene: proprio a partire da quel film molti giovani studiosi - soprattutto donne, chissà perché - si sono interessati allo squalo bianco, hanno avviato nuove ricerche, e oggi il grande bianco è il punto focale dal quale partire per una salvaguardia e una conoscenza di tutti gli squali. Anche lo scrittore Peter Benchley, prima di morire (nel 2006, *ndr*)si penti di quello che aveva scritto e sposò la causa degli squali bianchi».

Predatori che per altro si trovano anche nel Mediterraneo.

«Certo, e il Mediterraneo è un terreno di studio ancora vergine in questo campo. Sarebbe ora di avviare campagne di studio per un censimento degli esemplari presenti, e sensibilizzare l'opinione pubblica. Anche perché la gran parte dei grandi squali bianchi si trova in Sicilia, e ho notizia di interessi della mafia sulla pesca illegale dei grandi squali bianchi». *(p.spi.)*

MODA
LUTTO

Nata 90 anni fa a Venezia, aveva creato e firmato abiti, borse, profumi, occhiali e perfino vaporetti

Addio a Roberta di Camerino raffinata inventrice del total look

di ROBERTA DE ROSSI
e MANUELA PIVATO

La creatrice di moda Giuliana Coen Camerini è morta ieri a Venezia, dove è nata e vissuta

VENEZIA Se n'è andata leggera come aveva vissuto, chiudendo i suoi occhi curiosissimi su una vita piena, fatta di gioie e di dolori, ma probabilmente più di gioie, a cavallo di due secoli che l'hanno vista bella, elegante ed estrosa fino all'ultimo. Se è riuscita a fare i suoi conti, Giuliana Coen Camerino deve aver sorriso a uno specchio immaginario, complimentandosi con se stessa per tutto quello che aveva saputo fare.

È morta ieri a 90 anni, ma poteva averne venti di meno e andare avanti per altri venti, signora dell'alta moda nel mondo che aveva inventato il *tromp d'oeil*, la borsa a bauletto, la sinfonia dei velluti, la triade del rosso, del blu e del verde, l'apoteosi della Bagonghi, l'ombrello coordinato al foulard, gli abiti a pannello e quella R - la R di Roberta - fatta con un cinturino di ottone piegato.

Giuliana Camerino era in Istria a bordo del suo yacth "Giada" - la sua barca-casa-laboratorio disegnata a sua immagine e somiglianza, dove viveva molti mesi all'anno - quando si è improvvisamente sentita male. Ricoverata in ospedale a Venezia, è morta ieri mattina, circondata dai figli Ugo e Roberta e dai nipoti. I funerali si svolgeranno domani mattina, alle 11, in Ghetto con, a seguire, cerimonia nel cimitero ebraico del Lido dove sarà sepolta.

Con lei il mondo della moda perde una figura di infinito talento, dotata di grazia, inventiva e ironia in parti uguali. Grata alla vita che l'aveva riempita di doni, la Camerino aveva regalato alle donne l'allegria dei suoi colori e la continua sorpresa delle sue creazioni. Non a caso di lei Dalì disse subito: «È la prima volta che vedo l'arte nella moda». La videro, e se ne innamorarono perdutamente, le donne più belle del mondo. Grace Kelly, Gina Lollobrigida, Farah Diba, Julia Roberts ma anche Simona Ventura.

Cinque anni fa, Giuliana di Camerino aveva rilanciato il suo marchio aprendo alla città il laboratorio in calle della Testa e la *boutique* in Piazza San Marco dove, cinquant'anni prima, aveva mosso i primi passi. Era tornata in laguna più in forma che mai, rincominciando con la leggerezza del debutto.

Era il 1935 quando Ginger Rogers e Fred Astaire ballavano sulle note di "Smoke gets in your eyes" nel musical "Roberta": per lei rappresentavano la spensieratezza nel buio degli anni delle persecuzioni razziali antiebraiche, che l'avevano spinta a rifugiarsi in Svizzera con marito e il figlio Ugo. Per questo nel 1946 aveva chiamato la sua griffe "Roberta di Camerino" e, un anno dopo, ancora Roberta la figlia, lasciando risuonare le note di "Fumo nei tuoi occhi" in tutte le sue sfilate, in oltre sessant'anni di carriera. Verde, rosso e blu la sua inconfondibile firma cromatica: "I colori del Tintoretto", amava ripetere, prediligendo i pantaloni alle gonne e disegnando quasi esclusivamente borse con il manico «perchè influenza l'andatura». Ma nella sua lunga carriera aveva creato e firmato anche profumi, occhiali, oggetti per la casa, barche (perfino vaporetti veneziani) e yacht. Fu lei a inventare il "total look", quel modo moderno di coordinare tutto il gusto che circ onda la persona, dagli abiti all'ambiente.

Giuliana Coen, in arte Roberta da Camerino, aveva 90 anni

«Era allegra e felice: non avrebbe mai potuto finire la sua esistenza in una sedia a rotelle dopo una vita così intensa e piena di soddisfazioni e amore», racconta la figlia Roberta, che ha seguito la madre nella vita dell'azienda, mentre il fratello Ugo Camerino è un noto architetto. «Quando l'ho raggiunta in Istria perchè si era sentita male - continua Roberta, - l'ho trovata in perfetta forma: nell'ultimo anno aveva subito due operazioni alla gamba, ma in barca, in mezzo al mare che lei adorava, si era ripresa, aveva ricominciato a mangiare: aveva anche ripreso a disegnare».

Il primo ricordo della figlia di questa madre-imprenditrice-stilista impegnatissima e conosciuta in tutto il mondo, prima firma del Made in Italy a sbarcare negli anni Settanta a New York, in quella Fifth Avenue allora ancora più glamour ed esclusiva di oggi? «La grande festa quando le diedero l'Oscar della Moda: avevo 10 anni - ricorda Roberta Camerino, - era splendida».

TEATRO. PREVENDITE DA DOMANI

"I Demoni" di Dostoevski il 23 e 24 ottobre a Pordenone

In esclusiva al Teatro Verdi lo spettacolo-maratona diretto dal regista Peter Stein

PORDENONE Eccezionale anteprima della stagione 2010-2011 al Teatro Verdi di Pordenone, che si è "aggiudicato" il monumentale spettacolo "I Demoni" di Dostoevski diretto da Peter Stein, che farà tappa a Pordenone, in esclusiva per il Nordest, sabato 23 e domenica 24 ottobre. Lo spettacolo avrà inizio alle 11 del mattino e terminerà alle 23, intervallato da due pause lunghe per il pranzo e per la cena e da quattro pause brevi. Protagonisti della staordinaria maratona teatrale (12 ore di spettacolo) sono attori di altissimo livello tra cui Maddalena Crippa, Fausto Russo Alesi, Elia Schilton, Alessandro Averone, Pia Lanciotti e lo stesso Peter Stein (che per la prima volta reciterà in italiano), con musiche originali eseguite dal vivo.

Si tratta di uno spettacolo che già nei numeri presenta un destino di monumentalità: 25 mila i chilometri della tournée che dal 22 maggio toccherà 12 spazi teatrali, spesso inediti, allestiti appositamente in 7 città internazionali, 26 gli attori sul palco, per 350 ore di rappresentazione complessiva, durante le quali si darà voce e corpo alle 900 pagine del capolavoro di Fedor Dostoevski.

Peter Stein non è nuovo a questo genere di imprese: nel 1980 ha messo in scena un'Orestea di nove ore, nel 2000 un "Faust" di ventidue e altre dieci durava il "Wallenstein" di Schiller del 2007. E così, ha voluto sfidare ancora una volta i tempi e i modi del teatro convenzionale per portare in teatro «il romanzo più politico e attuale di Dostoevskij».

Il regista Peter Stein

Per assistere allo spettacolo è obbligatoria la prenotazione (i posti sono limitati) alla Biglietteria del Teatro, da domani (orari 14.30-19, dal lunedì al venerdì) o via mail all'indirizzo biglietteria@comunalegiuseppeverdi.it I biglietti costano 65 euro, 55 euro per gli abbonati alla stagione 2009/2010 e comprendono anche i momenti conviviali del pranzo e della cena.

CINEMA

I 19 film in corsa per la Palma d'oro

Cannes al via con "Robin Hood"

Fuori concorso il film di Ridley Scott con Russell Crowe

Russell Crowe è Robin Hood nel film di Ridley Scott che apre oggi il 63° Festival di Cannes ed esce in contemporanea nelle sale italiane

CANNES Anche se non è una novità assoluta al Festival di Cannes - che prende il via oggi con la proiezione fuori concorso di **"Robin Hood"** di Ridley Scott con Russell Crowe (in contemporanea sugli schermi italiani) - anche quest'anno c'è, tra i 19 film in corsa per la Palma d'oro, tanta politica in tutte le sue declinazioni, compresa quella religioso-integralista. In una selezione che vede un solo film Usa, otto europei e tanta Asia, insomma ancora meno concessioni ai temi leggeri, nel segno di una crisi mondiale che fa ancora paura.

Partiamo proprio dall'ultimo arrivato in corsa per la Palma d'oro, ovvero **"Route Irish"**, del regista inglese Ken Loach, che mette in scena la storia di due amici guardie di sicurezza di appaltatori inglesi in Iraq. Quando uno dei due muore lungo la "Route Irish" - la strada che porta dalla Green Zone al centro città - l'altro decide di condurre da solo le indagini.

C'è poi **"Hors La Loi"**, di Rachid Bouchareb, che mostra il massacro di algerini compiuto dai coloni francesi nel 1945 a Setif, un tema che ha già suscitato le ire di un deputato francese di maggioranza come Lionnel Luca che accusa il film di negazionismo.

Anche l'unico film americano in corsa, **"Fair Game"**, di Doug Liman, parla di una storia vera. Interpretato da Naomi Watts e Sean Penn, racconta la storia di Valerie Plame, agente Cia, e del marito giornalista, entrambi coinvolti e messi in pericolo nel 2003 dal conflitto col vicepresidente Cheney, che voleva a ogni costo un pretesto per giustificare l'aggressione contro l'Iraq.

Ci sarà poi **"Il sole ingannatore 2"**, di Nikita Mikhalkov, sequel del film che nel 1994 gli valse gran premio della giuria a Cannes e Oscar. Nel primo gli antagonisti - un profugo bianco convertito in spia del Nkvd, un generale rosso inviso a Stalin - morivano nel 1937. Ora ritroveremo il generale (sempre Mikhalkov) ben vivo nel 1941, liberato dal Gulag e avviato al fronte nella guerra contro la Germania.

Sullo sfondo delle guerre di religione del 1562 c'è **"La Princesse De Montpensier"** di Bertrand Tavernier, adattamento di una novella di Madame de La Fayette (1662). Su altre temi non politici troviamo opere come **"La nostra vita"** di Daniele Luchetti, e lavori come **"Tournée"** di Mathieu Amalric, con protagonista un uomo pieno di malinconia, che dagli Usa fino a Parigi segue una compagnia di ragazze americane di New Burlesque (misto tra strip-tease e cabaret). Atmosfere poliziesche invece per **"Biutiful"** del regista messicano Alejandro Gonzalez Inarritu, che racconta di un uomo coinvolto in affari poco puliti, che si trova ad affrontare un vecchio amico d'infanzia, divenuto nel frattempo poliziotto.

"Un Homme Qui Crie" di Mahamat Saleh Haroun del Ciad, unico film africano in competizione, ha invece per protagonista ancora una persona anziana, ex campione di nuoto, e suo figlio che vivono a N'djamena in piena guerra civile.

L'iraniano Abbas Kiarostami, già Palma d'oro a Cannes, mette in scena in **"Copia conforme"** la storia molto intima di uno scrittore inglese che venuto in Italia per il suo ultimo libro, incontra una giovane gallerista con la quale passa una giornata che ha il valore di una vita. **"Outrage"** del regista cult Takeshi Kitano si annuncia invece come un suo atteso ritorno alle tematiche degli yakuzas, mentre di **"Another year"** di Mike Leigh, già Palma d'oro nel '92 e nel '96, si parla come di un'amara commedia corale.

SEZIONE "ORIZZONTI" E OPERA PRIMA

E Venezia affida le giurie a Fatih Akin e Shirin Neshat

VENEZIA L'artista e regista iraniana Shirin Neshat e il regista tedesco di origine turca Fatih Akin - che l'anno scorso a Venezia ha vinto con "Soul Kitchen" il Premio speciale della Giuria - saranno alla 67.a Mostra del Cinema di Venezia i presidenti delle giurie internazionali rispettivamente della Sezione Orizzonti e del premio Venezia Opera Prima Luigi De Laurentiis. La decisione è stata presa dal Cda della Biennale di Venezia, presieduto da Paolo Baratta, accogliendo la proposta del direttore della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica Marco Mueller.

La sezione Orizzonti da quest'anno si apre a tutte le opere "fuori formato": la giuria presieduta da Shirin Neshat sarà composta da cinque personalità del cinema e della cultura di diversi Paesi e assegnerà - senza possibilità di ex aequo - quattro nuovi premi: Premio Orizzonti (riservato ai lungometraggi), Premio Speciale della Giuria Orizzonti (riservato ai lungometraggi), Premio Orizzonti Cortometraggio, Premio Orizzonti Mediometraggio. In "Orizzonti" sarà assorbita la sezione "CortoCortissimo", ma anche tutti gli "Eventi Speciali".

Anche la giuria del premio De Laurentiis sarà composta da cinque personalità del cinema e della cultura di diversi Paesi, tra i quali un produttore: assegnerà tra tutte le opere prime di lungometraggio nelle diverse sezioni competitive della Mostra (Selezione ufficiale e Sezioni autonome e parallele), il Leone del Futuro.

L'ATTRICE E REGISTA HA PRESENTATO IL SUO "DRAQUILA. LA TERRA TREMA" ANCHE A UDINE E PORDENONE

Sabina Guzzanti, inchieste alla maniera di Michael Moore

Ha evitato ogni polemica con il ministro Bondi, che non andrà al festival sulla Croisette per protesta

PORDENONE Silenzio stampa sulle dichiarazioni del ministro Bondi. Ha risposto così, Sabina Guzzanti, incalzata, con delicatezza, dalle domande di Andrea Crozzoli di Cinemazero, sulla vicenda che ha portato il ministro della cultura a disertare il Festival di Cannes, dove sarà presentato fuori concorso il documentario "Draquila. La terra trema".

Non siamo certi che - come dice Bondi - il film "faccia male all'Italia". Siamo però convinti che sulla Croisette l'effetto non potrà essere che quello di una piccola bomba.

La Guzzanti è stata irremovibile. «Abbiamo deciso di non parlare delle dichiarazioni di Bondi perché ciò che è importante è il film e quello che rappresenta; non vogliamo farci trascinare in sciocche polemiche».

Minuta e determinata. Come si presenta in tivù è apparsa anche l'altra sera a Pordenone, dove ha affrontato, in una manciata di ore, un tour mica da poco: ha infatti incontrato il pubblico di Udine, di Pordenone e di Padova. E che pubblico! Ovunque ha registrato il tutto esaurito con centinaia di persone rimaste a bocca asciutta.

I temi del documentario: il potere assoluto della Protezione civile; la militarizzazione delle tendopoli e del centro dell'Aquila «per ogni cosa bisogna chiedere al capocampo – ha detto – una figura che nelle storie di Topolino funziona, qui molto meno»; la politica che ha abdicato al suo ruolo; l'opposizione inesistente; la criminalità organizzata.

La tesi: sostenere che in certi ambienti il terremoto è stato un affare colossale; che l'immagine di Berlusconi in quel momento in crisi di popolarità, si sia risollevata; che la protezione civile, condotta da Guido Bertolaso, sia stata una sorta di "braccio armato del governo".

L'attrice Sabina Guzzanti, 47 anni

Insomma, ce n'è per tutti: pur non abbandonando completamente i toni delle satira, la Guzzanti sposa quelli del giornalismo d'inchiesta alla Michael Moore mettendo davanti alle proprie responsabilità anche chi questi fatti li dovrebbe denunciare. «Guardando la tivù, mi sembrava che l'emergenza fosse ben gestita, quando sono andata sul posto, dopo che mi erano arrivati strani racconti, ho capito che non era così. Prima di partire mi ero detta, se è vero solo la metà di quello che raccontano, ci faccio un film. Ed eccomi qui».

700 ore di girato per un'ora e mezza di documentario di cui l'80 per cento è composto da interviste fatte dalla stessa Guzzanti. E poi ci sono poi le dichiarazioni di magistrati, di scienziati, di giornalisti. Sopra tutto e tutti, però, le facce e le storie degli aquilani, spesso in contrasto tra loro, e la città distrutta. Un fantasma di macerie che dopo un anno dal sisma non ha visto rimossa una singola pietra.

Sara Moranduzzo

SCRITTORI. VENERDÌ AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Fulvio Tomizza si ricorda a Trieste anche attraverso il suo teatro

TRIESTE Venerdì prossimo 14 maggio, alle 17.30, al Circolo della Stampa in corso Italia 13 a Trieste, il Gruppo Skupina 85, in concomitanza con il "Forum Tomizza", organizza una tavola rotonda, coordinata dalla regista Sabrina Morena, dedicata a "Il teatro di Fulvio Tomizza".

Parteciperanno il regista Francesco Macedonio, Sergio D'Osmo, scenografo e già direttore del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, e il critico e storico del teatro Paolo Quazzolo.

Due i titoli più importanti dell'esperienza teatrale tomizziana: "Vera Verk", prodotto dal Teatro stabile Città di Trieste diretto da Sergio D'Osmo e presentato al Verdi nel gennaio del 1963, e "L'idealista", tratto dal romanzo di I. Cankar "Martin Kacur", una produzione del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia nella stagione 1976-77.

Fulvio Tomizza (1933-'99)

"Vera Verk", dramma "rusticano" senza tempo, ambientato in Carso, era stato scritto da un giovanissimo Tomizza a solo due anni dalla pubblicazione di "Materada", suo folgorante esordio letterario. La regia era a cura di un altro giovane e mai dimenticato talento di quegli anni, Fulvio Tolusso; spettacolare il cast: Marisa Fabbri, Fosco Giachetti, Paola Borboni, Renzo Montagnani.

"L'idealista", realizzato con la regia di Francesco Macedonio, vedeva Corrado Pani nei panni del protagonista Martin Kacur. Tomizza con questo testo si era confrontato con quello che gli sloveni considerano il loro letterato più alto: Ivan Cankar.

Due momenti del concerto di Mario Biondi ieri sera al Politeama Rossetti di Trieste (fotoservizio Francesco Bruni)

MUSICA. ROSSETTI TUTTO ESAURITO PER LA TAPPA TRIESTINA DEL "CROONER" CATANESE

Mario Biondi, una voce che scalda l'anima

Classe ed eleganza nel concerto quasi interamente dedicato al nuovo album "If"

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE Le luci soffuse, alcuni video punteggiano il palco, un signore col cappello in testa seduto in poltrona beve qualcosa, illuminato dal chiarore di un abat-jour. Vicino, una bionda cantante in tubino nero e capelli raccolti canta "Birdland". Attorno, il gruppo le va dietro ch'è un piacere. Poi il signore si alza, si toglie il cappello, e la festa nera può cominciare.

Non c'era neanche uno strapuntino libero, ieri sera al Rossetti, per ascoltare la voce calda e profonda di Mario Biondi, ovvero "il signore" in questione, nonché il più internazionale degli artisti italiani. A distanza di due anni dal debutto triestino nello stesso teatro, il crooner catanese ha fatto registrare un clamoroso "tutto esaurito". Oltre 1500 presenze, segno dell'affetto e della stima con cui il pubblico segue questo ragazzone alto quasi due metri, classe '71, che canta come un Barry White cresciuto alle pendici dell'Etna, ispirandosi alla grande tradizione della musica nera.

Tre soli album - "Handful of soul" del 2006, il live "I love you more" del 2007 e "If" del 2009 - sono stati sufficienti per trasformare Mario Ranno (il cognome d'arte l'ha preso dal padre, il cantautore Stefano Biondi) in una star. Che prima di essere amata in patria, aveva già lavorato con successo a New York, a Londra e persino in Giappone.

L'Italia l'ha scoperto tre anni fa, quando la sua "This is what you are" (che non poteva mancare ieri sera), originariamente pensata per il mercato giapponese, aveva già conquistato Radio Bbc1 prima di essere adottata come jingle natalizio da Radio Montecarlo. Ma ora, a giudicare dai dischi venduti e dalle presenze ai suoi concerti, sembra proprio non volerlo mollare più.

Il concerto triestino, nell'ambito di questo "Spazio Tempo Tour 2010" (partito da Milano a fine marzo, si conclude lunedì 17 a Roma, prima di riprendere quest'estate), è stato quasi interamente dedicato ai brani dell'ultimo album, "If", quasi duecentomila copie vendute. Da "Serenity" a "Something that was beautiful" (di Burt Bacharach), da "Blackshop" a "Love dreamer", passando per l'applauditissima "Be lonely" (ancora Bacharach, che l'ha scritta appositamente per lui) e "I wanna make it".

C'è spazio anche per le atmosfere gospel di "Ecstasy" e per "I know it's over", che altro non è se non la versione inglese e jazzata di "E se domani", brano scritto da Carlo Alberto Rossi, recentemente scomparso, e portato al successo nel '64 da Mina. Con la quale pare sia in arrivo un duetto.

Dal primo album arrivano anche "Rio de Janeiro blues", "On a clear day" (classico americano, tratto dall'omonimo musical), "Never die", "A child runs free", "No mercy for me". E non può mancare nemmeno quella "I love you more" che dava il titolo al disco registrato dal vivo e pubblicato tre anni fa.

Ma come si diceva il concerto ha soprattutto il marchio dell'ultimo album, da lui scritto e arrangiato. Ecco allora "Winter of America", "Little B's poem" e ovviamente "If" (con Giovanni Baglioni, quello per cui papà Claudio ha scritto "Avrai", ospite alla chitarra e poi protagonista di una sua apprezzata finestra solista).

Nel concerto, in un crescendo di emozioni e di classe, eleganza e buone vibrazioni, soul e musica nera, talento e ironia, Biondi è accompagnato da una band formata da Lorenzo Tucci e Fabio Nobile (batterie e vibrafono), Andrea Satomi Bertorelli (tastiere), Andrea Celestino (basso), Tommaso Scannapieco (contrabbasso), Daniele Scannapieco (sax), Giovanni Amato (tromba), Claudio Filippini (piano), Luca Florian (percussioni), Wendy Lewis (cori). Fra loro, il siculo si muove con leggerezza, quasi sinuoso, accenna persino qualche passo di danza.

La citata "This is what yu are", dimostrazione che anche un tormentone può essere elegante e raffinato, chiude il programma prima dei bis. Aperti da "Cry anymore".

A Trieste, successo calorosissimo e meritato. Anche se a volte si ha come l'impressione che il pilota automatico e gigioneggi un po' troppo. Ma con quella voce, e questa musica, gli si perdona davvero tutto.

OGGI AL "TARTINI"

Il Trio Riccati protagonista ai "Mercoledì"

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nell'ambito dei "Mercoledì del Tartini", nell'Aula Magna del Conservatorio in via Ghega 12 (ingresso libero previa prenotazione - Info: tel. 040.6724911, www.conservatorio.trieste.it) sarà di scena il Trio Riccati, con Stefano Pagliari violino, Marco Dalsass violoncello e Gabriele Maria Vianello pianoforte, per un concerto che spazierà da Ciakovski a Sciostakovic.

Un vero trio di "all stars", visto che i tre musicisti sono protagonisti in Italia e all'estero. Pagliari collabora con l'Orchestra d'Archi Italiana, Dalsass con "La Corte Sveva" e NovArtBaroqueEnsemble di cui è socio fondatore. Vianello acon il Gruppo Strumentale Veneto Malipiero.

RASSEGNA. I GIOVANI CAMERISTI IN CONCERTO NELLA SALA "DE SABATA"

Il "Bennewitz" si esalta nella Sonata a Kreutzer

Fitti e prolungati applausi per il quartetto praghese ospite della Chamber Music

TRIESTE Succede sempre più spesso constatare nelle nuove leve della cameristica la propensione ad imprimere nelle esecuzioni, specie se vi partecipano strumenti a fiato o il pianoforte, senso del teatro e spettacolarità. Pareva che il repertorio restio ad allinearsi alla tendenza fosse quello per soli archi, ed ecco la possibilità d'associare il calor bianco anche alla più assoluta delle discipline, quella del quartetto. L'hanno palesata i quattro del "Bennewitz", convocati da Chamber Music quali protagonisti del terzo appuntamento in Sala de Sabata.

Riunitisi in Quartetto poco più di una decina d'anni fa, Jiri Nemecek e Stefan Jezek violinisti, Jiri Pinkas violista e Stepan Dolezal violoncellista hanno in breve bruciato le tappe in campo discografico e concertistico, affermandosi nei più importanti concorsi e vincendo due anni fa quello di Reggio Emilia dedicato a Paolo Borciani, primo violino del celebre "Italiano".

Il Quartetto Bennewitz al Ridotto (foto di Paolo Bonassi)

Al centro e quale pezzo forte del programma figurava il primo Quartetto di Leos Janacek, ispirato alla cupa e violenta drammaticità della "Sonata a Kreutzer", romanzo breve di Tolstoi. E' parso come composto apposta per il Bennewitz che ne ha offerto una lettura forte ed incandescente, incurante dei suoi frequenti artifici interni, dell'attenzione millimetrica al taglio declamatorio, ma che arrivava all' ascolto fresca, immediata, conturbante nella sua sorgiva ed originale naturalezza.

I quattro praghesi si sono mostrati attendibili anche in apertura, nel Quartetto in re minore di Bedrich Smetana, né poteva forse essere altrimenti, viste nascita, affinità elettiva e vicinanza alle radici culturali. A tali opere, ambedue intrise d'angosciosa drammaticità, faceva seguito il Quartetto in si bemolle maggiore, quello più viennese ed amabile di Brahms, almeno rispetto ai precedenti. La fantasia interpretativa subiva un calo, ma ne restava l'efficacia, grazie al distacco ironico nella tinta tzigana, grazie al bel colore scuro offerto dalla viola e dal cello.

La risposta del Bennewitz ai fitti e prolungati applausi è stata duplice: un Corale di Bach e la Cavatina dall'op. 130 di Beethoven.

Claudio Gherbitz

OGGI A TRIESTE

Baermann Steiner ed Elias Canetti, storia di un'amicizia

TRIESTE Oggi, alle 18, al Caffè San Marco di Trieste si terrà una conferenza, organizzata dall'associazione Poesia e Solidarietà e dall'associazione culturale "F.Schiller", sull'amicizia fra il celebre scrittore Elias Canetti (1905-1994) e l'intellettuale praghese Franz Baermann Steiner (1909-1952). Relatore sarà il dottor Ulrich Van Loyen (Monaco di Baviera), con letture di testi, poesie e dibattito. Traduzioni dal tedesco di Antonio Staude (Heidelberg). Introduzione di Gabriella Valera Gruber.

Domani, sempre alle 18, la conferenza sarà replicata nella Sinagoga di via Ascoli a Gorizia ospite dell'Istituto per gli Incontri culturali mitteleuropei e degli Amici di Israele.

L'Orchestra del Verdi con Stefano Furini stasera in concerto alla Sala Tripcovich

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nell'ambito della Rassegna concertistica del Teatro Verdi, si terrà alla Sala de Banfield Tripcovich un concerto straordinario dell'Orchestra del Verdi con Stefano Furini, per l'occasione direttore e anche violino solista.

Il programma prevede in apertura l'esecuzione della Sinfonia n. 38 in Re magg. K 504 detta "di Praga", una delle sinfonie più famose di Mozart. La composizione è tripartita mancando un quarto tempo, secondo lo schema sinfonico viennese, il Minuetto. Ma proprio l'assenza di questo tempo e il passaggio diretto al "Presto" finale, sottolinea la solenne drammaticità e l'intima serietà che caratterizza questa Sinfonia, ricca di contrasti e di spunti ora drammatici, ora pieni di mestizia come nell'ampio "Adagio" iniziale, o gli sviluppi grevi del secondo "Allegro" e dell'"Andante" per giungere al "Presto" finale che conclude l'opera in un "tutti" molto esultante.

Stefano Furini sarà sul podio

Seguirà l'Adagio in Mi magg. per violino e orchestra composto da Mozart nel 1776 per sostituire l'originale "Adagio" del Concerto in La maggiore K.219 su richiesta del violinista della corte di Salisburgo, Brunetti. Così infatti nacque

Chiuderanno il programma le Suite n. 1 op. 46 e n. 2 op. 55 per orchestra scritte da Grieg su richiesta di Ibsen che lo incaricò di creare la musica di scena per il suo "Peer Gynt".

Alla guida della compagine orchestrale, e nell'"Adagio" anche nel ruolo di solista, sarà Stefano Furini, dal 1990 "spalla" del Teatro Verdi, ruolo che alterna all'attività direttoriale iniziata nel 1994 con la frequenza dei corsi di Lu Jia e proseguita poi con quelli di Angelo Campori e di George Pehlivanian. Questo percorso didattico ha portato Stefano Furini alla direzione di orchestre prestigiose.

The Residents stasera in concerto a Pordenone

PORDENONE Stasera alle 21.30, al Deposito Giordani, concerto dei Residents. Il loro nuovo show, "Talking Light", parla di chi non cammina più tra noi, chi ha lasciato la vita come la intendiamo noi. Uno spettacolo nuovo che segue di due anni il disco e relativo tour di "The Bunny Boy". Anche stavolta ci troveremo dinanzi a una nuova "disturbante" esibizione dei Residents, e alla messa in scena del loro folle mondo in cui nulla è reale, in cui nulla è terrestre. Il nome dei Residents è noto a tutti, ma la loro identità resta ancora oggi ignota. Molte sono le congetture su chi si celi dietro le maschere a forma di occhio, ma ad oggi sembra che nessuno abbia ancora capito chi realmente siano.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

ROBIN HOOD 16.00, 18.30, 21.00
di Ridley Scott, con Russell Crowe, Cate Blanchett.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

Sala riservata B.F.C. Da venerdì: DRAQUILA. € 6,50, rid. € 4,50.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

ROBIN HOOD 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00
(in digitale) di Ridley Scott, con Russell Crowe e Cate Blanchett.

NOTTE FOLLE A MANHATTAN 16.15, 18.10, 20.05
con Steve Carell.

DRAQUILA
L'ITALIA CHE TREMA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Sabina Guzzanti.

DEAR JOHN 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
Dal regista di «Chocolat» e «Hachiko».

IRON MAN 2 16.30, 19.45, 22.05
(in digitale) con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow, Mickey Rourke, Scarlett Johansson.

OCEANI 3 D 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
Raccontato da Aldo Giovanni e Giacomo.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

COSA VOGLIO DI PIÙ 22.00
di Silvio Soldini, con Pierfrancesco Favino e Alba Rohrwacher.

Da venerdì PIACERE, SONO UN PO' INCINTA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 con Jennifer Lopez. Dal 19 maggio PRINCE OF PERSIA LE SABBIE DEL TEMPO (in digitale) dai produttori de «I pirati dei Caraibi» con Jake Gyllenhaal.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

COSA VOGLIO DI PIÙ 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Silvio Soldini, con Pier F. Favino, Alba Rohrwacher.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

AGORA 16.10, 18.10, 20.10, 22.15
di Alejandro Amenábar, con Rachel Weisz.
Alessandria d'Egitto 391 d.C. il mondo cambiò per sempre.

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 18.20, 20.15, 22.10
con Fabio Volo, Margherita Buy, Luciana Littizzetto.

L'UOMO NELL'OMBRA 18.15, 20.15, 22.15
di Roman Polanski, con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

CHRISTINE CRISTINA 16.30
con Amanda Sandrelli, Alessio Boni, Alessandro Haber.

THE LAST SONG 16.30
con Miley Cyrus. Una romantica commedia musicale.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

ROBIN HOOD 17.00, 19.30, 22.00
di Ridley Scott, con Russell Crowe, Cate Blanchett.

OCEANI 3D 18.00, 21.00
Raccontato da Aldo, Giovanni e Giacomo.

PUZZOLE ALLA RISCOSSA 16.30, 19.30, 22.30
divertentissimo con Brendan Fraser, Brooke Shields.

IRON MAN 2 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Robert Downey Jr., Scarlett Johansson, Mickey Rourke, Gwyneth Paltrow, Sam Rockwell, Paul Bettany, Samuel L. Jackson.

NOTTE FOLLE A MANHATTAN 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
grandi risate con Steve Carell, Tina Fey.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

LA CASA DI CURA DEI SOPRUSI SESSUALI 16.00 ult. 22

■ **TEATRO MIELA - FILM OUTLET**

AN EDUCATION 19.00, 21.30
di Lone Scherfig; con Peter Sarsgaard, Carey Mulligan, Alfred Molina, Dominic Cooper, Rosamund Pike; GB, 2009, col., 100', versione originale sott.it. Ingresso € 4,00.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

ROBIN HOOD 17.50, 20.30

OCEANI 18.00
Proiezione in Digital 3 D

DEAR JOHN 20.00, 22.00

IRON MAN 2 17.50, 20.10, 22.20

NOTTE FOLLE A MANHATTAN 17.30, 20.00, 22.00

PUZZOLE ALLA RISCOSSA 17.30

AGORA 19.50, 22.10

Mercoledì ingresso unico a 4,80 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

ROBIN HOOD 17.50, 20.30

IRON MAN 2 17.40, 20.00, 22.15

THE LAST SONG 18.00

GREEN ZONE 20.00, 22.10

Mercoledì ingresso unico a 4,80 €.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00. Biglietteria della Sala Tripcovich aperta da un'ora prima dell'inizio del concerto.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. OTELLO. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, giovedì 27 maggio, ore 20.30 (turno A, proclamato sciopero); sabato 29 maggio, ore 17.00 (turno S); martedì 1.o giugno, ore 20.30 (turno B); giovedì 3 giugno, ore 20.30 (turno C); sabato 5 giugno, ore 16.00 (turno F); domenica 6 giugno, ore 16.00 (turno D); martedì 8 giugno, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Trieste, Sala de Banfield Tripcovich, oggi, ore 20.30. Direttore e violino solista Stefano Furini. Musiche di Mozart e Grieg. Orchestra del Teatro Verdi.

■ **TEATRO MIELA**

SOLUZIONI IMMAGINARIE PER IL PATACOMPLEANNO DI ERIK SATIE. Lunedì alle ore 21.30: concerto di WIM MERTENS pianoforte. Vero e proprio maestro della divulgazione d'avanguardia, musica colta e accessibile, senza confini, senza timori, senza nome. Ingresso € 15 (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Peter Quilter, DUETTI (commedia), regia: Matjaž Latin. Repliche spettacoli sovratitolate in italiano: giovedì 13 maggio ore 19.30, venerdì 14 maggio ore 20.30, sabato 15 maggio ore 20.30, domenica 16 maggio ore 16.00, mercoledì 19 maggio ore 20.30, giovedì 20 maggio ore 19.30, sabato 22 maggio ore 20.30, domenica 23 maggio ore 16.00. Replica unica al Kulturni dom di Gorizia lunedì 17 maggio ore 20.30. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC - 6° SALOTTO CAMERISTICO**

Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30: DANJULO ISHIZAKA (violoncello) - MARKUS SCHIRMER (pianoforte).
Domenica 16 maggio - Integrale delle opere di Beethoven per pianoforte e violoncello, prima parte.
Lunedì 17 maggio - Integrale delle opere di Beethoven per pianoforte e violoncello, seconda parte.
Prevendita biglietti presso Ticket Point - corso Italia 6/c - tel. 040-3498276 e in Sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtrioditrieste.it - tel. 040-3480598.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it

Biglietteria: da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00 tel. 0432-248418.

Sabato 15 maggio ore 20.45 (ingresso gratuito previo ritiro tagliandino segnaposto) I NUOVI SUONI - QUARTETTO ARDITTI: Irvine Arditti, Ashot Sarkissjan violino, Ralf Ehlers viola, Lucas Fels violoncello.
HELMUT LACHENMANN Gran torso - «Reigen seliger Geister», «Grido».

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Miniserie tutta da vedere sulla guerra del Pacifico

Grande (seppur doloroso) spettacolo domenica sera su Sky Cinema con "The Pacific". A distanza di dodici anni dal film "Salvate il soldato Ryan" e nove dalla serie televisiva ad esso collegata, "Band of Brothers", Steven Spielberg e Tom Hanks (produttori per la PlayTone di Hanks e per il canale Hbo) sono tornati ad occuparsi della Seconda Guerra Mondiale.

La miniserie in dieci puntate, come rivela il titolo, sposta l'attenzione dalle battaglie del continente europeo (più conosciute e rappresentate) ai terribili combattimenti svoltisi, dopo l'attacco a Pearl Harbour il 7 dicembre 1941, in isole e luoghi dell'Oceano Pacifico che, come dice un ufficiale all'inizio del primo episodio durante il discorso che annuncia le operazioni militari, molti marines americani non riuscivano neanche a pronunciare. La guerra degli Americani contro i Giapponesi (si vedano anche i due recenti film di Eastwood: "Flags of our fathers" e "Lettere da Iwo Jima") viene ripercorsa attraverso quattro battaglie chiave: Guadalcanal, Iwo Jima, Okinawa e Peleliu.

"The Pacific", già dai due primi episodi andati in onda (ogni domenica viene trasmessa una coppia di puntate), si rivela una serie potente e curatissima, con storie di dolore, forza, mera sopravvivenza e speranza.

Interessanti i brevi prologhi che aprono ogni episodio (alcuni veterani raccontano, con l'ausilio di materiale di repertorio, cosa successe), bellissima perfino la sigla, e solido l'impianto narrativo che si regge, trascinando lo spettatore, su tre personaggi realmente esistiti - anche autori o protagonisti dei libri alla base della sceneggiatura che attraversa la grande Storia ma anche tante storie private: "Helmet for my pillow", "With the old breed" e "I'm staying with my boys". I tre protagonisti incarnano l'innata capacità d'azione (John Basilone, premiato con la medaglia d'onore e ucciso a Iwo Jima), la devastazione emotiva (Eugene Sledge) e la lucidità di un osservatore in un teatro di guerra (lo scrittore Robert Lackie).

Non mancano i clichè dei tanti film di guerra già visti, i passaggi strappalacrime, la musica epica in ogni momento, ma è difficile non rimanere affascinati da un'opera televisiva di simile grandezza e ambizione.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 21.05

L'ULTIMA ISOLA

Simona Ventura conduce "Tutta la verità", il gran gala della settima edizione de "L'Isola dei Famosi". Si esibiranno in momenti d'intrattenimento non solo i naufraghi e l'inviato Rossano Rubicondi, ma anche la conduttrice Ventura. Gli spettatori assisteranno a colpi di scena e potranno conoscere meglio il vincitore Daniele Battaglia.

LA 7 ORE 23.40

VENDOLA VA DA VICTORIA

"Victor Victoria" ospita in studio il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola e Caterina Balivo. Ad affiancare Victoria Cabello, Geppi Cucciari con i suoi sondaggi; l'annunciatrice dalla voce inconfondibile Virginia Raffaele e Lillo e Greg con le loro rubriche surreali e dissacranti.

RAITRE ORE 10.00

COMINCIAMO CON VILLAGGIO

Paolo Villaggio è tra gli ospiti della puntata di "Cominciamo Bene", presentata da Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati. Prosegue il viaggio all'interno delle carceri italiane. In particolare, saranno proposte le testimonianze di giovanissimi detenuti dell'Istituto penale minorile di Catania.

RAITRE ORE 12.45

COMBATTERE IL DEGRADO

Combattere il degrado del patrimonio artistico italiano attraverso un corretto recupero e restauro delle "ricchezze" del nostro Paese. Ne parla con Corrado Augias a "Le Storie - Diario Italiano", il professor Bruno Zanardi, docente in tecnologie per la conservazione e il restauro all'Università di Urbino.

I FILM DI OGGI

LIBERTY STANDS SILL
di Kari Skogland con Linda Fiorentino, Wesley Snipes, Oliver Platt.
GENERE: AZIONE (Can/Ger, 2002)
RAIUNO 23.50

Una donna si trova in un parco pubblico incatenata a un carretto di hot dog e nel mirino di un cecchino che si trova in un edificio dinanzi a lei. I due comunicano mediante il cellulare parlando di armi e di responsabilità mentre nel carretto c'è una bomba pronta ad esplodere non appena la batteria del telefono si scaricherà.

SECONDO AMORE
di Douglas Sirk con Jane Wyman (nella foto), Rock Hudson e Agnes Moorehead.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1955)
RETE 4 16.50

Ricca vedova s'innamora, ricambiata, del figlio del suo giardiniere, più giovane di lei, suscitando l'ostilità dei due figli e degli amici...

POLLICE DA SCASSO
di William Friedkin con Peter Falk, Peter Boyle e Warren Oates.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1978)
LA 7 14.05

La rapina nell'edificio della Brink's a Boston nel 1950, che fruttò due milioni e mezzo di dollari, figura tra i dieci maggiori colpi di tutti i tempi. Erano in sette. In chiave di farsa all'italiana (I soliti ignoti) è servito da una colorita squadra di caratteristi al comando di uno spassoso Falk, una volta tanto fuorilegge.

SCOOP
di Woody Allen con Scarlett Johannson (nella foto) e Woody Allen.
GENERE: COMMEDIA (Gb/Usa, 2006)
CANALE 5 21.10

Una giornalista in erba che riceve dal fantasma di un famoso reporter alcune informazioni su un serial killer ancora in libertà...

SFIDA SENZA REGOLE
di J. Avnet con Robert De Niro, 50 Cent e Al Pacino.
GENERE: AZIONE (Usa, 2008)
RAITRE 21.10

Due detective di New York sono a un passo dalla pensione e dal serial killer che celebra i suoi cadaveri con sonetti in rima. Collabora alle indagini l'affascinante Karen Corelli. Tra l'omicidio di uno spacciatore e quello di un protettore proveranno a fare luce sul caso e sui confini della legge.

IN OSTAGGIO
di Peter Jan Brugge con Robert Redford (nella foto), Helen Mirren e Willem Dafoe.
GENERE: THRILLER (Usa, 2994)
RETE 4 23.35

Il dirigente di un'azienta viene rapito da un suo dipendente. Nel tentativo di negoziare la liberazione, le loro vite vengono messe a nudo.

RAIUNO

06.10 Bontà sua
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1 / TG1 - Flash
09.35 Linea Verde Meteo Verde
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua.
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti. Con Fabrizio Frizzi.

21.10 RUBRICA
> **Speciale Porta a Porta** *Con Bruno Vespa* Vespa e i suoi ospiti parleranno dei segreti di Fatima.

23.45 Tg 1
23.50 Liberty stands still. Film (azione '02). Di Kari Skogland. Con Wesley Snipes, Linda Fiorentino, Oliver Platt.
01.25 Tg 1 - Notte
01.55 Che tempo fa
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.35 Art news

RAIDUE

06.00 Cercando cercando
06.20 Tg2 Costume e società
06.25 Groenlandia
06.40 Rainotte Cultura Itinerari
06.50 Tg2 Medicina 33
07.00 Cartoon Flakes
09.00 Grazie dei fiori.
09.45 Rai Educational - Crash - files
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti Vostri.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
14.00 Il fatto del giorno.
14.45 Italia sul due.
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"
16.10 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma
18.10 Rai TG Sport
18.30 Tg 2
19.00 Secondo canale
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 REALITY SHOW
> **L'isola dei famosi** *Conduce S.Ventura* Tutta la verità sul reality show che ha visto il susseguirsi di colpi di scena.

00.15 TG 2
00.30 E - Ring
01.10 Tg Parlamento
01.20 Rai Sport - Reparto Corse
01.50 Almanacco
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.10 Lost by night. Con Matthew Fox, Evangeline Lilly, Josh Holloway.

RAITRE

07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Cult Book.
08.05 La storia siamo noi.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 Figu
09.15 Cominciamo bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 93° Giro d'Italia - Si gira
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
15.15 93° Giro d'Italia 4a tappa: Savigliano - Cuneo
17.10 Processo alla tappa
18.10 Cose dell'altro Geo
18.15 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 FILM
> **Sfida senza regole** *Di J. Avnet. Con R. De Niro.* Due agenti della polizia di NY indagano su un recente omicidio...

22.50 Parla con me. Con Serena Dandini.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Cartone animato
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.05 Magnum P.I.
07.55 Charliès angels
08.50 Nash Bridges
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Distretto di polizia
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.15 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines.
16.50 Secondo amore. Film (drammatico '55). Di Douglas Sirk. Con Jane Wyman, Rock Hudson, Agnes Moorehead.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Scoop** *Di W. Allen. Con S. Johansson.* Una studentessa di giornalismo crede di aver trovato uno scoop.

23.35 In ostaggio. Film (thriller '04). Di Pieter Jan Brugge. Con Robert Redford, Helen Mirren, Willem Dafoe.
01.47 Tg4 - Rassegna stampa
02.12 Ieri e oggi in tv
02.55 Notte Mimi
04.37 Media shopping
04.52 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.

21.10 TELEFILM
> **Squadra antimafia 2 - Palermo oggi** *Con C. Gioè.* Ivan cerca di avvisare Claudia che gli Abate vogliono eliminarla.

23.30 Nonsolomoda 25 e oltre... Con Valeria Bilello.
00.30 Tg5 notte
00.59 Meteo 5
01.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.
01.32 Media shopping
01.45 Cinque in famiglia
03.30 Media shopping
03.45 Acapulco heat
05.16 Media shopping

ITALIA1

06.00 Reba
06.40 Cartoni animati
08.50 Capogiro
10.35 Grey's anatomy. Con Patrick Dempsey, Ellen Pompeo, Sandra Oh.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American dad
14.05 La pupa e il secchione - il ritorno
14.20 I Griffin
14.45 I Simpson
15.10 Kyle xy
16.10 Jonas
16.35 Sonny tra le stelle
17.00 True Jackson, Vp
17.30 Kilari
17.55 Spongebob
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Samantha chi?
20.05 I Simpson

20.30 CALCIO
> **Fulham FC - Atletico Madrid** *Uefa Europa League* Finale della Coppa Uefa che si terrà all'Hamburg Arena.

22.40 Uefa Europa League - Speciale
23.10 La pupa hot - Il ritorno
00.15 I Griffin
01.00 Studio aperto - La giornata
01.15 Adventure inc
02.10 Media shopping
02.30 Adventure inc
03.15 Media shopping
03.30 Il boxer dalle dita d'acciaio. Film (azione '73).

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.05 Omnibus (ah) iPoroso
10.55 Punto Tg
11.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
11.05 Movie Flash
11.10 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The District
14.05 Pollice da scasso. Film (commedia '78). Di William Friedkin. Con Peter Falk, Peter Boyle, Warren Oates.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi. Con Greta Mauro.
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilly Gruber.

21.10 RUBRICA
> **Tetris Reloaded** *Con L. Telese.* Continua il viaggio nei fatti e misfatti della politica italiana.

23.40 Victor Victoria - Niente è come sembra. Con Victoria Cabello.
00.45 Tg La7
01.05 Movie Flash
01.10 La 25a ora - Il cinema espanso
03.10 Otto e mezzo. Con Lilly Gruber.
03.50 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.55 CNN News

SKY 1

07.15 Center Stage: Turn It Up. Film (commedia '08). Con R.B. Smith
08.55 Crossing Over. Film (drammatico '09). Con H. Ford A. Judd.
10.50 The Pacific: la serie - Speciale
11.10 La verità è che non gli piaci abbastanza Film (commedia '09). Con S. Johansson
13.25 Chrissa - Che fatica la scuola!. Film (drammatico '09). Con S. Hanratty
15.00 Sette anime. Film (drammatico '08). Con W. Smith
17.15 Live! Ascolti record al primo colpo. Film (thriller '07). Con E. Mendes
19.00 Natale a Rio. Film (commedia '09). Con C. De Sica, M. Hunziker.

21.00 FILM
> **Push** *Di P. McGuigan. Con D. Fanning.* Danno la caccia ad un gruppo di ragazzi con i superpoteri.

23.00 The Pacific - Episodio 1. Con J. Badge Dale
23.55 The Pacific - Episodio 2. Con J. Badge Dale
00.55 Center Stage: Turn It Up. Film (commedia '08). Con R.B. Smith
02.40 Il caso dell'infedele Klara. Film (dramm. '09). Con L. Chiatti

SKY 3

14.15 Mulan 2. Film (animazione '04).
15.40 L'arca di Noè. Film (animazione '07).
17.15 Amore in linea. Film (sentimentale '08). Con J. Metcalfe Shriya.
19.10 In viaggio per il college. Film (commedia '08). Con M. Lawrence Raven - Symoné.
21.00 Un ciclone in casa. Film (commedia '03). Con S. Martin Q. Latifah.
22.50 Dirty Dancing 2. Film (sentimentale '04). Con D. Luna R. Garai.
00.20 Amori sospesi. Film (drammatico '97). Con D. Keaton D. Lane.
02.10 Grizzly Falls - La valle degli orsi. Film (avventura '99).

SKY MAX

13.45 Iron Man. Film (fantascienza '08). Con R. Downey Jr.
15.55 Hancock. Film (commedia '08). Con W. Smith C. Theron.
17.35 I cavalieri di Bloodsteel. Parte 1. Con C. Lloyd D.J. Elliott.
19.10 Deterrence - Minaccia nucleare. Film (thriller '99). Con T. Hutton K. Morris.
21.00 Il collezionista di ossa. Film (thriller '99). Con D. Washington
23.05 Final Destination 2. Film (horror '03). Con A. Larter, A.J. Cook.
00.40 Hancock. Film (commedia '08). Con W. Smith C. Theron.

SKY SPORT

11.30 Adidas Cup A1: 17a giornata
12.00 Mondo Gol
13.00 Euro Numeri
13.30 Serie A Highlights
14.00 I Signori del Calcio: Buffon
15.00 Serie A review - 37a giornata
18.00 I Signori del Calcio: Cordoba
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Goal Deejay
20.00 Gnok Calcio Show
21.00 Chelsea - Wigan: Premier League
23.00 Divano Football Club
23.30 Mondo Gol
00.30 Euro Calcio Show
01.00 Numeri UEFA Champions League
01.30 Goal Deejay
02.00 Euro Calcio Show

MTV

08.00 Boiling Points
08.30 Pimp my Ride
09.00 The Hills
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 16 & Pregnant
14.00 MTV News
14.05 My TRL Video
15.00 MTV News
15.05 Kebab for Breakfast
16.00 Only hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Teen Mom
20.00 MTV News
20.05 Scream Queens
21.00 Vita segreta di una teenager americana
23.00 South Park
23.30 Speciale MTV News
00.00 Busted
01.00 South Park

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.15 The Club
13.45 Via Massena
13.55 Deejay TG
14.00 F.A.Q.
15.00 M2.O
15.30 50 Songs
16.55 Deejay TG
17.00 Rock Deejay
18.00 The Flow
19.00 Code Monkeys
19.30 F.A.Q.
20.30 Deejay TG
20.35 Nientology
21.15 Deejay Today
21.45 Via Massena
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Via Massena
23.40 Nientology
00.10 The Club

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
10.05 Ai confini dell'Arizona.
10.50 Formato famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
12.10 Super sea
13.00 Attenti al cuoco
13.30 Notiziario Meridiano
14.05 ... Attualità
15.05 Videomotori
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 La Provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Qui Tolmezzo
20.10 Musa Tv
20.30 Il notiziario regione
21.00 Una pistola per cento bare. Film (western '68).
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 La grande storia
00.30 Vip Sciò

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera - TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 Ciak junior
15.00 Il settimanale
15.30 Itinerari
16.00 Biker explorer
16.30 Una vita una storia
17.30 Tuttoggi scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Slovenia magazione
20.00 Incontri in comunità
20.40 Europa League: Finale
21.30 Tuttoggi
22.35 L'appuntamento
23.05 Artevisione magazine
23.35 Rispolverando palinsesti
00.25 Tuttoggi
00.40 TV transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 7.54: Le stelle di Radio 1; 8: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.35: Ben fatto; 9: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16: GR 1 - Affari; 16.40: Tutti al giro; 17: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18: GR 1; 19: GR 1; 19.20: Radio1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22: GR 1 - Affari; 23: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1: GR 1; 2: GR 1; 3: GR 1; 3.05: Musica; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16: Decanter; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Traffic; 20.30: GR 2; 21: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23: Dispenser; 24: Effetto notte; 2: Radio2 Remix solo musica; 5: Twilight.

RADIO 3

6: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. La bicicletta; 11: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12: Il Concerto del Mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15: Fahrenheit; 16: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 24: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.14: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Josip Broz Tito: Nel trentennale della sua morte; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Bruna Marija Pertot: IL ritorno dei delfini - 4.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Ovunque è casa; segue: Musica del giorno; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Prima fila; 18: Sole e luna. Le bellezze della vita dietro il velo del mondo materiale; 18.30: Musica del giorno; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9: Nine to five; 12: Nine to five; 14: Nine to five; 17: Il caffè della sera; 20: Vibe; 21: Whatever; 22: From disco to disco; 24: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6: Deejay 6 tu; 7: Platinissima; 9: Il Volo del mattino; 10: Deejay Chiama Italia; 12: Chiamate Roma triuno triuno; 13: Ciao Belli; 14: 50 Songs; 16: Tropical Pizza; 18: Pinocchio; 20: Vickipedia; 21.30: B - Side; 23: Dee Giallo; 23.30: Dee Notte; 1.30: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2: Ciao Belli; 3: Il Volo del mattino; 4: Pinocchio; 5: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

6: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 6.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 6.25: Granelli di storia; 6.45: Presentazione mattinata radiofonica; 7: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 7.15: Il giornale del mattino; 8-10.30: Calle degli orti grandi; quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 8.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 09: Commento in studio; 9.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 9.33: L'urlo - Problematiche giovanili; 10: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry;11-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13-14: Chiacchieradio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Move your mp3!; 15: La biblioteca di Babele; 15.15: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16-18: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18: In orbita sessions / Last night a Dj saved my life; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20-24: Radio Capodistria Sera; 20-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21: Economia e dintorni (replica); 21: Move your mp3!; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22: Classicamente alternato; Liricamente / Le donne di Puccini / Le note di Giuliana; 23: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24: Collegamento RSI.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13: News; 13.05: Calor latino; 15: Hit 101; 16: News; 16.45: Meteo; 17: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18: News; 18.30: Meteo; 19: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20: Calor latino; 22: Hit 101.

Il mistero genetico dei resiani: soffrono di ipertensione e ansia amano il gelato, meno la grappa

Uno studio del Centro di Biomedicina molecolare sugli abitanti di sei comunità locali particolari

di ROBERTO URIZIO

Chi siamo? Da dove veniamo? Domande esistenziali che a Resia valgono più che da altre parti. Il Comune montano, infatti, risulta essere una sorta di mistero dal punto di vista genetico secondo i risultati del progetto "Parco genetico del Friuli Venezia Giulia", presentati ieri, dopo il secondo anno di lavoro, dalla presidente del Centro di Biomedicina molecolare, Maria Cristina Pedicchio, capofila dell'iniziativa, dal coordinatore scientifico Paolo Gasparini e dal ricercatore Pio D'Adamo insieme al presidente della Regione, Renzo Tondo, e all'assessore regionale Alessia Rosolen. Il progetto prevede lo studio genetico degli abitanti di sei paesi della regione (Resia, Illegio, Erto e Casso, Clauzetto, Sauris e San Martino del Carso), rimasti isolati per molto tempo per motivi geografici e storici in modo da creare una banca dati genetica di alcune comunità della regione.

Ebbene, dalle risultanze del secondo anno del progetto, emerge la particolarità del genoma resiano che, ha spiegato D'Adamo, «condividono in media il 79% del genoma e questo in virtù di un isolamento derivato da essere una vallata chiusa». Ma il dato che più darà da lavorare nel prossimo anno del progetto è la ricerca delle origini della popolazione resiana: «Pur potendo, con indagini specifiche, individuare le popolazioni fondatrici, è di particolare interesse il fatto che la 'deriva genica' connessa al lungo isolamento ha reso i Resiani diversi dalle popolazioni iniziali» spiega D'Adamo ma non solo: mentre le origini delle altre comunità considerate sono identificabili (per Sauris ed Erto l'origine è germanica, per San Martino e Clauzetto del Nord Italia mentre per Illegio addirittura meridionale o spagnola), la mappatura genetica resiana è completamente diversa e non consente, al momento, di individuare le origini. La ricerca si è soffermata anche sulle caratteristiche epidemiologiche delle sei comunità prese in considerazione. Ne è risultato che in queste aree c'è una maggiore predisposizione all'ipertensione (con un'incidenza del 57% contro una media italiana del 31%), al morbo di Parkinson (incidenza del 5% rispetto a una media mondiale dell'1%), al disturbo d'ansia e agli attacchi di panico mentre c'è una minore predisposizione ai disturbi ossessivi-compulsivi. Sul piano dei gusti e delle abitudini alimentari, emerge la predilezione per gelato, succo d'arancia, prosciutto e radicchio mentre risultato meno graditi cinzano, cherry e, un po' a sorpresa, grappa. Partita nella primavera 2008, la raccolta dei campioni ha coinvolto tutti gli abitanti delle sei diverse comunità ai quali è stato offerto un check-up gratuito (e non obbligatorio) per la raccolta dei dati clinici, ai quali sono stati integrati quelli genetici, storici, geneaologici, alimentari, ecc. I partner del progetto sono: Centro di Biomedicina Molecolare - CBM (capofila), AREA Science Park, IRCCS Burlo Garofolo, Università di Trieste e Università di Udine, Centro Studi Fegato, CNR. Il progetto, ha rimarcato l'assessore Rosolen, «consentirà di avere una banca regionale di dati clinici, storici, ambientali e geografici grazie ad una ricerca che premia le collaborazioni tra enti e istituzioni e che è già capace di immaginare le ricadute possibili in termini di applicazioni e che fornirà dati utili alla politica per la pianificazione sanitaria e per saper migliorare la qualità della vita e il benessere delle popolazioni». Per Tondo «la diversità genetica, oltre a suffragare le giustificate rivendicazioni dei resiani, rappresenta anche uno spunto di curiosità per potenziali visitatori». Maria Cristina Pedicchio ha sottolineato come «l'obiettivo finale rimane quello di far sì che i progressi della scienza e tecnologia vadano a beneficio della salute pubblica, favorendo le ricadute in campo economico sul territorio e costituendo così una vera e propria filiera integrata in grado di portare i risultati della ricerca al paziente e al mercato». Per il Friuli Venezia Giulia le ricadute riguarderanno in particolare i settori della diagnostica molecolare e della nutrizione, ad esempio con la messa a punto di kit diagnostici per l'identificazione di patologie legate all'alimentazione (diabete, obesità, celiachia), con una migliore personalizzazione di dieta e stile di vita mirata alla prevenzione delle malattie, e con lo sviluppo di prodotti innovativi in campo nutrizionale.

Una protesta della comunità resiana davanti al consiglio regionale

Il Parco Genetico Fvg

▶ *Comuni considerati: Sauris, Illegio, Resia, Erto e Casso, Clauzetto, San Martino del Carso*

Mappa genetica abitanti
- Sauris e Erto: origine Germania/Austria
- San Martino e Clauzetto: origine Nord Italia
- Illegio: origine Sud Italia/Spagna
- Resia: deriva genetica, origini da approfondire

Fattori anomali nella ricerca clinico-epidemiologica
- ipertensione: **57%** di incidenza (media italiana **31%**)
- morbo di Parkinson: **5%** (media mondiale **1%**)
- disturbo d'ansia: **9,2%** (media mondiale **2,5-6,5%**)
- attacchi di panico: **4,2%** (media mondiale **0,4-1,5%**)
- disturbo ossessivo-compulsivo: **0,4%** (media mondiale **2-4%**)

Gusti alimentari
- **positivi:** gelato, succo d'arancia, prosciutto e radicchio
- **negativi:** cinzano, cherry, grappa

ADARTE

NUOVO SISTEMA DI ETICHETTATURA

Addio ai codici a barre: arrivano le tecnologie Rfid

L'azienda "Proposita" offre soluzioni molto utili per ipo e non vedenti

È una scatola di pomodoro o sono piselli? Sono le mie gocce per il cuore o un banale collirio? Chi non si trova in questa situazione fatica a immaginarlo, ma uno dei problemi delle persone ipo- e non vedenti non è rappresentato dagli spostamenti all'interno della propria abitazione. Un grosso limite all'autonomia, piuttosto, viene dall'identificazione di oggetti di uso comune, come medicinali o alimenti, che richiedono la lettura di un'etichetta e un preciso riconoscimento del contenuto o delle informazioni riportate.

Proposita, azienda di Area Science Park insediatasi a Trieste da due anni, ha messo a punto un sistema di *taggatura* (cioè etichettatura) elettronica e di lettura, che consente di superare situazioni come quella descritta.

«Proposita – spiega il suo amministratore Fulvio Rogatin – lavora su due filoni: la grande distribuzione alimentare e la messa a punto di strumentazioni innovative al servizio del pubblico, incluse le persone disabili. Coniugando questi due aspetti abbiamo realizzato Eye Box, un riconoscitore di oggetti per ipo- e non vedenti che si basa sull'utilizzo di una nuova tecnologia, quella dei cosiddetti Rfid (Radio Frequency Identification)».

Gli Rfid sono particolari etichette – o tag – a radiofrequenza applicabili, per esempio, a un medicinale o a una scatola di conserva: riportano le informazioni essenziali relative al contenuto come il nome del produttore, le date di produzione e scadenza, o la dose giornaliera di farmaco da assumere. Il tag non richiede elettricità per funzionare: quando entra nel raggio di azione del lettore sfrutta un fenomeno chiamato induzione magnetica e invia le informazioni richieste al lettore stesso, un dispositivo che funziona in modo simile ai lettori presenti alle casse del supermercato.

Un'etichetta elettronica Rfid

Applicazioni possibili non solo nella sanità ma anche per visite guidate da palmari nei musei

«L'aspetto innovativo del nostro prodotto sta nel software che gestisce l'intero sistema e nella speciale piastra che legge il tag - dice Rogatin. - Eye Box permette il riconoscimento dell'etichetta anche senza bisogno di posizionarla precisamente sul lettore, e da una certa distanza. Inoltre, il software fornisce un'ulteriore informazione: avverte la persona quando è ora di assumere il farmaco, e precisa che cosa deve prendere».

Le applicazioni all'orizzonte sono tante. Conclude Rogatin: «Eye Box potrà trovare impiego non solo in sanità, o presso le associazioni di non vedenti. Ora stiamo lavorando a un progetto per conto di due musei di Pordenone. Intendiamo realizzare etichette elettroniche che permettano la visita museale guidata da palmari».

Cristina Serra

I ricercatori della Sissa stanno raccogliendo la sfida delle stringhe

Una stringa non è un semplice laccio da scarpe. Per lo meno non solo. È un concetto usato in fisica con l'obiettivo di unificare in una stessa entità alcuni "oggetti fondamentali", per esempio elettroni, quark e fotoni. Alla Sissa (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) di Trieste, un piccolo gruppo di ricercatori del Settore di Fisica Matematica e Particelle Elementari da circa sei anni si sta confrontando con il problema, proponendo nuove soluzioni. «Possiamo immaginare una stringa come una corda che vibra secondo modalità diverse (una per ogni "oggetto") dicono Alessandro Tanzini e Giulio Bonelli, gli studiosi che stanno raccogliendo la sfida delle stringhe. «Questa visione potrebbe essere superata se riuscissimo a dimostrare matematicamente che i fenomeni naturali possono essere inquadrati in una nuova teoria: la teoria delle membrane».

Materia ed energia, dunque, potrebbero essere delle membrane. «E come tali – spiegano i ricercatori - sono superfici estese in due dimensioni dello spazio, che vibrano come la pelle di un tamburo, i cui bordi sono attaccati a superfici di cinque dimensioni».

La teoria delle membrane è ancora molto elusiva, ma recentemente ci sono stati dei progressi interessanti, alcuni firmati proprio dalla Sissa. Quali sono le implicazioni per la vita quotidiana? «Più che di ricadute nel quotidiano – sottolineano Tanzini e Bonelli – si tratta di conseguenze importanti in diversi settori applicativi della fisica. Se la teoria delle membrane fosse confermata potremmo prevedere proprietà geometriche nascoste della materia». *(cri.se)*

RICERCHE DELLA SOCIETÀ "EMAZE"

La sicurezza informatica nasce dentro le "scatole di sabbia"

di NICOLA COMELLI

La società Emaze cerca di trovare i punti deboli dei sistemi informatici

Passare al setaccio i sistemi informatici delle grandi imprese, individuare i punti deboli e "turare" la falla prima che questa si apra. Il tutto sfruttando un centro di ricerca unico in Italia. E' il lavoro di Emaze, società insediata all'Area Science Park nata dieci anni e fa e che oggi si è imposta sul mercato nazionale come una delle principali, se non addirittura la principale, azienda del settore. La clientela è composta per lo più da grandi e grandissime realtà, in particolar modo multinazionali. Non a caso, se la testa è a Trieste, il braccio commerciale è a Milano.

I dipendenti sono 65 (la cui età media è molto bassa, inferiore ai 30 anni) e il fatturato nel 2009 ha toccato quota 4 milioni. «L'informatica corre molto più velocemente dei suoi stessi sistemi di gestione – spiegano da Basovizza -. E questo significa che ogni nuova applicazione può prestare il fianco a un attacco, più o meno intenzionale, che a suo volta può mettere in crisi un'intera rete informatica». Di qui, dunque, la necessità di andare a "bloccare" tutte quelle "leve" che potrebbero scardinare i pc, specie laddove di pc, collegati gli uni agli altri, ce ne sono decine di migliaia, come ad esempio i grandi gruppi del credito.

Sicurezza informatica, in questo caso, non significa solo l'attacco portato da un cracker, come spesso, nell'immaginario collettivo si è portati a pensare. «Talvolta – aggiungono da Emaze – anche una parola accentata o una successione casuale di lettere e numeri, non interpretabile dal sistema, può dare luogo a dei problemi. Noi vagliamo i codici dei software e individuiamo quelle stringhe di algoritmo che, anche in linea teorica, potrebbero mettere in difficoltà l'intero programma». In realtà, questo è uno dei campi nei quali Emaze è attiva.

Un'altra delle attività dell'azienda consiste nella validazione dei sistemi informatici: ovvero, nell'accertare che rispondano agli standard di sicurezza. Ad esempio, la società triestina si occupa di certificare i sistemi informatici delle aziende che gestiscono i dati delle carte di credito. Altro esempio riguarda la legge Sarbanes Oxley per le società quotate alla Borsa di New York: «Il regolamento prevede che dai sistemi informatici delle società quotate non possano in alcun modo essere carpiti dati riservati, in modo da evitare ipotesi di insider trading, ovvero furti di informazioni capaci di dare a un determinato operatore un vantaggio competitivo rispetto al mercato – sottolineano sempre da Emaze -. Noi ci occupiamo di fare in modo che le strutture informatiche di queste aziende si rivelino completamente blindate». Una sfida non di poco conto. Il Web 2.0, infatti, fa sì, per esempio, che le pagine di un sito non siano più dei fogli immodificabili riempiti da testi e immagini ma siano, piuttosto, delle vere lavagne elettroniche, aggiornabili costantemente in tempo reale.

Il problema è che questa "fluidità" può nascondere possibili punti di attacco per accedere a informazioni che dovrebbero rimanere riservate. Il Web 2.0 aggiunge molto alla godibilità di un sito, ma introduce una nuova generazione di problematiche di sicurezza e per questo è oggetto, in questi giorni, di una campagna di ricerca mirata da parte di Emaze. «Cerchiamo di anticipare situazioni di difficoltà – evidenziano gli esperti del centro di ricerca -. E per farlo, nel nostro laboratorio con più di 200 server, attraverso software che sviluppiamo anche autonomamente, simuliamo gli scenari più disparati in modo da diagnosticare la presenza di un problema e capire quali danni potenzialmente quel problema potrebbe causare». In gergo le chiamano *sandbox*: scatole di sabbia. Sono contesti virtuali dove si creano situazioni di attacco, per capire come sia possibile farlo, con quali tempi e con quali modalità. E poi, si interviene per isolare il punto debole ed eliminare il "varco" d'accesso. «Rischi di questo genere – aggiungono da Emaze – possono avere ricadute devastanti per una società, a cominciare dalla sua stessa immagine».

L'UNITS TRA I FONDATORI

Un consorzio che studia il genoma del caffè

L'amore e l'esperienza tipicamente triestini per il caffè emergono anche quando si tratta di ricerche. La riprova viene dalla costituzione - il 29 aprile a Parigi - del Consorzio Internazionale per il sequenziamento del genoma del caffè, cui partecipano 13 istituti (non solo universitari) nei 5 continenti: Italia, Francia, Usa, Canada, Brasile, Australia e India. L'Università di Trieste è socio fondatore.

Primo obiettivo sarà leggere i 22 cromosomi della varietà robusta, e solo poi i 44 della varietà arabica. Dice Giorgio Graziosi, nominato nel comitato coordinatore con i colleghi di Montpellier e della Genoscope: «Prevediamo di concludere il lavoro all'inizio del 2011, grazie all'impegno di oltre 50 ricercatori e ai finanziamenti (circa un milione e mezzo di euro). Dalla conoscenza del genoma del caffè otterremo informazioni essenziali su fisiologia della pianta, caratteristiche organolettiche e sulle sue strategie di difesa contro i parassiti».

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
12.00	Eurosport	Tennis: Torneo WTA (Open di Madrid)
12.25	Rai Tre	Rubrica: 93° Giro d'Italia - Si gira
13.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport
15.15	Rai Tre	Ciclismo: 93° Giro d'Italia (4a tappa: Savigliano - Cuneo)
17.30	Eurosport	Tennis: Torneo WTA (Open di Madrid)
18.10	Rai Due	Rubrica: Tg Sport
19.10	Eurosport	Tennis: Torneo WTA (Open di Madrid)
19.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport
20.00	Sport Italia	Solo Calcio
20.30	Italia 1	Calcio: Finale Europa League (Atletico Madrid - Fulham)
22.40	Italia 1	Rubrica: Europa League - Speciale
1.10	Rai Tre	Rubrica: 93° Giro d'Italia - Giro notte
1.30	Sky Sport 2	Basket: NBA (Play-Off)

Il tecnico parla della prossima trasferta ma anche del suo futuro

L'allenatore alabardato: «In queste ultime partite serve la forza mentale»

Arrigoni: «Salvo l'Unione e resto a Trieste»

«Andiamo a Piacenza con l'obiettivo di vincere. Il recupero degli infortunati è decisivo»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE «Il mio obiettivo è salvare la Triestina e allenare qui il prossimo anno». In questo periodo, nel quale tradizionalmente inizia il tourbillon delle voci sul valzer delle panchine, Daniele Arrigoni assicura di essere concentrato non solo sulla salvezza dell'Unione, ma anche sul suo futuro alabardato. Una garanzia che il tecnico romagnolo ce la metterà tutta in questo finale di torneo per portare in salvo la barca alabardata.

LA FORMAZIONE

Il romagnolo pensa allo stesso undici anti-Reggina con l'inserimento di Testini a sinistra

PIACENZA La vittoria del Frosinone a Cittadella, però, ha inevitabilmente complicato il cammino verso la salvezza dell'Alabarda. Proprio per questo, Arrigoni senza mezze misure ammette che l'obiettivo a Piacenza non può essere che la vittoria: «Senza tanti giri di parole, il Piacenza ha due risultati su tre che gli vanno bene, noi invece dobbiamo cercare di vincere. Male che vada pareggiare, non se ne parla proprio di altre cose. Ma il successo va ricercato a tutti i costi, bisogna avere sempre quel tarlo in testa. Il che ovviamente non vuol dire andare lì allo sbaraglio e sbilanciarsi».

L'allenatore della Triestina Daniele Arrigoni tiene alto il morale della squadra

ASSENZE Al Piacenza mancheranno molte pedine importanti, fra cui Moscardelli. Ma il tecnico romagnolo teme comunque gli emiliani: «Un piccolo vantaggio per le assenze c'è, ma non cambierà poi molto. Ho visto la loro partita a Grosseto, è una squadra che non molla mai, ha gambe e forza. Ma io ho parlato chiaro alla mia squadra: bisogna lasciar perdere le tabelle, ci sono troppe variabili. Dobbiamo pensare solo a noi. Se quella del Garilli sarà una partita chiave? Io ritengo che la vera chiave sarebbe una vittoria a Frosinone, non a Piacenza, perchè rischiamo di arrivare all'ultima ed essere proprio in lotta con loro. Quelli sarebbero davvero i tre punti fondamentali».

CRESCITA Il tecnico conferma comunque di vedere da tre partite a questa parte una Triestina in crescita: «Mi pare evidente, si sta vedendo un'altra squadra nelle ultime partite, mentre prima bisogna dire che creavamo poco o nulla, basti pensare ad Ascoli o Cittadella. Siamo tornati come eravamo tempo fa. In questo finale poi bisogna capire che ci sono diverse partite dentro una partita, è una fase in cui le energie nervose contano molto. Sono sfide sul filo dell'equilibrio, ma belle da giocare. Con la Reggina siamo stati bravi a crederci sempre, e questo ha pagato».

ROSA Proprio nel finale di stagione, Arrigoni può finalmente disporre di quasi tutta la rosa. Un'arma in più per l'Unione. «Questo è sicuramente un vantaggio – afferma il tecnico - Volpe veniva da tre settimane di allenamento alla grande e ha fatto bene. Spero che questa prova non gli cambi la testa. Se sta bene, lo faccio giocare. Le cose cambiano, gli altri devono guadagnarsi il posto. Poi c'è anche Tabbiani: gli ho spiegato il suo ruolo, una partita non la regge, ma quando entra assicura più qualità nella gestione della palla. Il presidente ha detto che non tutti sono presenti come dovrebbero? Non lo so a chi si riferiva, dovete chiederlo a lui: se lo pensa, è giusto che lo venga a dire in spogliatoio. Comunque è vero che in queste partite finali al cardiopalmo bisogna soprattutto essere forti mentalmente, perchè non ci sono più scappatoie».

IL GIUDICE SPORTIVO

Emiliani decimati Tre turni a Moscardelli

TRIESTE Quello che la Triestina si troverà di fronte sabato allo stadio Garilli (inizio ore 15.30), sarà un Piacenza decimato dalle squalifiche.

A quella già nota dell'attaccante albanese Cani (che la scorsa settimana avevo ricevuto uno stop di tre giornate), si sono aggiunte adesso quelle di Moscardelli, Bini e Melinte. Per quanto riguarda in particolare Moscardelli, l'ex alabardato ha ricevuto dal giudice sportivo una punizione di addirittura tre giornate (in pratica ha finito il campionato) per avere dalla panchina rivolto agli ufficiali di gara epiteti ingiuriosi accompagnati da espressioni blasfeme.

Solo un'ammonizione con diffida invece per il tecnico Ficcadenti.

Inoltre sarà in dubbio anche Iorio, infortunatosi contro il Grosseto: insomma la formazione emiliana non sarà certo nello schieramento migliore e la Triestina è chiamata ad approfittarne. Dal canto loro, gli alabardati si sono allenati ieri mattina al Rocco al gran completo. Lavoro a parte solo per Brosco e Siligardi, mentre era assente Audel con regolare permesso.

Rientrerà anche Testini dalla squalifica e presumibilmente riprenderà il suo posto sulla fascia sinistra rilevando Sedivec. Arrigoni ha detto di avere ancora qualche dubbio in vista di Piacenza, ma rientro di Testini a parte, il tecnico romagnolo sembra orientato a confermare la formazione vista contro la Reggina. Volpe dovrebbe essere ancora favorito su Pasquato, mentre qualche dubbio c'è ancora in mezzo al campo.

Oggi pomeriggio allenamento a Opicina. La squadra alabardata partirà già domani da Trieste per fare una tappa a Cremona, dove si allenerà venerdì. Poi il trasferimento a Piacenza.

Queste nel dettaglio tutte le decisioni del giudice sportivo: 6 giornate di squalifica a Carcuro (Salernitana), 3 giornate a Corvia (Lecce) e Moscardelli (Piacenza), 2 giornate a Bovo (Padova) e Consonni (Grosseto), 1 giornata a Cristante (Ancona), Perna e Ricchi (Modena), Pestrin (Torino), Giallombardo e Antenucci (Ascoli), Bini e Melinte (Piacenza), Bolzoni, Del Prete e Maietta (Frosinone), Cellini e Previtali (Albinoleffe), D'Ambrosio (Torino), Zito (Crotone). *(a.r.)*

L'ESTERNO

Il buon momento dell'ex Livorno

Volpe: finalmente sono in forma

«Nessuna rivalità con Pasquato. Ora dobbiamo fare punti e basta»

TRIESTE Una stagione davvero altalenante quella di Francesco Volpe in alabardato. L'eclettico giocatore in comproprietà fra Juve e Livorno ha pagato soprattutto un paio di infortuni che ne hanno minato la continuità, così il suo talento si è visto solo a sprazzi. Anche perché non sempre Volpe ha sfruttato a dovere le chances a sua disposizione.

Ma venerdì scorso con la Reggina il ventiquattrenne napoletano l'occasione non l'ha persa: un'ottima prestazione, almeno finché l'ha sorretto la condizione, un palo e il prezioso assist per la rete di Della Rocca.

«Gli infortuni mi hanno impedito di crescere Molto dipende dalla testa»

«C'è sicuramente soddisfazione personale per la prestazione - afferma Volpe - per tre settimane mi ero allenato bene e ho cercato di sfruttare al massimo la possibilità che mi è stata data, ma quello che importava davvero con la Reggina erano la squadra e i tre punti. E siamo contenti di aver ritrovato finalmente la vittoria. Un successo che per noi deve essere una svolta, una partenza per questo rush finale. Ci aspettano tre finali da dentro o fuori, e già a Piacenza bisogna andare per vincere».

L'esterno della Triestina Francesco Volpe in azione durante la partita vinta al Rocco contro la Reggina

Rispetto a quell'opaca prestazione con il Vicenza di due mesi fa, quando giocò da esterno, stavolta Volpe ha reso meglio da seconda punta. Ma lui in realtà non ne fa una questione di posizione in campo: «Non credo si tratti di una questione di ruolo: è vero che quella partita col Vicenza giocata davvero male avevo fatto l'esterno, ma altre volte ho giocato in quel ruolo e avevo fatto bene. Era anche una questione fisica, perchè erano due mesi che non giocavo. A dire la verità anche adesso rientravo dopo tanto tempo, ma certamente è una partita che ho preso diversamente fin da quando sono entrato in campo. Se in questo conta anche la testa? Beh, sì. Non è una questione solo fisica. Anzi, direi che la testa in un giocatore conta per il 95 per cento».

Però è vero che proprio Volpe è stato uno dei più tartassati in questa stagione stregata per gli alabardati dal punto di vista degli infortuni: «Purtroppo i problemi fisici hanno influito molto sulla mia stagione. Ricordo che nel mio momento migliore sono stato fermato da un infortunio che mi ha tenuto fuori due mesi. Però ora ci aspettano tre partite fondamentali, e io sono convinto che di un campionato si ricordano soprattutto le ultime dieci partite, quelle importanti, quelle decisive. Questo è il momento di dare tutto e sono felice di stare bene proprio in questo momento». Nello schema prediletto da Arrigoni, è chiaro che accanto a Della Rocca (o Godeas) c'è spazio solamente per una seconda punta. Ma Volpe non vuol sentire parlare di rivalità con Pasquato: «Nessuna rivalità, lui è anche più giovane di me e a mio parere ha sempre fatto bene finora. Ma come io sono felice quando lui gioca bene, altrettanto lo è lui quando faccio bene io. E poi adesso importa la salvezza, non chi gioca: in questo momento siamo tutti utili e indispensabili». *(a.r.)*

DILETTANTI

Tutti gli intrecci tra play-off e play-out

Kras, contro il Verbano il primo spareggio

La squadra biancorossa inizia in casa il cammino che può portarla alla conquista della D

Il Kras si prepara alla sfida contro il Verbano

TRIESTE Una buona metà dei calciatori dilettanti della regione è da domenica sera ufficialmente in vacanza: promossi, retrocessi o fuori da play-off e play-out possono pensare a riposarsi, a dedicarsi agli immancabili tornei estivi che stanno per prendere il via in tutta la regione o a organizzarsi per seguire i mondiali del Sud Africa, appuntamento ovviamente imperdibile per chi appartiene alla categoria pallonara.

L'altra metà del movimento, invece, è sotto pressione già da oggi perché i campionati entrano nella loro seconda fase, quella caratterizzata dalla speranza di acchiappare una promozione o evitare una retrocessione. Stasera sono già in programma gli spareggi, due dei quali sanciranno addirittura una promozione diretta: Pasianese e Talmassons giocheranno sul neutro di Codroipo con in palio il primo posto del girone C di Seconda categoria mentre Terzo e Mossa si affronteranno al "Cosulich" di Monfalcone per il primato del girone D della Terza categoria. Poi, sono in programma tre partite per la salvezza diretta: Santamaria-Torreanese (Prima cat. B a Pavia di Udine), Medea-Turriaco (Prima cat. C a Romans d'Isonzo), Aiello-Flambro (Seconda cat. C a Porpetto). Chi vince respira e va in vacanza, chi perde da domenica gioca i play-out.

Riepiloghiamo, al termine delle trenta giornate disputate, la situazione nei vari tornei, ricordando che la fase dei play-off è molto strutturata e prevede diversi turni, con l'intreccio delle squadre vincitrici dei vari raggruppamenti.

Eccellenza

Il Torviscosa vince e sale nel Campionato nazionale dilettanti. Secondo il Kras di Alessandro Musolino che accede agli spareggi nazionali: domenica 23 (forse sabato 22 in anticipo) ospiterà il Verbano, la squadra di Besozzo Inferiore (Varese), la domenica successiva ricambierà in Lombardia. Se passa, dovrà vedersela con la vincente del confronto tra le squadre seconde di Marche ed Umbria. Retrocesso il Sarone, i play-out, previsti con partite di andata e ritorno, sono Rivignano-Tolmezzo e Sevegliano-Monfalcone.

Promozione

Nel girone A promossa la Spal Cordovado, retrocessione per il Palmanova. I play-off, partita secca, sono Vigonovo-Maranese, Cordenons-Chions, i play-out, su doppio scontro, Gonars-Aquileia, Torre-Prata.

Nel girone B promozione per la Gemonese e retrocessione per il Centro Sedia. Cercano la via della salita San Daniele, Buttrio, Juventina e Martignacco mentre le partite dei playout sono Staranzano-Pozzuolo e Sovodnje-Villesse.

Prima categoria

Nel Girone A promossa Virtus Roveredo, retrocesso il Tagliamento; play-off: Bagnarola-Teor, Montereale-Flaibano. Play-out: Zoppola-Pravisdomini, Rauscedo-Pro Aviano.

Nel Giorne B Valnatisone promosso, Moraro retrocesso; i play-off sono Reanese-Ancona e Caporiacco-Lavariano. I Play-out sono Rive d'Arcano-Tarcentina e Cassacco contro la perdente dello spareggio Santamaria-Torreanese.

Nel Girone C successo e promozione per lo Zaule Rabuiese, tentano di seguirlo con i play-off Romans, Primorec, San Lorenzo ed Azzurra. Retrocede direttamente il Mariano, i play-out vedranno di fronte Gradese e Capriva da una parte, Costalunga e la perdente dello spareggio tra Medea e Turriaco, dall'altra.

Seconda Categoria

Girone A: Promosso il Porcia, retrocesso il Valvasone. Play-off: Bannia-Purliliese, Vallenoncello-Vibate; play-out Ceolini-Ramuscellese, S.Leonardo-S.Quirino.

Girone B: Promossa Arteniese, retrocede Forum Julii; ai play-off: Treppo, Ol3 Faedis, Aurora e Fulgor; play-out Venzone-Chiavris, Nimis-Osoppo.

Girone C: stasera la vincitrice tra Pasianese e Talmassons, chi perde va ai play-off ospitando Bertiolo, l'altro spareggio tra Latisana e Basiliano. Retrocede la Castionese, play-out Serenissima contro la perdente di Aiello-Flambro e Pozzuolo-Porpetto.

Girone D. Vittoria e promozione per il Muglia Fortitudo, la seconda chanche se la giocano Esperia Anthares e Sistiana, Pieris e Primorec; retrocede direttamente la Romana Monfalcone, play-out Chiarbola-Fiumicello e Begliano Cormonese.

Guerrino Bernardis

Marcello Lippi portato in trionfo a Berlino 2006 e in primo piano durante un match dei Mondiali

Mondiali: Lippi cala la prima rosa Solo dieci eroi di Berlino 2006 e la vera novità è Giuseppe Rossi

Fuori Legrottaglie, meno difensori a vantaggio del centrocampo Brasile sotto choc: Dunga esclude Adriano che scoppia in lacrime

ROMA Restano dieci campioni nel Mondo nell'Italia del Lippi bis. E il guizzo finale sarà di Giuseppe Rossi. Forse. Il dubitativo è d'obbligo, visto che qualche giorno ancora per ragionare, verificare, calcolare, Marcello Lippi ce l'ha, prima di scremare definitivamente la lista di candidati consegnata ieri alla Fifa. Ma l'ingresso del giovane attaccante Villarreal nel gruppo di 30 azzurri porta una ventata di gioventù sulla nazionale e sulle sue speranze mondiali.

Per fare spazio al nuovo Rossi, il ct azzurro ha rinunciato a Legrottaglie. Ed è già questa un'indicazione. Perchè a dispetto dei problemi di forma ed età del reparto, Lippi è propenso a portare solo sette difensori. Ne guadagnerà il centrocampo con l'ottavo uomo (Montolivo?) o l'attacco con il sesto? Sono le ultime riserve da sciogliere, e probabilmente in cuor suo il ct ha già scelto. Da qui al 18 maggio, Lippi toglierà tre giocatori (Sirigu, Cassani, Cossu), poi darà la lista dei 23 più quattro riserve: probabile siano Bocchetti, Candreva, Montolivo e Quagliarella. Se così fosse, resterebbe da valutare un solo dubbio: portarsi Borriello-Pazzini e rinunciare a un centrocampista, oppure far salire Montolivo nel gruppo dei promossi e rinunciare a uno dei due emergenti tra i cannonieri.

In ogni caso, il gruppo di eroi di Berlino sarà notevolmente ridimensionato. Ne restano 10, appunto. Ma l'età media dei ventitre è di 29 anni. Il più anziano è capitan Cannavaro (37 il prossimo settembre), il più giovane Bonucci (23 anni e mezzo, due mesi solo in meno di Rossi). Due gli "stranieri" di nascita, l'argentino Camoranesi e ancora il "paisà" di Teaneck Rossi. Per nascita, sempre tra i probabili 23, vince il Lazio (cinque azzurri), Lombardia, Toscana, Campania ne contano 3, Veneto Calabria Piemonte 2, l'Abruzzo 1. Il giocatore più a sud è Iaquinta (Crotone), quello più a Nord Marchetti (Bassano del Grappa).

Dati statistici, da rifinire con le ultime scelte. E a proposito di decisioni, un'altra importante spetta a Giancarlo Abete. «Prandelli mi piace, è un buon tecnico e una persona di valori unanimemente riconosciuti - ha ammesso ieri per la prima volta il presidente federale, a proposito del dopo Lippi - Ma ce ne sono anche altri che mi piacciono: Ancelotti ha fatto benissimo in Inghilterra». Ovviamente il tecnico del Chelsea non è raggiungibile. «Ritorni in panchina? Non abbiamo preclusioni - ha anche detto Abete - D'altra parte, abbiamo richiamato Lippi». Insomma, l'ipotesi Sacchi non è peregrina.

Se Lippi ha i suoi problemi, anche il selezionatore carioca non se la passa bene. Lacrime di Adriano per la mancata convocazione al Mondiale, ma Dunga spiega: il cuore mi diceva di chiamarlo, la ragine no. «Abbiamo sempre accolto bene Adriano, il gruppo gli ha voluto bene ma è arrivato il momento di prendere una decisione. Il mio cuore mi diceva una cosa, ma la ragione e il fatto che sto rappresentando il mio paese mi hanno fatto prendere un'altra strada».

Così, davanti alle telecamere di Rete Globo, il ct del Brasile ha spiegato la mancata convocazione per i Mondiali dell'Imperatore, al quale ha preferito Grafite del Wolfsburg, finora solo due presenze in nazionale.

«Gli ho dato molte chances per invertire una certa situazione - ha detto ancora Dunga su Adriano - ma arriva il momento della coerenza, del coinvolgimento e dell'impegno totale».

I 30 convocati

Ruolo	Giocatore	Squadra	Età
PORTIERI	Buffon	Juventus	32 anni
	De Sanctis	Napoli	33
	Marchetti	Cagliari	27
	Sirigu	Palermo	23
DIFENSORI	Bocchetti	Genoa	23
	Bonucci	Bari	23
	Cannavaro F.	Juventus	36
	Cassani	Palermo	26
	Chiellini	Juventus	25
	Criscito	Genoa	23
	Grosso	Juventus	32
	Maggio	Napoli	28
	Zambrotta	Milan	33
CENTROCAMPISTI	Camoranesi	Juventus	33
	Candreva	Juventus	23
	Cossu	Cagliari	30
	De Rossi	Roma	26
	Gattuso	Milan	32
	Marchisio	Juventus	24
	Montolivo	Fiorentina	25
	Palombo	Sampdoria	28
	Pepe	Udinese	26
	Pirlo	Milan	30
ATTACCANTI	Borriello	Milan	27
	Di Natale	Udinese	32
	Gilardino	Fiorentina	27
	Iaquinta	Juventus	30
	Pazzini	Sampdoria	25
	Quagliarella	Napoli	27
	Rossi	Villarreal	23

27,7 anni
l'età media dei 30 azzurri

12
le squadre con almeno un calciatore convocato

8
i giocatori della Juventus, la squadra più rappresentata

18 maggio
Lippi fornirà la lista dei 23 convocati + le 4 riserve

1 giugno
Lista ufficiale dei 23 per il Sudafrica

ANSA-CENTIMETRI

L'ULTIMA GIORNATA DI CAMPIONATO

Allarme ultras, anticipate le partite di Milan e Lazio

Pesante rischio incidenti con i tifosi di Inter o Roma Intanto in Inghilterra...

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Domenica scorsa, ultima giornata di campionato in Inghilterra, chi si trovava la sera a viaggiare in metropolitana a Londra condivideva tranquillamente il vangoncino con i tifosi del Chelsea mezzi ubriachi per la gioia del titolo appena vinto e con i tifosi dell'Arsenal che tornavano a casa senza sorridere per un campionato chiuso sì battendo il Fulham ma «soltanto» al terzo posto in classifica.

Domenica prossima in Italia i tifosi di Inter e Milan e di Roma e Lazio non dovranno assolutamente incrociarsi. E per fare ciò l'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive ieri ha deciso che le partite Milan-Juventus e Lazio-Udinese siano anticipate a sabato sera alle 20.45. «Ciò - si legge in una nota diffusa ieri dalle autorità - consentirà una migliore gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica e permettere i festeggiamenti che la tifoseria della squadra che si aggiudicherà il titolo di campione d'Italia effettuerà a Milano o Roma».

Domenica scorsa, il Chelsea ha vinto il titolo inglese e all'interno dello stadio è stata festa grande (complice anche l'8-0 rifilato agli avversari di turno, gli arancione del Wigan) con un unico invasore di campo subito placcato. Fuori dallo stadio, in giro per quella megalopoli che è Londra, nessuna traccia dell'evento sportivo del giorno, che pure occupava tutti i tg, più delle trattative per fare il nuovo governo, con Ancelotti perfino buffo a cercare di rispondere alle interviste nel suo basic english.

Domenica prossima, l'Inter (molto più probabilmente) o la Roma (difficile, molto difficile) vinceranno lo scudetto ed è facile immaginare quello che succederà a Milano con epicentro in piazza Duomo o a Roma, con epicentro a piazza del Popolo, e in mille mille altre vie del centro, dell'una o dell'altra città.

Sabato prossimo il Chelsea ha l'occasione per fare la doppiettà e vincere anche la Coppa d'Inghilterra. In metropolitana si incroceranno i tifosi in maglia blu vagamente alticci sorridere alle ragazze,

La settimana scorsa l'Inter ha vinto a Roma la Coppa Italia. Disordini, feriti, arresti, perfino la polizia sotto inchiesta.

C'erano una volta gli hooligans. Ci sono ancora gli ultras.

IL PROCESSO

Il ct del Chelsea teste a Napoli

Calciopoli, Ancelotti: «Circostanze strane»

Fra Moggi (Juve) e l'arbitro De Santis c'era «un rapporto confidenziale»

di FERRUCCIO FABRIZIO

NAPOLI «Percepivo circostanze strane» e «tra Moggi e De Santis c'era un rapporto confidenziale». È stato il giorno di Carlo Ancelotti al processo di Napoli su Calciopoli, dove ha parlato dell'ex manager juventino quanto dell'arbitro.

Carlo Ancelotti durante la deposizione in aula a Napoli

Reduce dalla conquista della Premier League, l'allenatore del Chelsea è stato chiamato a testimoniare dai pm che lo hanno interrogato su alcune partite dei campionati compresi tra il '99 e il 2005. Ancelotti ha confermato quanto già dichiarato nella fase delle indagini.

Nel mirino dei pm una serie di partite fra il '99 e il 2005 Il giallo delle sim straniere

È vero che Moggi conosceva in anticipo, già il giovedì, le designazioni degli arbitri? Ed è vero che si disse che "era pronta una torta per far vincere la Juve" prima di Perugia- Juventus? Il pm Giuseppe Narducci gli ha rivolto le domande facendo particolare riferimento a una telefonata tra il dirigente milanista Meani e l'arbitro Collina durante la quale Meani riportava alcune confidenze che gli avrebbe fatto Ancelotti, all'epoca alla guida del Milan.

«Non lo posso dire, percepivo circostanze strane», ha risposto Ancelotti che ha accennato a "rapporti confidenziali tra Moggi e De Santis" pur sottolineando di non essere a conoscenza di episodi specifici. «Non so se Moggi era in grado di stabilire gli arbitri. Penso che avesse rapporti privilegiati con De Santis ma posso dire che era una sensazione che io avevo». Poco dopo ha anche aggiunto che l'arbitro De Santis "era portato ad avere rapporti confidenziali con allenatori e giocatori. Caratterialmente era portato a manifestare confidenza".

Il tecnico del Chelsea si è soffermato in particolare sulla partita Siena-Milan del 17 aprile 2005 (con Juve e Milan impegnate in un testa a testa per lo scudetto), terminata 2-1 e nella quale fu annullato un gol a Shevchenko. «Collina annullò quel gol per una segnalazione di un fuorigioco inesistente dell'assistente Baglioni», ha ricordato.

«Dopo la partita, rientrando a Parma, ho dato un passaggio all'addetto agli arbitri Meani. Se abbiamo parlato della partita? Sì e soprattutto dell'annullamento di quel gol che mi era sembrato strano perchè mi sembrava un episodio molto chiaro. Lo ritenevamo un torto grosso subito dal Milan». Ancelotti ha inoltre definito "strano" il modo in cui finì il campionato `99-2000, con l'ultima partita persa dalla Juventus nel diluvio di Perugia. «Fu strano», ha detto Ancelotti, che quell'anno allenava i bianconeri.

«Avevamo aspettato un'ora e mezza per riprendere il gioco, ma credo che l'interruzione fosse dovuta a ragioni di ordine pubblico. Non credo che fu un errore da imputare all'arbitro». Nell'udienza di ieri il pm Narducci ha incassato un punto a suo favore quando ha chiesto l'acquisizione agli atti di una puntata di "Matrix" della scorsa settimana nella quale Moggi fa riferimento al possesso di schede sim straniere cedute poi a Bergamo, Pairetto e Paparesta. Un documento "confessorio" e un autogol di Moggi, secondo il magistrato. La difesa di Moggi si è opposta ma il tribunale ha disposto l'acquisizione.

Mou: «Non ho parlato con altri club»

MILANO «Non ho parlato con nessun club e, come tutti gli interisti, anch'io penso solo alle partite con Siena e Bayern Monaco». Lo dice l'allenatore della squadra milanese Mourinho dal sito dell'Inter. Il sito del club nerazzurro fa sapere che Mourinho ha voluto ribadire la sua posizione da Londra, dove ieri sera ha partecipato alle premiazioni per i migliori allenatori al mondo della Federazione Internazionale di storia e statistica del calcio per l'annata 2008-2009 (per il portoghese 3° posto stagionale e 5° assoluto nella storia di sempre a partire dal 1996).

Chi resta (forse) e chi va. Un incontro di pochi minuti per sancire un divorzio ampiamente annunciato: dopo due anni il West Ham gira pagina esonerando Gianfranco Zola. Mancava solo l'ufficialità, ed è arrivata al termine del meeting tra lo stesso Zola e i proprietari del club, David Gold e David Sullivan. Un vertice dall'esito scontato, visto che troppo lontane erano le posizioni delle parti. Lo si era capito già lo scorso gennaio quando i due David avevano acquistato il 50% del West Ham. Pur rinnovando la fiducia al tecnico italiano, non avevano mancato di esprimere (anche pubblicamente) più di un dubbio sul suo carattere troppo permissivo nonostante abbia garantito la salvezza inj un anno di grosse difficoltà economiche del club.

CICLISMO. DOPO UN GIORNO DI PAUSA OGGI LA 33 CHILOMETRI A SQUADRE

A Cuneo la crono-verità per Vinokourov

L'Astana del kazako è una delle favorite ma la Saxo è pronta a prendersi la maglia rosa

di ANTONIO FRIGO

CUNEO Sono arrivati in aereo alla spicciolata. Messe giù le valigie, sono usciti per una sgambata: nel giorno di riposo, chi riposa è perduto, i muscoli van fatti lavorare.

Pranzo, poi il medico si è fatto carico degli acciaccati. E con tutte le cadute dei giorni scorsi, ce n'è più d'uno.

Alcuni più sbattuti, come Pozzato e Sastre, altri con problemi veniali.

Il sole sbucato ieri ha fatto tirare un sospirone a quelli che, invece, s'eran presi un accidente. Incluso Petacchi: bronchitella. Ma ieri qualcuno s'è pure messo a tavolino a fare un po' di conti. La classifica generale, almeno per le prime 20 posizioni, dopo le tre tappe olandesi è molto corta, racchiusa il appena 28". E oggi, sui 33 chilomeetri della cronosquadre, potrà tentare di scalzare Vinokourov dalla testa della corsa.

Un primo piano del kazako Vinokourov, attuale maglia rosa

Sia chiaro, l'Astana del kazako è una delle favorite per la tappa, ma se vedi che Porte ha 18/100 di distacco e alle spalle ha una Saxo che a cronometro è uno schiacciasassi, il sospetto di vedere la rosa migrare ancora viene.

Come viene se consideri che Millar, staccato di 1", vanta una Garmin super-specialista. Ma qui una novità c'è e potrebbe pregiudicare il blitz: la formazione diretta da White ha perso l'americano Vandevelde, colpito dalla maledizione del terzo giorno. Vandevelde è un uomo in meno ed era la locomotiva della cronosquadre. Ha 10" di distaco invece un altro "aussie", Goss, che la sua squadra, l'attrezzatissima Sky, potrebbe pure colmare.

Infine, per non buttarci giù - l'Italia in questi giorni non ha vinto neanche la Coppa del Nonno - incrociamo le dita per la Liquigas. In teoria, a crono è tra le migliori. Soprattutto è omogenea: tutti e nove i suoi effettivi potrebbero collaborare fino al traguardo. Nibali è quarto a 5", Basso è quattordicesimo a 18.

«E comunque - spiegava ieri il ds Zanatta - non vogliamo vincere, ma perdere solo pochi secondi. Noi accettiamo buoni consigli da tutti, anche da coloro che volevano che ci dannassimo l'anima per staccare ancor più Evans dopo l'ultima caduta olandese, ma alla fine siamo qui per vincere il Giro»

E il Giro diventa un'occasione per una nuova campagna contro il doping nello sport avviata dal sottosegretario allo sport Rocco Crimi. In quest'ottica è stata presentata a Palazzo Chigi l'iniziativa «Borraccia trasparente», il simbolo del ciclismo, amatoriale e professionistico, che diventerà il veicolo di promozione dello sport pulito con lo slogan «Niente doping, solo sport». Durante le tappe verranno distribuite 30mila borracce trasparenti, simbolo dello sport pulito.

VELA. L'ANNUNCIO DI CINO RICCI

Il Giro d'Italia 2010 a vela partirà il 19 giugno dai moli di Portorose

TRIESTE Partirà da Portorose, il 19 di giugno, il Giro d'Italia a vela. Lo ha annunciato ieri mattina il patron della celebre manifestazione, Cino Ricci, in occasione di un incontro con la stampa svoltosi a Portorose, e legato all'avvio del salone della nautica sloveno.

Non è la prima volta che il Giro d'Italia sconfina in altri Paesi - era successo ad esempio con l'Albania in alcune edizioni precedenti, ma è la prima volta che la manifestazione parte con la prima tappa da acque straniere. L'occasione è legata anche alla celebre regata Muggia-Portorose-Muggia, che si svolge proprio nel fine settimana dell'avvio del Giro: Cino Ricci, che ha reso nota solo ieri e a sorpresa questa decisione, punta anche a un collegamento con questo evento, deciso in ogni caso a organizzare la seconda tappa della manifestazione nel Golfo di Trieste, non è chiaro ancora se a Muggia, a Trieste o a Sistiana, da dove erano partite le ultime due edizioni del Giro.

Non ne fa mistero, Cino Ricci: «Trieste è sempre stata sensibile all'evento, ma al momento mancano finanziamenti pubblici e sponsor privati per sostenere il budget della partenza», mentre la tappa risulta al momento confermata, anche se manca la "geografia" esatta; il giro dovrebbe proseguire poi fino al 24 luglio, e terminare a La Spezia, ma alcuni dettagli sono ancora in fase di definizione, così come la partecipazione di un equipaggio tutto triestino alla manifestazione, coordinato da Riccardo Termini: anche su questo fronte si lavora su potenziali sponsorizzazioni e contributi, e la crisi economica non aiuta certo a sveltire i tempi.

Intanto resta confermato il modello di barche: anche quest'anno il Giro d'Italia a vela si disputerà a bordo dei G34, gli scafi che ormai sono diventati una vera e propria icona della manifestazione; sul numero delle tappe, al momento in calendario appaiono 24 soste, per oltre un mese di regata, ma lo stesso Cino Ricci intende confermare il percorso - inserendo anche la estemporanea novità di Portorose - nei prossimi giorni.

Francesca Capodanno

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 12 MAGGIO 2010

Nella foto a sinistra un ragazzino tira sotto gli occhi di Graziani, a destra Jury Chechi aiuta un altro mini atleta impegnato nella verticale (Foto Silvano)

«Un campione per amico» tra sport, foto ricordo e richiesta di autografi

Tregua dalla pioggia, piazza Unità piena di bambini. Panatta e Lucchetta i più richiesti

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Alla fine, la fede incrollabile del sindaco Roberto Dipiazza ha avuto ragione. Nonostante le pessime previsioni meteo e la pioggia che effettivamente ancora ieri mattina lavava Trieste, non ne aveva voluto sapere di far traslocare al PalaTrieste «Banca Generali Un campione per amico». Voleva che i ragazzini potessero giocare all'aria aperta, nel magnifico scenario di Piazza Unità.

E ha avuto ragione: miracolosamente per 4 ore il maltempo ha dato tregua, permettendo di portare a compimento senza problemi la manifestazione animata da Adriano Panatta, Jury Chechi, Andrea Lucchetta e Francesco Graziani.

C'è stato da pazientare un po', aspettando che si fermasse la pioggia mattutina. Ma verso le 10, la marea di ragazzini provenienti da scuole elementari e media di Trieste e provincia, in maglietta e cappellino bianchi, hanno iniziato ad alternarsi, sui quattro campi sintetici allestiti al centro della piazza nei scambiando palleggi di tennis con Adriano Panatta e di pallavolo con l'istrionico Andrea Lucchetta, facendo capriole e salti insieme a Jury Chechi e calciando in porta con i consigli di Ciccio Graziani.

Di giocare, hanno giocato. Ma l'esercizio nel quale i giovanissimi partecipanti si sono applicati con maggior costanza e tenacia è stata la caccia all'autografo e alla foto ricordo con i magnifici 4 amici campioni con i quali stavano passando la mattinata. Passi per insegnanti e accompagnatori, che essendo adulti magari li conoscevano «in presa diretta», avendoli magari seguiti quando ancora erano in carriera agonistica. Ma scoprire che Panatta, Graziani, Lucchetta siano idoli anche di ragazzini nati quando loro si erano ritirati già da un pezzo (per Chechi è un po' diverso, essendo stato in gara fino a pochi anni fa), è stata una piacevole sorpresa.

I più «gettonati» sono stati Lucchetta e Panatta. Il primo, dalla simpatia innata, è anche personaggio di un cartone animato che si ispira proprio a lui. Panatta, invece, è stato il più desiderato. Tanti ragazzini sul campo da tennis hanno rifatto il giro due, tre volte per giocare con Adriano. Il quale a un certo punto era sfinito: gli altri tre colleghi si erano già congedati e lui invece, racchetta in mano e due file di magliette bianche dall'altra parte della rete, era ancora lì che palleggiava senza soste.

Scambio in palleggio con Adriano Panatta: un'esperienza unica per questo ragazzino

Lezione di volley n. 1 del «professor» Andrea Lucchetta

BASKET. PLAY-OFF DONNE

Muggia ha il match-ball

Per Muggia la difesa sarà determinante

TRIESTE C'è trepida attesa a Muggia per la partita di ritorno della finale dei play-off di serie B d'Eccellenza. Dopo aver compiuto l'impresa sabato sera sul parquet della Vassalli Vigarano, dominatrice della regular season, la Coopsette Muggia ha questa sera (palla a due alle 20.30) davanti al pubblico amico del Palasport di Aquilinia la ghiotta occasione di chiudere la serie anzitempo e qualificarsi allo spareggio per la promozione in serie A2. Facile a dirsi, alle rivierasche basta una vittoria casalinga (Vigarano è già stata sconfitta nella Poule promozione), ma pensare che la strada sia ormai in discesa sarebbe la cosa più sbagliata da fare.

«Non abbiamo ancora ottenuto nulla – ammonisce infatti l'allenatore Mauro Trani – e dobbiamo pensare esclusivamente a ricominciare come se la serie fosse ancora sullo zero a zero. La mentalità della mia squadra dovrà essere la stessa avuta nelle ultime gare di play-off, perché la strada da fare è ancora molta». Doveroso da parte del coach muggesano spegnere all'origine pericolosi ed intempestivi entusiasmi, anche perché Vigarano ha già mostrato nella semifinale contro Forlì di saper ribaltare la sconfitta interna d'esordio con due sonanti successi. «Da parte nostra – conclude Trani - cercheremo di creare alle nostre avversarie più grattacapi possibili, a partire dalla difesa che proveremo ad adattare di continuo».

Marco Federici

BOXE. RIUNIONE AL CAMPO SPORTIVO DI SAN GIOVANNI

I talenti triestini sfidano sul ring Friuli Venezia Giulia e Veneto

TRIESTE Sette incontri di categorie giovanili e dilettanti tra la rappresentativa della Società pugilistica triestina «Pino Culot» e una compagine formata da pugili regionali e provenienti da alcune scuole del Veneto. È il cartellone di «Boxe sotto le stelle», la classica estiva di pugilato curata dal club «Pino Culot» e in programma stasera sul campo di calcio di San Giovanni di viale Sanzio (dalle 19.30).

Per la 14.a edizione della vetrina all'aperto del pugilato di casa sono di scena alcuni dei dilettanti più attivi dell'ultima generazione, come Luca Maccaroni, peso Welter 1.a serie, allievo del maestro Adriano Krapez, stasera sul ring contro Andrea Fracca, pupillo dell' insegnante Freo della «Boxe Piovese», match sulla distanza delle 3 riprese da 3 minuti.

Il programma della riunione prevede in apertura la sfida tra Ahmed Trad («Pino Culot») medio massimo 3.a serie, e Rudi Kushtrim, allievo di Gianni Degrassi dell' Associazione pugilistica Porto Trieste (4 riprese da 2 minuti). Sul ring di San Giovanni stasera Mattja Micheli («Pino Culot») medio massimo, sarà opposto a Giuseppe Magnesa, curato dal maestro Tricarico della Boxe Monfalcone, Edmond Osmani, anch'egli medio massimo, allenato da Nevio Carbi del Club Sportivo Trieste, chiamato alla sfida con il pordenonese Matteo Bandiziol. Cartellone completato dai match Battisti-Berto e Liso-Baratto, entrambi categoria Junior, pesi Welter (3x2), e Franzot-Piacentini, Youth, pesi Medi.

Francesco Cardella

Luca Maccaroni, stasera sul ring a San Giovanni

IPPICA. BEL SUCCESSO NELLA CORSA PIÙ REMUNERATA

Lunigiana Jet come un razzo

TRIESTE Lunigiana Jet, in perfette condizioni di forma e in virtù di un'ottima scelta dei tempi da parte del suo driver, Giuseppe Pistone, si è aggiudicata ieri il corner con la maggior moneta nella pomeridiana di Montebello. Pur partendo dal secondo nastro, la figlia di Supergill è passata a condurre dopo mezzo chilometro di corsa, superando Dedalo Gas, il più veloce nella giravolta.

Alle sue spalle, al secondo passaggio davanti alle tribune, ha suonato la carica Letter From Om, favorita al totalizzatore, portandosi dietro Lucky Strike Bi. La femmina di Paolo Romanelli però si è disunita sull'ultima curva, lasciando via libera al duello per la piazza d'onore fra Lucky Strike Bi e Inviar, nel quale ha prevalso quest'ultimo, ben pilotato da Paolo Scamardella. Nel sottoclou, ha vinto Mateus Bi, con un notevole 1.16.9 al chilometro su pista pesante.

In avvio, Maestro ha sorpreso tutti con una partenza bruciante, ma il biasuzziano Mateus Bi affidato a Mauro Baroncini si è prodotto in un finale di classe, mentre seconda è rimasta Minnesotha Cub. Nel corner che ha aperto la riunione, vittoria di spunto di Maestà Rex, con Alfonso Montagna in sulky. Nel secondo, Gottardo Gius ha pizzicato sul palo Gerry Pan, dopo corsa di rimessa.

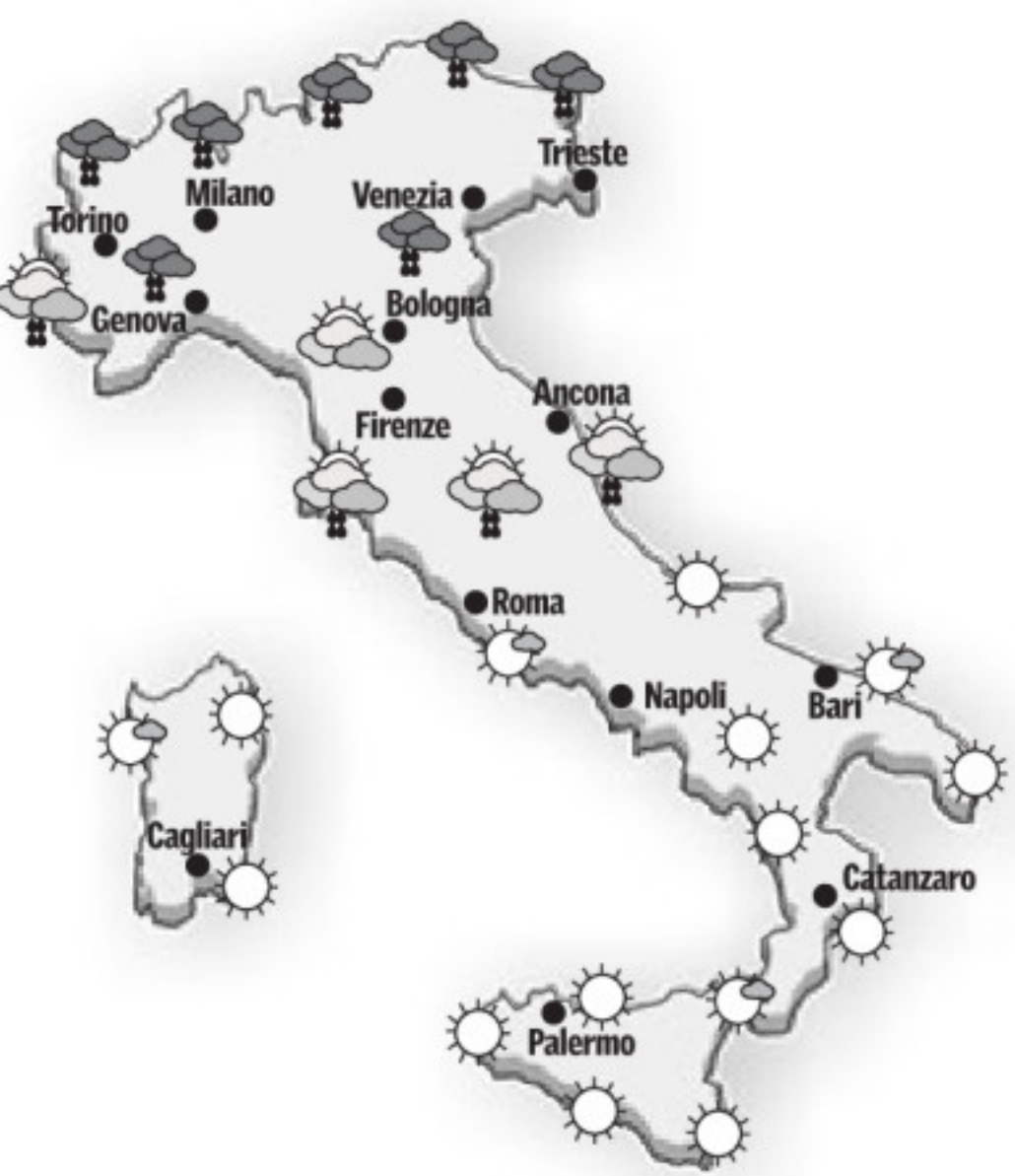
RISULTATI

1.a corsa (m 1660 corner gentleman): 1) Maestà Rex (A. Montagna), 2) Morgana Bi, 3) Mammolo Mas.
2.a corsa (m 1660 corner): 1) Gottardo Gius (A. Sineri), 2) Gerry Pan, 3) Larice Holz.
3.a corsa (m 1660): 1) New Wise As (P. Romanelli), 2) Negoziato, 3) Niagara Tr.
4.a corsa (m 1660): 1) Normandie (R. Totaro), 2) Nereo Uan, 3) Needful Vita.
5.a corsa (m 2060 gentleman): 1) Le Ale Di Re (P.G. Michelotto), 2) Ioel Memory, 3) Edo Lad.
6.a corsa (m 1660): 1) Mateus Bi (M. Baroncini), 2) Minnesotha Cub, 3) Medea Del Ronco.
7.a corsa (m 2080 corner): 1) Lunigiana Jet (G. Pistone), 2) Inviar, 3) Lucky Strike Bi.
8.a corsa (m 1660 allievi): 1) Lesperence Vol (R. Scuoppo), 2) Lonely Gun, 3) Ifigenia Bi.

Ugo Salvini

OGGI IN ITALIA

NORD: piogge sparse, rovesci o temporali, specie sui monti di alto Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e pedemontana durante le ore centrali diurne; in serata schiarite sull'Emilia Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** rovesci o temporali in mattinata sulla Toscana e dal pomeriggio sull'Umbria e sul Lazio. **SUD E SICILIA:** nubi su Calabria, Basilicata, Puglia; sulla Campania rovesci o temporali.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità parziale sull'Emilia Romagna; coperto sulle altre regioni con rovesci o temporali, specie sull'arco alpino e pedemontana durante le ore centrali diurne. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse, anche sotto forma di rovescio o temporale, specie tra Toscana, Umbria e Lazio; tendenza a miglioramento iniziando dall'Abruzzo. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		15,1	19,3
Umidità			70%
Vento (velocità max)			44 km/h da SE
Pressione	in diminuzione		1008,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	14,5	20,2
Umidità		77%
Vento (velocità max)		19 km/h da SE

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	12,9	19,2
Umidità		79%
Vento (velocità max)		21 km/h da NE

GRADO	min.	max.
Temperatura	15,3	18,6
Umidità		85%
Vento (velocità max)		33 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	13,5	19,9
Umidità		68%
Vento (velocità max)		17 km/h da E-NE

UDINE	min.	max.
Temperatura	12,5	17,5
Umidità		99%
Vento (velocità max)		18 km/h da E-NE

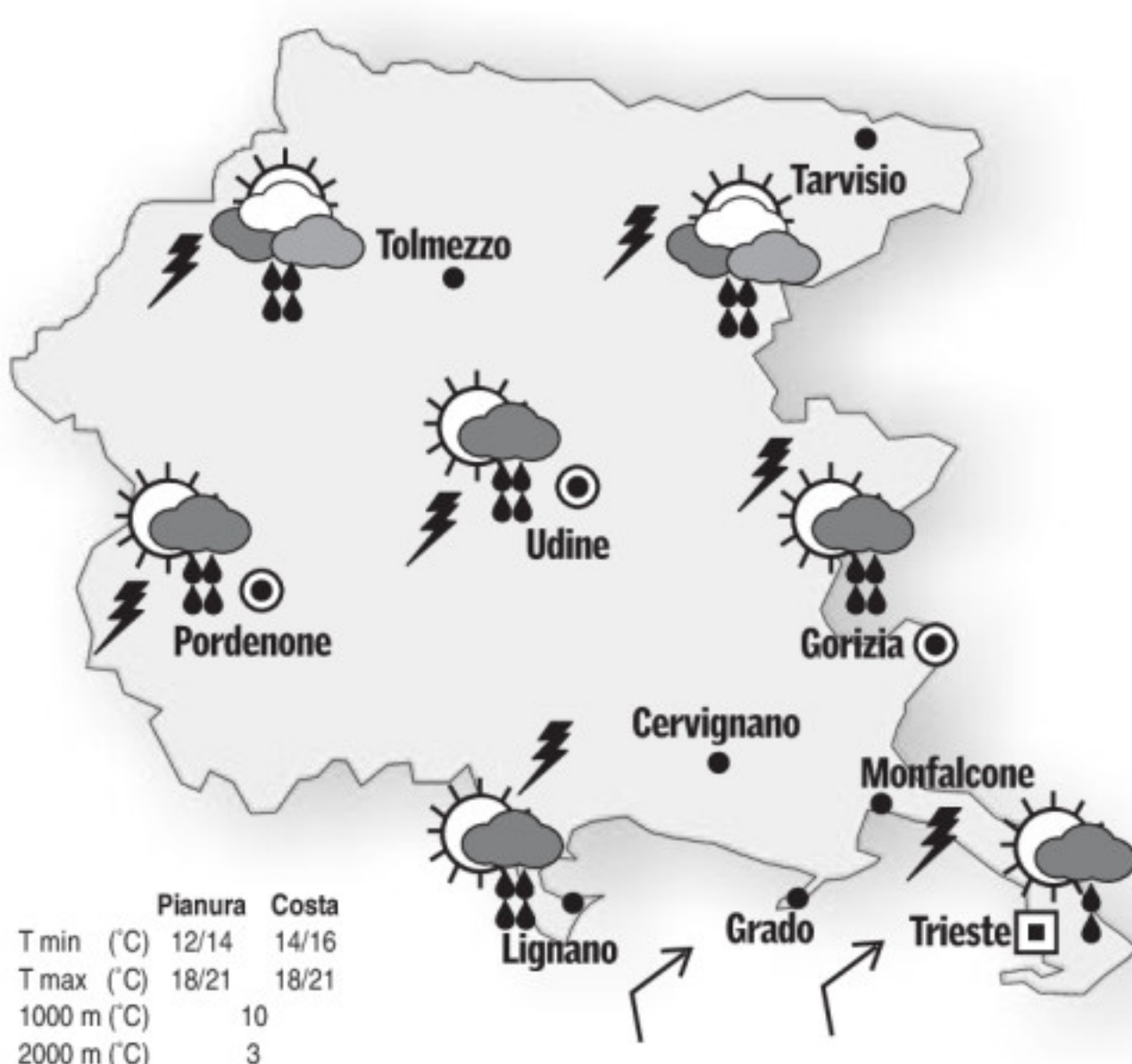
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	13,9	17,5
Umidità		91%
Vento (velocità max)		15 km/h da N

IN ITALIA

ALGHERO	14	20
ANCONA	15	19
AOSTA	9	15
BARI	15	19
BERGAMO	13	16
BOLOGNA	14	18
BOLZANO	13	16
BRESCIA	12	16
CAGLIARI	17	23
CAMPOBASSO	13	17
CATANIA	11	22
FIRENZE	16	17
GENOVA	17	19
IMPERIA	13	16
L'AQUILA	12	14
MESSINA	18	21
MILANO	14	16
NAPOLI	16	27
PALERMO	19	22
PERUGIA	14	19
PESCARA	17	18
PISA	15	19
R. CALABRIA	15	21
ROMA	15	24
TARANTO	16	20
TORINO	11	16
TREVISO	14	16
VENEZIA	13	17
VERONA	13	16

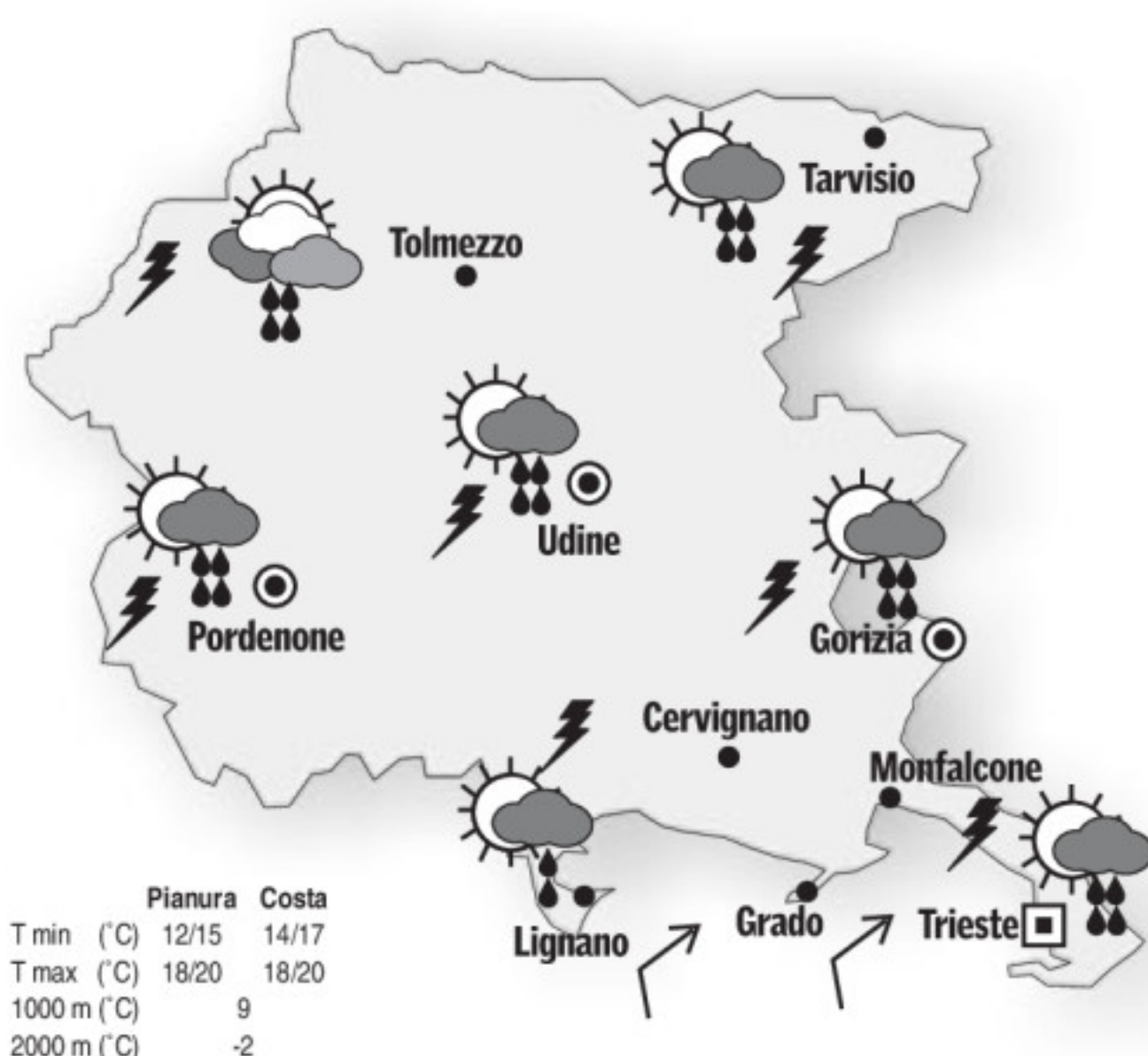
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	12/14	14/16
T max (°C)	18/21	18/21
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	3	

OGGI. Tempo instabile con nuvolosità variabile: al mattino piogge moderate sui monti e rovesci sparsi specie su bassa pianura e costa. In giornata temporali diffusi su tutte le zone, più frequenti su pianura e fascia prealpina, che si alterneranno a temporanee schiarite. Sul Tarvisiano tempo meno instabile. Sulla costa soffierà Libeccio moderato.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	14/17
T max (°C)	18/20	18/20
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	-2	

DOMANI. Tempo instabile con nuvolosità variabile; al mattino saranno probabili piogge sparse sui monti e rovesci specie su bassa pianura, costa e mare. In giornata saranno probabili temporali diffusi, più frequenti sulla pianura e sulle Prealpi, ma anche temporanee schiarite. Sul Tarvisiano il tempo dovrebbe essere meno instabile.

OGGI IN EUROPA

Associati alla zona di bassa pressione che insiste sull'Europa centrale si muovono alcuni sistemi nuvolosi che mantengono il tempo perturbato in diverse zone, coinvolgendo anche le nostre regioni centro-settentrionali, la Spagna e la Penisola Balcanica, fino all'Europa orientale. Pressione più alta su isole britanniche, Scandinavia ed estrema parte orientale del continente, con tempo più bello.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	16,6	3 nodi SW	21.05 +54	3.28 -21
MONFALCONE	quasi calmo	16,2	3 nodi S	21.10 +54	3.33 -21
GRADO	quasi calmo	16,3	5 nodi S	21.30 +49	3.53 -19
PIRANO	quasi calmo	16,8	5 nodi SW	21.00 +54	3.23 -21

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	13	24
AMSTERDAM	4	11
ATENE	15	26
BARCELLONA	14	22
BELGRADO	14	25
BERLINO	5	12
BONN	3	15
BRUXELLES	3	11
BUCAREST	9	24
COPENHAGEN	6	12
FRANCOFORTE	9	17
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	3	7
IL CAIRO	19	31
ISTANBUL	14	21
KLAGENFURT	11	20
LISBONA	12	19
LONDRA	4	14
LUBIANA	9	15
MADRID	5	18
MALTA	18	23
MONACO	7	17
MOSCA	13	23
NEW YORK	8	14
NIZZA	14	19
OSLO	-4	6
PARIGI	7	15
PRAGA	10	15
SALISBURGO	10	21
SOFIA	8	24
STOCCOLMA	0	8
TUNISI	19	35
VARSAVIA	9	18
VIENNA	9	20
ZAGABRIA	12	22
ZURIGO	7	18

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non potete continuare ad accettare passivamente il comportamento scorretto di una persona vicina. Chiarite la cosa con decisione. State però attenti a non perdere le staffe. Relax.

TORO 21/4 - 20/5

Cercate di mettere un freno alle spese superflue. Gli acquisti degli ultimi giorni sono, secondo gli astri, del tutto inutili. Cercate di assecondare i desideri della persona amata.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Importante soprattutto la mattinata. Continuate a sentirvi sempre molto intraprendenti e pieni di idee. Sappiate disporre con intelligenza e lungimiranza. Evitate confusioni in amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Affronterete i vostri impegni con serietà e precisione. Non riuscite ad accontentarvi dei risultati raggiunti ed aspirate a qualche cosa di più. Molta ambizione.

LEONE 23/7 - 22/8

Verso la fine della mattinata verrà al pettine una leggerezza commessa nel lavoro nei giorni scorsi. Niente di serio, ma risolvetela rapidamente. Umore instabile.

VERGINE 23/8 - 22/9

I problema di lavoro della giornata avranno sicuramente una soluzione, ma occorrerà molto tempo. Certamente più di quanto non ne disponiate oggi. Un incontro.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Grazie all'influsso benevolo delle stelle sarete ben disposti verso tutte quelle occupazioni che richiedono fantasia e doti creative. Apritevi con fiducia verso un nuovo amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Sapete di avere l'idea giusta per ottenere ottimi riconoscimenti sul lavoro. Avete una notevole carica di sicurezza, che rischia però di assumere toni troppo battaglieri, persino violenti.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Lavorare in équipe vi darà sicurezza. I rapporti con i colleghi infatti saranno cordiali e solidali per tutta la giornata. Sarete delusi per il comportamento di chi amate.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Avrete presto i riconoscimenti che meritate per il vostro impegno e per le vostre indiscusse capacità. Rapporti vivaci e stimolanti con gli amici. Molte cose da fare.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Le difficoltà nel lavoro si faranno sentire verso la fine della mattinata. Tenetene conto per preparare un programma di lavoro. Un momento delicato nel rapporto d'amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Gli astri vi daranno una certa carica, ancora per un po'. Non fate azzardi, riflettete bene prima di prendere una decisione, soprattutto se coinvolge altre persone. Date ascolto al vostro cuore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 2 La moglie del fratello di papà - **5** L'Occidente... poetico - **9** Fare molta fatica - **12** Un po' di loquacità - **13** Un asceta orientale - **14** Ermanno che ha diretto «La leggenda del santo bevitore» e «Il segreto del bosco vecchio» - **16** Un famoso film di fantascienza - **17** Ha tutti dietro di sé - **18** Ha più scafi del catamarano - **21** Le hanno sia luglio sia agosto - **22** Vi entrano i bottoni - **24** Pianura poco elevata - **27** Uccello rapace notturno - **28** Fiume della Catalogna - **29** Guerriere della mitologia nordica - **32** Accostare le labbra - **33** Scorre in Italia settentrionale - **34** Un negozio che vende lame - **36** Si sollevano alla partenza - **37** Il nostro fu scritto da Goffredo Mameli.

VERTICALI: 1 Degustazioni - **2** Punto elevatissimo - **3** Distanziate nello spazio o nel tempo - **4** Privi di energia - **5** Sono fatte di minuti - **6** La città campana con la Reggia (sigla) - **7** Disposte in ordine - **8** Altissimo, il più elevato - **10** Michail tra i grandi campioni di scacchi - **11** Sono le prime nell'andata - **14** Gli esami parlati - **15** Per amarla Zeus cambiò il giorno con la notte - **17** Additare una soluzione - **19** Il genere di caso, ma non di combinazione - **20** Introversi - **23** È meta di corazzate - **24** Un parlare noioso - **25** Il calcio in America - **26** La direzione da cui soffia il grecale (sigla) - **27** Avellino - **30** Il passato più recente - **31** Voce di ritorno - **33** Fiabesco Peter - **35** Dentro.

INDOVINELLO
Sera d'estate

Passato il temporale, in alto in alto
la volta appare ormai senz'ombra alcuna:
solo a ponente qualche traccia scura
che inargentando va sotto la luna...

Giusto

AGGIUNTA INIZIALE (13/14)
Da commesso a padrone

Appena giunto subito è notato
per tutto un modo suo particolare;
fra alti e bassi poi - quasi giocando -
a farsi anche il negozio è già arrivato.

Mimmo

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *Il mastice*

Anagramma: *Retorica, oratrice*